Anno 101 Numero 85

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 11 Aprile 1967

Partiti ed elezioni in Sicilia

Liberarsi dei disonesti

Roma, 10 aprile.

Il discorso pronunciato ieri a Palermo dall'onorevole Rumor è un apprezzabile tentativo di diagnosi dei malanni che affliggono la regione siciliana nel ventesimo anniversario della raggiunta autonomia. Il segretario politico della dc ha difatti parlato delle «*degenerazioni burocratiche*» che hanno rallentato e ostacolato lo sviluppo dell'isola, ha detto che taluni metodi e strumenti impiegati nel governo locale sono da considerare superati e dannosi, e non ha avuto ritegno nell'ammettere la presenza nella vita siciliana di debolezze, colpe, malcostume, ricatti, corruzione, minacce e delitti.

Ha definito tutto ciò un retaggio che dovunque nel mondo l'umanità porta con sé, e che in Sicilia si è «*cristallizzato in quella tradizione esasperata che va sotto il nome di mafia, spregiudicata consorteria di esigue minoranze*». Contro la mafia egli si è vantato di avere personalmente condotto una «*implacabile lotta*» quando fu titolare del ministero dell'Interno durante i sei mesi del governo Leone (*«breve anche se gravosa responsabilità»*) rivendicando inoltre alla dc il merito di avere «*fatto emergere a livello di fenomeno delittuoso e quindi ben qualificato e delimitato quello che appariva quasi uno stato endemico insuperabile*».

Insieme alla degenerazione del governo regionale ed insieme alla mafia, l'on. Rumor ha finalmente indicato il fenomeno del cosiddetto milazzismo come terza causa principale dei malanni siciliani. Su questo terreno ha facilmente polemizzato con i comunisti, responsabili di avere favorito «*il metodo del trasformismo nel chiuso di ristretti circoli oligarchici in funzione eversiva dell'equilibrio politico nazionale e come espressione del disegno gattopardesco nel quale le forze reazionarie e la cinica strumentalizzazione comunista si incontrano e si confondono*».

Così individuate le cause del male, il segretario della dc ha proposto in parallelo tre rimedi: una lungimirante politica della scuola; una vigorosa politica per la creazione di nuovi posti di lavoro, e la costruzione di un ponte sullo stretto di Messina per un migliore collegamento, «anche fisico», dell'isola col resto dell'Italia. Sono proposte non nuove, di ciascuna delle quali va riconosciuto il carattere o ragionevole o coraggioso, ma che non sembrano tener conto della fase acuta in cui attualmente si trova il problema siciliano. Dagli scandali edilizi di Agrigento a quelli dell'amministrazione comunale di Messina per culminare nell'istruttoria a carico dell'ex presidente del Banco di Sicilia, c'è tutto un campo di corruttele e malversazioni molto largo dal quale il segretario della dc si è tenuto lontano.

In maniera specifica, l'onorevole Rumor non vi ha fatto riferimento di sorta, limitandosi a deplorare che il partito di governo ed i suoi uomini siano fatti oggetto di «*denigrazione indiscriminata e scorretta e linciaggio morale*». Gli avversari della dc, «*singolari tempre di moralizzatori*» si terrebbero sempre pronti «*a sfruttare demagogicamente ogni difficoltà e — perché no? — ogni debolezza*», riducendo «*ad una rissa incomposta la vita democratica*» allo scopo esclusivo di «*battere la democrazia cristiana, ridurre e umiliare la sua forza, intaccare, indebolire e se possibile vanificare il difficile equilibrio politico del paese*».

E' lecita, al riguardo, qualche riserva. Non è in corso una lotta contro la democrazia cristiana come impresa fine a se stessa, ma si leva piuttosto da ogni parte d'Italia la protesta contro il malgoverno siciliano di questi ultimi vent'anni. Il consuntivo dell'esperimento regionale non è favorevole e sulla campagna elettorale in corso per la nuova Assemblea legislativa gravano sospetti di omertà e complicità che la democrazia cristiana è la prima interessata a dissipare. Nel caso di Agrigento si è arrivati finalmente — dopo ritardi penosi — ad una separazione di responsabilità fra gli organi centrali del partito e quelli periferici. Adesso è aperto il caso di Messina, che ha dato scandalo a tutta l'Italia, e per quello del Banco di Sicilia si attende ansiosamente una chiarificazione giudiziaria.

Politicamente, non sarebbe stato inopportuno dare una risposta alle molte domande che il pubblico si pone con legittima diffidenza, e ne sarebbe stata utilmente rasserenata, con vantaggio della dc, questa inquieta vigilia elettorale siciliana. La campagna che si è aperta, e che il resto d'Italia seguirà con attenzione, non si può infatti svolgere alla vecchia maniera, sulla base cioè di impostazioni generali, in nome dei grandi principi della libertà e della democrazia. Questa volta ci sono precisi rendiconti da presentare e responsabilità concrete da assumere o respingere; se è più che giusto difendere gli onesti — che ci sono in buon numero — è pure necessario gettare a mare la zavorra dei disonesti, che anch'essi esistono senza alcun dubbio ed in numero forse non irrilevante.

Vittorio Gorresio

L'11 giugno voteranno tre milioni di siciliani

Devono essere eletti i 90 deputati dell'Assemblea

Palermo, 10 aprile.

L'11 giugno prossimo oltre tre milioni di siciliani (1 milione 447.448 uomini e 1.584.055 donne) si recheranno alle urne per eleggere i 90 deputati dell'Assemblea regionale.

Si voterà in [illegible] seggi elettorali suddivisi per provincia nel seguente modo: Agrigento 442, Caltanissetta 288, Catania 1102, Enna 229, Messina 809, Palermo 1103, Ragusa 257, Siracusa 384, Trapani 478.

Le elezioni si svolgeranno soltanto domenica 11 giugno dalle 8 alle 22; la legge regionale, infatti, non prevede la continuazione delle operazioni di voto nella giornata di lunedì, come avviene nelle altre consultazioni. *(Ansa)*

Preparato in 15 articoli dalla Commissione Visentini

Per la riforma tributaria è pronto il nuovo progetto

L'articolo 10 propone la tassazione degli interessi dei titoli di Stato e delle obbligazioni - Su questo punto, due opinioni a contrasto: ritenuta d'acconto (nominativa) oppure cedolare secca (del 34 per cento) - Una imposta unica personale sui redditi assorbirà complementare, ricchezza mobile, famiglia: aliquote dal 10 per cento (fino a 2 milioni) al 60 per cento (oltre 400 milioni) - Non è prevista un'imposta patrimoniale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Pronto ormai da qualche settimana, il testo del progetto di riforma tributaria continua ad essere «riservato». Dopo il gran parlare che si è fatto, anche di recente, della farraginosità del nostro sistema fiscale e dell'assurdità delle troppe imposte e delle aliquote troppo elevate, non si capisce quali motivi di opportunità possano avere indotto a ritardarne la pubblicazione. Sembra difficile pensare che sia il contenuto del progetto, dal momento che le sue innovazioni fondamentali non possono certo suscitare alcuno scandalo.

Il provvedimento è in realtà un progetto di delega legislativa al governo per l'attuazione della riforma. Consta di quindici articoli, che si limitano a indicare i criteri essenziali delle numerose leggi delegate che il governo dovrà emanare nel giro di alcuni anni.

Il nuovo progetto, elaborato da una commissione presieduta dal prof. Bruno Visentini, prevede — al pari dei precedenti — che l'imposizione diretta si fondi sostanzialmente su due imposte, una personale progressiva sul reddito delle persone fisiche, l'altra sul reddito delle persone giuridiche. A differenza delle proposte fatte dalla commissione Cosciani, questo progetto non prevede l'introduzione di una imposta ordinaria sul patrimonio e prevede invece una imposta sui redditi di carattere patrimoniale; ne sarebbero colpiti gl'interessi sui titoli di Stato e sulle obbligazioni, secondo modalità ancora da definire e sulle quali si dirà qualcosa più avanti.

Sempre in materia di imposte dirette, il progetto Visentini, discostandosi anche in questo dalle conclusioni della commissione Cosciani, propone una imposta sugli incrementi patrimoniali immobiliari, da applicare solo al momento della vendita dei beni.

Nel settore dell'imposizione indiretta, viene prevista la sostituzione dell'imposta sull'entrata con l'imposta sul valore aggiunto, in conformità degli impegni già assunti in proposito dal nostro governo in sede internazionale; l'aliquota sarebbe del 10 per cento e si applicherebbe per tutti i passaggi delle merci, dall'origine sino allo stadio del grossista. In materia di successioni si propone l'abrogazione dell'imposta sul valore globale dell'asse ereditario e il riordinamento dell'imposta sulle singole quote.

Una delle caratteristiche del progetto è la volontà di semplificare il nostro sistema fiscale abolendo oltre venti tributi, fra i quali l'imposta di famiglia, l'imposta di patente, l'imposta sulle macchine da caffè, le tasse di bollo sui documenti da trasporto, l'imposta di fabbricazione sugli oli e grassi animali ed alcune altre il cui gettito attuale è inferiore ad un miliardo all'anno.

Altra caratteristica è la riduzione delle aliquote: per la imposta sul reddito delle persone fisiche (che assorbirà la imposta di ricchezza mobile, le imposte sui terreni e sui fabbricati, le relative sovraimposte locali, l'imposta complementare e l'imposta di famiglia) viene indicata una progressione che va dal 10 per cento, per lo scaglione di redditi fra 300 mila lire e 2 milioni, al 60 per cento per quelli che superano lo scaglione dei 400 milioni.

Fino a questo punto, gli aspetti positivi appaiono incontestabili. Qualche perplessità può invece essere giustificata di fronte all'art. 10 del progetto; la stessa commissione non è riuscita a formulare una proposta unitaria circa la tassazione degl'interessi dei titoli di Stato e delle obbligazioni. Secondo la tesi maggioritaria, si dovrebbe arrivare all'accertamento nominativo dei possessori e percepire sui titoli una ritenuta d'acconto, salvo conguaglio in sede di definizione dell'imposta unica sui redditi. Secondo la minoranza, per ragioni generali di ordine economico e psicologico, conviene invece accontentarsi di una «cedolare secca» — uniforme ma elevata (34 per cento) — anche se ciò non risponde ai canoni più rigorosi della «perfetta» giustizia tributaria.

Quanto alle azioni, il progetto non se ne occupa né punto né poco; sono quindi del tutto infondate le «voci» di un migliore trattamento futuro per quelle «azioni di risparmio» che ancora non esistono sotto il profilo legislativo.

Per quanto senza dubbio sconcertante, anche il contrasto tra fautori della «cedolare d'acconto» e della «cedolare secca» a proposito delle obbligazioni, non può essere indefinitamente taciuto alla opinione pubblica.

Arturo Barone

Saragat riceve al Quirinale il ministro della Difesa

Roma, 10 aprile.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto stamane al Quirinale il ministro della Difesa Tremelloni che, a quanto si ritiene, gli ha riferito sul suo recente viaggio negli Stati Uniti in relazione al progetto sulla non disseminazione nucleare.

Tremelloni avrebbe anche presentato a Saragat — comandante supremo dell'esercito — le conclusioni dell'inchiesta amministrativa sul Sifar.

Frana sulla strada del Brennero



La statale del Brennero interrotta ieri all'altezza della Galleria del Virgolo (Bolzano) a causa di una frana. E' la conseguenza del maltempo che ha colpito tutto il Veneto. In provincia di Belluno, strade e campagne sono state invase da fiumi e torrenti in piena. Lo stato di allarme ha raggiunto anche Latisana (Udine) per la minaccia del Tagliamento. Ieri sera la pioggia era cessata e la situazione migliorata (Tel. Ansa - Vedere i servizi a pag. 13)

Il Presidente del Consiglio e le agitazioni a oltranza

Monito di Moro ai sindacati mentre scioperano medici e cancellieri

Un discorso a Firenze all'assemblea della Confcommercio - Il governo, dice, non può permettere che singole categorie si facciano giustizia da sole a danno della comunità

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 aprile.

In un discorso pronunciato a Firenze all'Assemblea della Confcommercio, l'on. Moro ha trattato con durezza dell'ondata di rivendicazioni settoriali e di scioperi attualmente in corso. Ne sono venuti avvertimenti espliciti: lo Stato non intende cedere agli ultimatum.

Senza accennare direttamente a nessuna delle agitazioni in atto o minacciate, il Presidente del Consiglio si riferiva chiaramente a quelle che, in questi giorni, maggiormente preoccupano e che, come il movimento dei medici e la protesta dei cancellieri, nascono da una esasperata concezione corporativistica degli interessi da difendere.

Moro ha rivendicato allo Stato il diritto e il compito di fare, col Parlamento e il governo, «quel che deve esser fatto ed a precludere quel che non dev'essere fatto in vista dell'utilità generale e dell'interesse reale e duraturo del nostro Paese, di tutti gli italiani, cioè, e delle generazioni che verranno. A nessuno è dato di farsi giustizia da sé, di scegliere da solo il giusto modo e la giusta misura della propria partecipazione alla ricchezza e all'ordinamento della vita sociale». «Nulla — *ha aggiunto Moro* — è più ingiustificabile e contraddittorio con una società democratica dell'arbitrio e della prepotenza nell'acquisire vantaggi. *Chi facesse ciò opererebbe una violenza ai danni non di uno Stato presunto sopraffattore ma degli altri cittadini e degli altri interessi*, «la cui posizione deve essere fissata dalla giustizia e non dalla forza di altri cittadini e gruppi di interessi».

E per quel che riguarda i pubblici dipendenti, Moro ha detto che il governo ha fatto il possibile, impegnando la collettività ad uno sforzo notevole, inquadrando organicamente le esigenze delle varie categorie. Per questo nessuno può pretendere di tutelare da sé, con «inammissibili ultimatum», *i propri interessi prima degli altri e a spese degli altri. Tutte le categorie hanno armi potenti di difesa a propria disposizione, ma se tutti volessero usarle irresponsabilmente sarebbero l'anarchia e la rovina.* «Ecco perché il governo non può cedere e non cederà a pretese particolari».

E' una presa di posizione che risponde, per il momento, alla decisione dei cancellieri di protrarre a oltranza il proprio sciopero, e avverte della pericolosa inutilità dello sciopero minacciato dai funzionari dirigenti appartenenti ad alcuni sindacati «autonomi». Sul terreno politico, il discorso di Moro ha un valore evidente. Esso indica che il governo ha fissato per tutte le rivendicazioni dei pubblici dipendenti una linea precisa: non devono essere attesi cedimenti, non si può discutere sotto la minaccia o nelle more degli scioperi.

Questi sono i doveri dello Stato nel momento attuale. In questo momento il governo deve proteggere una situazione economica che la migliora, ma che «non è priva di ombre»; e deve far tesoro dell'esperienza illuminante del passato con le difficoltà e le crisi che sono state appena superate. L'impegno per raggiungere nuovi traguardi economici e civili deve essere comune, e i pubblici poteri non possono sottrarsi ai loro compiti essenziali.

Tra i compiti essenziali dello Stato c'è quello di prestare un'attenzione nuova ai problemi politici oltre che a quelli economici, soprattutto ai problemi di politica estera: l'azione dello Stato e dei singoli (imprenditori e commercianti, soprattutto) deve riportarsi ormai ai dati nuovi della situazione internazionale, ai più vasti spazi in cui bisogna operare, al movimento storico che è in corso e che ci tocca tutti.

m. t.

(Vedere a pagina 7: i cancellieri continuano lo sciopero ad oltranza, mentre si estende l'agitazione dei medici).

Humphrey a Washington parla della missione europea

Il vice Presidente dichiara: «Ho trovato i governi alleati pronti a risolvere con noi i problemi del mondo, ma su un piano di eguaglianza» - Johnson replica: «L'Europa non può realizzare le proprie ambizioni finché l'Asia non avrà uno stabile assetto»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 aprile.

Il vice presidente Humphrey, tornato oggi da un viaggio di due settimane in Europa, è stato accolto alla Casa Bianca con una cerimonia pubblica da Johnson che stasera partirà alla volta dell'America Latina per la Conferenza di Punta del Este. «*L'America* — ha detto Johnson — *è ancora la figlia dell'Europa e noi intendiamo proseguire nell'edificazione di un comune destino*».

Johnson ha quindi detto a Humphrey che era stato «*l'autentica voce dell'America*» ed ha messo in rapporto gli sforzi diplomatici americani in Europa e nell'America Latina con la guerra in Vietnam. «*Nè il nuovo mondo delle Americhe, nè il vecchio mondo dell'Europa possono sperare di realizzare i propri sogni e le proprie ambizioni prima che l'antico mondo dell'Asia non abbia preso parte, in condizioni di parità e completamente, alla marcia in avanti dell'uomo*».



La moglie del presidente Johnson saluta il vicepresidente Humphrey al ritorno a Washington (Telefoto A. P.)

Humphrey nella sua risposta si è invece soffermato essenzialmente sui problemi dei quali ha discusso nel suo viaggio in Europa. «*I miei colloqui con i leaders europei* — ha detto — *hanno avuto per soggetto il Kennedy Round che sta entrando nella sua fase finale, il trattato per la non proliferazione, le relazioni tra l'Occidente e l'Oriente, la costruzione di una più larga unità europea, il rilancio della Nato, la responsabilità delle nazioni ricche verso quelle povere, la modernizzazione del sistema monetario internazionale ed il rafforzamento delle istituzioni internazionali per la pace. Ho trovato i leaders dell'Europa Occidentale pronti a risolvere con noi questi problemi, ma su un piano d'eguaglianza*».

Il vice presidente ha cioè messo il dito su quelle che sono oggi, secondo la stampa americana, le maggiori difficoltà tra l'Europa e gli Stati Uniti, difficoltà basate non solo su questioni concrete, ma sul timore da parte europea che gli Stati Uniti — è questa per esempio la tesi del *US News and World Report* — trascurino i loro alleati della Nato un po' a causa della guerra nel Vietnam, un po' a causa del tentativo di giungere a un accordo diretto con l'Unione Sovietica e un po' perché l'alleanza con l'Europa viene accettata come un dato di fatto scontato.

Nicola Caracciolo

Protesta americana a Parigi per gli incidenti contro Humphrey

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 aprile.

(e. c.) L'ambasciata americana di Parigi comunica che il ministro plenipotenziario degli Stati Uniti, Robert Mac Bride, ha compiuto questo pomeriggio un passo presso il ministero degli Esteri francese per protestare verbalmente contro gli incidenti avvenuti durante il soggiorno del vicepresidente Hubert Humphrey a Parigi. Il diplomatico americano è stato ricevuto da Jacques de Beaumarchais, direttore politico del Quai d'Orsay. Nessun commento è stato fatto da fonte francese né americana.

Thant dichiara in India

«Impossibile ogni negoziato se gli americani continuano le incursioni sul Nord Vietnam»

Nuova Delhi, 10 aprile.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, giunto a Nuova Delhi da Ceylon per una visita di quattro giorni, ha dichiarato stasera ad un banchetto di Stato in suo onore che senza la cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord «*non vi sarà alcun progresso verso la pace*».

Durante una breve sosta a Madras, Thant aveva detto di non ritenere che siano previste nuove iniziative per una soluzione pacifica della crisi vietnamita. *(A. P.)*

Sentimento e ragione di fronte al Vietnam

Il vice-presidente americano Humphrey è appena rientrato in patria, dopo due settimane di viaggio attraverso le capitali dei principali alleati europei. Con quali risultati? Se ci si attiene allo scopo dichiarato della sua missione, «*ascoltare e spiegare*», certamente l'impresa deve considerarsi positiva, poiché Humphrey ha avuto ampiamente modo di scambiare le proprie opinioni con quelle degli interlocutori europei su tutti i problemi di comune interesse fra alleati: dal Vietnam all'Alleanza atlantica, dalla non proliferazione nucleare al Kennedy Round.

Sulle piazze, d'altra parte, Humphrey ha dovuto ascoltare tutt'altra musica, violentemente scandita da gruppi di dimostranti ostili all'attuale politica degli Stati Uniti. Per quanto si tratti di minoranze esigue, il fenomeno non può essere trascurato, perché è pur sempre l'espressione, esasperata all'estremo, di un certo stato d'animo che, in forme diverse e molto più attenuate, è innegabilmente diffuso in Europa. Donde derivi questo distacco, talora spinto sino all'avversione, tra Europa e America è subito detto con una sola parola: Vietnam. E' la guerra del Vietnam che, come scrive il *New Statesman*, ha inserito un cuneo tra gli Stati Uniti e l'Europa Occidentale.

Il sentimento dell'uomo comune europeo protesta contro i bombardamenti che da oltre due anni la massima potenza mondiale conduce su un piccolo paese asiatico, sproporzionatamente inferiore alla gigantesca macchina bellica americana. Ma il sentimento coglie solo un aspetto della tragedia vietnamita, gli sfugge l'altra dimensione, non meno reale ed importante. Comunque lo si voglia giudicare, è anch'esso un fatto innegabile che nel settore asiatico è in corso un tipico e grandioso conflitto di potenza, a raggio ben più vasto del Vietnam, il quale ne è solo il terreno di scontro e la vittima. Gli americani, per lo meno, sono convinti di dover sostenere una partita decisiva, ingaggiata col comunismo, in concreto la Cina: oggi nel Vietnam come nel '50 in Corea.

Il confronto col conflitto coreano fa toccare con mano quanto sia mutato l'atteggiamento europeo. Allora l'opinione pubblica europea, salvo i comunisti, non fu così ostile agli Stati Uniti: si trattava d'un caso di aggressione patente del Nord comunista contro il Sud e dietro la Corea Settentrionale, ben più che Mao, appena arrivato al potere, stava Stalin. Stalin voleva dire la «guerra fredda», la minaccia tangibile per l'Europa occidentale; si capisce quindi che gli europei vedessero nell'impegno americano in Corea una difesa indiretta della loro stessa sicurezza. La Corea inoltre, per la sua collocazione geografica e le vicende storiche dell'ultimo cinquantennio, tra Cina e Giappone, Russia e Stati Uniti, offriva un punto di riferimento relativamente familiare alla mentalità europea.

La situazione è oggi affatto diversa riguardo al Vietnam, un paese pressoché ignoto all'Europa, sin quando non è stato travolto nelle spire della grande politica internazionale. Da un lato si impone l'aspetto di «guerra di liberazione» del popolo vietnamita; dall'altro l'intervento americano cade in un momento internazionale opposto a quello di diciassette anni fa. Oggi prevale la distensione, l'Europa occidentale non si sente più minacciata, al contrario arriva persino a preoccuparsi che l'intesa russo-americana possa farsi sulla sua testa. Ne deriva, in conclusione, che la guerra del Vietnam viene ritenuta un affare esclusivamente americano nel quale gli europei, benché alleati di Washington, non intendono essere immischiati.

Se Humphrey ha colto questo stato d'animo, non dalle scenate di piazza, ma dalle pacate conversazioni diplomatiche, e lo ha trasmesso a Johnson, la sua missione avrà un utile risultato di chiarificazione e gioverà all'amicizia euroamericana, che rimane sempre una realtà viva, indispensabile per la pace mondiale.

Ferdinando Vegas

CRONACA CITTADINA

Il viaggio del Presidente della Polonia

La festosa visita di Ochab agli stabilimenti della Fiat

Accolto dal dott. Agnelli con autorità, dirigenti e maestranze - Il presidente della Fiat: «Siamo fieri di collaborare allo sviluppo della economia industriale polacca; simbolo di questa realtà è l'auto Polski-Fiat che sarà costruita a Varsavia» - Ochab: «Grande è il nostro interesse per gli scambi con l'Italia; la Fiat dà diritto a un giusto orgoglio» - La partenza nel pomeriggio

Il dott. Giovanni Agnelli offre al presidente Ochab il modellino della prima Fiat 1899

Breve, ma in un'atmosfera di viva cordialità, la visita che il presidente della Polonia ha compiuto ieri a Torino. Edward Ochab è giunto a Porta Nuova alle 10, con il treno presidenziale, proveniente da Bologna. Accompagnato dal ministro Pastore e applaudito dalla folla, Ochab si è recato in auto alla Fiat-Mirafiori, dove sulla scalinata del palazzo degli uffici è stato accolto dal presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, con l'ing. Bono, l'ing. Nasi e altri dirigenti.

Nel grande atrio d'onore, pavesato di bandiere polacche e italiane, erano il Consiglio d'amministrazione e il Comitato direttivo Fiat, dirigenti di tutti gli stabilimenti, rappresentanze degli anziani, commissioni interne, allievi ed ex-allievi, operai ed impiegati. Il primo saluto è stato un caloroso applauso che Ochab ha ricambiato con larghi cenni della mano.

Il dott. Agnelli ha rivolto il benvenuto della Fiat «*con i più vivi auguri per il valoroso popolo polacco*». Dopo aver sottolineato «*il grande sforzo di sviluppo industriale che impegna la Polonia*» ed il favorevole orientamento del governo italiano «*ad intensificare i rapporti tecnici, industriali e culturali fra i due paesi*», Agnelli ha ricordato che la Fiat ha con la Polonia «*una tradizione di collaborazione industriale e di lavoro che risale ormai a oltre trent'anni*».

«*La Fiat* — ha proseguito — *è fiera di essere chiamata a collaborare allo sviluppo della moderna economia industriale polacca. Simbolo di questa realtà è la "Polski-Fiat", l'automobile che verrà realizzata a Varsavia, con la determinante collaborazione dei tecnici e degli enti della motorizzazione polacchi*».

«*La Fiat* — ha concluso il dott. Agnelli — *è aperta a ulteriori sviluppi in altri settori produttivi, dove la nostra esperienza ed i vostri programmi potranno incontrarsi con reciproco vantaggio*».

Il presidente Ochab ha detto: «*La Polonia si sviluppa in fretta. Nei primi tre mesi di quest'anno la nostra industria ha prodotto di più che nei primi tre anni del dopoguerra: 1946, '47, '48*». Riferendosi agli accordi stipulati con la Fiat, Ochab ha soggiunto: «*Mi congratulo con la Fiat per i suoi successi di lavoro che rappresentano una parte cospicua del grandioso programma dell'economia italiana*».

E' seguita la visita degli stabilimenti fino alle linee di montaggio, dove nascono migliaia di auto al giorno. Sulla pista di prova il dott. Agnelli ha presentato al presidente Ochab tutta la gamma della produzione Fiat: autovetture, autocarri, autobus, trattori agricoli e industriali.

Nel 1932 la Fiat avviò in Polonia la costruzione di vetture «Balilla» e «Ardita». I rapporti vennero ripresi nel dopoguerra. Nel 1965 è stato firmato con l'ente statale «Motoimport» un nuovo contratto «*per la produzione di una vettura di cilindrata 1300-1500 sulla base di 70-75 mila unità all'anno a partire dal 1970*». La Fiat, oltre che per il rinnovamento dello stabilimento di Varsavia «Fabryka Samochodow Osobowych» collabora all'organizzazione d'una rete di officine di servizio, magazzini e ricambi. Sono stati anche forniti motori marini, autocarri, trattori. Una collaborazione è in corso per costruire motori Diesel Fiat nello stabilimento di Poznam.

Da Mirafiori il corteo ha raggiunto l'albergo «Principi di Piemonte» per il pranzo offerto dal governo italiano. Prima c'è stato un incontro con il sindaco. Il prof. Grosso ha ricordato i legami che unirono polacchi e italiani nella lotta per la libertà. Torino è oggi sede di un istituto di cultura polacca che è centro di vita culturale, con una importante biblioteca. «*Auspichiamo* — ha soggiunto Grosso — *un sempre maggiore sviluppo di rapporti economici e culturali; suggello di una volontà di coesistenza, di comprensione e di pace fra i popoli*».

Il Presidente polacco ha risposto: «*Conosciamo il ruolo che Torino ha svolto nei secoli, il compito che ha assunto per l'unificazione d'Italia. Ammiriamo la rapidità della ricostruzione, ma soprattutto lo sviluppo e il progresso che ha raggiunto e auguriamo che questi sviluppi continuino*».

Al termine del pranzo il ministro Pastore ha accennato alle lotte comuni contro il nazismo e agli «*sforzi odierni, pur attraverso strade diverse, per una società migliore*». Il popolo italiano è impegnato nella realizzazione di un moderno apparato industriale, altamente competitivo con gli altri paesi del mondo.

Ochab, nella risposta, ha accennato ai progressi dell'economia polacca «*a sistema centralizzato*». Sui rapporti con i paesi occidentali ha affermato: «*Grande è l'interesse che attribuiamo agli scambi con l'Italia. Oggi abbiamo visitato la Fiat: un complesso che dà diritto ad un orgoglio giustificato. L'accordo concluso tra Fiat e Polonia è di comune interesse. Siamo convinti che esempi di collaborazione come questo si moltiplicheranno*».

Alle 14 il Presidente della Polonia ha lasciato Torino per recarsi a Bergamo e a Venezia.

L'incidente del paracadutista causato dall'urto d'un compagno

Questi avrebbe toccato involontariamente la maniglia del paracadute d'emergenza dell'ufficiale - L'ipotesi viene fatta al di fuori dell'inchiesta tecnica ancora in corso - Il ferito migliora

Il sottotenente paracadutista Alberto Sordi, 25 anni, all'ospedale assistito dalla madre

La Procura della Repubblica ha ordinato un'inchiesta sull'incidente in cui è rimasto vittima il sottotenente paracadutista Alberto Sordi, 25 anni, precipitato domenica mattina da 400 metri con i due paracadute parzialmente aperti. Gli ombrelli di seta sono stati sequestrati dai carabinieri e affidati in custodia agli ufficiali d'aviazione esperti di paracadutismo giunti appositamente da Pisa e da Roma per le indagini.

Essi dovranno redigere un accurato rapporto sia sulle modalità con le quali è avvenuto il lancio del giovane sia sulla funzionalità del paracadute. Il Procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Iannelli, che ha ordinato l'inchiesta, dovrà stabilire se esistono responsabilità.

Nell'ambiente dell'Associazione nazionale dei paracadutisti si è intanto cercato di ricostruire l'incidente, in via non ufficiale. Secondo quanto si è appreso, pochi istanti prima che il sottotenente Sordi si lanciasse nel vuoto, il paracadutista che lo precedeva, Pasquale Guaschino, di 63 anni, ha avuto un attimo di esitazione, compiendo un movimento brusco. Forse ha urtato il giovane ufficiale, forse questi ha sospinto il compagno.

Fatto sta che la maniglia del sacco ventrale che contiene il paracadute di emergenza è stata toccata. L'ombrello di seta si è spalancato, trascinando il Sordi che si è staccato dall'aereo a una velocità approssimativa di 180 chilometri all'ora. Ha picchiato il capo contro la carlinga dell'aereo con tanta forza da deformarla. Poi è precipitato verticalmente.

«Il paracadute principale, posto sulla schiena — sostengono all'associazione — è munito di un congegno di apertura automatica, è uscito regolarmente dall'involucro, ma il paracadute di sicurezza, già aperto e strappato, ha attorcigliato le funi di quello principale impedendogli di spalancarsi completamente». Così il Sordi è caduto a una velocità doppia di quella con cui scendono i paracadutisti. Fortunatamente è precipitato sul fango ed è miracolosamente sopravvissuto. Le sue condizioni migliorano di ora in ora. Ieri, al suo capezzale, sono accorsi il padre Agostino Sordi e la madre contessa Fernanda Arcelli Fontana di Monte Ventano.

Lo sciopero dei cancellieri

Rinviati 600 processi penali 4000 civili

Oggi si svolgerà un processo, il primo in 7 giorni, grazie a un cancelliere che non sciopera - Proteste di cittadini che attendono certificati e documenti

Lo sciopero ad oltranza dei cancellieri è entrato nel settimo giorno. «La situazione — sono parole dei dirigenti sindacali — sta diventando caotica». Circa 600 cause penali sono state rinviate a nuovo ruolo; quelle civili sono circa 4 mila.

In campo penale gli strascichi si protrarranno nel prossimo mese. Molti processi non potranno essere celebrati, anche se lo sciopero finirà, perché i cancellieri non saranno in grado di spedire tempestivamente le citazioni.

Il disagio, tuttavia, non pesa soltanto su coloro che debbono subire processi penali o che hanno iniziato cause civili, ma anche sui cittadini che hanno bisogno, per i loro affari, di documenti emessi dalle cancellerie. A Torino la cancelleria delle società rilascia, in media, cento certificati al giorno indispensabili per ottenere mutui e per partecipare ad appalti. Per i mutui, in particolare, alcune banche pretendono documenti di data recentissima per evitare la sorpresa di dichiarazioni fallimentari successive al rilascio del certificato. Ieri un impresario ci ha detto: «Se non presento i documenti entro domani, perdo un appalto di 150 milioni».

La cancelleria delle società rilascia anche i certificati per la immatricolazione degli autoveicoli intestati alle varie ditte: anche questo settore dell'attività è paralizzato.

La legge sulla proroga delle scadenze dei termini dovrà tenere conto di queste complicazioni, senza dimenticare i cittadini che intendono partecipare a vari concorsi e, in questi giorni, non possono avere il certificato penale. Questo documento, tra l'altro, è pure richiesto, nella maggioranza dei casi (almeno 200 al giorno) per ragioni di lavoro.

Dei cancellieri, un solo funzionario non aderisce allo sciopero e stamane, prestando servizio in Corte d'Assise, renderà possibile il processo contro un operaio che, in stato di ubriachezza, mentre lo stavano arrestando, pronunciò frasi che gli procurarono una denuncia per vilipendio. L'imputato spera nella condizionale.

E' un «caso limite», ma si calcola che non meno di 50 detenuti sarebbero potuti tornare liberi sia con il condono, sia con i benefici di legge se i processi si fossero svolti.

«I cancellieri — ci ha detto un sindacalista — si rendono conto della gravità della situazione. Ma non bisogna dimenticare che le loro richieste sono da anni ignorate. Oggi cominciano la carriera nel grado 11°, con circa 85 mila lire di stipendio. Quando arrivano al grado 9° toccano le 100.000 lire, ma vi rimangono per anni, talvolta per decenni. Il grado 8° è un miraggio al quale possono aspirare, ogni anno, un centinaio di funzionari. Al massimo della carriera, dopo circa 40 anni di servizio, un cancelliere raggiunge le 230 mila lire al mese, ma i posti sono 54 e gli aspiranti circa 7000».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,8
MINIMA + 8,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,5; pressione 735,5; umidità 68 %; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile. Temp. a Caselle: mass. +14,2; min. +7; media +0,7.

IN 5a E 16a PAGINA: Altre notizie della cronaca

A Settimo: sciagura mortale per la pioggia

Sul marciapiede irrompe un autocarro un passante muore, ma salva la moglie

Il camion ha sbandato mentre si incrociava con un altro: l'uomo intuisce il pericolo e, prima di essere schiacciato, spinge la donna in un portone - In altre disgrazie sono morti due motociclisti di 18 e 15 anni

Novello Gambarin, di 38 anni, e la moglie Maria, di 37

Un camion sbandato per la pioggia ha travolto marito e moglie sul marciapiede. Prima di essere schiacciato dalle ruote dell'automezzo, l'uomo è riuscito a spingere la donna dentro un portone salvandola. Si chiamava Novello Gambarin, 38 anni, via Marco Polo 21 di Settimo, operaio alla Nebiolo.

Ieri alle 18.30 era uscito di casa con la moglie Maria, 37 anni, per ritirare un paio di occhiali. Camminavano a braccetto verso il centro del paese. Erano quasi giunti all'incrocio di via Italia con strada San Mauro quando hanno visto venire nella loro direzione un camion con rimorchio. Alle sue spalle, diretto verso Milano, è sopraggiunto un altro autocarro.

La strada in quel tratto è larga sette metri, sufficienti per l'incrocio dei camion. Ma il pavimento, di cubetti di porfido, era scivoloso a causa della pioggia. Quando l'autista del secondo camion, Corrado Giuppone, 23 anni, di Bergamo, ha sterzato per portarsi sulla sua destra, la motrice ha sbandato salendo sul marciapiede.

Il Gambarin si è accorto del pericolo all'ultimo istante. Ha cercato di rifugiarsi in un portone con la moglie, ma era tardi. Ha dato una spinta alla donna che è caduta oltre la soglia. Quasi nello stesso istante il camion lo ha travolto straziandolo. Sembrava morto; la moglie gli si è inginocchiata vicino piangendo, poi si è accorta che respirava e ha invocato aiuto. Ma nessuno aveva il coraggio di avvicinarsi. Le macchine passavano veloci. Finalmente si è fermato un camioncino che li ha portati alla Astanteria Martini. Il Gambarin è morto pochi minuti dopo il ricovero per frattura del cranio e schiacciamento del torace.

— Un ragazzo di 18 anni in moto è stato ucciso da un pullman della linea 60, ieri alle 19,30 in via Stradella angolo via Bibiana. Si chiamava Francesco Di Lorenzo, via Cuniberti 90, secondo di sette figli di un operaio di Foggia. Il mese scorso aveva comprato una «Vespa»; ieri era andato dal meccanico, al ritorno lo accompagnava un amico, pure in moto.

I due procedevano affiancati in via Stradella che ha diritto di precedenza. Ad un tratto hanno visto sbucare da via Bibiana il pullman guidato da Mario Belisseno. L'amico è riuscito a passare tra il marciapiede e la coda dell'automezzo; il Di Lorenzo invece è finito sotto le ruote. Portato all'Astanteria Martini, è morto lungo il percorso per la frattura della testa.

— Un ragazzo di 15 anni, uscito per la prima volta in ciclomotore, è stato travolto e ucciso da un'auto. Si chiamava Giovanni Sciacchitano, abitava in corso Casale 459 con i genitori e cinque fratelli.

Giovanni era stato assunto come apprendista in una carrozzeria di corso Chieti 7 e, con i primi guadagni, voleva acquistare un ciclomotore per recarsi al lavoro. Ne aveva avuto uno di seconda mano in prova da un conoscente e, nel pomeriggio di domenica, è uscito per fare un giro. Non aveva mai guidato prima.

Verso le 18,30 percorre corso Casale verso casa. All'altezza del numero 68 si affianca a una «600», guidata da Stefano Cavazzini, 23 anni, che abita in una pensione di via Piana. La sfiora con il manubrio del ciclomotore e, per il contraccolpo, sbanda e perde il controllo della guida.

Il ciclomotore finisce sulla corsia opposta e si schianta contro una «1100» che sopraggiunge, guidata da Carlo Fervelli, 50 anni, via Pacchiotti 147. E' lo stesso Fervelli che raccoglie il corpo inanimato del ragazzo e lo trasporta all'ospedale. Ha avuto il cranio fratturato, è morto senza riprendere conoscenza dopo sei ore di agonia.

Le trattative dc, psu e pri per rafforzare la Giunta

Un primo incontro ieri, i lavori proseguiranno domani sera - Urge concludere in settimana

Sono cominciati ieri pomeriggio nella sede dc in via Carlo Alberto 32 i colloqui tra i partiti di centro-sinistra sulla situazione del Comune.

Per la dc trattano i segretari Fiore e Franceschetti, affiancati da Elio Borgogno, Calieri, Dodrato, Costamagna e Valente. La delegazione dei socialisti, capeggiata da Paonni e Bellero, è composta da Mussa Ivaldi, Magliano, Carta e Sergio Borgogno. Il partito repubblicano è rappresentato da Gandolfi, Parmentola e dalla consigliera Dipietrantonio, che ieri però era a Roma.

Al termine del colloquio Fiore (dc) ha detto: «*La prima presa di contatto ha avuto per oggetto la definizione dei contenuti del prossimo incontro fissato per mercoledì 12 marzo alle 21*». Domani si farà un esame generale del programma. Data l'importanza dell'incontro è stato invitato alla riunione anche il sindaco prof. Grosso. Gli esponenti torinesi del centro-sinistra sono concordi nel ravvisare la necessità che «*le trattative siano rapide. In settimana si deve giungere ad una conclusione*».

Dell'argomento si è occupato ieri anche l'on. Donat-Cattin: «*E' opportuna la definizione dei confini di maggioranza comprendendo in essa, come logico, il pri. Per il resto è doveroso proseguire una linea che renda puntuali le presentazioni dei bilanci e delle delibere capaci di attuare il programma concordato. Una crisi sarebbe poco comprensibile all'opinione torinese*».

Ieri sera l'assessore sen. Magliano ha presentato il bilancio alla Giunta. Mercoledì si inizieranno i lavori della commissione consiliare. Saranno prima esaminati i bilanci delle aziende municipalizzate. Sabato la commissione incomincerà a discutere il preventivo del Comune. Si conferma per lunedì la seduta del Consiglio comunale. La Giunta ripresenterà la delibera d'urgenza per la proroga dell'esercizio provvisorio al 31 maggio.

Si è riunito il congresso dell'Unione repubblicana torinese. E' stata approvata all'unanimità la relazione della consigliera comunale Dipietrantonio sulla situazione creatasi in seno alla Giunta municipale. Il congresso ha eletto il consiglio cittadino, il cui esecutivo è così composto: Parmentola, segretario politico; Dipietrantonio, segretario organizzativo; Mori, vice segretario politico; Molineri, vice segretario organizzativo.

Sono tornate in collegio le bimbe rapite dal padre

Lucia e Rachele Adunato, le due bimbe che il padre aveva rapito dall'istituto di viale Thovez dove si trovavano per decisione del Tribunale dei minori, sono state trovate ieri dalla polizia nell'alloggio dell'uomo, in via Monte Corno 23. Erano sole e affamate — il padre era uscito per lavoro —. La polizia le ha riportate in collegio. L'uomo è stato denunciato.

Disconosce 7 figli non suoi che portano la sua paternità

Nel '53 si è separato dalla moglie, che ora vive con un altro

Un uomo, separato dalla moglie, ha dovuto disconoscere sette figli che la donna ha avuto dopo averlo lasciato. Si chiama Paolo Bruni: nel 1953 il Tribunale di Torino aveva pronunciato una sentenza di separazione personale per colpa della moglie, Maria Angela Diani. Questa, in sei anni, dal 1953 al 1959, ha avuto sette figli che, come vuole la legge, sono stati iscritti all'anagrafe con il cognome del marito.

Il Bruni ha dovuto iniziare sette cause per il disconoscimento della paternità, assistito dall'avv. Sabino Insabato. L'ultimo figlio, una bambina di nome Maria Gabriella, è nato il 30 aprile 1959: ma fino a quattro anni fa la madre era riuscita a nasconderne l'esistenza.

La bimba venne infatti iscritta all'anagrafe con procedura d'ufficio dalla Procura della Repubblica il 28 giugno 1963. E, naturalmente, con il nome del padre presunto, Paolo Bruni, che soltanto allora aveva notizia della nascita avvenuta quattro anni prima e iniziava la settima pratica di disconoscimento.

Ora è venuta la sentenza: il Tribunale ha riconosciuto che Maria Gabriella non è figlia del Bruni e non può più quindi portare il suo cognome.

Specchio dei tempi

I precedenti della minigonna - Consigli alla moglie dell'automobilista - Chi studia in Italia le scienze naturali? - Medaglia d'oro al soldato Morandi - La posta si rinnova

Un lettore ci scrive da Borgofranco:

«In questi tempi non si fa che parlare, e il tuo giornale non ne è rimasto immune, di minigonne. Si sono interrogati psicologi e altri sommi sapienti e ognuno ha detto la sua: ma la verità non è poi tanto complicata come si crede.

«La minigonna era, fino a qualche anno fa, l'indumento classico delle ospiti delle case di tolleranza. Da quando la sen. Merlin, Dio la perdoni, ha fatto chiudere le case di tolleranza e la prostituzione si è riversata per le strade, era giusto che anche la minigonna venisse alla luce del sole. Perché, oltre tutto, c'è una verità sola, che una donna per bene non metterà mai un indumento simile.

«Un cordiale saluto a te e a tutti i tuoi lettori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Grosseto:

«Ho letto l'invocazione di aiuto della "moglie spaventata", visto che chiede dei consigli, mi permetto di indicargliene qualcuno.

«1) Si rifiuti di salire in macchina e di far salire i bambini.

«2) Regali a suo marito, o gli faccia regalare, un libro od una pubblicazione sulla sicurezza stradale. Fra le tante, gliene posso indicare una: "Psicologia dell'automobilista e sicurezza stradale", un libro veramente interessante, utile ed istruttivo, dove suo marito, se avrà la costanza di leggere, potrà trovare esempi di aggressività al volante simili alla sua, ed i modi per correggerla.

«Spero per il bene suo e la incolumità di tutti di esserle stato utile.

«Tanti auguri».

Vittorio Vallini

P. S. - Un buon metodo per "smontare" l'aggressività è di ridicolizzare l'individuo e le sue azioni.

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Ti prego di pubblicare questa mia replica alla lettera dell'illustre prof. Aprà.

«Mi pare che il suddetto professore abbia stonato un pochino. Sappiamo tutti che "Vita brevis, ars longa" e Socrate ci ammoniva dicendo che solo gli ignoranti sono convinti di "sapere". Fatta questa premessa, vorrei chiarire i limiti del nostro insegnamento: non teniamo corsi a livello universitario, ma diamo ai ragazzini dodicenni i primi elementi delle scienze naturali.

«Non crede l'illustre professore che quattro anni di studi universitari possano bastare per questo insegnamento? E che dire allora degli insegnanti di lettere (che insegnano italiano, latino, storia, geografia, educazione civica) laureati dopo un corso quadriennale, come noi?

«E per cambiare campo, i medici: dopo solo sei anni di corsi universitari hanno la responsabilità di vite umane. Come la mettiamo, illustre professore? E perché tanta indignazione per i farmacisti che — poco o tanto — studiano le scienze all'università, e nessun commento per i laureati in ingegneria, scienze nautiche, statistiche ecc. che le scienze naturali non le studiano assolutamente e le insegnano al posto dei farmacisti?».

Augusta Grondona

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Non sono riuscito a capire se la ricompensa concessa al soldato Gianni Morandi sia frutto delle sue gesta eroiche».

Romolo Berghino

Un lettore ci scrive:

«E' una storia degna del migliore Courteline... Da Trofarello centro alla frazione di Trofarello - Valle Sauglio intercorrono circa 2 km, sino a pochi giorni fa coperti da una postina che in bicicletta trasportava la posta all'Ufficio Postale della frazione donde veniva distribuita.

«Per una questione non chiara — perché coperta dal "segreto d'ufficio" (?!) — questo servizio oggi non si svolge più. Morale: la posta da Trofarello ritorna a Torino donde il giorno successivo ritorna a Valle Sauglio. Con qual vantaggio per gli utenti e risparmio per la posta lo lascio giudicare a te».

Chevalliard

P. S. - Allego due buste coi due timbri di arrivo.

I medici in agitazione per la legge «sanatoria»

Taluni per sollecitarla, altri per respingerla - Ridotto il disagio degli ammalati

Continua da cinque giorni lo sciopero ad oltranza dei primari, aiuti ed assistenti ospedalieri. Come è noto, protestano contro il ritardo della legge «sanatoria» per l'inquadramento senza concorso dei medici non di ruolo, la mancata applicazione degli stipendi deliberati nel novembre '66, l'inadempienza di alcune mutue.

A Torino i medici ospedalieri sono circa 800. I dirigenti sindacali affermano: «Tutti hanno aderito allo sciopero, ma cercano di evitare qualsiasi disagio agli ammalati». Un centinaio di medici si alternano negli ospedali per i servizi urgenti e di pronto soccorso, guardia nelle corsie. Avrebbero dovuto restare bloccati l'accettazione, esami di laboratorio ed interventi dilazionabili. Ma il senso di responsabilità e la coscienza professionale ha prevalso. La maggior parte dei casi sono stati dichiarati urgenti ed i malati non hanno risentito della situazione anormale. In pratica quasi tutti i medici si sono alternati negli ospedali, limitandosi a ridurre i turni.

— Si è iniziato ieri lo sciopero di tre giorni nelle cliniche universitarie. Direttori degli istituti, aiuti ed assistenti (oltre 400 persone) respingono l'articolo della riforma Mariotti che prevede il passaggio in ruolo senza concorso degli assistenti che esercitano con funzioni di primario da due anni. Inoltre aiuti ed assistenti chiedono la limitazione della libera docenza agli ospedalieri e la suddivisione fissa dei compensi tra primari, aiuti ed assistenti come avviene da tempo negli ospedali.

Scambiato per un pericoloso bandito è bloccato sulla sua auto e arrestato

Un pacifico cittadino sosia di un pregiudicato - Viaggiava con un nipote: entrambi sono fermati da carabinieri in borghese - I passanti hanno pensato a un rapimento

La rassomiglianza con un pericoloso bandito, ricercato dalla polizia di tutta Italia, ha giocato ieri un brutto scherzo a Marino Negri, 41 anni, che è stato fermato da due carabinieri e costretto a seguirli in caserma. E' accaduto alle 10,30, in via Borgaro 72. Il Negri si era recato a far visita al cognato Emilio Cassetti, 47 anni, che abita in corso Toscana 28 con la moglie e i figli. La famiglia Cassetti nei giorni scorsi è stata dolorosamente provata dalla sventura. Mercoledì uno dei figli, Luciano, 26 anni, sofferente per un grave esaurimento nervoso, si è impiccato al gancio di una gru nell'officina in cui lavorava.

Soccorso dai compagni, poiché dava ancora qualche debole segno di vita, era stato accompagnato al Maria Vittoria e sottoposto a rianimazione. E' morto tre giorni dopo. Ieri il Negri è andato a porgere le sue condoglianze ai parenti. Si è trattenuto per circa mezz'ora, poi è uscito col nipote Giuliano Cassetti, 23 anni. Il giovane doveva recarsi da un fioraio e in un'agenzia di pompe funebri per prendere accordi per il funerale del fratello. Per questo portava una grossa somma, circa 300 mila lire, e aveva pregato lo zio di accompagnarlo.

In via Borgaro, dopo avere preso accordi col fioraio, i due sono risaliti sulla «1500» del Cassetti. Mentre l'auto si metteva in moto, sono stati affiancati da un'utilitaria con due giovani, che li hanno costretti a fermare. Il falegname Raffaele Di Ransa, 27 anni, che allestiva la vetrina dell'oreficeria Cortaldo, ha assistito ad una strana e drammatica scena. «*Dalla "500" sono scesi di corsa due giovani: hanno spalancato le portiere dell'altra vettura e hanno fatto uscire i due passeggeri*».

Il Di Ransa, all'interno del negozio, non ha potuto sentire le parole. «*Ad un certo momento uno dei giovani che erano sull'utilitaria ha spinto il Negri verso la "500". Teneva una mano nella tasca: credo che impugnasse una pistola*». Il Negri e il Cassetti sono stati portati alla caserma dei carabinieri: sono stati rilasciati verso le 15.

Nel frattempo il padre del Cassetti, preoccupato per l'assenza del figlio, è andato a cercarlo. Ha visto la «1500» ferma in via Borgaro. Il falegname Di Ransa gli ha raccontato l'episodio a cui aveva assistito. Temendo il peggio, il Cassetti è corso a denunciare il fatto al commissariato Madonna di Campagna: «Hanno rapito mio figlio, aveva 300 mila lire». Pochi minuti dopo è arrivata la lieta notizia: Giuliano e lo zio erano arrivati a casa. L'incubo era finito.

A Felice con il cane Tobi i dieci milioni del «Totip»

La scheda presentata in banca

Il vincitore dell'unico «12» realizzato al concorso del Totip — 10.587.435 lire — vuole mantenere l'incognito. Ieri la matrice della scheda vincente è stata depositata presso un'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo, che provvederà alla riscossione del premio per conto del cliente. Sulla schedina, giocata sabato sera nella ricevitoria del bar di Giovanni De Filippi, in corso Francia 265, una sola, misteriosa indicazione: «Felice-Tobi». Lo stesso vincitore, ai funzionari dell'Istituto bancario ha spiegato che Felice è il suo nome di battesimo e Tobi quello del suo cane.

Era morto da venti giorni

Un inquilino di via S. Donato 45, ieri a mezzogiorno, salendo al piano delle soffitte, ha avvertito un forte odore provenire dall'abitazione del pensionato Luigi Mare, di 79 anni. L'inquilino, insospettito, ha chiamato la polizia che ha forzato la porta. Il pensionato era sul letto, privo di vita. Un medico ha accertato che la morte risale ad una ventina di giorni fa. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

Prenotati con il telefono 1500 certificati anagrafici

Saranno consegnati oggi - Ieri richiesti ottomila documenti

Il nuovo servizio di prenotazione dei certificati anagrafici a mezzo del telefono, che si è iniziato ieri, primo in Italia, con una settimana di anticipo sul previsto, ha già dato i suoi frutti. Al numero 532.636, cui fanno capo cinque linee con altrettante impiegate, ieri, dalle 8 alle 20, sono affluite 800 chiamate; i richiedenti hanno prenotato 1500 certificati che saranno recapitati entro le 16 di oggi, dietro il pagamento di 200 lire.

Il servizio telefonico viene effettuato per i documenti che non richiedono la presenza e la firma dei richiedenti: cittadinanza, stato civile, residenza, stato di famiglia ed esistenza in vita. Nella giornata di ieri le richieste di certificati pervenute all'anagrafe sono state 8 mila.

L'assessore Mina ha dichiarato che se le prenotazioni telefoniche continueranno con questo ritmo, saranno aumentate le linee e le impiegate.

L'altra Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 10 aprile.

Scandali e corruzione da Palermo ad Agrigento, assessori regionali e provinciali, sindaci, alti finanzieri, persino un magistrato, denunciati per peculato, o per interesse privato; la Sicilia dei poveri assiste sgomenta alla dilapidazione forsennata dei miliardi, fa il conto delle occasioni mancate, delle promesse non mantenute in questo primo ventennio di amministrazione autonoma. I miliardi per trasformare il volto della Sicilia c'erano, ma sono finiti in poche tasche, dalle quali non usciranno più, nonostante le inchieste e le denunce. Ed i siciliani poveri, quelli che attendono da sempre che qualcosa muti, continueranno ad attendere che nella reggia sfarzosa in cui ha sede il parlamentino regionale, entrino soltanto uomini capaci di amministrare con scrupolo quest'isola bellissima e sfortunata nella scelta dei suoi dirigenti.

Vent'anni di autonomia, vent'anni di vergognose speculazioni, di omertà anche tra formazioni politiche antagoniste, in una ragnatela di attività mafiose da cui ben pochi si salvano. Eppure, si parla del progresso compiuto dalla Sicilia in regime autonomo. Viene spontanea la domanda di che cosa s'intenda per progresso; forse le speculazioni edilizie di Agrigento che hanno provocato la frana disastrosa; o quelle di Noto, che hanno deturpato l'inimitabile scenario barocco della città; o quelle di Palermo, che con fungaie di casermoni hanno cancellato persino la vista del mare. Un progresso questo, che ha arricchito soltanto gli appaltatori e chi faceva gli appalti.

Ma dentro questi fantasmi di città avveniristiche non circola il benessere; se non si è impiegati alla regione, al comune, alla provincia, o in qualche prodigo istituto finanziario, come il Banco di Sicilia, c'è miseria, fame, avvilimento, come da sempre, perché la classe dirigente siciliana non ha saputo, anzi, non ha voluto che la Sicilia cambiasse. Parole ne hanno dette molte, hanno creato, trasformato, distrutto enti pubblici e privati che avrebbero dovuto avviare l'industrializzazione dell'isola, ma mettevano in piedi industrie che poi fallivano, dando agli interessati la possibilità di beneficiare dei miliardi di contributi e sovvenzioni regionali. Anziché posti di lavoro, hanno incrementato la disoccupazione. Mai veduto in nessuna città d'Italia tanti accattoni, giovani soprattutto, come a Palermo.

E se dalla capitale si viaggia attraverso le desolate campagne dell'interno, il fallimento dell'amministrazione appare ancor più evidente. Riesi è immersa nella sua sudicia, secolare miseria, nonostante la presenza del gruppo valdese di Agape, i soli che hanno fatto sentire che cosa sia la solidarietà umana a questa gente disperata. Non c'è lavoro, la riforma agraria è stata una truffa, l'emigrazione è la sola risorsa. Palma di Montechiaro, diventata ormai il simbolo della degradazione umana per la miseria, attende da vent'anni almeno l'acqua potabile; continua a contare i suoi tracomatosi, come un miserabile villaggio africano. Poco lontano c'è Licata, grosso borgo a specchio del mare, anch'esso senz'acqua, con strade sconnesse come greti di torrenti in secca, e covili per case.

Poi si arriva a Gela, dove si pensava che il complesso petrolchimico avrebbe trasformato la vita della città. Non è cambiato nulla; il complesso petrolchimico pare un'astratta ideazione proiettata in lontananze siderali, come le città dei petrolieri americani nei deserti arabici. La vecchia Gela, arroccata sulla cima del colle, è sempre identica a se stessa, coi muli legati ai letti dei padroni e l'ospedale nuovo che attende da vent'anni di essere inaugurato. Per non morire di fame i gelesi emigrano; oltre sette mila emigranti verso l'Italia settentrionale, la Germania, la Svizzera, negli ultimi dieci anni.

Di questa Sicilia dolente, che non ha nemmeno più la forza di sperare, si parla soltanto per i clamorosi delitti passionali, o di mafia, mai per proiettarla nella esatta dimensione economica e sociale dell'isola. E' una Sicilia che subisce più di ogni altra zona gli effetti degli scandali, delle ruberie, delle disonestà, delle frodi che avvengono al vertice della piramide. I miliardi che dovevano servire ad aprire strade, costruire case popolari, scuole, ospedali, acquedotti, a creare un'agricoltura razionale, sono stati dilapidati con criminosa disinvoltura in iniziative che impinguavano soltanto i pochi di cui si interessa la cronaca in questi giorni.

Dopo vent'anni di autonomia regionale, la Sicilia è più povera di prima, per il contadino di Gela, Licata, Riesi, dell'Agrigentino, mille lire al giorno sono ancora il sogno da realizzare, mentre i burocrati di tutte le amministrazioni, regionale, comunale e provinciale, pensando di essere nel bengodi, hanno ottenuto stipendi superiori del 25 per cento a quelli degli statali. C'è un abisso tra la Sicilia degli scandalosi, fraudolenti arricchimenti, e la Sicilia dei poveri, che dall'autonomia ha avuto solo delusioni cocenti. Per la classe politica, tutta compromessa nel fallimentare ventennio, l'autonomia è stata davvero una pioggia d'oro; per la stragrande maggioranza dei siciliani è stata una truffa.

I siciliani sono pazienti e docili, hanno sopportato per secoli angherie d'ogni sorta, ma si direbbe che il loro temperamento sia mutato. Si avverte in Sicilia, in questo periodo pre-elettorale, un'atmosfera di ribellione contro il malcostume, l'inganno programmatico, la truffa elevata a metodo politico. Per la campagna elettorale appena incominciata, i grossi partiti sembrano incerti e smarriti; non sanno che cosa promettere di stimolante ad un elettorato che in vent'anni ha subito inganni, e temono di trovare nelle urne valanghe di schede bianche, il solo modo di protestare rimasto ai siciliani, che *devono* votare se non vogliono subire poi le vendette dei galoppini mafiosi.

Francesco Rosso

A TOKIO, LE «GUARDIE ROSSE» SONO UNA REALTA' VICINA

L'ombra della Cina, un incubo minaccioso che condiziona tutta la politica giapponese

Il governo mantiene un difficile equilibrio fra l'amicizia con gli Stati Uniti e la necessità di non irritare il «sole rosso splendente» che impera a Pechino - Tutti i partiti (dai liberal-democratici, che hanno la maggioranza alla Camera, ai socialisti) temono che un successo americano nel Vietnam spinga la Cina a una guerra aperta, tutti desiderano sopra ogni cosa tregue e trattative - I comunisti sono pochi e divisi - Ora prevale la corrente filosovietica, Pechino replica: «Allungheremo i nostri pugni fino a Tokio per abbatterli sulle vostre teste di cani»

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, aprile.

Duro, in Giappone, il mestiere del sindacalista; disperato, per gli stessi motivi, quello del marxista, leninista o no. Più il paese si trasforma in una grande e moderna potenza industriale e più questi cento milioni di persone sembrano respingere qualsiasi invito alla rivolta ed alla riforma, e continuano a mostrare un poco mutato rispetto verso l'autorità costituita. Ed il potere, da undici anni a questa parte, è nelle mani di quel fascio di correnti politiche che vanno dal centro-sinistra (poco) al centro (molto) alla destra (soprattutto) sotto il nome di partito liberal-democratico. Il suo principale esponente, e primo ministro, signor Ejsaku Sato, affrontando le elezioni politiche di due mesi addietro (29 gennaio), poteva giustamente affermare che il periodo di governo liberal-democratico ha in gran parte coinciso con quello della sorprendente espansione giapponese: guai dunque a frenare minimamente il sistema del più assoluto liberismo.

Carta più grossa non poteva essere giocata. E, ciò non ostante, mai come all'inizio di quest'anno la sinistra giapponese si era sentita vicina al suo primo obiettivo di infrangere la maggioranza assoluta liberal-democratica (283 seggi alla Camera su 467, contro 144 socialisti, 23 socialdemocratici, 5 comunisti, 12 indipendenti). Sul piano polemico, poteva non infondatamente replicare che il successo economico era stato raggiunto a spese soprattutto dei lavoratori-consumatori. Molti condividevano inoltre la sua speranza che i liberal-democratici accusassero il logorio del lungo potere, delle lotte interne di fazione, del black mist, *il «nero polverone» di scandali levatosi proprio nella vigilia elettorale.*

A guardar bene nel polverone, in verità, non si scorgeva gran che. Dei due ministri, silurati d'urgenza da Sato, uno era colpevole di aver abusivamente ordinato la fermata di tutti i treni in una stazione del suo collegio elettorale, l'altro di essersi servito di un aereo dello Stato per trasportare una comitiva di amici a non so quali feste. Ma i casi venuti fuori erano molti, il giudizio su di un costume politico troppo facile — se non su vera e propria corruzione — era unanime e nell'atmosfera preelettorale l'argomento aveva il suo peso. (Se ne avvantaggiava infatti il Komeito, il misterioso partito buddista di cui dirò, passando da uno a venticinque seggi).

«Chiediamo scusa al popolo giapponese per questo insuccesso», doveva invece dichiarare mestamente all'indomani del voto il presidente del partito socialista, signor Kozo Sasaki, ritrovandosi con quattro deputati in meno invece dei quaranta sperati in più. Nessuna delle sue legittime speranze si era avverata, nessuno dei suoi ragionevoli argomenti aveva fatto presa: pazienza se per ora il peso dell'espansione pesa sulle nostre spalle — si erano detti i lavoratori-consumatori —, l'importante è progredire come popolo, poi vedremo come distribuire tra i singoli. Era il discorso che nei comizi avevano fatto i socialdemocratici, i quali infatti — a sette anni dal loro distacco dai socialisti — ottenevano in premio sette deputati in più: erano in pratica, insieme con il Komeito, gli unici vincitori (soddisfatti anche i liberal-democratici: solo sei seggi in meno, sempre in maggioranza assoluta e nuovo governo Sato).

Dell'insuccesso del suo partito socialista, il signor Kozo Sasaki può accusare soprattutto se stesso: è stato lui a domare le correnti interne moderate, a tentare di scavalcare a sinistra i comunisti, a compiacersi apertamente della qualifica di «filocinese» nel momento meno indicato. Le notizie da Pechino sull'andamento della Rivoluzione Culturale, sulle stravaganti imprese delle Guardie Rosse, sulla confusione che regna in tutta la «Grande Madre Cina», non hanno certamente indotto l'elettorato a ritenere le prediche di Sasaki più convincenti dei fatti di Sato. Il leader socialista ci rimetterà il posto, il partito ha rinviato la battaglia decisiva al 1970: per qualche anno ancora, il Giappone avrà un governo logicamente criticabile, sostanzialmente stabile ed alla sua maniera efficiente.

E con questo tralascio di annoiare il lettore con un più approfondito quadro della politica interna nipponica. Ma, a proposito del partito comunista, il discorso diventa di interesse generale e merita di essere fatto sia pur sommariamente. Le forze dell'estrema sinistra sono relativamente modeste: due milioni e duecentomila voti, pari al 4,8 del totale, e 5 seggi ieri come oggi alla Camera. Gli iscritti si aggirano sui duecentocinquantamila e per due terzi almeno (Japan Times del 12 marzo) sarebbero «segreti». L'Akahata (Bandiera Rossa) tira normalmente 300.000 copie, con punte di novecentomila la domenica. Le maggiori adesioni vengono raccolte negli ambienti bunkajin, culturali, degli insegnanti, degli studenti universitari. E' un partito d'élite (quello di massa è il socialista) ed è l'unico, insieme con il Komeito, bene organizzato.

Nessuno tra i grandi partiti comunisti ha naturalmente sofferto, come il giapponese, per il dissidio e l'urto tra Mosca e Pechino, e nessuno ha preso tanto presto e tanto a fondo posizione a favore della Cina (il motivo ufficiale è naturalmente ideologico ma non sarà inutile ricordare l'immenso prestigio culturale di cui — in questo come qualsiasi altro campo — gode nell'Arcipelago la vicina, eterna «Grande Madre»). A lungo, metodicamente, con intransigenza, i «traditori revisionisti» filosovietici vengono espulsi con infamia dal partito, l'Akahata non pubblica nemmeno il notiziario Tass ed ha spazio solo per attaccare Mosca con incredibile violenza.

I russi reagiscono con prudenza ma si danno da fare; incontri ad alto livello, di cui solo ora si comincia ad avere notizia, si susseguono a Mosca ed a Tokio; nella primavera dell'anno scorso, d'improvviso, la svolta. Siamo a Pechino (ho questa notizia da fonte comunista locale che non desidera essere nominata e che, cosa più importante, precisa che i due rispettivi atteggiamenti non sono mutati in nulla); in un incontro ufficiale e decisivo la delegazione del partito cinese precisa: «La guerra con gli Stati Uniti è inevitabile; i compagni giapponesi abbandonino dunque il loro inutile possibilismo, si preparino alla politica del Kayenbin (la bottiglia Molotov)».

Replica inaspettatamente dura della delegazione del partito comunista giapponese: «La guerra può e deve essere evitata. In politica interna, la violenza rivoluzionaria è impensabile e controproducente: guardate cosa avete combinato in Indonesia dove pure avevamo tre milioni e mezzo di iscritti e controllavamo un quarto delle forze armate».

Non c'è possibilità di compromesso, lo scontro può essere nascosto per qualche mese, poi divampa violento. Kenji Mayamoto, segretario generale del partito comunista giapponese, applica ora ai filocinesi il trattamento usato prima ai filosovietici: gli espulsi sono centinaia, molti vanno a Pechino, invitati, accolti, abbracciati da Mao in persona. «Mayamoto — scrive il 27 novembre il «Bandiera Rossa» cinese — sei un vero idiota, tanto presuntuoso da insultare il presidente Mao che è il rosso sole splendente delle Guardie Rosse. Ma noi allungheremo i nostri pugni fino a Tokio per abbatterli sulla tua testa di cane: ti infileremo un cappuccio da pagliaccio e ti trascineremo per le strade».

Al partito comunista giapponese si risponde col sarcasmo: «Sono discorsi e metodi — dicono i miei giovani interlocutori, tutti studenti universitari — assurdi, puerili, anacronistici, degni del nostro periodo Tokugawa (sec. XVII-XIX)». Dietro l'impassibilità orientale, cova un furore nipponico, facile ad esplodere: il [illegible] di marzo, nella sede dell'Associazione per l'amicizia cino-giapponese si è accesa una furibonda zuffa tra i cinquanta studenti comunisti cinesi che studiano a Tokio ed i loro compagni giapponesi, e la polizia non riusciva a separarli nemmeno a manganellate.

Davanti al visitatore «borghese» d'Occidente, i giovani tentano disperatamente di riequilibrare il quadro con furibondi attacchi alla politica degli Stati Uniti: «Gli americani devono andarsene dal Vietnam, non vinceranno mai, se cominciassero davvero ad avere la meglio sul Vietcong proprio allora correremmo tutti il massimo pericolo: i cinesi — e creda a noi che lo conosciamo bene, la cricca di Pechino è pronta, non ha niente da perdere — interverrebbero. E allora? Guerra convenzionale tra continenti? o atomica?».

Su questa prospettiva, è impressionante notare, concordano comunisti, socialisti, l'intera sinistra giapponese. A centro-destra, i liberal-democratici sono estremamente prudenti e cauti su posizioni comprensive delle opposte tesi e nei colloqui col giornalista occidentale finiscono per inneggiare genericamente a tregue e trattative. All'estrema destra, è difficile dire: a giudizio unanime di giapponesi e stranieri un «neo-imperialismo» al quale avrei voluto dedicare un articolo non esiste come forza politica reale. Sì, ci son gruppi che si proclamano eredi delle vecchie società «dell'Oceano Nero» e del «Dragone Nero» — dal Bin Akao *o partito patriottico del più grande Giappone ai* Bokyo Teishintai *o corpi volontari anticomunisti — ma sono buffonate che non hanno mai portato nemmeno alla conquista di un seggio. Fenomeno nuovo, serio e complesso, è invece quello del* Komeito, *il partito della grande setta buddista Soka-gakkai che ha la sua roccaforte nei templi di Taisekiji, dove sto per recarmi, sulle pendici del sacro Fuji dalla vetta ancora coperta di nevi.*

Giovanni Giovannini

L'on. Zagari a Tokio per gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Asia

Tokio, 10 aprile.

Il sottosegretario agli Affari esteri italiano, on. Mario Zagari, in un discorso pronunciato durante la seduta odierna della commissione economica delle Nazioni Unite per l'Asia e per l'Estremo Oriente (Ecafe), ha sottolineato il profondo interesse che l'Italia ha per i problemi di questa parte del mondo.

«Il governo italiano — ha detto Zagari — *intende estendere al massimo la propria cooperazione ai paesi dell'Ecafe in via di sviluppo, allo scopo di consentire loro il raggiungimento dei traguardi economici fissati dalle Nazioni Unite per l'attuale decennio».* Dopo aver ricordato che gli scambi commerciali con l'Asia costituiscono l'undici per cento del totale del commercio estero italiano e che questa quota è suscettibile di rapido aumento, Zagari ha messo in risalto che, oltre ai normali canali dello scambio commerciale, le industrie italiane hanno svolto un importante ruolo nello sviluppo industriale ed economico dei paesi dell'area dell'Ecafe.

L'Italia, ha aggiunto, ha fornito inoltre un rilevante apporto nel campo scientifico-tecnologico, sia mediante l'invio di tecnici ed esperti italiani nei vari paesi asiatici, sia permettendo a giovani tecnici ed esperti asiatici di venire a perfezionarsi in Italia.

Zagari ha parlato del contributo italiano nello specifico settore dell'assistenza economica e tecnologica ai paesi asiatici: nel 1965, ha detto, tale contributo è ammontato a 127 milioni di dollari (77 miliardi di lire, circa), cifra pari al 30 per cento del totale degli aiuti economici concessi dall'Italia all'estero.

In mattinata, Zagari, rientrato ieri sera a Tokio dalla visita alla zona industriale nella pianura del Kanto, si era recato, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, Alberico Casardi, al ministero degli Esteri giapponese dove aveva avuto un colloquio di oltre un'ora con il vice-ministro degli Esteri Takezo Shimoda.

(Ansa)

Dopo la vittoria nel Festival europeo a Vienna

Contratti per un miliardo di lire alla "cantante scalza" Sandie Shaw

Sandie Shaw al ritorno a Londra dal successo di Vienna è scherzosamente portata in trionfo da un amico (Tel. AP)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 aprile.

Sandie Shaw, la «cantante scalza» vincitrice del Festival dell'Eurovisione, ha ricevuto offerte di concerti, esibizioni nei night clubs e incisioni di dischi per quasi un miliardo di lire. In un'intervista concessa oggi alla stampa ha dichiarato: «Se assumessi tutti gli impegni che mi sono stati proposti, avrei bisogno di tre vite. Credo che in gran parte li respingerò. Compirò invece una tournée in Olanda, Germania e Francia, come avevo in progetto prima di andare a Vienna».

La «diva» ventenne ha confessato di avere «la testa che gira»: «Un po' è per via dell'emozione», *ha detto,* «un po' perché, per celebrare la vittoria, ho bevuto tanto champagne che mi esce ancora dalle orecchie». *Sandie Shaw sapeva di portare al Festival «una canzone allegra, molto bella», ma non era sicura di vincere.* «Più che altro, perché non ho mai avuto molta fiducia in me stessa».

Durante la votazione, ha ammesso Sandie Shaw, non riusciva a vedere la lavagna e quindi a calcolare i punti: «Sono miope, e i miei occhi mettono a fuoco una macchia nera. Quando ho sentito che avevo vinto, mi sono venute le lacrime agli occhi. Non riuscivo a crederci. E' stata la giornata più bella della mia vita». *Ha aggiunto che, tra le altre canzoni, le è piaciuta soprattutto quella irlandese, classificatasi seconda.*

Ad attendere la giovane all'aeroporto è accorsa una fitta folla di ammiratori, fotografi e giornalisti. Sandie Shaw era accompagnata dal padre e dalla madre, e dal cantante Adam Faith, un giovanotto biondo che la «scoprì» quattro anni fa, quando Sandie entrò nel suo camerino per farsi dare l'autografo. Faith è stato costretto a prendere in braccio la vincitrice del Festival, che portava alcuni mazzi di fiori e dei burattini di stoppa, dal titolo della canzone (Puppet on a string). «Sono stanca», *diceva Sandie Shaw,* «tutto quello che desidero è una tazza di buon tè inglese e una lunga dormita».

La cantante, il cui vero nome è Sandra Godrich, lavorava fino a quattro anni fa in una grande Casa automobilistica di Londra. La sua popolarità era stata notevolmente scossa a febbraio, quando una modella aveva citato Sandie Shaw in una causa di divorzio. Sosteneva che la giovane cantante le aveva portato via il marito. Alcuni lettori avevano persino protestato presso i giornali, dicendo che l'Inghilterra non poteva essere rappresentata a Vienna da un personaggio così pubblicamente compromesso. La vittoria di Sandie Shaw ha fatto evidentemente dimenticare tante cose.

«Puppet on a string», *è stata composta in una settimana da due giovani musicisti, Bill Martin di 27 anni e Phil Coulter di 25. I due si chiusero in una cantina e ne uscirono soltanto a lavoro finito.* «Abbiamo voluto creare una canzone europea» *dissero allora. Avevano evidentemente ragione. Adesso sperano di guadagnare una cinquantina di milioni di lire a testa. Sandie Shaw ha rifiutato di fare commenti sulla protesta avanzata a Vienna da alcuni paesi, secondo cui il disco della canzone era stato messo in vendita prima della data permessa dal regolamento.*

e. c.

La conferenza stampa dell'attrice a Roma

La Bardot: «Sono una donna senza complessi mi piacciono il sole, la minigonna e l'amore»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile

«Com'è l'immagine che ho di me stessa? Ironica: una capellona senza nulla indosso, sì, proprio nuda», dice Brigitte Bardot guardando diritto negli occhi gli interlocutori, forse nella speranza di scorgervi almeno un po' di stupore. Lei è assolutamente disinvolta come si conviene ad una diva *sexy*, sembra divertita dalle sue stesse parole. La presenza del marito Gunther von Sachs che di tanto in tanto le si avvicina, non la distrae; osserva con attenzione i giornalisti che la circondano nel salone dell'albergo dove alloggia, ai margini del verde di Villa Borghese. Soltanto una decina tra italiani e corrispondenti stranieri; non ha accettato di incontrarne un numero maggiore perché il ricordo dell'ultima conferenza stampa tenuta a Roma quattro anni fa ancora l'infastidisce.

«Cosa farò quando cesserò d'interpretare film? Non ci penso, certo non la donna d'affari», ha ripetuto anche in questa occasione, aggiungendo che d'affari non si intende. Ma è vero il contrario: l'attrice francese è una oculata amministratrice della sua fama e dei proventi che gliene derivano. Ha per il denaro, disse di lei Simone de Beauvoir, il misurato rispetto tipico del buon borghese francese. Qualcuno glielo ricorda e Brigitte sorride, replicando che non è la stessa cosa, poi divaga: prende a parlare in italiano e a chi se ne sorprende ricorda d'aver passato alcuni anni dell'infanzia a Milano, con la famiglia. La conversazione si arresta per un istante Brigitte si guarda attorno invitante con il volto proteso: la bocca un po' troppo grande, i denti leggermente sporgenti, il naso un po' troppo piccolo.

«Se mi dispiace d'avere un collo irregolare? Niente affatto: sono felice d'essere come sono, non ho alcun complesso, sono una donna moderna», afferma convinta l'attrice. Spiega che non ha tabù, le piacciono il sole, la minigonna e l'amore. Qualcuno le chiede se per una europea degli anni sessanta basti questo per potersi considerare moderna. E Brigitte risponde di no, forse c'è bisogno di qualcos'altro, ci pensa qualche istante e aggiunge che i tabù andrebbero sostituiti con il loro contrario: l'impegno a guardarsi sempre più intorno per capire che cosa accade.

L'attrice saluta rapidamente e si congeda perché domani mattina dovrà levarsi presto per andare sul *set*. Un paio di giorni di lavoro qui a Roma, per concludere le riprese dell'episodio del film *Tre passi nel delirio*, di cui è protagonista con Alain Delon per la regia di Louis Malle, quindi fuggirà sulla Costa Azzurra a prendere sole e fare bagni.

l. z.

SPETTACOLI

Approvato dal Consiglio di amministrazione

Un piano per sviluppare il Teatro Stabile di Torino

L'ente avrà una compagnia fissa di attori e una scuola di recitazione - Il regista De Bosio riconfermato direttore per un biennio

A dodici anni dalla nascita, il Teatro Stabile di Torino sta per darsi una nuova organizzazione. Intende rispondere alle esigenze di un pubblico che è progressivamente cresciuto di numero e che è venuto affinando i suoi gusti e le sue esigenze. Per questo il Consiglio di amministrazione dell'Ente, riunito sotto la presidenza del sindaco, prof. Grosso, ha approvato un piano di sviluppo, che dovrà prendere l'avvio nei prossimi mesi. Lo attuerà il regista Gianfranco de Bosio, riconfermato alla direzione dello Stabile per il biennio 1967-69, insieme con il direttore organizzativo Nuccio Messina.

«*Dirigo lo Stabile da dieci anni* — ci ha dichiarato De Bosio ieri, nell'illustrare il progetto —. *Quando giunsi a Torino io avevo 32 anni, trovai dei teatri in cui non veniva nessuno. Oggi la vita teatrale è fiorentissima e il pubblico partecipa intensamente. Proprio per questo dobbiamo dargli qualche cosa di più*».

Questo «qualcosa di più» dovrebbe assicurare al teatro torinese una maggiore continuità e al pubblico una migliore scelta. Uno dei punti chiave del programma prevede la formazione di una compagnia fissa, con attori scritturati a lunga scadenza, in modo da avere non soltanto una maggiore fusione del complesso, ma la possibilità di riprendere periodicamente gli spettacoli allestiti nelle varie stagioni. Altrettanto importante sarà la scuola di recitazione, sia per gli attori stabili, che dovranno continuamente sperimentare nuove tecniche di spettacolo, sia per i giovani, che si formeranno all'interno stesso del teatro in corsi della durata di sei anni.

Il piano di sviluppo contempla ancora una «più organica disponibilità dei teatri di Torino», il potenziamento della attività nei centri della regione, dove già oggi lo Stabile allestisce stagioni di spettacoli in abbonamento, e un rinnovato impegno con il mondo della scuola. A tal fine una piccola *équipe* di attori terrà dei *recitals* per spiegare che cos'è il teatro nelle scuole elementari e medie.

Soltanto dopo che saranno stati impostati questi problemi, la direzione dello Stabile ora riconfermata penserà al cartellone del prossimo anno. Per ora nessuna anticipazione è possibile. L'unica notizia immediata riguarda la prossima *tournée* della compagnia che ha allestito il «Cônt Piolet», il testo piemontese del Settecento presentato lo scorso anno al pubblico della città e della regione. Adesso andrà all'estero. La commedia sarà presentata il prossimo 20 aprile a Nancy, dove inaugurerà il Festival del teatro universitario, e più tardi all'Olimpico di Vicenza.

■ «**Teatro delle dieci» ad Asti** — Questa sera al Teatro Alfieri, la compagnia diretta da Massimo Scaglione presenterà lo spettacolo «Storie naturali», comprendente tre atti unici di Primo Levi.

Centro Universitario Cinematografico — Oggi alle 21,15 e domani alle 18,10 e 21,15 saranno proiettati presso il cinema S. Giuseppe «Les carabiniers» (1ª visione per Torino - 1962) e «Il nuovo mondo» (1962) di Jean-Luc Godard.

Nella notte la consegna degli Oscar «Virginia Woolf» è il grande favorito

Il film, con Liz Taylor e Burton, concorre a ben tredici premi - Due importanti candidature italiane: Antonioni per «Blow up» e Pontecorvo per «La battaglia di Algeri»



Vanessa Redgrave, candidata al premio (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 10 aprile.

La più attesa serata dell'anno nel mondo cinematografico sta per avere inizio nel grande Auditorium di Santa Monica. Il maestro di cerimonie Bob Hope, con l'aiuto delle due «vallette» Raquel Welch e Ann-Margret aprirà fra pochi istanti le buste sigillate nelle quali la segreteria dell'Accademia di arti e scienze cinematografiche di Hollywood ha racchiuso i nomi dei vincitori degli Oscar. Oltre ai 2558 invitati presenti nella sala, potranno assistere alla cerimonia circa 70 milioni di telespettatori: i dipendenti delle grandi compagnie radiotelevisive americane hanno concluso proprio poche ore fa un accordo provvisorio con le direzioni della Nbc, della Cbs e della Abc, e sono tornati al lavoro dopo 13 giorni di sciopero.

Il film che gode i favori dei pronostici è Chi ha paura di Virginia Woolf?, *che si presenta con ben tredici candidature. Concorre per la regia (Mike Nichols), per il miglior film, per le migliori interpretazioni maschile (Richard Burton) e femminile (Liz Taylor). Burton e la Taylor non sono presenti: impegnati in Francia per la ripresa di un film,* I commedianti, *hanno avuto un buon pretesto per non esporsi di persona al rischio di una possibile sconfitta.*

Fra i rivali di Burton sono due altri attori inglesi, Paul Scofield (Un uomo per tutte le stagioni) *e Michael Caine* (Alfie), *oltre agli americani Alain Arkin* (Arrivano i russi) *e Steve Mc Queen* (Quelli della San Pablo). *Elisabeth Taylor se la deve vedere con la francese Anouk Aimée* (Un uomo, una donna), *con le due sorelle britanniche Redgrave, Vanessa* (Morgan matto da legare) *e Lynn* (Georgy girl) *e con Ida Kaminska* (Il negozio al corso), *la prima attrice polacca che giunga a questa finale.*

Due sono le candidature italiane per i premi più importanti. Nella cinquina per il miglior regista figura Michelangelo Antonioni, con Blow up. *Gli sono di fronte, oltre all'autore di Virginia Woolf, il francese Lelouch (Un uomo, una donna) e altri due americani, Fred Zinnemann (Un uomo per tutte le stagioni) e Richard Brooks (I professionisti).*

Al titolo per il miglior film straniero, che già sette volte, in passato, è toccato all'Italia, concorre Gillo Pontecorvo, per La battaglia di Algeri.

r. a.

CRONACA TELEVISIVA

Gli anni difficili del cinema italiano

Il nuovo ciclo si è aperto ieri con «La strada» di Fellini - «Tv 7» e le frane del Bellunese - Stasera il film «Odio implacabile» di Dmytryk

Sull'esito della gara che si è idealmente ingaggiata ieri sera tra «Tv 7», che era sul canale Nazionale, e *La strada* di Fellini, che era sul Secondo, non abbiamo dubbi: il film, sicuramente, è riuscito vincitore.

Abbiamo avuto occasione di osservare più volte che il cinema è diventato ormai uno degli elementi di maggiore attrazione dei programmi televisivi. Le statistiche lo confermano e ricordiamo che una recente indagine di una associazione di teleabbonati, la quale mirava a stabilire le preferenze del pubblico, ha fissato saldamente al primo posto, con netto distacco, le trasmissioni cinematografiche.

Nel caso di ieri, poi, *La strada* di Federico Fellini era un film di largo richiamo e di sicuro effetto, e così noto e illustrato e sviscerato e discusso che ci sentiamo dispensati da particolari commenti. Un giudizio personale che può essere non positivo, specie dopo aver rivista e riconsiderata l'opera a tredici anni di distanza, non incide ovviamente sul fatto che la storia fantastica e passionale di Fellini, tutta raccontata sui registri acuti, avrà ancora ottenuto presso vaste platee un incontrastato successo. Rammentiamo del resto che nel 1954, alla sequenza della redenzione finale del bruto Zampanò, che invocando la semidemente e defunta Gelsomina guarda le stelle, le lacrime e le soffiate di naso si sprecavano.

In ogni caso la riproposta della *Strada* è stata molto interessante. Inoltre il film ha aperto un ciclo che ha per insegna «Anni difficili del cinema italiano: 1952-1960» a cura di Domenico Meccoli. Quali sono gli anni difficili? Quelli, incerti per tendenze e risultati, che sono seguiti alla splendida fioritura del neorealismo culminato nel 1953 con *Umberto D.* di De Sica. Il ciclo comprenderà, tra l'altro, cose di rilievo come *Prima comunione* di Blasetti, *Le ragazze di San Frediano* di Zurlini, *Guendalina* di Lattuada, *Kapò* di Pontecorvo.

* *

«Tv 7» era dignitoso e corretto, niente di più. Il servizio migliore perché concreto è stato senza dubbio il *reportage* sui paesi della provincia di Belluno tuttora minacciati dalle frane; circa il resto citiamo il nobile ritratto della famiglia di Thant, mentre il pezzo sulla indossatrice inglese che guadagna mezzo milione al giorno (e il cui fascino non era per la verità troppo evidente) insisteva sul paragone assurdo con la Signora delle camelie.

Indi, la rivista «Diamoci del tu». I soliti pregi e i soliti difetti: belle canzoni, una certa vivacità di spettacolo, testi privi di spirito e soprattutto di sincerità e zelanti applausi a comando che alla lunga diventano fastidiosi e controproducenti.

* *

Stasera sul Canale Nazionale secondo appuntamento con la rassegna «Momenti del cinema di Hollywood: 1941-1959» a cura di Enrico Emanuelli. La pellicola è «Odio implacabile» girata da Edward Dmytryk nel 1947 (due anni più tardi Dmytryk realizzerà l'ultima sua opera d'impegno, il famoso «Cristo fra i muratori»). «Odio implacabile» è una violenta denuncia contro la bestialità dell'antisemitismo (la storia si svolge negli Stati Uniti, fra reduci di guerra): film da vedere — o da rivedere — per la forza della regia e dell'interpretazione.

Sul Secondo Canale, come di consueto, il rotocalco sportivo «Sprint» precederà il settimanale di informazione culturale «L'approdo» mentre alle 22,30 raccomandiamo vivamente a chi ama la musica classica o vuole cominciare a conoscerla una trasmissione dell'eccellente serie dedicata a concerti di Antonio Vivaldi nell'esecuzione de «I virtuosi di Roma».

Nel pomeriggio, alle 17, debutto de «La bottega di Mastro Bum», un programma riservato ai bambini più piccoli.

* *

Sta per essere ultimata la lavorazione de *Il circolo Pickwick* di Charles Dickens, ridotto in sei puntate dal regista Ugo Gregoretti. Fra gli interpreti di questo che è considerato un classico dell'umorismo dell'Ottocento figurano Tino Buazzelli, Mario Pisu, Folco Lulli, Memmo Carotenuto e Gianna Pederzini.

u. bz.

«**Libri sull'antisemitismo nella Germania dopo la catastrofe**» è il tema della conferenza che il prof. Guido Lodovico Luzzatto terrà questa sera alle 21,15 al Goethe Institut (piazza S. Carlo 206). Seguirà un dibattito sulla situazione attuale degli ebrei in Germania.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti ridotti all'Enal per domani). — Teatro Nuovo: «Lohengrin» (biglietti rid. all'Enal per giovedì). - Teatro Carignano: «Il Gabbiano» (biglietti rid. Enal al Teatro Gobetti).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: Lezione di chimica per il «Corso sperimentale».
17 —: «La bottega di Mastro Bum», programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Racconti del Risorgimento: Il risveglio», di Gianni Pollone. Secondo episodio; b) Pagine di poesia: Ernesto Ragazzoni.
18,45: «Club du piano». Musiche jazz e classiche a cura di Jack Dieval.
19 —: La posta di padre Mariano.
19,15: «Il bambino tra noi», problemi della prima e seconda infanzia per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Odio implacabile», film di Edward Dmytryk, con Robert Young, Robert Ryan e Robert Mitchum per la serie «Momenti del cinema di Hollywood 1941-1959». E' una storia ambientata tra i reduci di guerra, che denuncia gli orrori del razzismo. Un ex sergente dispotico uccide in una rissa, per odio, un soldato ebreo. Per nascondere il suo delitto, egli dovrebbe eliminare anche un testimone.
22,50: Andiamo al cinema.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

14,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Sprint», settimanale sportivo.
22 —: «L'approdo», programma di lettere ed arti.
22,30: Concerto dei «Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano. Io programma sei Concerti di Vivaldi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 19,20: Nel paese delle belve, documentario; 20,20: Telegiornale; 21: Ricordo di Rilke; 21,35: Musiche di Ciaicovsky; 22,05: Progressi della medicina: La paraplegia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche da operette; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Nuovi dischi francesi; Giornale radio; 17,20: Parliamo di musica; 18,15: Perché sì, concerto di musica leggera proposta da Milva; 19,30: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Franta», radiodramma di J. Rys; 21,10: Soliti della musica leggera; 21,45: Concerto sinfonico, diretto da L. Ludwig; violinista Aldo Ferraresi: Wagner, Dvorak, Beethoven; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Paola Pitagora vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,15: I cinque continenti; 10,40: Hit Parade de la canson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: M. Marchesi presenta: Il grande Jockey.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,40: Cocktail musicale; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Arpista Nicanor Zabaleta; 16: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: La luna nel pozzo, un atto di A. Lupi; 18,35: Classe unica. M. Cugiani: Che cos'è la matematica; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: La radio per le scuole; 10,15: Musiche di Rolla, Loeillet, Spohr; 11,15: Sinfonie di Mozart; 12,20: Musiche di Susato e Granados.

Ore 13: Recital del pianista W. Horowitz; 13,30: Pagine dall'«Orfeo ed Euridice» di Gluck; 14,55: Musiche di S. Rachmaninov; 15,30: Novità discografiche; 16: Compositori italiani; 16,40: Musiche di Bach e Stanley; 17,10: Musiche di Mozart e Beethoven; 18,30: Musica leggera; 18,45: New Orleans: Un'epoca, una leggenda.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Cimarosa, Ravel, Strauss; 20,30: C. Alvaro, dieci anni dopo la morte; 21: L'improvvisazione in musica; 22: Il giornale del Terzo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 20,30 precise «Lohengrin». Direttore Lovro von Matacic. A spettacolo iniziato e sino alla fine del 1° atto sarà rigorosamente vietato l'ingresso alla sala.

Alfieri: ore 21,15 «Scugnizza» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Banfi.
Carignano - **Teatro Stabile**: ore 21 «Il gabbiano» di A. Cechov; regia F. Enriquez. Prenot. tel. 879.342/3, dalle ore 9,30 alle 23.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 per l'Unione Musicale, concerto del pianista Robert Casadesus.

Alcione: Rivista M. Merotta - C. De Silva; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney; 16,15 - 21,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Superstiti. Nella sala beat: compl. beat.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): Complesso The Blue Stars; cantano Tony e Robert.
Arlecchino: ore 21 I Dik Dik.
Augusteo: ore 21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 21 Fausto Leali e «I Dollari».
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 Compl. I Ford's.
Faro Danze: ore 21 Blue Note.
Gaudio Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Sala: 15,45 e 21 I Guerante's.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: ore 21 Los Musicians.
Le Roi: 21 Toto Savio - Jacqueline.
Messeus Danze: ore 21 I Faraoni.
Piper (tel. 537.100): ore 21 Compl. Le Anime e I Barabba.
Principe Danze: ore 21 I Vassalli.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
Voom-Voom: prossima apertura.
West End Club: The Dramatics.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16: am. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (687.563): I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Gonella: mosaici, graffiti, ceramiche.
Dantesca: Pers. Carlo Bologna Fois.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Postuma di Guido Tirozzo.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Ercole Pignatelli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Il Torchio (corso Moncalieri 3 G, tel. 672.253): mercoledì ore 18 presentazione del libro del pittore Gentilini. L'autore firmerà le copie.
L'Approdo (Bogino 17): Ciminaghi.
La Bussola (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: «Sei pittori thailandesi» (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, t. 877.906-885.894): Apertura nuova Sede. Antiquariato, tappeti. Arte contemporanea.
Promotrice Belle Arti (Valentino): Mostra «Il tempo e lo spazio» aperta fino alle ore 23. Rassegna del progresso compiuto e degli strumenti impiegati nel campo della misura del tempo. Mostra di alta gioielleria. L'ingresso è libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «Gente di notte» con G. Peck, B. Crawford, R. Gam (Stati Uniti, 1953, minuti 95, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Berlino, l'Apocalisse» colori, Roger Hanin, Margaret Lee.
Corso: «7 donne per i Mac Gregor» technicolor, scope, con D. Bailey, A. Flory, R. Camardiel.
Cristallo: «Hombre» con P. Newman, F. March, R. Boone, D. Cilento, in technicolor, panavision. Vietato 14.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
Ideal: «Pochi dollari per Django» R. Steiken, P. Wolff, techn. scope.
Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

Metropoli: «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, R. Attenborough, R. Crenna, scope, technicolor.
Nazionale: «Hawaii» techn. sc. Julie Andrews, Max von Sydow, R. Harris. In. film: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
Reposi: «Il Faraone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.
Romano: «La guerra è finita» con Ingrid Thulin, Yves Montand, di A. Resnais. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 14.

Ariston: «Due assi nella manica» Tony Curtis, Virna Lisi, technicolor.
Arlecchino: «L'uomo dal banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato 18.
Augustus: «Un dollaro tra i denti» Tony Anthony, Frank Wolff, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Capitol: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, tech. panavision. Viet. 14.
Torino: «Nude, calde, pure» technic. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Alexandra: «L'intrigo» scope, tech. S. Jones, G. Sanders, G. Moll, R. Brazzi.
Faro: «L'intrigo» scope, technic. S. Jones, G. Sanders, G. Moll, R. Brazzi.
Fiamma: «L'affare Beckett» technic. Lang Jeffries, K. Mell.
Gioiello: «Il morbidone» con Anouk Aimée, Paolo Ferrari, Sylva Koscina. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Agente tigre, sfida infernale» R. Hanin, sc. 1ª vis. Torino.
La Perla: «Agente tigre sfida infernale» R. Hanin, C. Minazzoli.
Maffei: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney; 16,15 - 21,30. Film: «Marchio di sangue».
Massimo: «Trappola per 7 spie» tech. M. Ellis, Y. Bastienne. Vietato 14.
Orfeo: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Celi, M. Lee, scope, techn. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Agente tigre sfida infernale» R. Hanin, C. Minazzoli.
Statuto: «Nick Carter e il trifoglio rosso» con Eddie Constantine.

Adriano: «Pistole per un vile» techn. Jeffrey Hunter, Janice Rule.
Alcione: «Attila» techn. Riv. Merotta - C. De Silva; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Altissima pressione» Gianni Morandi, R. Dexter. Vietato anni 14.
Regina: «Le avventure di Scaramouche» G. M. Canale, G. Barray, techn.

Centrale: «Il passaggio del Reno» C. Aznavour, G. Rivière; regia André Cayatte. Apertura ore 10.
Milano: «I 3 volti della paura» col. B. Karloff; «Cercle al maschio» A. 10.
Olimpia: «La decima vittima» Ursula Andress, colori. Vietato anni 18.
Po: «Le calde notti di Parigi» technicolor. Vietato minori anni 18.
P. Nuova: «Fellini 8 e 1/2» con M. Mastroianni, C. Cardinale, e «Genoveffa di Brabante» techn. Apert. 10.
S. Felice: «I predoni del Sahara» G. Tichel, P. Tudor, technicolor.

Esperia: «Le sabbie del Kalahari» techn. sc. S. York, S. Baker. V. 18.
Giardino: «Europa operazione striptease» (sexy) colori. Viet. anni 18.
Mirafiori: «Furto alla Banca d'Inghilterra» P. O'Toole, P. Sellers.
Vinzaglio: «Amburgo squadra omicidi» sc. W. Kieling. Viet. anni 18.

America: «L'ultimo omicidio» sc. A. Delon, A. Margret, J. Palance. V. 14.
Eliseo: «Sterblak» technicolor, scope, Robert Woods, Elga Andersen.
S. Paolo: «L'uomo che ride» techn. scope, Jean Sorel. Vietato anni 14.

Artisti: «Rapina del secolo» con Tony Curtis, Julie Adams.
Belgio: «Jaguar professione spia».
Corallo: «Stanlio e Ollio allegri eroi» segue «Tom e Jerry».
Eridano: «Sfida a Glory City» scope, colori, Pierre Brice, M. Koch.
Oropa: «Sioux in guerra» technic. V. Veneto: «La città senza legge» technicolor, con Dana Andrews.

Astra: «Allarme dal cielo» technic. scope, A. Smagg, M. Buzzuffi.
Bernini: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, A. Gardner.
Cibrario: «FBI operazione Baalbeck» G. Sanders, scope, e «Thiers Tahiti» J. Mason, technicolor. Viet. anni 14.
Elios: «La nave del diavolo».
Massaua: «Squadriglia d'eroi» con John Wayne, Robert Ryan, technic.
Odeon: «AS 3 operazione tigre» scope, col. J. Fuchsberger, C. Lee.
Stet: «La città senza legge» techn. scope, Dana Andrews, T. Moore.

Adua: «A 077 dall'Oriente con furore» technicolor, scope, Ken Clark.
Aurora: «Allarme in 5 banche» colori, C. Rich, Elsa Martinelli.
Brescia: «Gli eroi di Antropoid» R. Jellinech, J. Iriskodet.
Malon: «Il colonnello von Ryan» techn. sc. Frank Sinatra. Ap. 14,30.
Nord: «Ballata selvaggia» technicolor, Gary Cooper, Barbara Stanwyck.
Nuovo Fortino: «Quel treno per Yuma» Glenn Ford, Van Heflin.
Palermo: «Rapimento» M. Douglas, P. Gozzi. Vietato minori anni 18.
Sociale: «Sexy nudo» techn. Viet. 18.
Zenit: «Cacciatore del Missouri» in technicolor, scope, con Clark Gable.

Cabiria: «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, tec.
Colosseo: «Agente tigre, sfida infernale» R. Hanin, R. Biancard.
Continental: «Misa miao, arriba arriba» Silvestro, Speedy Gonzales, col.
Flora: «Pistole roventi» technicolor, con Audie Murphy.
Ghiga: «Pistoleri maledetti» technic. Audie Murphy, B. Cooper.
Italia: «Il giuramento dei Sioux» techn. sc. C. Heston, S. Morrow.
Moderno: «Il nodo scorsoio» e «Colline nude» technic. David Wayne.
Piemonte: «Notti del terrore» col. J. Neville, D. Huston, B. Windsor. V. 18
S. Carlo: «Pistole veloci» technicolor, Audie Murphy, M. Anders.
Spezia: «Il mistero della mummia» scope, techn. Viet. anni 18. Ap. 15.

Diana: «I magliari» Sordi. Viet. 16.
Dora: «Predoni del Sahara».
Roma: «Jerry Land, cacciatore spie».

Alba: «Bravados» technic. G. Peck.
Ambra: chiuso. Da domani «Il buono, il brutto, il cattivo».
Apollo: «Per un dollaro di gloria» techn. sc. B. Crawford, E. Montes.
Edera: «Avventure in Oriente» techn. scope, con Elvis Presley.
Lucento: «Alle soglie dell'inferno».
Lutrario: «La ciociara» Sophia Loren.
Splendor: «Sexy follie» (Attrazioni internazionali) techn. sc. Viet. 18.

ORBASSANO

Moderno: «Cola il fuorilegge» con Frank Lovejoy, J. Best.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 16 aprile alle 17 e 21,15 per la rassegna dei primi film stereofonici «Gente di notte» (Night people) di Nunnally Johnson con Gregory Peck, Broderick Crawford, Rita Gam.

La stagione lirica torinese

«Lohengrin» oggi al Nuovo diretto da von Matacic

La prima del *Lohengrin* di Wagner andrà in scena questa sera al Teatro Nuovo alle 20,30, per la stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio.

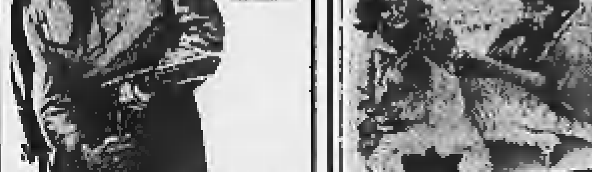
L'opera, per la prima volta in edizione originale in questo dopoguerra, sarà diretta da Lovro von Matacic, con un gruppo di interpreti per la maggior parte tedeschi. Protagonisti saranno il tenore Ernst Kozub e la soprano Ditha Sommer (Elsa) già conosciuta dal pubblico torinese per avere interpretato il personaggio di Senta lo scorso anno nel *Vascello fantasma*.

Lohengrin sarà replicato giovedì sera, ancora alle 20,30 e domenica 16 aprile.

ECHI DI CRONACA

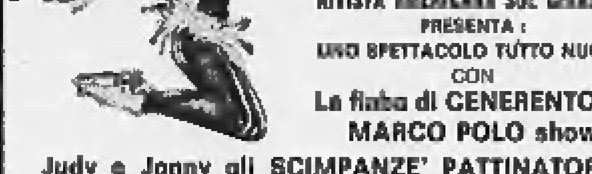












LA «NUOVA» MALAVITA E' IL PIU' GRAVE PERICOLO

Furti e omicidi sono meno numerosi in Italia che in quasi tutta l'Europa

La delinquenza è cresciuta con le migrazioni interne e la rapida industrializzazione: come in tutti i paesi evoluti, ma in minor misura. Solo la Svizzera ha una percentuale di furti inferiore alla nostra; in Svezia, in Inghilterra, in Germania si ruba molto di più - Francia e Germania ci superano nel numero degli assassini; ed i colpevoli da noi sono arrestati più spesso che in Inghilterra e negli Stati Uniti - Purtroppo è difficile rintracciare i giovani, spietati rapinatori che agiscono con una brutalità ignota ai vecchi «professionisti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

In Italia, nel volger di un decennio, si è avuta una delle più gigantesche migrazioni interne della nostra storia. Una massa di forse cinque milioni di persone si è spostata dalla campagna alla città, dal Sud al Nord. Si tratta, invero, di un fenomeno comune a tutti i paesi passati da una economia agricola a un'altra prevalentemente industriale. Tuttavia, mentre in Francia — per citare un esempio vicino, — la «fuga dal campo» comincia fin dal '700, diluendosi via via nel corso dei secoli, da noi si è compiuta in un tempo assai breve.

Difficile e lento, quindi, è risultato l'inserimento nel processo produttivo nazionale di una manodopera scarsamente, o niente affatto qualificata. Molta, troppa gente rimane ancora ai margini della «società affluente»; tuttavia in Italia il tenore di vita è costantemente cresciuto nell'ultimo decennio, il progresso tecnologico avendo portato a un aumento dei consumi mai conosciuto finora.

Al miglioramento, in termini generali, delle condizioni di vita, corrisponde, peraltro, un sempre maggior numero di delitti. Ma si tratta di un fenomeno, anche questo, comune a tutti i paesi in avanzata fase di industrializzazione. Anzi, certe particolari manifestazioni delittuose rappresentano, per così dire, lo scotto che pagano i paesi altamente sviluppati, dove nel contempo maggiore è il rispetto della libertà e della personalità umana. Più ampia è la libertà di cui gode l'individuo, più aumenta il campo di manovra della delinquenza.

Il delitto più diffuso, da noi, è il furto: insieme col benessere generale sono aumentate le occasioni di rubare: si pensi solo allo stragrande numero di automobili in circolazione. Ma sono anche aumentate le tentazioni: persone vissute nel cerchio ristretto di una economia arcaico-pastorale sono state catapultate, nel giro di poche ore di treno, in piena società dei consumi senza poter appagare il desiderio di godere subito degli agi della società industriale.

In Italia la cadenza dei furti è di uno ogni due minuti. Negli Stati Uniti, invece, avviene un furto ogni ventotto secondi. In Germania ne abbiamo uno ogni 30 secondi, uno ogni 42 secondi in Inghilterra, uno ogni due minuti in Svezia e uno ogni minuto in Francia. Le statistiche concludono che per i furti ci troviamo al penultimo posto in Europa, subito prima della Svizzera.

Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili, nel 1965 in Italia sono stati effettuati 239.219 furti contro 1 milione 34.957 in Germania; 744.155 in Inghilterra e 418.004 in Francia. Vediamo ora l'interessante rapporto tra reati e popolazione: per ogni centomila abitanti, l'Italia ha registrato 451,94 furti nel 1965; la Danimarca 2650,70; la Svezia 2607,28; la Germania 1835,45; la Gran Bretagna 1673,01; l'Austria 1121,01; la Norvegia 932,01; la Francia 856,74. La Svizzera viene dopo di noi con 93,25 furti ogni centomila abitanti.

Dal 1963 al 1965, in Italia c'è stato un aumento di furti calcolato in 6,87 ogni centomila abitanti, un aumento lieve al confronto con quello degli altri paesi finora esaminati. In Svezia, ci sono stati infatti 505,45 furti in più ogni centomila abitanti; 144,33 in Germania; 244 in Inghilterra, 93,80 in Francia; 104,69 in Danimarca; 96,16 in Austria; 20,55 in Norvegia.

E veniamo al delitto che più sconvolge e preoccupa: l'omicidio doloso, l'assassinio, cioè. Nel 1966 in Italia ne sono stati compiuti 380 (contro i 376 del 1965). Confrontando i dati in rapporto alla popolazione, siamo al quinto posto, preceduti dalla Francia, dalla Svezia, dall'Austria, dalla Germania e precedendo la Svizzera, l'Inghilterra, la Danimarca, la Norvegia. La cadenza è di un omicidio doloso ogni 23 ore in Italia: ogni sette ore in Francia, ogni 18 ore in Germania, ogni 51 ore in Inghilterra. La proporzione tra omicidi consumati e omicidi scoperti è del 95,48% contro il 90% degli S. U. e l'89,4% dell'Inghilterra, i due paesi che vantano le migliori polizie del mondo.

Cifre alla mano, dunque, la polizia italiana dimostra d'essere efficiente, a soli sei anni dalla «riforma silenziosa» del prefetto Vicari, i cui effetti non potranno sentirsi completamente prima di altri dieci. Quando, cioè, le nuove leve avranno sostituito le vecchie. L'andamento della delinquenza, per dirla coi nostri poliziotti, non è tale da allarmare; i furti e gli assassinii sono aumentati, nell'anno trascorso, ma in misura irrilevante. Quel che preoccupa, piuttosto, è il *modus operandi* della nuova malavita.

I delinquenti vecchia maniera non hanno mai sparato se non in casi estremi e giammai per uccidere. Si quotavano un tanto a persona per finanziare un «colpo» e si servivano di gregari cresciuti nel loro stesso ambiente, educati, se si può dire, a rispettare precise regole professionali. Oggi, invece, le rapine spesso le finanziano persone insospettabili, che non si espongono mai direttamente. Sono i ricettatori a trattare coi «capi». Adesso la delinquenza non attinge più negli ambienti tradizionali, bensì in quei «*grandi serbatoi di umanità frustrata che sono le immense periferie urbane*», sorte negli ultimi dieci anni con la gigantesca migrazione interna.

Gli assassini, i rapinatori protagonisti dei «fattacci» che hanno scosso l'opinione pubblica italiana, vengono tutti, o quasi, dal medesimo ambiente sociale: la periferia, la «borgata» abusiva. Sono giovani, quando non giovanissimi, per lo più incensurati o con modesti precedenti penali; i figli degli immigrati fuggiti dalla campagna per approdare in città. Sono ragazzi rimasti abbandonati a se stessi, fatalmente trascurati dalle famiglie, non abbastanza curati dai servizi sociali. Hanno il culto della violenza e contano sull'impunità per mancata identificazione. Così vanno a rapinare armati, senza maschera sul volto e, al primo contrattempo, uccidono.

Dopo la «riforma Vicari», alla direzione di polizia lavora uno speciale ufficio che studia le concause economiche e sociali nelle manifestazioni delittuose, mediante statistiche, indagini sociologiche etc. L'ampio materiale che questa sezione fornisce agli investigatori serve in misura notevole per la repressione dei reati. Dovrebbe servire anche per la prevenzione; ma, nella attuale realtà sociale italiana, sarebbe assurdo poter pensare di prevenire la delinquenza spendendo squadre di poliziotti appresso ai ragazzini delle periferie. Oltre tutto, non servirebbe a nulla.

Noi possiamo fare la nostra parte con raddoppiato impegno, dicono gli uomini della polizia, ma l'incrudelirsi della delinquenza è strettamente legato all'annoso problema dell'«infanzia abbandonata». Che non può risolversi coi pattugliomi ma con case decenti, scuole funzionali e maestri impegnati, spazi verdi, palestre e assistenti sociali. E' gran tempo di muoversi in questa direzione, altrimenti ci attendono anni terribili.

Igor Man

Cinque lezioni su Gramsci a Torino, trent'anni dopo la morte

La prima ieri sera all'Alfieri - Il biografo Fiori parla della triste infanzia in Sardegna e della sua formazione giovanile all'Ateneo torinese - Le testimonianze della sua segretaria Carena, di Terracini, di Boccardo e Viglongo

Il 27 aprile del '37, nella clinica romana dov'era stato trasferito dal carcere, moriva Antonio Gramsci: aveva 46 anni, ne aveva trascorsi dieci in prigione dopo la condanna del Tribunale Speciale; lasciava, in tremila pagine di fitta scrittura la testimonianza di una vita spesa per il pensiero rivoluzionario. A trent'anni dalla morte, varie iniziative ricordano Antonio Gramsci in Italia. Torino ha scelto la forma popolare delle «lezioni», cinque in tutto, ognuna delle quali consterà di un discorso storico e di testimonianze. La prima «lezione» sulla formazione torinese di Gramsci fino al '17 ha avuto luogo ieri sera al teatro Alfieri, gremito di pubblico.

Il prof. Antonicelli, che presiedeva, era uno dei giovani che studiavano a Torino al tempo in cui c'era Gramsci, tra l'11 e il '24. I suoi ricordi personali sono scarsi e tenui, ma presentando alla platea gli oratori ha avuto accenti commossi: «*Altri riconosceranno in lui un capo partito; io e quelli della mia generazione hanno verso Gramsci un debito di gratitudine per l'esempio d'altissima coscienza e di risolutezza morale*».

Lo «storico» della serata è stato il dott. Fiori, autore della più recente biografia di Gramsci. Egli ha tracciato un ritratto quasi completamente inedito degli anni giovanili di Gramsci a Torino, presentando la storia «*di un emigrato sardo, appena ventenne, ma con vari motivi d'infelicità: perché era povero, denutrito, malato, gobbo*».

Una storia come tante, accaduta 56 anni fa a un ragazzo denutrito per la fame accumulata negli anni dell'infanzia, il quale stentava a rompere l'isolamento che lo estraniava dalla grande città industriale. Un ragazzo che non aveva amici, che si sentiva disperato. Era il quarto di sette figli; nel suo paese di Sardegna, dopo le vicissitudini giudiziarie del padre, aveva dovuto mettersi a lavorare, malgrado la gracilità e i ricorrenti malanni, fin da quando aveva 11 anni: dieci ore al giorno a trasportare registri, e alla notte piangeva «*per i dolori in tutto il corpo*». Ma era ostinato, caparbio, già ribelle.

Contro chi? Contro i continentali, che opprimevano i sardi con il fisco, contro chi sfruttava la Sardegna e non le dava di che vivere. «*Gramsci è contro il governo, contro i carabinieri, contro le leggi oppressive; e anche contro gli operai organizzati del continente. Il brigantaggio che si pratica sulle sue montagne gli pare legittima forma di rivolta*». E' già socialista? In casa circolano giornali socialisti — dice Fiori — e Gramsci vi era naturalmente orientato. «*Ma l'Università di Torino e gli operai di Torino dovevano "formarlo", togliergli di dosso, insieme alla ritrosia e al selvaggio isolamento, anche il "sardismo"*».

Gramsci diventa socialista continuando ad essere sardo: egli non stacca i problemi di redenzione della sua isola da quelli degli uomini. Intanto studia: lo si trova presente a tutte le lezioni universitarie: «*impara come l'idea diventa forza pratica*». Studia e combatte: con le poche lire, con il tremendo dolore di testa che lo affligge giorno e notte, con il deliquio, con il freddo di Torino «*è un bell'affare uscire da casa e attraversare la città con i brividi, poi al ritorno trovare la stanza fredda*».

Impara dai grandi maestri, socialisti e liberali, dà lezioni e spesso si unisce alle folle di operai che vanno verso il parco Michelotti. Discute con loro. «*Trova nel socialismo la risposta a tutti i problemi, anche personali, che lo avevano angosciato*».

E' il marzo del '13; sono i primi grandi scioperi. E' il '14, l'anno della «*corsa alla catastrofe*». E' il '15, l'inizio dell'«*inutile strage*». Ormai Gramsci ha abbandonato gli studi è diventato il «*rivoluzionario professionale*». Sulla scuola hanno prevalso altri interessi, è nata la sua vocazione alla propaganda delle idee; è diventato creatore di cultura «*perché soltanto dalla cultura può nascere la volontà dell'uomo come motrice della storia*». E' redattore all'«*Avanti!*» conferenziere, critico.

Quando i giovani socialisti di Torino nel 1917 gli affidano il loro «numero unico», Gramsci lo scrive con il titolo «*La città futura*» e vi esprime la sua aspirazione a un ordine nuovo. Sarà questo il nome del suo giornale.

Hanno parlato come testimoni sul periodo torinese di Gramsci, il sen. Terracini, Pia Carena Leonetti, Carlo Boccardo, Andrea Viglongo, Corrado Quaglino. «*Antonio Gramsci* — ha detto Terracini — *è stato ed ha voluto essere un torinese. Ma la sua piena partecipazione alla vita della città non è stata immediata. Giunto nel 1911 ha trascorso un paio d'anni vivendo quasi nascosto. Il movimento operaio torinese era a quell'epoca diverso rispetto ad altre regioni italiane: il sindacalismo era assai blando. La situazione non poteva conquistare Gramsci a prima vista*».

L'interesse di Gramsci al movimento operaio torinese è maturato con un lento processo; poi, dopo i primi contatti, l'uomo politico si è avvicinato al partito socialista. «*Lo ricordo* — dice Terracini — *entrare nella sala della Casa del Popolo di corso Siccardi, gremita di folla durante le riunioni. Gramsci si fermava in fondo, in piedi, e seguiva attento i discorsi, senza mai intervenire*».

Nel '17 Gramsci è entrato nel partito socialista, divenendo subito segretario di sezione. La testimonianza del senatore finisce qui: il tema della prima lezione è limitato al 1917.

La signora Carena Leonetti fu la segretaria di Gramsci. Ha 74 anni, vive a Roma, da poco ha terminato un libro sulla partecipazione degli italiani alle file del «maquis». «*Ho conosciuto Gramsci a casa mia* — dice con voce sottile — *in via Carlo Alberto. Me lo portò mio fratello Attilio. In famiglia ne fummo subito entusiasti; era un giovane simpatico, sempre di buonumore, ideava continuamente nuovi scherzi. Una volta arrivò persino ad ubriacare il nostro cagnolino. I suoi giudizi erano acuti, aveva una profonda e universale cultura. Un uomo che affascinava, anche se il suo aspetto era trasandato, il fisico infelice*».

Ha ricordato due fatti per lei salienti della vita torinese di Gramsci. «*I suoi due giornali erano un centro di attrattiva culturale europea: sulla sua disordinata scrivania affluivano gli scritti di pensatori e letterati d'avanguardia, che spesso venivano anche a trovarlo di persona. Nelle sue terze pagine la cultura era spiegata anche alla povera gente*».

Ultimi parlano Carlo Boccardo, l'editore Viglongo e Corrado Quaglino. Tutti e tre furono vicini a Gramsci, lo accompagnarono nelle lunghe passeggiate serali lungo il Po, discutendo con lui dei gravi problemi di quegli anni. «*Era un uomo di gran lunga superiore a noi in cultura e preparazione* — ricorda Boccardo —, *ma ci chiedeva sempre il nostro parere e insieme si ragionava con grande umanità*».

Gabriella Poli

RIUNITO A FIRENZE IL MONDO DELLA MODA

Vestiti corti (ma non minigonne) nei modelli «pronti da indossare»

Ventiquattro sartorie presentano creazioni d'alta classe a prezzi non elevati - Si afferma la linea «ginocchio scoperto» - Giallo topazio, verde menta e blu porcellana i colori più ammirati

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 10 aprile.

Firenze ha riaperto stamane ufficialmente le sue porte al mondo cosmopolita della moda, a soli tre mesi di distanza dalle ultime sfilate di gennaio. Questa nuova data che si viene ad inserire nel calendario semestrale abituale delle collezioni fiorentine, spostandole così ad aprile e novembre, offre anche la novità dell'inclusione delle collezioni di «alta moda pronta» nello spettacolo rituale di Palazzo Pitti. E' indubbio che questo programma che distacca giustamente le sfilate di Firenze da quelle di alta moda (che avverranno come di solito in luglio e gennaio a Roma) sia stato studiato non soltanto per sottolineare una particolare specializzazione settoriale tra le due manifestazioni, quanto per favorire le esigenze di tutto un mercato in continua espansione.

In che cosa consistono questi modelli battezzati «alta moda pronta»?

Si tratta di creazioni, personalizzate da originalità di linee, di colori e di tessuti in stretta derivazione dal gusto dell'alta moda, ma, fatto molto importante, vendibili a prezzi più bassi perché eseguiti in serie industriale. Lo scopo, insomma, vorrebbe essere quello di soddisfare con modelli di abbigliamento migliori un numero sempre maggiore di consumatori.

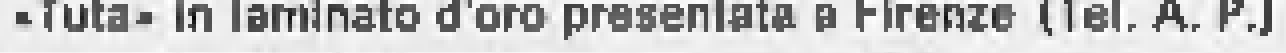
Oggi, in Italia, soltanto il [illegible] per cento delle donne veste «alta moda», cioè può concedersi il lusso di acquistare un modello che costa dalle trecentomila lire in su, mentre poco più del 40% veste «confezione», limitandosi ad una spesa che oscilla dalle [illegible] alle 50 mila lire per ogni capo.

All'estero il rapporto è inferiore per l'alta moda e superiore invece per quanto riguarda l'abito confezionato. Resta di fatto che esiste, tra questi due poli, una potenziale clientela femminile che, superato psicologicamente ed economicamente lo *standard* delle confezioni in serie, è ormai matura per l'acquisto di un modello il cui prezzo, moderatamente più caro, risulti nel contempo garanzia di una più accurata realizzazione.

Questa via di mezzo tra il prodotto ultracostoso e quello minimo è dunque il tema ispiratore delle 24 sartorie di alta moda che, durante tre giorni, presenteranno i modelli «pronti da indossare» (ma pronti da vendere al dettaglio solo nel prossimo autunno-inverno '67-'68), mentre 60 sono le Case espositrici comprendenti anche *boutique* e maglieria.

Con bikini in spugna dalle tonalità sgargianti e solari, con cappe lunghe e cappe quadrate, Emilio Pucci ha inaugurato stamane questo intenso programma di esibizioni ottenendo, con le sue belle indossatrici euroasiatiche e la inesauribile fantasia dei suoi «mini-capi» balneari, l'ammirato consenso a cui è abituato da anni.

Dal panorama di altre nove Case, che hanno presentato le loro creazioni al folto pubblico, è risultato chiaro che per i prossimi sei mesi «l'abito pronto» non rinnegherà le posizioni raggiunte tutt'oggi dalla moda in generale e continuerà per la strada già apertasi con tanto successo e del «ginocchio scoperto» (con un netto regresso, pare, delle minigonne e del «supercolorato»).



«Tuta» in laminato d'oro presentata a Firenze (Tel. A. P.)

Giallo «topazio», verde menta, rosa «fuxia», blu porcellana sono stati, per esempio, i colori bandiera delle correnti proposte da Lancetti e da Balestra, che hanno saputo interpretare nella misura ideale il suggerimento di un taglio, tipico della creazione «super», traducendolo in modelli di stile facile e portabile da tutti. Anche Irene Galitzine ha intuito la richiesta del nuovo pubblico in attesa ed ha ottenuto applausi per gli splendidi tessuti in tripla *crêpe* di lana in violenti contrasti di colore e di disegno.

s. r.

Si impicca in carcere un noto attore francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 aprile

L'attore Jean-Claude Rolland, [illegible] anni, notissimo in Francia per i molti film di cui è stato interprete e per la sua frequente presenza sugli schermi della tv, si è impiccato oggi nella cella della prigione della Santé in cui era detenuto dalla fine di gennaio. Quando i secondini lo hanno scoperto, era già morto.

Figlio d'un maestro di scuola in pensione, anche Jean-Claude si era dedicato all'insegnamento scolastico prima di essere attratto dall'arte drammatica. Nel mondo dello spettacolo aveva conosciuto una cantante, Fernande Roshandier, e, dopo un breve fidanzamento, l'aveva sposata.

Era stato un matrimonio disgraziato: i due coniugi si separarono quattro anni fa e, di recente, presentarono istanza di divorzio. Ma l'attore non intendeva che tutto dovesse finire così: andava spesso a cercare l'ex moglie all'uscita del teatro in cui Fernande lavorava, le faceva continue scenate.

La notte fra il 25 e il 26 gennaio scorso, mentre la donna era assente, andò a saccheggiare l'appartamento in cui lei abita. Bruciò molte suppellettili e finì per dar fuoco anche all'automobile. Il giorno dopo, si presentò spontaneamente al commissariato di polizia per dichiararsi autore di quei fatti e venne tratto in arresto.

s. v.

Le mostre d'arte torinesi

L'omaggio di Pignatelli a De Chirico - Un architetto e un serio pittore

A tutti i «fruitori» della radio e tv, per non parlare dei divoratori di dischi, è noto come un'orchestra esperta sappia ridurre a ritmi attuali di *jazz* o di musica *yé-yé* un motivo di Bach o di Vivaldi, e — a parte il sacrilegio — trarne effetti non sgradevoli, qualche volta persino artistici. Con ugual bravura il giovane leccese Ercole Pignatelli, in parecchi dei suoi quadri ora esposti nella galleria Gissi, dimostra come si possano «attualizzare», portandoli sulla passerella dell'ultima moda (in questo caso la moda di un acceso, abbagliante colore op), alcuni celebri temi di De Chirico — le «piazze», le «statue», i «manichini», gli «interni ferraresi» — appartenenti alla sua fase metafisica, cioè a una stagione ormai storicizzata dell'arte moderna.

S'intende che in così violenta esplosione cromatica svanisca totalmente il mistero surrealistico, o se si preferisce, il realismo magico del più famoso momento creativo del *Pictor Optimus*, che forse si potrebbe reinventare in chiave diversa seguendo il gioco acrobatico d'un Picasso nei confronti d'un Courbet e di un Velasquez. Pignatelli si accontenta invece d'una specie di rutilante decalcomania, d'un vetrino da lanterna magica colorato degli stessi divampanti colori che usa per gli altri suoi quadri di nativo d'una terra che, colma della luce divorante del sole, ignora i mezzi toni; e compone quasi con candore, con devota ingenuità, il suo bell'omaggio a Giorgio De Chirico.

* *

La mostra allestita nel Castello del Valentino a cura dell'Istituto di elementi di architettura e rilievo dei monumenti, della Facoltà torinese di architettura, diretta dal prof. Enrico Pellegrini, è dedicata a un anziano maestro dell'arte edificatoria moderna italiana, Giovanni Michelucci, l'autore dell'ormai classica Stazione di Firenze (1936), che scatenò tante polemiche (ricordo che Ugo Ojetti esaminando il progetto parlò di una «cassa» nella quale era forse contenuto un progetto), delle quali oggi ci meravigliamo. E' una mostra essenzialmente didattica; ma interesserà anche i non specialisti per le idee esposte dai geniali disegni del Michelucci per la ricostruzione dei quartieri fiorentini devastati dalle mine tedesche. Idee che se fossero state seguite avrebbero evitato l'a tutti noto «fallimento della ricostruzione», come dice Giovanni Torretta nel quaderno edito dall'Istituto per illustrare cotesti disegni.

* *

L'arte serissima, nella sua silenziosa modestia, del pittore e disegnatore torinese Guido Tirozzo (1876-1961) è opportunamente rievocata in una eccellente mostra alla galleria Fogliato. Più delle minuziose pitture dalle molli cadenze floreali tinte di colore un po' stridulo, colpiscono le seppie condotte con implacabile, lenticolare meticolosità disegnativa che in certi «lontani» quasi sfumati eppur nitidissimi conferisce all'immagine veristica un sapore antico, o meglio fuori del tempo, e fa pensare alle straordinarie raffinatezze di Bruegel dei Velluti. Se ne sprigiona un fascino di difficile definizione, che non tanto si lega a una specifica stagione artistica, quanto a una immanente «religione della natura» che nel Tirozzo diveniva una regola d'arte.

mar. ber.

IL MILLENARIO DEL MONFERRATO

Un gustoso volume di cronache su Casale dal '48 al Novecento

Per le celebrazioni del millenario del Monferrato (967-1967) Gabriele Serrafero ha pubblicato un gustoso volume di «*Cronache casalesi dal quarantotto al Novecento*». E' il periodo in cui Casale decade da città di primaria importanza a città di provincia, ed una delle cause che impedirono lo sviluppo viene indicata nella cinta muraria che essa accettò per costituire un avamposto fortificato del Piemonte contro l'Austria.

Il volume si inizia con una serie di articoli del «Carroccio», il giornale cittadino, sulle vicende della prima guerra d'indipendenza, come le vedevano e le vivevano i casalesi. L'opera, che esclude un giudizio storico, racconta gli avvenimenti della città dalle sedute dei consigli comunali alle elezioni, alle opere pubbliche, comprese ferrovia e luce elettrica, dalle grassazioni ai processi ai duelli, ai pettegolezzi, ai teatri. Tutto è narrato in modo svelto e, se appena possibile, con le parole dei cronisti del tempo.

C'è la grave protesta perché le donne, che vanno in visita ai parenti ammalati dell'ospedale del Santo Spirito, sono sottoposte alla perquisizione, anche nelle parti più delicate, dal custode; e la lagnanza perché all'albergo Fiorito «le sacerdotesse di Venere provocano scandalo e chiasso». I casalesi si divertono con il ballo e il gioco d'azzardo. Nel 1881 l'on. Prampolini difende il diritto di sciopero e l'avv. Romussi parla alla Filarmonica sulla necessità del divorzio. Nel 1894 incomincia la grande emigrazione negli Stati Uniti: 120 lire il biglietto di terza classe. In quell'anno il direttore dell'Opera pia misericordia è accusato di aver disperso i fondi in favore di meretrici e di donne di malaffare.

Di anno in anno il carnevale dà un tono alla città e cerca di svegliare i casalesi. Finalmente nel 1900 arriva dall'Inghilterra un gioco nuovo chiamato «foot ball» ed i giovani se ne appassionano formando presto una squadra di campioni. La grande industria di Casale già allora era il cemento. Nel 1873 la «Società anonima di Calce e Cementi» aveva un capitale di 2 milioni.

Il volume è corredato da numerose fotografie dell'ultimo ventennio del secolo scorso che sono una rara documentazione di costume.

g. tr.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 158
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 37 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere **inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, via Nizza 32, telef. 683-076.

DISPONIAMO 30 capriate ferro luce mt. 15, tegole piane recupero. Telefonare 290-170. A33704

LIQUIDASI cantiere edile gru silos betoniere barotti traversine attrezzatura metallica Hico e Sacme per armature blocchiera. Corso Unione Sovietica 612. A35394

LIQUIDIAMO presse oleodinamiche per termoindurenti 50 60 300 tonnellate presse plastica apparecchiature idropompanti, Riremat, Grosseto 30, Torino, telef. 762-638.

POMPE per tutti i liquidi. Fair, via Monginevro 226. Telefono 331-581.

PRESSE meccaniche 200-250 tonn. spianatrice Galdabini vendesi. Telefonare 287-969. A37439

VENDO macchine seminuove elettriche per fabbricazione coni gelati. Tel. 981-626. 1001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

BINARIO per scorrimento tende balcone artigiano applica. Tel. 82-875, 950-453. A35808

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 12.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. PRESTITI. Il vostro lavoro, impiego, attività, sono per noi una garanzia sufficiente per la richiesta di un prestito. Via Papacino 8, telefono 544-224.

A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali, Cessioni stipendio. Telefonare 594-760.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi, Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti, Riservatezza assoluta, Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909

A. ACQUISTEREI bar o torrefazione eventualmente gerenza cauzionando, Torino o vicinanze, Tel. 513-598.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende Itima, Mercanti 18. Telefono 540-879. O320

A. PERSONA con 9 milioni disposta lavoro manuale terapeutico oltre azienda fisioterapica facilissima conduzione ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino»

AFFARONE: VENDO NEGOZIO TESSUTI CENTRALISSIMO ATTREZZATURA MODERNA E CASSA CON 2 COMMESSE FORTE GUADAGNO. TEL. ORE PASTI 677-079.

AGENZIA pratiche auto [illegible] associerebbe collaboratore-trice per ulteriore sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino».

A. IVREA cediamo negozio merceria 1.600.000 vera occasione. Riva, via Mazzini 1, Torino. O231

ACCONCIATURE avviato cedesi 500 mila trattabili, retro. Telef. 286-015 ore pasti.

ANTICHITA' restauri arte nazionali esteri ritirandosi regalo attività rilevando merce. Rivolgersi Casalegno, Vanchiglia 35. O925

AVVIATISSIMA industria alimentari provincia Torino, operante Italia settentrionale centrale, continua espansione, fatturato annuo 200.000.000, utile adeguato, motivi salute, contratterebbe nominativo per cessione. Trattasi esclusivamente con nominativi provate disponibilità finanziarie. Assoluta discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4039 — Torino».

AVVIATISSIMO merceria centrale cedesi motivi salute. Telef. 60-416.

AZIENDA avviata monopolista in campo medico, facile conduzione, ottimo reddito, urgentemente svendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino».

BAR superalcoolici grande passaggio occasioni, permute, rateazioni, Sittar, biliardo 60.000 garantite cedo anticipando 3.000.000. Tel. 512-677.

BAR zona eccezionale 25.000 garantite cedesi anticipando 2.000.000. Tel. 502-542. O33

BAR 80.000 giornaliere bellissimo 5 vetrine arredamento nuovo ultramoderno posizione angolare fronte Fiat minimo anticipo, resto lunga dilazione. Telefonare 537-213.

BOUTIQUE confezioni in genere adatta sarta, avviamento quindicennale, cedesi. Telefonare 553-604.

CARBONI legno [illegible] 2.000.000 guadagno annuo svendo per 800.000. Casalegno, telef. 885-962.

CARROZZERIA pluriennale avviatissima raccomandata. Aci cedo causa salute. Telefonare 351-897.

CASALINGHI avviatissimo redditizio paraggi piazza Bengasi cedesi convenientemente. Telefonare 530-163.

CAUSA espatrio urge cedere cartolibreria. Telefonare 512-761.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. O736

CEDESI centrale drogheria bottiglieria alloggio sovrastante prezzo conveniente. Telefonare 81-068.

CEDESI drogheria zona Francia utile mensile 500.000. Tel. 768-931.

CEDESI merceria reddito dimostrabile ottima posizione. Telef. 540-479 ore 10-12, ore pasti 369-977.

CEDESI o affittasi osteria di 4ª categoria. Telefonare 383-577 dalle ore 7-9 alle 14-16.

CEDO in gerenza avviato istituto fisioterapico, facilissima conduzione, ottimo reddito, abbinabile istituto bellezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino». A36597

CEDO latteria analcolici corso Regina attrezzatissima rarissima occasione, Casalegno, Vanchiglia 35.

CERCO gerenti latteria via Giordano Bruno cauzionando, Rossin, Principe Oddone 3. O883

COMMESTIBILE drogheria 1.400.000 totale incasso 40.000 giornaliere cede dilazionando, Telefonare 537-213

COMMESTIBILE 65.000 giornaliere garantite cedo anticipando 1.500.000 ottimo affare, Tel. 502-542. O33

COMMESTIBILI con alloggio zona collinare cedo, Tel. 80-934 ore pasti.

COMMESTIBILI grandioso zona commercialissima forte incasso cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 545-596. O163

CONFETTERIA pasticceria zona centrale grande vetrina cedesi. Telefonare 518-245. A35570

CONTANTI acquisto merceria avviatissima o negozio facile conduzione persona sola. Telefonare 882-441.

DROGHERIA centralissima fortuna assicurata anziani cedono anticipando 1.000.000. Telef. 512-677.

DROGHERIA self service 130.000 giornaliere attività trentennale posizione centralissima anziani cedono dilazionando. Tel. 537-213.

ESERCENTI approfittate inizio stagione estiva cedesi causa anzianità albergo ristorante attrezzatissimo prezzo conveniente. Telef. 937-073.

GRANDE NEGOZIO ANGOLARE SEI VETRINE INIZIO CORSO FRANCIA ZONA BERNINI ADATTO DIVERSE ATTIVITA' ATTUALMENTE LICENZA SALUMERIA GASTRONOMIA CEDO PER RITIRO COMMERCIO. TELEF. 70-526.

GRATUITAMENTE regalasi negozio ferramenta impianti sanitari minimo rilievo merce, Casalegno 885-962.

IMPORTANTE CENTRO TURISTICO LAGO CODANA MONTIGLIO (AT) CERCA PERSONA VERAMENTE CAPACE PER ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE, O GERENZA RISTORANTE. TELEFONARE MONTIGLIO 0141-44045. A36626

LATTERIA analcolici buon incasso zona in forte sviluppo cedesi. Telefonare 471-088. A36695

LATTERIA bar analcolici nuova concessione zona formidabile sviluppo cedesi gerenza. Casalegno, Vanchiglia 35. O925

LATTERIA centrale avviatissima 50 mila giornaliere urge cedere facilitando affarone, Rossin, Principe Oddone 3. O683

LATTERIA macchina caffè 80.000 giornaliere litri 170 negozio bellissimo posizione grande passaggio anticipo 2.500.000 resto lunga rateazione. Tel. 537-213. O77

LATTERIA moderna incasso 60.000, causa salute privato vende. Telefonare 298-907. A35954

NEGOZIO articoli plastica e gomma avviamento decennale cedesi. Telefonare 346-394. A36671

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO [illegible] per cessazione attività autorimessa con salone [illegible] vendita auto reddito dimostrabile. Telefonare 322-493. O81

PROFUMERIA cedesi per ritiro commercio. Telefonare 383-977 ore 7-9 alle 14-16.

RISTORANTE tipico con tavola calda staccata, forte reddito, cedo. Telefonare 546-439.

RIVENDITA pane urge dare in gerenza, Telefonare 82-117.

SERIA e avviata azienda metalmeccanica torinese con possibilità di espansione per sostituzione azionista uscente offre parte proprio capitale a persona disposta collaborare. Preferirebbesi combinazione con altra società similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

TABACCHERIA centralissima 400 mila mensili utile netto cedo 13 milioni 500.000, Tel. 545-596.

TINTOSTIRERIA causa trasferimento cedesi prezzo conveniente. Telefonare 688-898. A36563

TORRES vende bar superalcoolici bigliardo alloggio S. Paolo. Telefonare 389-417. O1

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente, Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-759.

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Tel. 634-673

A. APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 393 angolo via Carcenasco signorilmente rifiniti, materiali pregio, consegna settembre. Mutuo, facilitazioni, Visite cantiere. Telefono 553-483. O75

A. BRANDIZZO privato vende alloggi nuovi 1.000.000 per camera più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 565 — Torino». O14

A. CORIO Vercelli 42 (piazza Crispi) vendiamo alloggi signorili, ottimo reddito, tre camere, cucinotto 4.750.000, quattro camere, cucinotto 5.775.000, Mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefono 547-502.

A. FUORI DALLO SMOG CITTADINO CORSO TORINO 61-67 CASCINE VICA RIFINITI SPAZIOSI 1-2 CAMERE TINELLO SUFFICIENTI 1.000.000-1.500.000 CONTANTI. CONSULEDILE 545-670. O984

A. MATARAZZO & C. IMPRESA COSTRUZIONI (DA 20 ANNI AL SERVIZIO DEI RISPARMIATORI) VENDE PRONTI GIUGNO BELLISSIMI ALLOGGI TRIPLICE ARIA, 2-4 CAMERE, DOPPI SERVIZI. VISITATECI COL VOSTRO TECNICO DI FIDUCIA. CANTIERE VIA FILADELFIA 228. 1001

A. PORTA Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere Telefonare 558-556.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 235. O258

A Borghetto e Finalpia vendo alloggi minimi 2.600.000; due camere servizi 3.550.000, Tel. Torino 293-529.

A Pinerolo vendonsi alloggi negozi su corso, mutuo. Telefon, 343-613.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino, Telef. 881-562, 514-360.

A Rivoli vendonsi alloggi tricamere costruzione accurata. Telef. 346-613, 515-988. A36068

A reddito 5% liberi estate 1967 ultimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, paraggi piazza Rebaudengo. Tel. 538-821. O802

ABITABILE Bernini 5 camere cucina servizi 6.000.000 dilazionando. Cabita, Francia 95. O874

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse 5.900.000, facilitazioni. Telefonare 546-007. O1034

ABITABILE zona Bernini 5 camere salone cucina doppi servizi vendesi convenientemente. Cubito 758-949.

ACQUISTEREBBESI conveniente palazzo centrale per tesaurizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 618 — Torino». O800

ACQUISTO casa in Torino, pagamento immediato, costo non superiore 700.000 camera. «Pubblicità Stampa 619 — Torino».

ACQUISTO contanti muri negozi qualsiasi zona anche casa vecchia, trattative rapide, Tel. 501-346.

ALLA Barca, modernissimo locale mq. 1000, soprastante alloggio, libero vendo occasione. Tel. 555-382.

ADIACENTI Molinette vendo-affitto ultimi 3-4-5 camere, servizi, piano rialzato, adatti studio-abitazione, mutuo, Telefonare 538-821. O802

ALASSIO vicino spiaggia vendesi appartamentino arredato bicamere ascensore. Calzavara, corso Europa Palazzo Tarike 1/7 Alassio.

ALLOGGETTO via Po, libero, soleggiatissimo, rimodernato, vendesi convenientemente. Telefonare 534-713.

ACQUISTASI casetta campagna con piccolo giardino zona tra Ozegna e Castellamonte. Telefonare 760-411.

ACQUISTEREI alloggio 65 a 75 mq vicinanze mare zona Varazze - Borghetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino». 2001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Tel. 657-324.

ADIACENTE piazza Bernini vendo libero subito, signorile panoramico alloggio, saloncino, due camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Telefonare 538-821. O802

ADIACENTE piazza Statuto vendo signorile alloggio salone, cinque camere, cucina, triservizi, doppia entrata con possibilità di suddivisione. Telefonare 538-821. O802

ALLOGGI collina splendidi pronti, forte mutuo dilazioni, Valle S. Martino inferiore 133-50 vende Luxcase, telefono 546-476. O770

ALLOGGI signorili contornati giardino, Palladio 6 (Gran Madre) vendo varie superfici, Telefonare 534-454.

ALLOGGI signorili et negozi pronti, forte mutuo, vendo, Bardonecchia 114 Telefonare 534-454. O770

AFFARE Pinerolo vendesi tre alloggi di camera, tinello, cucinotto, servizi, costruzione 1965, bloccansi 10.000.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694. O934

ALLOGGI signorili Cascine Vica-via Po 7, comodità filobus, mutuo dilazioni, Visite pomeriggio: lunedì-venerdì, Luxcase, telef. 546-476.

ALLOGGI zona corso Regina-Martinetto, Impresa prenota future costruzione, Telefonare 852-460. O119

ALLOGGIO cinque camere, cucina, servizi, corso Regina verso Po, vendo causa realizzo 6.500.000. Luxcase, Giusti 2. O770

ALLOGGIO nuovo signorile, pronto settembre (piazza Respighi) tre camere, cucinino. Contanti 2.000.000 rimanenza mutuo rate. Torincase 515-318. O645

ALLOGGIO nuovo signorile zona Bernini tre camere cucina servizi occasione vendo 11.300.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

ALLOGGIO rimodernato quattro camere cucinotto, entrata, bagno, termo centrale. Vendesi convenientemente. Via Cibrario 41. Visite 15-16.

ALLOGGIO signorile centrale mq. 350 divisibile, mutuato, vende Luxcase, Giusti 2. O770

ALLOGGIO signorile libero agosto 1967, due camere, cucina, bagno, vendo Lungo Po Antonelli, piano rialzato. Tel. 537-496. O802

ALLOGGIO spazioso esentasse (Montegrappa) due camere, tinello, servizi, 3.750.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO via Garibaldi, 3 camere 3.300.000. Telef. 555-382.

ALLOGGIO 1954 (Onorato Vigliani) due camere, tinello, termobagno, garage, 5.600.000 sufficienti 2 milioni contanti, Torincase 515-318.

ALLOGGIO 1963 signorile barriera Stupinigi, quattro camere, servizi, svendo 6.200.000 compreso mutuo, Telefonare 546-476. O770

ANTICIPANDO 500.000 rate mensili vendiamo alloggi via Sansovino quasi angolo via Venaria. Telefonare 724-700. A34799

APPARTAMENTI corso Grosseto 214 vendo 1.525.000 anticipo rimanenza mensile. Tel. 372-831. O776

APPARTAMENTI signorili precollinare, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucina. Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTI centralissimi, via Delle Rocce 39, moderni, 4 camere, servizi, 3.700.000; 5 camere, servizi, 6.200.000. Contanti sufficienti 1 milione 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI centrali al minor prezzo possibile. Via Di Nanni 11, ineguagliabile affare, 3 camere, entrata, servizi 2.900.000 complessive; 2 camere, entrata, servizi 1.950.000 complessive. Sufficienti 600.000 propri immediata. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI Crocetta: 3 camere, entrata, bagno. Via Giordana 3; palazzo signorile 4.000.000 mutuo 3.600.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO convenientissimo, corso Trapani 61, proprio vicino Cinema Fiamma, 2 camere, entrate, servizio, 3.300.000, sufficienti 1.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuoso, panoramicità incantevole. Inizio corso Agnelli 5 camere, sala pranzo, cucina, biservizi, terrazzo, soleggiatissimo, adatto soggiorno estivo 18.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO meraviglioso, Italia 61, 3 camere, grande cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio: 3 milioni 700.000, mutuo 3.500.000. Gabetti, 578-044. O800

APPARTAMENTO pochissima spesa, Via Foligno 56, 3 camere, bagno, ingresso 700.000 et mensilità convenientissime. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile centrale, via Filangeri, camere sei, doppi servizi, vende 18.500.000. Luxcase, Giusti 2. O770

ATTICO centrale numerosissime camere. Mq 226 più grande terrazzo et terrazzo solarium. 21.000.000. Gabetti 578-044. O800

BARRIERA Milano, palazzo nuovo via Cimarosa: 4 camere, cucinotta, servizi 5.000.000 mutuo 4.900.000. Gabetti, 578-044.

BORGO S. Paolo piazza Galvagno impresa vende alloggi signorili 5 camere, cucina, doppi servizi oppure salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Tel. 331-756. O830

CANAVESE vendesi villa rustica settecentesca, pregevole, due alloggi, servizi moderni. Telef. 584-658.

CAPANNONE industriale con uffici, mq. 700 luce acqua, forza industriale riscaldamento terreno antistante vende dilazionando. Telefono 501-346. O163

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CAPANNONE industriale Torino reddito annuo 2.400.000 vendesi 28 milioni. Telefonare 784.755.

CASA centralissima acquistasi per operazione immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 617 — Torino».

CASCINE Vica (corso Torino 100) due camere, cucina, servizi, 4 milioni 600.000. Contanti 1.000.000, rimanenza mutuo rate affitto. Torincase 515-318. O645

CASETTA adiacenze piazza Bengasi 10 camere 5 alloggetti vendesi. Telefonare 530-163. O944

CHIOMONTE vendonsi o affittansi alloggi 1, 2 camere servizi pronti subito mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

CONIUGI senza figli cercano alloggio 2 locali + servizi. Riscaldamento. Telefonare 737-384. A35481

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo inizio cavalcavia) società Farfalla vende alloggi signorili: tre camere, tinello, cucinino; due camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo mq. 20, tre balconate, vista panoramica, mutuo facilitazioni, rivolgersi cantiere, telefonare 723-030.

CORSO Francia 17 vendonsi alloggi signorili prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O877

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CROCETTA impresa vende appartamenti signorili via Pigafetta angolo Marco Polo. Telefonare 596-009.

CROCETTA vendesi o affittasi avviatissima autocarrozzeria. Tel. 595-766.

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE, APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX, MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT, SAN QUINTINO 4 BIS, TELEF. 535-000, 535-946. O56

DIRETTAMENTE vendonsi fronte corso Traiano appartamenti panoramici 1-2 camere tinello, cucinotto, ogni comfort moderno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 537-496. O802

DUE camere cucina ingresso libere piazza Vittorio necessità svendo 2.000.000. Casalegno, Vanchiglia 35.

ECCEZIONALE occasione zona centrale vendo parzialmente arredato ufficio quattro camere grande ingresso con annesso locale mq. 100 uso laboratorio. Tel. 537-496. O802

ECCEZIONALE terreno per villa, zona residenziale cintura Torino, lavori iniziati. Vendesi dilazionando. Telefonare 882-441. A37024

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O674

GRANDE società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti, via Coppino 126. Mutuo, rateazioni, garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, telefonare 296-889.

GRAZIOSISSIMA villa Strada San Felice, Pino Torinese: 4 camere; salone, cucina, biservizi, biautorimessa, ampia balconata. Giardino 720 mq tutto fiorito. 22.000.000. Gabetti, 578-044. O800

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo vendesi affittasi. Mutuo. Tel. 331-756. O830

IMPIEGO capitale ottimo vendonsi vicinanze piazza Bengasi alloggi tricamere. Telefon. 343-613, 515-988.

IMPRESA vende direttamente alloggio via Sansovino 151, nuova costruzione, due camere cucina servizi grandi balconi, rifinitura signorili. Telefonare ore ufficio 589-520.

LOCALE industriale mq 900 con villetta uffici terreno mq 3200 vendesi affittasi permutasi con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7634 — Torino». A36035

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi rateazioni. Telef. 881-805.

LOCALI in Torino mq 1500 a 3000 adatti magazzino laboratorio vendonsi affittansi. Brosio, via Altessano 57.

LOTTO terreno fronte statale 11 adatto industria distributore motel. Casalegno 885-962.

LOTTO terreno mq. 950, progetto approvato villetta, regione Verna. Vendesi convenientemente. Telefonare 541-292. O762

MURI tre negozi retro vendo blocco 12.000.000. Castagno, tel. 502-386.

NEGOZI con alloggio, pronti subito ottima posizione vendo facilitando pagamento, Tel. 501-346.

NEGOZI posizione ottima su piazza borgo S. Paolo palazzo signorile vendonsi affittansi. Tel. 331-756.

NICHELINO centro via Di Nanni angolo via Toti, alloggi 2-3 camere servizi, consegna novembre. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Tel, 553-483

NICHELINO vendo alloggi pronti giugno bellissimi 1.700.000 camera. Telefonare 650-913. A35822

NICHELINO via XXV aprile bellissimi alloggi, casa nuova, forte reddito, 2-3 camere servizi, vendiamo anche senza contanti. Telefono 547-502.

NUOVA signorile residenza zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti abitabili primavera 1968, una, due, tre, quattro o più camere, servizi semplici e doppi, ampi balconi, box. Mutuo San Paolo. Telefonare 537-496. O802

OCCASIONE vendesi 3.500.000 alloggetto bloccato camera, cucina, entrata, gabinetto interno. Corso Montegrappa. Telefonare 541-292.

OCCASIONE vicino Cagliari vendesi fabbricato signorile 200 mq, 10 milioni, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7668 — Torino».

OCCASIONE vendo zona Parella signorile alloggio libero primavera 1968, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 5.900.000, 3° piano ascensore, Telefonare 538-821. O802

OFFRO terreno in Torino a seria impresa contro costruzione stabile in Beinasco, Telefonare 537-496.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telef. ufficio 519-204.

PALAZZI SEMPIONE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PIOSSASCO vicinissimo Fiat Rivalta vendesi villa lussuosa 2 alloggi più mansarde garage giardino; divisibile; mutuo San Paolo. Telef. 661-665, 904-170. 2001

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronte subito, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-063.

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile salone, 3 camere doppi servizi, garage. Telefonare 639-967.

PRIVATO vende alloggio centrale da ammodernare 8.500.000. Telefonare 792-693. 1001

PRIVATO vende tre alloggi composti da una due tre camere più cucina e servizi e locali piano rialzato adattissimi per uffici oppure studio medico in corso Unione Sovietica 215 visite dalle 15 alle 19.

RIVOLI, camera tinello, due tinello 1.900.000 camera nuovo vendo. Castagno, telefono 502-386. O783

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo, Telefonare 793-772.

ROSTA vendesi terreno 2 lotti complessivi mq. 1600, bloccansi 3.500.000; permuterebbe eventualmente con alloggetto in Torino, Telefonare 581-694. O934

S. PAOLO via Pellice 6, impresa vende alloggi signorili, box, negozi e magazzini adatti supermec, per informazioni telefonare 723-030 ore ufficio.

S. SALVARIO vendo alloggio signorile casa nuova tre camere cucina doppi servizi 4° piano. Tel. 60-063.

SETTIMO centro alloggi bloccati tre camere tinello cucinino servizi lire 1.600.000 camera meno mutuo eventuale dilazione. Telefonare 581-659.

SETTIMO Torinese nuova residenza «a villaggio» «Sette Miglia» vendonsi rifinite ville 4-6 camere, garage, giardino, minimo anticipo. Visite cantiere anche festivi. Via Milano 70.

TERRENO centralissimo (Rivoli) metà permuta rimanenza facilitazione pagamento. Telefonare 70-512.

TERRENO Grugliasco 500 m. dal municipio vendesi. Telefonare 756-787.

TERRENO industriale mq. 3200 vicinanze c.so Orbassano vendesi, Telefonare 393-491. A36604

TERRENO industriale tutti servizi formidabile posizione su 4 vie asfaltate vicinanze corso Francia vendo anche a lotti. Tel. 501-346.

TERRENO mq 500 vicinanze corso Giulio Cesare vendesi permutasi parzialmente. Telefonare 783-398.

TERRENO mq. 700, vicinanze Cumiana, progetto approvato. Privato vende 1.250.000 (affare). Rivolgersi Torincase, Cavour 7. O645

TERRENO Pino Torinese vendesi 6 lotti. (Progetti approvati). Telefonare 534-713. A35451

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendesi lottini per villette servizi lire 1500 mq. Telefonare 673-264.

TORRES vende terreno mq. 1100-1500 zona Barca. Tel. 389-417.

VENDESI, corso Regina Margherita 194, alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. O568

VENDESI 40 km Torino grandioso fabbricato nuovo, magazzini, due alloggi servizi, rustico, terreno attiguo panoramico, salubre, adiacente autostrada, 25.500.000. Geom. Gianotti, tel. 93-076, Villafranca d'Asti.

VENDO appartamento 3 camere più servizi corso Francia piazza Bernini, Ottime dilazioni. Telefonare ore pasti al 353-669 Torino. 22571

VENDO libero 1.700.000 per vano 5 camere servizi 3° piano senza ascensore, D'Azeglio 83. Telef. 390-070.

VENDO stabile signorile corso Peschiera, costruzione 1961, camere 44, interamente locato, richiesto 135 milioni, Telefonare 534-159.

VENDO terreno per villette lire 1500 a 4500 mq. Rivalta, telefono 781-405

VILLA signorilissima ottima esposizione, adiacente corso Moncalieri, vendesi: grande salone, bar, pranzo, cucina, quattro letto, tre bagni, studio, guardaroba, camere servizio, garage, giardino. Tel. 534-159.

VILLA vicinanze Torino: 4 camere, tinello e cucinino, servizi, termo, garage, magazzino, ampio giardino cintato, vendesi o affittasi. Telefonare ore ufficio 851-956.

VILLETTA in costruzione 4 km Asti vendo 4.000.000, luce acqua telefono ferrovia ottima zona di caccia, esente tasse 25 anni, Scrivere: Adriano Traversa, Fermo Posta, Canelli.

VILLETTA Nichelino centro 2 camere servizi giardino vendesi. Telefonare 530-163. O944

VILLETTA nuova 3 camere cucina garage giardino strada Torino - Leini vende. Telefonare 538-409.

ZONA S. Rita vendesi alloggio libero esente tre camere tinello servizi. Telefonare 264-591. O902

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 36. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 683-281. O856

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 755-889. O986

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1000

AFFITTEREBBERO referenziali 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi, serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. O884

CERCASI affittare locale semicentrale industria silenziosa minimo mq. 400 con uffici annessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino»

(Continua a pag. 10)

Disagi e gravi pericoli per tutti i malati

I medici scioperano nelle mutue nelle università e negli ospedali

MUTUE: da oggi a venerdì si astengono dal lavoro i sanitari aderenti a Cgil e Uil - All'Inam le conseguenze dovrebbero essere limitate; più preoccupanti negli altri enti - UNIVERSITA': fino a domani sera i 10 mila clinici sospendono ogni attività - OSPEDALI: prosegue l'agitazione ad oltranza dei medici; per il 19 aprile annunciato uno sciopero di tutti i dipendenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Quasi tutte le categorie di medici sono in sciopero o in «stato di agitazione». Proseguono «ad oltranza» le astensioni dei 20 mila sanitari ospedalieri e dei 6 mila medici dell'Opera maternità ed infanzia (Onmi). Oggi si è iniziata in tutta Italia la preannunciata sospensione da ogni attività sanitaria dei 10 mila clinici e assistenti universitari; durerà fino a mercoledì. Da domani a venerdì i medici degli istituti di previdenza ed assistenza diserteranno uffici ed ambulatori, riservandosi di attuare altre due manifestazioni di protesta dal 17 al 21 aprile e dal 26 al 28 dello stesso mese. Anche i medici delle case di cura sono in agitazione.

Fra tutti i settori sanitari, per una ragione o per l'altra, è diffusa una certa insoddisfazione che potrebbe portare, in breve tempo, a nuove azioni sindacali.

Le categorie in sciopero hanno provocato la paralisi quasi completa di importanti settori assistenziali, come quelli degli ospedali e delle cliniche universitarie, con gravi ripercussioni materiali e psicologiche sui malati e sulle loro famiglie.

L'astensione dei medici di istituto è stata decisa da Cgil e Uil, oltre che dalla Federazione dei medici dipendenti dagli enti assistenziali e previdenziali (Femepa). In alcuni istituti tale astensione potrebbe avere riflessi preoccupanti, mentre in altri — come, ad esempio, l'Inam — le conseguenze potrebbero essere limitate. Allo sciopero, infatti, non hanno aderito i sindacati dei medici funzionari dell'Inam, dell'Inps, dell'Inail, dell'Inadel e delle mutue artigiane associati alla Cisl, ritenendolo ingiustificato ed intempestivo in questo momento. Gli enti hanno predisposto misure di emergenza. L'inattività dei sanitari dell'Onmi ha invece creato ovunque condizioni non più sostenibili.

Nel prendere atto di questa situazione, che si va inasprendo di giorno in giorno, l'apposito comitato composto di rappresentanti della federazione degli Ordini e dei sindacati medici ha espresso *«piena solidarietà alle categorie in lotta e l'impegno di tutti i settori medici ad appoggiare con i mezzi più idonei e le modalità più efficaci — nel rispetto del principio della globalità più volte affermato — le azioni intraprese».* Questo organismo ha invitato il comitato centrale della Federazione a manifestare energicamente il suo sostegno alle rivendicazioni delle categorie in sciopero e, in particolare, ad intervenire presso il ministro del Lavoro perché dia concreta attuazione al riconoscimento dell'autonomia professionale dei medici di istituto.

Le varie vertenze in campo sanitario — non esclusa quella dei 90 mila dipendenti dagli ospedali, che hanno deciso uno sciopero di ventiquattro ore per il 19 aprile — sono state esaminate oggi dai ministeri e dagli enti competenti, per trovare una soluzione.

I medici degli ospedali reclamano l'applicazione del nuovo trattamento economico e la regolarità dei pagamenti da parte degli istituti mutualistici. I clinici e gli assistenti universitari delle facoltà di medicina chiedono che la legge ospedaliera venga modificata per inserire tutti i complessi clinici nel piano di riforma, l'equiparazione dei complessi clinici agli ospedali regionali e non ai provinciali, la presenza dei clinici universitari nelle commissioni per la programmazione a livello nazionale e la revisione delle norme sui concorsi. I medici dell'Onmi rivendicano miglioramenti economici e normativi. I sanitari di istituto, o funzionari degli enti previdenziali, sollecitano alcune variazioni all'ordinamento organico per migliorare lo svolgimento della carriera, oltre all'aumento dell'indennità tecnica e all'autonomia professionale.

g. f.

I cancellieri continuano l'astensione ad oltranza

Respinta un'offerta di Reale per riprendere le trattative

Roma, 10 aprile.

(g. f.) Cancellieri e segretari giudiziari hanno respinto questa sera la proposta del ministro della Giustizia, Reale, di riprendere le trattative a condizione che fosse sospeso lo sciopero in corso. I sindacati non hanno ravvisato alcun elemento positivo per la soluzione della vertenza, in alcuni contatti preliminari avuti con alti funzionari ministeriali. L'agitazione, quindi, proseguirà «ad oltranza» in tutta Italia con conseguenze di estrema gravità. Tutte le udienze nelle Preture, nei Tribunali e nelle Corti dovranno essere rinviate; l'attività dei giudici istruttori e dei procuratori della Repubblica, resterà quasi completamente bloccata.

I segretari confederali Lama (Cgil), Armato (Cisl) e Benvenuto (Uil) hanno chiesto un incontro con il ministro dell'Interno Taviani per tentare di sbloccare la controversia dei 400 mila dipendenti delle amministrazioni comunali e provinciali. I lavoratori del settore hanno proclamato un «massiccio» piano di agitazioni che si inizierà il 20 aprile con uno sciopero di ventiquattro ore.

Costeranno 60 miliardi le barriere spartitraffico sulle autostrade italiane

Roma, 10 aprile.

Secondo le ricerche della Commissione finanziaria che ha esaminato il problema presso l'Anas, saranno necessari circa 60 miliardi per dotare le autostrade italiane in esercizio in costruzione o con lavori di prossimo inizio, delle barriere metalliche spartitraffico. La Commissione, concludendo i lavori, ha approvato un documento nel quale si riafferma la necessità di installare *guard-rails* metallici per migliorare il quoziente di sicurezza nella circolazione autostradale.

Il governo risponde alla Camera sulle trattenute a chi sciopera

Il ministero dell'Interno aveva disposto che si togliesse un'intera giornata di paga ai tranvieri che effettuarono astensioni «articolate» inferiori a un giorno - Tale decisione deriva da una precisa sentenza della Cassazione: lo sciopero «a singhiozzo» è inammissibile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile

La Camera ha discusso oggi alcune interpellanze di deputati sindacalisti; costoro protestavano per le direttive del governo di trattenere un'intera giornata di salario ai ferrotranvieri che effettuarono a Roma, Torino, Bologna e Napoli scioperi «articolati», di durata inferiore ad un giorno.

Replicando al sottosegretario all'Interno Gaspari, che giustificava la disposizione, l'on. Armato (dc e segretario della Cisl) ha preannunciato *«decine di migliaia di processi che i ferrotranvieri promuoveranno per ottenere la restituzione delle quote di retribuzione illegittimamente trattenute».*

L'on. Gaspari ha confermato che la disposizione governativa si fondava su sentenze della Cassazione e su pareri della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato: tutti concordi nell'affermare che lo sciopero «a singhiozzo» è inammissibile e che, in ogni caso, la trattenuta non può essere inferiore ad una giornata lavorativa. A suo parere, quindi, *«appare del tutto giustificata la direttiva ministeriale»* tanto più che l'astensione dei servizi pubblici si concentrò nelle ore di punta con conseguente maggior danno alle aziende.

Tutti gli interpellanti si sono dichiarati insoddisfatti. L'on. Armato ha osservato che i pareri della magistratura amministrativa si riferivano a settori del pubblico impiego e, di conseguenza, non potevano essere applicati ad una categoria che ha un contratto privato. Analoghe le repliche degli altri parlamentari.

Domani la Camera riprenderà il dibattito sul disegno di legge per il controllo delle armi, presentato dal ministro della Giustizia Reale d'accordo con il ministro dell'Interno Taviani.

Mercoledì 19 aprile Camera e Senato terranno seduta comune a Montecitorio per eleggere il successore dell'avv. Federico Comandini, scomparso da poco, nel Consiglio superiore della magistratura.

l. f.

Il progetto all'esame del Senato

Presto in vigore nuove norme sul rilascio del passaporto

Avrà la durata di cinque anni

Roma, 10 aprile.

(l. f.) Le nuove norme sul rilascio dei passaporti entreranno al più presto in vigore. Il comitato ristretto, nominato a Palazzo Madama ha concluso la fase preliminare dell'esame del progetto governativo, concordando l'introduzione di alcuni emendamenti proposti da diversi settori. Il testo sarà sottoposto giovedì alle commissioni Interno ed Esteri che lo discuteranno in sede redigente. In questo modo verranno abbreviati i tempi per l'approvazione.

La prima innovazione è rappresentata dal fatto che il documento sarà reso valido per tutti i Paesi riconosciuti dal governo italiano e non come avviene oggi per quelli specificatamente indicati nel documento.

In pratica, la formula adottata è della massima comprensione perché esclude soltanto quattro Stati: la Cina, la Corea, il Vietnam e la Repubblica democratica tedesca. Nello stesso tempo si è provveduto ad estendere la durata della validità del passaporto a cinque anni, come avviene in diversi altri Paesi e ad abbassare la tassa a mille lire per anno.

Il termine della consegna dalla data di presentazione della domanda è di 15 giorni e i motivi del rifiuto sono tassativamente indicati dalla legge. Essi si riconducono a tre esigenze: tutelare i minori, impedire l'espatrio di coloro che hanno obblighi di carattere penale, esercitare la necessaria sorveglianza su quanti debbono assolvere obblighi di carattere militare.

Un muratore licenziato s'impicca in un ripostiglio

Ad Armeno, sulla sponda del lago d'Orta - Aveva 57 anni - E' stato trovato morto da una figlia

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 10 aprile.

(g. r.) Ad Armeno, sul lago d'Orta, un muratore, amareggiato per essere stato licenziato, si è tolto la vita impiccandosi. Si tratta di Antonio Marzi, di 57 anni, che da molti anni lavorava presso la ditta di costruzioni edili Milani di Armeno.

Sabato scorso trovava acclusi alla busta paga il libretto di lavoro e un semplice biglietto col quale gli veniva comunicato il licenziamento per scarsità di lavoro. Tornava a casa scosso e per tutta la giornata di domenica rimaneva taciturno.

Oggi i familiari, la moglie, Giulia Rinaldi di 57 anni, e le due figlie, verso le 16.30 uscivano per delle compere e lasciavano in casa il congiunto che, apparentemente tranquillo, stava leggendo il giornale in cucina. Verso le 17,30, la figlia Renata, di 26 anni, tornata a casa, si recava in una specie di ripostiglio dietro la casa per prendere una scatola di biscotti, e vi trovava il padre impiccato a una trave. Accorreva prontamente il medico condotto di Armeno, dott. Fiorenzo De Gasperis, che faceva risalire la morte del Marzi ad almeno un'ora prima. I carabinieri di Orta hanno aperto un'inchiesta.

Cimino in carrozzella nel carcere di Perugia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile

Leonardo Cimino, il presunto autore materiale della uccisione dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo, lascerà tra due giorni l'ospedale *San Filippo Neri*, dove si trova ricoverato in seguito alle gravissime ferite riportate nel conflitto a fuoco ingaggiato coi carabinieri al momento dell'arresto. Il prof. Mazzarolla, che lo ha curato per più di un mese, ha confermato ufficialmente che il giovane è clinicamente fuori pericolo pur restando per sempre paralizzato agli arti inferiori.

Il ministero di Grazia e Giustizia, interpellato dal giudice istruttore, dott. Giovanni Del Basso, ha deciso di far trasportare Cimino nel carcere di Perugia, dove esiste una moderna infermeria particolarmente attrezzata per ospitare detenuti paraplegici.

Il magistrato ha ricevuto oggi il commissario della Squadra mobile, Angelo Rainone, tornato ieri da Atene dove arrestò Francesco Mangiavillano e la sua amica Anna De Meo.

Il funzionario, che è riuscito a scoprire i vari luoghi in cui il pregiudicato alloggiò e a stabilire con quali numeri telefonici di Roma e della Svizzera egli si mise in contatto, ha interrogato stamani Ines Trastulli, al cui apparecchio giunsero numerose telefonate di «François».

g. fr.

L'inspiegabile tragedia della fattoria di Treviglio

Erano due sposi ricchi, felici ed invidiati perché uccise la moglie e si tolse la vita?

Appartenenti a facoltose famiglie del Bergamasco, possedevano una bellissima tenuta e una casa arredata con lusso: un bimbo (oggi di 6 anni) aveva allietato l'unione - Invano si cerca un episodio inquietante nella loro vita; soltanto un'improvvisa crisi di follia può essere la causa del gesto dell'uomo - Domenica, all'ora di accompagnare la moglie a Messa, ha colpito la donna a martellate; poi è balzato su un'auto e a 140 chilometri all'ora si è lanciato contro un camion

(Dal nostro inviato speciale)
Treviglio, 10 aprile.

Il nome della fattoria — la Gioietta — suona ora irriverente, con i cadaveri dei proprietari, Cristoforo Bassorizzi e la moglie Elisabetta, uno accanto all'altro nella camera ardente. Ma fino all'altro ieri era il nome giusto per questa grossa e opulenta cascina lombarda, dove non esistevano preoccupazioni, ma c'era accordo e serenità, i proprietari erano invidiati da tutti e avevano un bimbo magnifico. Ieri mattina, la tragedia. Il Bassorizzi ammazza la moglie a martellate, poi si uccide lanciandosi con l'auto contro un camion.

C'è una sola spiegazione: una crisi di pazzia. Le tragedie della follia avvengono con una cadenza impressionante, ma questa della «Gioietta» è la più paurosa, perché è esplosa senza segni premonitori. Si sa di sventurati che hanno ucciso e si sono uccisi dopo essere stati dimessi da una casa di cura «clinicamente guariti». Si sa di altri che soffrivano di esaurimento nervoso e di stati depressivi. Si sa di alcoolizzati.

Invano si cerca, invece, nel passato remoto o prossimo dell'agricoltore Bassorizzi un episodio inquietante. Nessuna stranezza né mania. Era un uomo sano e che viveva la sana vita della campagna, non si strapazzava e non aveva affanni. Un bicchiere di vino a tavola, e basta. Era allegro e molto attaccato alla famiglia. Un mese fa era stato gettato a terra da un toro e si era molto spaventato. Ma basta questo per spiegare una alterazione mentale?



Elisabetta Bassorizzi, uccisa dal marito a Treviglio (Tel.)

Si era sposato nel 1960 con Elisabetta Tonetti. Lui aveva 36 anni, lei 20. Un matrimonio tra le due famiglie più ricche della zona, appartenenti al vecchio stampo contadino. Dopo meno di un anno avevano avuto un figlio, Diego. Ora, non si sentono chiacchiere maligne su questa famiglia, ma tutti parlano con simpatia e ammirazione. La moglie, chiamata Tina, era irreprensibile, raramente usciva dalla cascina e mai se non con il marito. Questo non perché lui fosse geloso (non lo era e non ne aveva motivo), ma perché senza il marito si sentiva smarrita. E l'agricoltore, quando non era via per affari, trascorreva l'intero suo tempo con la moglie e il figlio.

Erano molto ricchi. La «Gioietta» è tra i campi e i prati della Bassa bergamasca, a sei chilometri da Barbata. E' un borgo con una decina di case per i salariati, stalle, fienili e granai, cortili e la grande corte con la palazzina settecentesca, che è arredata con molto gusto, con mobili del Settecento e dell'Ottocento, con un caminetto invidiato dagli antiquari, con una cappella dove la domenica viene il prete a celebrare la Messa. Dicono dei Bassorizzi: «Gente che deteneva molta ricchezza, ma che creava ricchezza». Avevano quattro automobili, stavano costruendosi una villa.

C'era la salute, c'era l'armonia familiare, c'era la ricchezza. E allora? Si cerca la risposta nelle ultime ore dei coniugi. Sabato sono andati con il bimbo a trovare una sorella di lei a Bergamo, hanno passato una buona giornata, il marito è stato brillante con i parenti e premuroso con la moglie. Rincasando sono passati a comperare la carne per l'indomani e un regalo per una cugina che si sarebbe sposata domenica. Alla «Gioietta» l'agricoltore si è intrattenuto mezz'ora con i suoi dipendenti. Questi lo ricordano di buon'umore. («Era sempre gioviale — dicono —. Scherzava e raccontava storielle. Se tra di noi c'era qualche controversia era sempre lui che ci metteva d'accordo»). *Dopo cena è rimasto con la moglie e il figlio nel salotto, vicino al caminetto dove ardeva un grosso ceppo. La luce nella villa si è spenta verso le 22.*

La «Gioietta» si sveglia presto, anche nei giorni di festa. Ieri alle 7 la signora Tina è già vestita per la Messa e sta accendendo il caminetto. Il marito è fuori con i contadini, dispone i lavori della giornata perché in campagna si lavora anche la domenica. E' del solito umore: se avesse una preoccupazione, se qualcosa lo tormentasse i suoi uomini, che lo conoscono bene, lo avvertirebbero subito. Vede che sono le 7 e dice: «Vado a prendere mia moglie per andare a Messa».

Non c'è lite né discussione in casa, altrimenti accorrerebbero Diego e una zia che stanno preparandosi al piano di sopra. La giovane sposa è colpita con una martellata alla nuca e cade senza un grido sulla poltrona che è davanti al caminetto. Il marito la colpisce ancora tre, quattro volte. Non si sa dove ha preso il martello: se attraversando il cortile o dalla cassetta degli attrezzi in cucina. Lo posa, insanguinato, sulla poltrona, accanto al cadavere della moglie. Al piano di sopra non hanno sentito nulla, la zia aiuta Diego a vestirsi.

Un contadino vede il Bassorizzi uscire dalla villa e andare, di fretta ma senza correre verso la sua auto: sale sulla «1500», la più nuova, ed esce veloce dalla corte. Stringe il volante con le mani insanguinate. E' una mattinata grigia, minaccia pioggia. L'auto è lanciata in una stradina tra i pioppi. Contadini nei campi riconoscono l'uomo alla guida: «Ma è matto il Bassorizzi a correre così?». *La «1500» punta su Fontanella, il paese di Elisabetta Tonetti. Attraversa il paese e anche qui riconoscono l'agricoltore, si stupiscono vedendolo a quella velocità: 130, 140 all'ora.*

Due chilometri dopo l'auto è sul rettilineo di Antegnate. Da questo paese arriva il camion del latte guidato da Agostino Della Frera. Costui vede la «1500» avanzare, sterzare a sinistra, puntare decisamente contro il camion. Pensa che l'automobilista sia colto da malore. Invece lo vede ritto, con le mani salde al volante, deciso a schiantarsi contro l'autocarro. «Ma quello è matto» *grida il Della Frera e quasi esce di strada per evitarlo. Un istante dopo, lo scontro frontale, tremendo. La parte anteriore della «1500» è scomparsa sotto il camion, l'automobilista è sfracellato.*

Ora, alla «Gioietta», Diego cerca di avvicinarsi alla camera ardente, dove giacciono i genitori, ma viene allontanato. Cercano di distrarlo, di farlo giocare con gli altri bimbi della cascina. Cercano di portarlo in casa, ma rifiuta: «Non posso più andare a casa, adesso che non ci sono più mia mamma e mio papà».

Luciano Curino

Cristoforo Bassorizzi, il possidente suicida dopo aver ucciso la moglie (Telefoto)

Diego, il figlio dei Bassorizzi, vittima innocente della tragedia. Il bimbo non sa ancora della morte dei genitori

Inchiesta a Roma su due studentesse che si erano «drogate» in classe

Le ragazze, di 18 e 16 anni, erano state colte da malore dopo aver ingerito alcune pastiglie di un prodotto ipnotico-sedativo - Sospese dal consiglio dei professori, mentre è in corso l'indagine del ministero della Pubblica Istruzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile

Due studentesse dell'Istituto Statale d'Arte, di via Conte Verde, sono state colte da malore in classe dopo aver ingerito alcune pastiglie di un prodotto ipnotico-sedativo. Le due ragazze, una di sedici e l'altra di diciotto anni, sono state sospese per dieci giorni, insieme a tre loro compagni, dal consiglio dei professori. Il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto una inchiesta ed una serie di accertamenti clinici per chiarire la vicenda.

L'episodio avvenne sabato 1° aprile. Due allieve che frequentano la «sezione stoffe» e la «sezione pittura», svennero a breve distanza di tempo nelle rispettive aule. In tasca ad una di esse fu trovato un tubetto di «Revonal», un sedativo ipnotico non barbiturico molto usato, sembra, fra i giovani «beats». Il sospetto che le due ragazze fossero, volontariamente o no, drogate indusse il preside dell'istituto, prof. Osvaldo Calò, ad aprire immediatamente una inchiesta e ad informare dell'accaduto il ministero, che inviò un suo ispettore. Le studentesse non tardarono a spiegare come erano venute in possesso delle pastiglie incriminate. Le avevano avute da altri tre studenti, due dei quali frequentatori abituali dei «capelloni» di piazza di Spagna. A tutti fu chiesto perché avessero deciso di ingerire medicinali che nessuno aveva loro consigliato. Due risposero di aver saputo che bastava prendere le pastiglie per superare stati ansiosi; gli altri parlarono di dispiaceri familiari per lenire i quali s'erano decisi a ricorrere ai sedativi. I cinque sono stati sospesi per dieci giorni dalle lezioni.

Il preside dell'istituto ha voluto comunque ridimensionare l'episodio dichiarando che esso viene considerato dal consiglio dei professori *«non un fatto di eccezionale gravità, ma una ragazzata».* «La punizione — egli ha aggiunto — *è stata inflitta come ammonimento anche per gli altri studenti».* Il prof. Calò ha detto inoltre di ritenere che i cinque studenti non facessero uso abitualmente del medicinale. *«Si tratta di un sedativo, non di un allucinogeno ed ecco il motivo per cui, secondo me, è una leggerezza che va punita ma senza esagerazioni».* Le due ragazze saranno comunque sottoposte domani, su precisa richiesta dell'ispettore del ministero, ad un esame medico psichico nel «Centro per la difesa della gioventù». *«Se dalla visita* — ha concluso il preside — *verranno fuori elementi insospettati, allora vedremo il da farsi».*

Il «Revonal», che dovrebbe essere venduto dietro presentazione di ricetta medica, ha effetto sedativo o sonnifero, a seconda della dose, mediante un'azione deprimente sui centri nervosi della corteccia cerebrale. Non è quindi da considerarsi un eccitante né uno stimolante nel senso più comune del termine. Vi è però una fase iniziale, sia pure di breve durata, in cui si riscontrano fenomeni di relativo eccitamento con loquacità eccessiva, iperemotività, confusione della memoria, velocità di ideazione, poco trattenuta dai processi inibitori del cervello, cui segue, appunto per l'aumento dell'azione depressiva, il sonno. Pare tuttavia che da qualche tempo si sia diffusa in certi ambienti di giovani l'usanza di ingerire farmaci, apparentemente innocui, associandoli con superalcoolici in una sorta di *cocktails* che avrebbero caratteristiche allucinogene.

g. fr.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di serie A la rivalità tra le squadre esplode in polemiche

Il rigore non fischiato contro l'Inter fa discutere i tifosi di calcio in tutta Italia

La burrascosa vittoria degli interisti sui bolognesi

Un arbitraggio incomprensibile

Intanto il distacco di due punti tra Inter e Juventus resta invariato - I progressi del Torino

Ancora una volta, la lotta per il primato non è riuscita a dire una parola decisiva. Le due squadre che stanno in testa al lotto dei concorrenti hanno vinto tutte e due: l'Internazionale ha battuto il Bologna a San Siro per due reti a una e la Juventus ha sconfitto la Roma a Torino per due reti a zero.

Di diverso, nell'un caso dall'altro, non v'è che il modo in cui il successo è stato realizzato. A Torino le cose sono andate lisce. La Juventus ha segnato subito in inizio di partita, e la cosa ha gettato subito parecchia acqua sul fuoco. Se pure un pericolo di fuoco esisteva. In tutto e per tutto non vi fu che un accenno ad una irregolarità di gioco nell'azione che precedette il secondo punto bianconero. Ma i romanisti non fecero maturare che una sola occasione da rete in tutta la partita, e la mancarono senz'altro. E per il resto della partita non chiamarono il portiere juventino ad una sola parata che avesse carattere pericoloso. Tutto pienamente normale, insomma.

Differentemente sono andate le cose a Milano. Noi, come presaghi di quegli inconvenienti di cui non vorremmo mai essere testimoni, non eravamo presenti. Ci dobbiamo quindi basare, per i nostri commenti, sulle relazioni dei nostri colleghi, relazioni che sono stranamente concordi nel condannare l'operato dell'arbitro. Approfittiamo dell'occasione per dichiarare ancora una volta che noi non siamo divisi dall'Internazionale di Milano da alcun astio o preconcetto. Noi diciamo bene quando se lo merita. La nostra sola preoccupazione è quella di dire sempre la verità, di esporre sempre la realtà dei fatti, proprio come desiderano tanti sostenitori dei nerazzurri. Ed esprimiamo sempre critiche puramente tecniche, non ricorrendo mai ad insulti, che del resto non rientrano nel nostro modo di pensare e di esprimerci. Lo stesso tono noi adoperiamo nei riguardi della Juventus, del Torino, del Napoli, della Roma, di tutti quanti. E dobbiamo dire che le sole reazioni che registriamo provengono da simpatizzanti — chiamiamoli così — nerazzurri. Alcuni di essi ricorrono sovente alla forma nulla affatto corretta delle lettere anonime, aggravandone il significato con la spedizione da centri diversi con nomi di mittenti talvolta non esistenti affatto, e con l'intenzione palese di fare del male, recapitando le medesime alla direzione del giornale. La quale, giustamente, il rispetto alla verità lo esige. Noi diremo quindi anche questa volta la verità stessa, pure coscienti che l'invio di tante missive poco leali è frutto di un'organizzazione unica.

Tornando all'incontro Inter-Bologna la critica all'arbitro torna tanto più facile ora che esso è già stato oggetto di tanti salati commenti da parte di tanti altri giornali. Il direttore di gara si è portato in modo che i giornali stessi definiscono come scandaloso: ha negato un evidente calcio di rigore al Bologna, ha interrotto il gioco con un colpo di fischietto e poi ha lasciato proseguire il gioco quando ha visto che i nerazzurri avevano segnato. Si tratta di cose avvenute non inventate. L'Internazionale è stato detto, non reclama mai. Vorremmo vedere come poteva reclamare in un caso simile. E poi, in questo caso specifico, noi critichiamo l'arbitro, non la squadra od il sodalizio.

La situazione rimane quindi tale e quale com'era prima salvo il danno inferto al Bologna. E domenica prossima, proprio il Bologna e la Juventus, che fino all'altro giorno tendevano allo stesso scopo, si dovranno incontrare sul terreno del primo nominato. Un incontro che, in qualunque caso non può, come risultato, non tornare a vantaggio dell'Internazionale, sulla quale non possono quindi non convergere i favori del pronostico finale.

In casa sua il Napoli sconfitto domenica scorsa ha battuto di stretta misura il Mantova, specialista dei pareggi. E', se non proprio la pace, certamente un armistizio fra giocatori e pubblico partenopei. La squadra rimane al terzo posto. Precisamente come il menzionato Cagliari, battendo la Lazio a Roma, è risalito al quarto. Il Milan si è ripreso in parte dalla crisi in cui era caduto uscendo battuto di una sola rete dall'incontro con la Fiorentina a Firenze. Ed il Torino, chiudendo alla pari per uno a uno a Bergamo, ha fatto un altro passo avanti. E' la quattordicesima consecutiva partita utile dei granata, da quando qualcuno era partito, lancia in resta, contro l'allenatore Rocco. Per domenica prossima sono attesi a Torino, ospiti dei granata, i sardi del Cagliari.

Giù, nelle basse sfere della classifica i soli risultati a forti tinte della giornata. Il Venezia ha battuto il Brescia per tre a zero ed il Foggia ha soffocato il Lecco sotto la valanga di quattro reti a una. Ultimo, condannatissimo, rimane il Lecco, staccato da tutti. E per il quart'ultimo posto, domenica prossima dovranno vedersela fra di loro il Lanerossi e la Lazio, a Vicenza. Hanno ventun punti di classifica a testa.

Vittorio Pozzo

Haller atterrato in modo irregolare: tutti d'accordo



Haller, stretto tra Guarneri, a sinistra, e Burgnich, sta cadendo: è evidente il fallo dei due difensori interisti

L'episodio che più ha fatto discutere gli sportivi domenica in serie A è accaduto a Milano in Inter-Bologna. Al 13' del secondo tempo, mentre le squadre si trovavano sull'uno a uno, il bolognese Haller è entrato nell'area di rigore interista inseguito da Burgnich e Guarneri. Haller è caduto a terra, stretto fra i due difensori. L'arbitro Monti di Ancona ha fatto proseguire il gioco senza concedere il rigore. Ma era veramente rigore o no?

Gli inviati dei tre quotidiani torinesi sono stati concordi per il «penalty».

Scrive Renato Morino (Tuttosport): «L'arbitro Monti ha visto tutto, ha fischiato tutto, ha ammonito tutti, ma non ha visto e non ha fischiato il fallo da rigore che la distinta coppia Guarneri-Burgnich ha effettuato su Herr Haller». Alfredo Toniolo («Gazzetta del Popolo») riferisce: «In piena area, dopo il "tackle" vittorioso, il tedesco è atterrato a "sandwich" mentre sta per sferrare il tiro». Commenta Giulio Accatino («Stampa Sera»): «L'episodio del mancato rigore è quanto di più clamoroso possa succedere oggi su un campo di calcio perché Haller era solo, aveva la palla al piede ed era giunto a pochi metri da Sarti».

Non si creda che questi pareri siano stati espressi soltanto dai tre giornali di Torino, che potrebbero essere portati a sottolineare determinati fatti per incoraggiare o difendere indirettamente la Juventus, grande rivale dei nerazzurri. Anche i rappresentanti della stampa di Milano dicono tutti, nei loro resoconti, che il rigore c'era. Gualtiero Zanetti (direttore de «La Gazzetta dello Sport») afferma: «Gli interisti sostengono che Haller fosse sfinito dopo la lunga rincorsa e che abbia recitato la caduta, poi favorita dal fango: noi abbiamo visto il contrario: Guarneri ha ostacolato Haller, forse anche regolarmente, ma poi Burgnich ha travolto il tedesco. A nostro avviso, dalla tribuna, rigore».

Gino Palumbo («Corriere della Sera») scrive: «... Dalle tribune sembra rigore. L'arbitro, invece, fa cenno di continuare: evidentemente ha attribuito al terreno lo scivolone di Haller, o non ha avuto il coraggio di fischiare la punizione». E aggiunge: «I bolognesi hanno ragione per il rigore mancato non concesso sull'1 a 1».

«Il Giorno», in una sequenza fotografica sulla discussa azione, sembra ritenere che il rigore non ci fosse, ma Gianni Brera così descrive l'episodio: «Haller ha saltato Picchi e Burgnich avviandosi a rete: Guarneri è rinvenuto alla sua destra balzando al tackle di fianco, mentre Burgnich, da tergo, spingeva Haller come non si usa fra gentiluomini. La foto dimostra che Guarneri era in anticipo sulla battuta di Haller, ma la spinta di Burgnich non è stata già una illusione ottica».

Duri come è facile aspettarsi i commenti dei giornalisti bolognesi. Su «Stadio», Aldo Bardelli afferma sinteticamente: «Rigore... da casistica». Dello stesso parere Antonio Ghirelli, direttore del romano «Corriere dello Sport».

Questi, in sintesi, i commenti della stampa nazionale. Era rigore, dunque, e sono comprensibili le proteste e le grida dei giocatori del Bologna.

Energica reazione di Helenio alle proteste dei bolognesi

I bolognesi protestano, ma dimenticano i tiri ed i pali colpiti dall'Inter

(Nostro servizio particolare)

Appiano Gentile, 10 aprile.

Reazioni interiste al movimentato Inter-Bologna di domenica. Stamane ad Appiano Gentile Helenio Herrera si è arrabbiato per le pesanti insinuazioni con cui i dirigenti, l'allenatore ed i giocatori bolognesi hanno messo in serio dubbio la legittimità della vittoria della sua squadra.

«Vogliono sporcare la vittoria dell'Inter — ci ha detto stamane Herrera — per giustificare la sconfitta agli occhi dei loro tifosi. Protestano per il rigore di Haller, ma noi abbiamo fatto venti tiri e colpito due pali! Quando affronta l'Inter, il Bologna vorrebbe cogliere a tutti i costi una vittoria per rivalutare la sua intera stagione agonistica. Ma io dico che tutto ciò non è giusto. Loro, i bolognesi, disputano solo due grandi partite all'anno, quelle che giocano contro di noi. L'Inter invece gioca 50 grandi partite all'anno ed è per questo che merita più di tutte le squadre rivali la conquista degli scudetti e delle coppe dei campioni.

«Con gli uomini del Bologna a mia disposizione, io mi sentirei capace di vincere tre scudetti, non uno soltanto, ed invece la squadra rossoblù, in classifica, ha dieci punti meno di noi, ha segnato 20 goal in meno e non è capace di giocare due buone partite di seguito. Ha detto Carniglia che il Bologna è stato svantaggiato dai troppi infortuni? Bene, io rispondo che se i giocatori bolognesi subiscono tanti infortuni, è perché sono male allenati.

«Qualche infortunio abbiamo dovuto subirlo anche noi, durante il campionato, ma solo per botte o distorsioni, mai per strappi o stiramenti e comunque non ci siamo mai lamentati. Il Bologna ha i giocatori per costruire una squadra da scudetto e non ci sono infortuni che possano giustificare il suo deludente campionato. La verità è che a far polemiche si divertono tutti, ma ne voglio fare una pure io.

«La verità è che si vogliono far polemiche contro di noi. Ricordate cosa diceva Pugliese, quando la Roma era a tre punti dall'Inter? Faceva lo spaccone.

«Bene, guardate dov'è adesso la Roma. Non va in B perché ci sono altre squadre peggiori. Ed il Milan? Anche il Milan ha ottimi giocatori e potrebbe essere una grossa squadra, ma vedete cosa gli succede? Per lo scudetto siamo rimasti in lizza solo noi e la Juventus. Sarà una bella lotta sino al termine perché anche la Juve marcia bene, come ha dimostrato, cogliendo una vittoria senza dubbio bella, anche se con la riserva delle attuali insufficienze di rendimento della Roma. Ritengo tuttavia che lo scontro diretto di Torino non sarà decisivo. Con la Juventus ci incontreremo solo tra quattro giornate e, prima di allora, la situazione in classifica potrà mutare radicalmente.

«Lei non ha dubbi sulla vittoria dell'Inter a Venezia?».

«Io sono sicuro che l'Inter giocherà anche a Venezia una grande partita».

«Non la preoccupa l'eventuale assenza di Corso? Mariolino è stato ammonito per proteste anche dall'arbitro».

«Se Corso sarà squalificato lo sostituiremo. Giovedì proverò Jair, [illegible]».

d. m.

I rossoblù incompleti domenica contro la Juve

Oltre a Furlanis mancheranno Haller e Fogli infortunati

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 10 aprile.

Dopo Inter-Bologna il direttore sportivo rossoblù Montanari ha precisato che verrà esaminata la situazione e molto probabilmente verrà inviata alla Lega una relazione-rapporto sui fatti accaduti nella partita di San Siro contro l'Inter.

Vivacissime le reazioni dei tifosi, che sono stazionati, fino a tarda notte davanti a un noto ritrovo del centro. Carniglia ha ricevuto oggi numerose telefonate che lo sollecitavano a fare scendere in campo, domenica prossima contro la Juventus, la squadra della De Martino, evidentemente per vendicarsi dell'Inter, favorendo un successo dei bianconeri. Analoghe telefonate sono pervenute ai giornali cittadini. Un'eventualità del genere è ovviamente da scartare: tuttavia il Bologna, proprio a causa della durezza dell'incontro di San Siro, sarà costretto a scendere in campo in formazione rimaneggiata: Furlanis ne avrà per una decina di giorni; Haller ha un ginocchio gonfio e dovrà rimanere a riposo fino a giovedì; Fogli ha subito una brutta botta, per cui sono entrambi incerti.

e. m.

★ **Arturo Silvestri** lascerà il Milan a fine stagione: l'esonero dell'allenatore, secondo attendibili informazioni, è stato virtualmente deciso ieri dal direttivo della società rossonera. Nella stessa riunione sono stati accordati dieci giorni di riposo a Gianni Rivera.

★ **Le cestiste azzurre** hanno battuto la Nazionale ungherese per 51-49 in una partita amichevole disputatasi ieri sera a Budapest.

Incredibile sfortuna degli italiani nella corsa ciclistica Parigi-Roubaix

Zandegù cade, lo medicano in ospedale, sale su una macchina e ha uno scontro - Una botta al polso ed una alla testa - Per fortuna nulla di grave - Gimondi: tre forature e tre capitomboli - Motta ha bucato al momento decisivo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 10 aprile

Invocare la sfortuna per giustificare una sconfitta è, in genere, la comoda scusa usata da chi non sa perdere. Ma, per gli italiani che ieri hanno corso la Parigi-Roubaix, ci pare davvero giusto imprecare alla sorte, che forse mai, in una gara ciclistica, tanto si è accanita contro gli stessi bersagli.

Quella di ieri è stata, per noi, la giornata della sfortuna. Gimondi ha forato tre volte — e fin qui si è trattato di guaio di piccolo conto, dal momento che, ormai, alle bucature si rimedia in pochi secondi. Ma il bergamasco, nella fase finale della competizione, quando cioè gli aspiranti al trofeo ormai si erano scatenati, è stato vittima di tre capitomboli, che, se non hanno avuto troppo gravi conseguenze, hanno comunque costretto il capofila della Salvarani a due disperati inseguimenti. In circostanze del genere, la lotta non è più ad armi pari ed ha quindi un esito scontato.

Diversa è la situazione di Motta. Il brianzolo è riuscito ad entrare di forza nella pattuglia dei dieci uomini che hanno dominato la gara, ma nemmeno Gianni ha avuto la sorte alleata, dal momento che, a sette chilometri dal traguardo, una foratura lo ha obbligato ad un inseguimento sfibrante, che gli ha bruciato le ultime energie.

Ora, è facile affermare che, senza la foratura, Motta semplicemente si sarebbe trovato a disposizione forze sufficienti per aiutare nello sprint il compagno di squadra Altig; ma non è lecito escludere a priori l'eventualità che Motta fosse capace di mettere in atto, nell'arroventato finale, un tentativo di fuga. Un Motta «normale», naturalmente, non un Motta con il fiato corto per la caccia sfrenata alla quale ha dovuto sottoporsi.

A Zandegù, infine, tocca una specie di record della scalogna, tante glie ne sono successe ieri, da spegnergli sul volto quel sorriso che sembra dipinto in modo indelebile. Il ragazzo veneto ha cominciato a cadere con altri dieci corridori. Nessuno si è ferito, lui soltanto è stato costretto a rifugiarsi in un ospedale con il timore di aver riportato una frattura ad un polso. I medici lo hanno visitato a lungo per concludere che si trattava soltanto di una dolorosa lussazione, poi gli hanno dato il permesso di raggiungere a Roubaix i compagni di squadra.

E, al povero Zandegù, è capitato il resto. La macchina che lo recava a bordo si è trovata la strada sbarrata da un groviglio di tre vetture. Urto inevitabile, Dino ha sbattuto con violenza il capo. Molta paura, uno squarcio in testa. Una volata nella notte verso una clinica di Roubaix. Altri medici a visitarlo, un po' preoccupati. Due punti di sutura, e, infine, il sollievo di un sorriso. Nulla di grave.

In breve, abbiamo raccontato dei fatti di fronte ai quali non sarebbe nemmeno giusto imbastire discussioni. Ieri, non soltanto gli italiani sono stati bersaglio della sfortuna, ma è certo che, in proposito, ci tocca un brutto primato. Non possiamo vantare un bilancio brillante: ma chi è in grado, onestamente, di incolpare gli atleti? Si è trattato di una Parigi-Roubaix da passare agli archivi, magari toccando ferro.

Ora, si guarda al futuro. Motta dovrebbe gareggiare domenica a Francoforte, nella quarta prova del Campionato mondiale per squadre, il programma della Salvarani sfuma invece nell'incertezza. Pezzi stamattina era piuttosto abbattuto e non aveva troppa voglia di parlare. Si è trasferito con tutti i suoi atleti a Bruxelles, dove domani avrà luogo appunto il Gran Premio Salvarani. Salvo cambiamenti dell'ultima ora, Gimondi, Zandegù, Vicentini e Poggiali partono già stasera, per far ritorno in Italia. Vicentini e Poggiali accusano una diffusa stanchezza. Gimondi, dal canto suo, lamenta un sordo dolore alla spalla destra, un dolore che non poco lo turba. Si sottoporrà ad una accurata visita da parte del dott. Quarenghi e un esame radiografico dovrebbe liberarlo del tutto dai timori di fratture.

Anche Zandegù, naturalmente, andrà da un medico di fiducia; e c'è da augurargli che, come è probabile, l'ultimo verdetto confermi le prime diagnosi improntate all'ottimismo. Per quanto riguarda l'attività della compagine parmigiana, si naviga nei dubbi. E' sicura la partecipazione, sia pure a ranghi ridotti, al Gran Premio Salvarani di domani, incerta invece la presenza alla corsa di domenica a Francoforte. E, per quel che concerne Gimondi, si spera in una sua ripresa nel Giro della Campania il 19 di aprile.

Per finire, una «voce» ed una notizia curiosa. La «voce» riguarda Merckx, la cui partecipazione al prossimo Giro d'Italia è rimessa in discussione; la notizia curiosa interessa ancora la Parigi-Roubaix, e fornisce una serie di cifre dal significato piuttosto evidente. Ieri, infatti, sui [illegible] chilometri della gara, si sono registrate ben [illegible] bucature. Ed il record tocca — manco a dirlo — alla Salvarani. 53 forature. Torniamo al principio: una giornata in cui la buona sorte si è davvero dimenticata di noi.

Gigi Boccacini

Il campionato in sintesi

SERIE A (27ª giornata)

Atalanta-Torino	1-1
Fiorentina-Milan	1-0
Foggia-Lecco	4-1
Inter-Bologna	2-1
Juventus-Roma	2-0
Cagliari-*Lazio	1-0
Napoli-Mantova	1-0
Spal-Vicenza	1-1
Venezia-Brescia	3-0

Classifica — Inter punti 42; Juventus 40; Napoli 36; Cagliari 34; Fiorentina e Bologna 32; Torino 30; Milan 29; Mantova 27; Roma e Atalanta 26; Brescia 24; Spal 22; Lazio e Vicenza 21; Venezia 17; Foggia 16; Lecco 12.

Prossimo turno — Bologna-Juventus; L. Vicenza-Lazio; Lecco-Fiorentina; Mantova-Foggia; Milan-Spal; Napoli-Brescia; Roma-Atalanta; Torino-Cagliari; Venezia-Inter.

SERIE B (28ª giornata)

Arezzo-Pisa	1-0
Genoa-Catanzaro	1-0
Livorno-Modena	0-0
Sampdoria-*Messina	2-1
Novara-Padova	2-0
Potenza-Verona	1-1
Reggiana-Catania	0-0
Salernitana-Reggina	1-0
Savona-Palermo	1-1
Varese-Alessandria	1-0

Classifica — Varese e Sampdoria punti 39; Catanzaro, Potenza e Modena 31; Palermo e Reggiana 30; Messina 29; Reggina Livorno e Novara 28; Genoa 27; Padova e Catania 26; Savona e Salernitana 25; Verona 24; Pisa 23; Arezzo 21; Alessandria 19.

Prossimo turno — Alessandria-Livorno; Messina-Arezzo; Modena-Reggiana; Padova-Catania (sul campo neutro di Ravenna); Palermo-Reggina; Pisa-Novara; Potenza-Catanzaro; Sampdoria-Varese; Savona-Salernitana; Verona-Genoa.

Totocalcio e Totip

Colonna vincente X-1-1; 1-1-2; 1-X-1; 1-X-X-X. Al 1031 «tredici» (67 in Piemonte) toccano lire 300.700; ai 20.312 «dodici» (1404 in Piemonte) lire 15.600. Monte premi Lire [illegible].

* *

Colonna vincente 1-X; X-2; X-1; 1-2; 1-1; 1-2. Un solo «dodici» (a Torino) che vince lire 10.587.453; agli 81 «undici» (2 in Piemonte) vanno lire 130.700; ai 1053 «dieci» (44 in Piemonte) lire 9867.

La nuotatrice Beneck e l'atleta Frinolli

Nozze tra sportivi a Roma



La nuotatrice azzurra Daniela Beneck e il campione europeo dei metri 400 ad ostacoli, Roberto Frinolli, si sono sposati ieri a Roma. Testimone per lo sposo era un altro ostacolista campione d'Europa: il valdostano Eddy Ottoz. E' questo il secondo matrimonio sportivo nella famiglia Beneck: Anna, sorella maggiore di Daniela, è infatti sposata con Morale, primatista europeo dei 400 ad ostacoli. Nella foto, da sinistra, i coniugi Morale, Ottoz e gli sposi

Situazione sempre incerta a Pechino

Il Vietnam è la vera causa della lotta per il potere in Cina

Il capo dello Stato Liu Sciao-ci (accusato di «revisionismo» e di debolezza) in realtà è un duro Sostiene che la Cina dovrebbe intervenire a fianco di Hanoi: ma, per battere gli americani, occorrerebbe riavvicinarsi ai russi ed ottenere il loro appoggio - Mao, più prudente, si oppone Nel '66 il dittatore rischiò di essere travolto dai suoi nemici: fu salvato dall'esercito di Lin Piao Le sorti della lotta sembrano ora volgere in favore di Mao; ma la partita forse non è chiusa

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 10 aprile

Gli attacchi contro il Presidente della Repubblica cinese, Liu Sciao-ci, quasi ininterrotti da sei mesi, hanno raggiunto in questi giorni il parossismo. Il capo dello Stato è trattato apertamente da «controrivoluzionario». Scrive un giornale di Sciangai: *«Prima e dopo la guerra contro il Giappone e dalla fondazione della Repubblica popolare, quest'uomo non ha cessato di diffondere la sua influenza nefasta sull'economia, sulla politica e sulla cultura».*

Tuttavia fu una sorpresa per tutti, l'anno scorso, apprendere che l'altissimo personaggio, tanto diverso da Mao ma così profondamente nutrito dell'idealismo marxista, era sotto accusa. La sua freddezza di carattere e il viso severo riflettevano l'ascetismo, il senso dell'abnegazione, il gusto della vita dura e del lavoro accanito. Come spiegare la violenza degli attacchi all'uomo che tutti, meno di un anno fa, indicavano come il successore di Mao? Perché definire «controrivoluzionario» il marxista fino ad allora portato ad esempio? Perché fare di questo moralista il difensore dell'interesse personale e dell'arrivismo?

Liu Sciao-ci è «controrivoluzionario», si dice ora a Pechino, perché nel 1950 autorizzò la diffusione di un film sulla rivolta dei *boxers*, all'inizio del secolo. Se l'accusa era fondata, non si capisce perché Liu, che era così facile eliminare a quell'epoca, abbia fatto tanta strada nel partito e nelle cariche dello Stato, con l'assenso di Mao. Liu revisionista, fautore d'un compromesso con il capitalismo? E' inconcepibile. E' sempre apparso più duro dello stesso Mao. Non ha mai perso l'occasione per denunciare la nuova politica dell'Urss dopo il XX Congresso. Meno d'un anno fa, egli diceva a Pechino: *«I revisionisti sovietici lavorano in combutta con l'imperialismo americano per stroncare la lotta rivoluzionaria di tutti i popoli e per sabotare l'unità dei ranghi rivoluzionari».* I diplomatici russi lasciarono la sala sui due piedi.

Su un punto tuttavia — il conflitto vietnamita — Liu Sciao-ci è sembrato pronto alla riconciliazione con Mosca. Egli non era partigiano del negoziato ad ogni costo. Al contrario, avrebbe voluto un intervento diretto della Cina a fianco di Hanoi. A differenza di Lin Piao, che impose la moderazione, Liu desiderava uno scontro con gli Stati Uniti; ma pensava che, per sperare in un successo, occorresse presentare un fronte unito agli imperialisti, e dunque riavvicinarsi ai russi. Mao e Lin Piao ritenevano invece che non si potesse intraprendere alcuna azione in comune con i sovietici senza far loro concessioni inammissibili.

Liu *«avviato sulla strada del capitalismo?»*. E' assurdo. Nel libro *Per essere un buon comunista*, egli denuncia vigorosamente l'ambizione, l'egoismo, l'interesse personale, l'orgoglio, l'attaccamento ai beni materiali. Il buon comunista, sostiene Liu, è un uomo totalmente disinteressato, che nell'abnegazione trova la felicità. Il comunismo, per lui, non è soltanto una concezione politica; è una morale.

In realtà, una cosa sola è certa: Liu Sciao-ci non era d'accordo di fare la «rivoluzione culturale». Nel luglio del '66, Liu dichiarava agli studenti di Pechino: *«Voi mi chiedete come fare la rivoluzione culturale. Francamente, non lo so, e mi sembra che non lo sappia nessuno del Comitato centrale».* Saggezza politica del vecchio militante o disprezzo del dottrinario rigoroso per le iniziative anarchiche degli universitari?

E' un fatto che, pur senza opporsi al movimento, il capo dello Stato tentò di contenerlo o di frenarlo creando dei «gruppi di lavoro» incaricati di guidare la rivoluzione nelle Università. Questi gruppi, ora accusati di aver cercato di *«colpire la massa e di proteggere un pugno di individui»*, sono divenuti — forse malgrado Liu — protettori di elementi giudicati «di destra». E così, per aver voluto agire da «moderatore», Liu Sciao-ci si è fatto capo degli oppositori e insieme speranza di quanti, in seno al partito, sono minacciati nei loro interessi particolari.

Da un certo tempo, Liu si era distaccato da Mao. Rimproverava al capo del partito l'uso che egli faceva del proprio prestigio personale per orientare la vita politica del paese; si opponeva al culto della personalità, che stava assumendo sempre maggior peso nel comunismo cinese; si irritava per le pretese di Mao di spacciarsi per un grande teorico del marxismo. Secondo Liu, è il partito che dirige. Se il partito è corrotto, è giusto epurarlo; ma non gli si può sostituire un uomo, anche se di genio.

La storia del dissidio tra Liu Sciao-ci e Mao rimane oscura. In quali condizioni il primo ha sostituito il secondo alla testa dello Stato nel 1959? Mao ha rischiato veramente di essere estromesso dal potere? (*«Per otto anni hanno tentato di farmi fuori»* ha detto). Certo, alla fine del '65 il Presidente della Repubblica, il segretario del partito Teng Hsiao-ping ed il sindaco di Pechino, Peng Chen, avevano la capitale in mano. Soltanto in seguito Mao e Lin Piao cominciarono a tessere i fili di una manovra sottile ed eliminarono Peng Chen. Se dobbiamo prestar fede alle scarne notizie filtrate all'estero, l'intervento di Lin Piao fu decisivo. Servendosi di truppe fedelissime, egli si assicurò il controllo politico della capitale e consentì la svolta spettacolare dell'agosto '66. Il Comitato centrale, convocato per confermare la supremazia di Liu e mettere in minoranza i seguaci di Mao, adottò invece la famosa dichiarazione in sedici punti che doveva diventare la carta della «rivoluzione culturale». Nei giorni che seguirono, si seppe che Liu era stato retrocesso dal secondo all'ottavo posto nella gerarchia del regime. E meno d'un mese dopo, iniziava la «campagna dei manifesti» contro il Presidente della Repubblica.

A Pechino si chiede la destituzione di Sciao-ci

Vienna, 10 aprile

L'agenzia ufficiale jugoslava Tanjug *(il cui corrispondente* Branko Bogunovic *è stato espulso dalla Cina e dovrà partire entro il 16 aprile) riferisce stamane in un dispaccio da Pechino che il* Quotidiano del Popolo *chiede nuovamente la destituzione del Presidente della Repubblica, Liu Sciao-ci, messo in minoranza ieri al Comitato centrale per un solo voto.*

Il giornale cinese non nomina direttamente il Capo dello Stato, ma afferma che «un'alta personalità del partito, numero uno del potere politico che ha imboccato la strada del capitalismo, deve essere decisamente destituito».

Il Quotidiano del Popolo, *che si riferisce a Liu Sciao-ci definendolo il «Krusciov della Cina», afferma che dovranno essere destituiti tutti i revisionisti e i borghesi che ancora ricoprono cariche pubbliche.*

(Ag. Italia)

Guardia giurata uccide di notte la moglie a fucilate

Il delitto presso Roma - L'uxoricida, sessantacinquenne e padre di dieci figli, era rincasato ubriaco Ha sparato dopo un violento litigio con la donna

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 aprile

(r. s.) La guardia giurata Pietro Duranti, di 65 anni, padre di dieci figli, residente in località «Civetta» di Monte Libretti, la scorsa notte alle due ha ucciso con un colpo di fucile la moglie Cesira Petrucci di 61 anni. L'uxoricida si è costituito ai carabinieri poche ore dopo.

Il ten. Cimadoro, che comanda la tenenza dei carabinieri di Monterotondo, ha accertato che l'uxoricida era, ieri sera, in stato di ubriachezza e che ha ucciso la moglie per futili motivi. Pietro Duranti, guardiano del Centro pre-olimpionico militare, a cinque chilometri da Monte Libretti, abitava in una costruzione isolata messagli a disposizione dal Centro stesso.

L'omicidio è stato compiuto poco prima delle 2. Al termine di un violento litigio il guardiano ha afferrato il suo fucile da caccia caricato a pallettoni e ha sparato contro la moglie da pochi metri di distanza.

Colpita al petto la donna è caduta vicino al letto; l'uxoricida mentre fuggiva ha gettato il fucile in un prato vicino alla casa; l'arma è stata recuperata stamane dai carabinieri. I due figli della guardia giurata, Maria di 23 anni, e Umberto di 19, hanno assistito impotenti alla morte della madre: essi non hanno neppure potuto chiamare un medico poiché la casa è sprovvista di telefono. La salma di Cesira Petrucci è stata portata nella camera mortuaria del cimitero, dove probabilmente domani verrà eseguita l'autopsia.

Pietro Duranti è stato denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio volontario.

Grave un operaio ad Aosta per un'iniezione di penicillina

Aosta, 10 aprile

(l. c.) Un operaio di 47 anni è stato ricoverato in gravi condizioni nel pomeriggio di oggi all'ospedale Mauriziano di Aosta, per «choc» anafilattico da medicamenti. Si tratta di Angelino Ventrice, nativo di Cittanova (Reggio Calabria) e residente alla frazione Pian Fel'naz di Charvensod, che secondo le dichiarazioni rese dal fratello Giuseppe, 57 anni, si sarebbe sentito male in seguito a un'iniezione di penicillina praticatagli dallo stesso congiunto.

RISCHIANO UNA PENA FINO AD OTTO ANNI

Aperto a Vienna il processo a due terroristi per l'attentato contro la sede dell'Alitalia

Uno degli imputati, Emmanuel Kubart, 24 anni, garzone di birreria, confessa; l'altro, Hannes Falk, 33 anni, proprietario d'un caffè, si dichiara innocente - Lo scoppio della bomba, lo scorso agosto, provocò danni per 45 milioni di lire - Il giudice chiede: «Vi siete resi conto d'aver messo in pericolo la vita di decine di persone?» - Kubart risponde: «Abbiamo voluto protestare contro l'Austria che ha tradito il Sud Tirolo»



Gli imputati Emmanuel Kubart, a sinistra, e Hannes Falk, seduto, ieri a Vienna durante l'udienza del processo per l'attentato dinamitardo alla sede dell'Alitalia (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 10 aprile

Alle 4,31 dell'alba del 20 agosto 1966, una bomba ad altissimo potenziale dirompente esplodeva dinanzi all'ingresso dell'Alitalia di Vienna, nel cuore della capitale, distruggendo vetrine e uffici e danneggiando gravemente abitazioni private, edifici pubblici e sedi di società che si trovano nelle vicinanze. I danni provocati dall'esplosione sono stati calcolati in circa 45 milioni di lire.

I due giovani accusati di questo attentato sono comparsi questa mattina alle nove dinanzi alla Corte d'Assise del primo distretto della capitale, presieduta dal giudice dott. Josef Scheday. Si tratta di Emmanuel Kubart, 24 anni, garzone di birreria ed elettricista, un biondino alto ed insignificante, e Hannes Falk, di 33 anni, proprietario del caffè di Hitzing, piccolo e grasso, entrambi noti neonazisti appartenenti ad associazioni estremiste.

Per un'ora e mezzo è durata la lettura del capo d'accusa, 45 pagine dattiloscritte. Alla richiesta del presidente se si ritengono responsabili, Kubart ha risposto affermativamente mentre Falk ha detto di no, di non avere avuto nulla che vedere con l'attentato. Entrambi devono rispondere di violazione alle leggi austriache sugli esplosivi e rischiano una condanna che può andare fino ad otto anni di carcere. Ciò vale tanto per l'autore materiale quanto per il complice.

Falk è certamente il «personaggio» più importante; amico personale di Norbert Burger (anche se quest'ultimo lo ha ripetutamente negato), il capo dei terroristi austriaci che operano in Alto Adige, membro della disciolta associazione nazista della «Gioventù fedele alla patria».

Kubart appartiene al Bas (Comitato di liberazione del Sudtirolo); è stato addestrato dai terroristi altoatesini, ha già subito una condanna nel 1963 per avere lanciato una bomba contro la sede del pc viennese cantando l'inno nazionale del Terzo Reich. Nel suo appartamento la polizia ha scoperto una copia di «Mein Kampf» di Hitler e varie opere della mitologia nazista.

Egli ha dichiarato questa mattina che Falk, al quale è legato da lunga amicizia e «comunità di ideali», gli aveva detto che bisognava assolutamente fare qualche cosa per sabotare i colloqui fra il cancelliere Klaus e il presidente del consiglio italiano on. Moro in corso in quei giorni e che l'idea iniziale era di lanciare una bomba contro l'ambasciata d'Italia.

Un giudice ha domandato: «Non avete pensato alle vittime che avrebbe provocato un'esplosione nel centro di una grande città?».

L'imputato ha risposto: «Oggi non riesco a spiegarmi quella mia azione». *Kubart ha spiegato d'avere agito per protesta contro il governo austriaco* «che avrebbe tradito gli interessi del Sud Tirolo».

L'ordigno venne costruito da Kubart («da tempo mi interessavo di esplosivi»). *Falk venne a prendere in auto Kubart la notte dell'attentato (fra il 19 e il 20 agosto) nella sua abitazione sulla Lorenz Mandl Gasse e assieme percorsero in macchina il Rennweg dove ha sede la nostra rappresentanza diplomatica.*

All'ultimo momento, decisero di depositare l'ordigno sul gradino esterno della sede dell'Alitalia (dove si trova anche la porta di accesso all'Enit), e non all'interno.

«Falk — *dice Kubart* — si portò con la macchina in una strada laterale a un centinaio di passi dall'Alitalia e io con la bomba scesi raggiungendo il Karntnerring dove ho deposto l'ordigno con la miccia accesa e sono subito fuggito». *Tre minuti dopo avveniva la tremenda esplosione.*

La versione di Kubart è respinta da Falk il quale assicura che dopo aver passato la serata del 19 con l'amico lo aveva salutato e si era incontrato in un caffè con una ragazza. Ma non ha alibi. «Io non ho nulla che vedere con l'attentato all'Alitalia — *ha dichiarato in tono reciso* — Kubart ha costruito la bomba e se l'è portata lui sul posto. Io non ne ho mai sentito parlare».

La deposizione di Falk ha provocato un vivace scambio di battute tra i due amici. Kubart e Falk si sono rivolti la parola chiamandosi «signore» ed il presidente ha chiesto: «Signori, so che vi chiamavate per nome da tanti anni, come mai tutta questa improvvisa formalità?». Falk ha affermato di non avere mai toccato esplosivi e di essere completamente innocente. Il processo durerà probabilmente da otto a dieci giorni.

Bruno Tedeschi

Artigiano saluzzese muore in uno scontro a Carignano

E' un idraulico cinquantaquattrenne, abitante a La Manta - Grave il pilota dell'altra vettura, che non aveva rispettato la precedenza a un incrocio

(Dal nostro corrispondente) **Carignano**, 10 aprile.

(l. r.) Un idraulico di 54 anni è morto in un incidente stradale provocato da un'auto che non si è fermata allo stop. Si chiama Simone Galvagno, abitante a La Manta di Saluzzo, sposato e con due figli.

La disgrazia è avvenuta oggi alle 12,30 alla periferia di Carignano. Il Galvagno era alla guida della sua «1500» diretto a Saluzzo. Al suo fianco era Michele Sismondi, 27 anni, di La Manta, che è rimasto illeso.

Percorsi poche centinaia di metri sono giunti all'incrocio con la provinciale Carmagnola-Piobesi. Da questa strada arrivava una «Taunus» guidata da Umberto Trinchero, di 67 anni, abitante a Torino in via Carroccio 15. Il Trinchero, malgrado il segnale che lo obbligava a lasciare la precedenza all'altra macchina, ha proseguito senza fermarsi.

Il Galvagno, per evitarlo, ha sterzato a sinistra, ma la «1500» è stata urtata sulla fiancata e si è rovesciata tre o quattro volte. L'idraulico, sbalzato fuori dalla portiera, è stato schiacciato tra l'auto e l'asfalto. Con un camioncino è stato portato all'ospedale di Carignano, ma è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Anche il Trinchero è gravemente ferito. Alle Molinette di Torino i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

Fuori pericolo in Spagna il giovane torero incornato

Madrid, 10 aprile.

Il torero Sebastian Palomo, di 18 anni, soprannominato «Linares», gravemente ferito ieri nell'arena di Castellon durante una corrida è fuori pericolo.

I medici dell'ospedale ove «Linares» è ricoverato ritengono tuttavia che bisognerà attendere ancora 24 ore prima di potersi pronunciare formalmente. *(Ansa)*

Inchiesta a Pavia sul giornale del liceo scientifico Taramelli

In un articolo gli studenti criticano il corpo insegnante - I professori si dichiarano offesi

(Dal nostro corrispondente) **Pavia**, 10 aprile.

Il giornale «Il Tara» del liceo scientifico «Torquato Taramelli» è sotto inchiesta per un articolo che critica i professori. Il preside della scuola, prof. Giovanni Vaccari (sindaco di Pavia) che è anche direttore responsabile del periodico ha interrogato gli studenti Pietro Noè e Roberto Merlo, direttore e redattore capo, e gli undici studenti redattori per sapere come mai hanno dato alle stampe il numero di aprile senza fargli vedere gli articoli, come era negli accordi.

In uno degli articoli si parla del corpo insegnante e le critiche hanno provocato le rimostranze dei professori.

Pietro Noè e Roberto Merlo, i due maggiori interessati, hanno entrambi 18 anni e frequentano la quinta liceo; si sono rifiutati di fare dichiarazioni in merito alle contestazioni loro mosse nell'interrogatorio. Tra pochi mesi i due studenti devono sostenere gli esami di maturità e temono che questo «infortunio» possa danneggiarli. In caso di provvedimenti drastici, essi potrebbero anche perdere l'anno scolastico.

m. n.

Uccisi 500 fagianini nel rogo di un capannone

L'incendio ad Alpignano nel Centro sperimentale zootecnico

Alpignano, 10 aprile

(c. s.) Per un corto circuito sviluppatosi da una incubatrice, un capannone del centro sperimentale di zootecnia dell'università di Torino, in via Fornace 5, ad Alpignano, è stato completamente distrutto dal fuoco. Circa 500 fagianini sono morti; i danni ammontano ad 800 mila lire. Le fiamme si sono estese anche ad un vicino padiglione dove sono ospitati 200 vitelli; i vigili del fuoco di Torino sono riusciti a circoscrivere l'incendio prima che assumesse proporzioni maggiori.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi Tel 517-803 538-594

CERCASI 2-3 camere, zona S. Paolo, escluso casa vecchia. Telefonare 210-503. A37418

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto maggio-giugno paraggi Bengasi-Moncalieri. Telefonare 644-668.

INSEGNANTI prossimi sposi affitterebbero alloggio 2 camere servizi maggio-giugno. Telefonare ore pomeridiane 678-096. A37225

PROFESSIONISTA cerca piccolo alloggio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino».

SALONE esposizione vetture mq 250-300 zona semicentrale cercasi subito. Scrivere: Casella Postale 297, Torino.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

SPOSI piemontesi impiegati referenziatissimi cercano 2 camere tinello. Telefonare 322-376. 2001

2-3 locali uso ufficio cerchiamo in affitto. Dettagliare ubicazione, superficie, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 25 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. O474

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Grugliasco strada forte passaggio affittasi negozio attrezzato per macelleria, pollame, pescheria con marmi e frigo L. 25.000. Tel. 796-459.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTI ufficio, circolo quattro ampi locali con servizi decorati, affittansi direttamente. Tel. 553-873.

ADATTO persona sola appartamentino centrale moderno. Telefonare pomeriggio 885-233. A77682

AFFITTANSI 2 mansarde adatte studio pittore, termo bagno. Telefonare 80-063. O2

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 366-995. A35281

AFFITTASI alloggio corso Dante 53 3 camere salone cucina doppi servizi scantinato. Rivolgersi portineria. Telefonare 391-362. A36832

AFFITTASI barriera Milano magazzino metri 420 salone terreno primo piano ingressi uffici carraio fronte strada. Telefonare 657-101.

AFFITTASI casette a basso fabbricato mq. 66. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

AFFITTASI locale fronte corso centrale adatto tutte attività mq. 2000 con alloggio. Telefonare 774-490.

AFFITTASI locale [illegible] 200 magazzino e officine silenziose. Piazza Bengasi [illegible]. Rivolgersi Base. A36510

AFFITTASI locali industriali mq. 500, 350, 150. Via Cirenaica 16. Tel. 796-459. O35

AFFITTASI negozio cinque vetrine via Borsi angolo via Brusa libero primo giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

AFFITTASI sposi in Grugliasco alloggio camera cucina servizi. Telefonare 883-081. B36890

AFFITTASI su piazza negozio mq. 360 con o senza sottostante magazzino riscaldato mq. 300 adatto esposizione laboratorio uffici ecc. Telefonare 482-937. [illegible]

AFFITTASI uso ufficio via Secchi 30 2 piano alloggio 4 camere servizi. Telefonare 511-426. 22213

AFFITTASI 1° luglio locale uso magazzino o laboratorio silenzioso, piano terreno rialzato mq 200 unitamente a mq 100 seminterrato, riscaldamento servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino».

AFFITTO box S. Rita, Tel. 386-531 ore pasti. A37220

AMMOBILIATO camere soggiorno servizi libero subito affittasi. Telefono 761-147. A37501

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653. Corino - Doria. O206

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze, interpellateci telefonando 664-931 ditta Casella. O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale, personale specializzato, massime garanzie. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti. Interpellateci. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia. Tel. 329-855 Leonardi. 2001

CARMAGNOLA casa [illegible] affittasi 2-3 [illegible] servizi ogni confort lire 14.500-16.500. Telefonare 510-285.

CASETTA TRE CAMERE CUCINA BAGNO MAGAZZINO MQ. 70 GARAGE CORTILE PARTICOLARE INGRESSO AUTOMEZZI AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 630 — TORINO». O722

CENTRALISSIMI locali interno cortile 250 mq. divisibili affittansi usi diversi. Telef. 581-042.

CERCO pensione fisse zona mare, sessantacinquemila mensili. Dettagliare, [illegible]: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino».

GIARDINI Reali in casa signorile affittasi 6° piano 2 camere tinello cucinotto terrazzino doppi servizi. Telefonare ore ufficio 877-054.

LOCALE affittasi mq. 250 luminoso adatto laboratorio deposito. Telefonare 84-801. A37223

LOCALE nuovissimo mq. 700 centrale luminosissimo riscaldamento uffici affittasi. Telefonare 678-304.

LOCALE fronte via Lanzo affittasi mq. 65 circa uso deposito o laboratorio silenzioso. Telef. 290-764.

LUNGO Po centrale adatto abitazione studio laboratorio affittasi. Telefonare 511-750. A35817

MAGAZZINO affittasi vendesi mq 40 via Frejus cortile. Telef. 355-483.

NEGOZIO angolare corso Vittorio (monumento), 9 vetrine, mq. 235 oltre sotterraneo mq. 100. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

NEGOZIO Principi Acaia zona nuovo centro direzionale affittasi. Telefonare 785-335. A37206

NEGOZIO seminterrato mq 160 complessivi, via Donizetti, 90.000 mensili. Telefonare 517-803. O24

PIAZZA Statuto, tre camere cucina servizi, anche ufficio. Telef. 546-439.

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo telefono garage 50.000. Telefonare 650-503. O884

PINO, Strada Chieri 64, affittasi tre camere cucina doppi servizi garage 55.000 tutto compreso. Telefonare 81-736. 2001

PROPRIETARIO affitta via Cibrario zona Statuto alloggio 5 camere servizi doppia entrata, 1° piano, adatto abitazione, ufficio, studio. Telefonare 767-426, 764-682.

SEMINTERRATO mq. 150 libero, adiacente mq 300 libero 1° luglio, servizi, carraio, corso Francia 369. [illegible] Telefonare 851-012.

TORRES affitta centro S. Paolo locale 70 mq. Telefonare 389-417. O1

USO studio ufficio affittansi 1° giugno 3 locali pianterreno angolo corsi Dante D'Azeglio. Telef. 544-512.

UFFICI, annesso salone uso deposito laboratorio mq. 200-500 zona Cibrario affittansi. Telefonare 70-870.

UFFICI ottima posizione centrale affittasi. Telefonare 682-202.

UFFICIO centralissimo, 5 locali, servizi, decorato, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A37076

1° LUGLIO affittasi signorile 5 camere servizi ascensore termo piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8010 — Torino». A35647

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato signorile 6-7 letti. Tel. 774-288.

BORGHETTO impresa Moller complesso Panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088, 546-051.

CLAVIERE affittasi nuovissimo visto stupendo arredamento confortevole sei letti. Telefonare 772-521.

FINALE affittasi alloggio maggio-giugno. Telefonare 552-759.

IMPERIA centralissimo negozio affittasi quaranta mensili. Telefonare ore pasti 513-481. A37245

IMPERIA panoramico essecamere biservizi venticinquemila mensili. Telefonare ore pasti 513-481.

LOANO alloggio nuovo arredato affittasi mensilmente maggio giugno luglio. Telefonare 396-165.

PRALY Ghigo (m. 1450 1 ora e mezzo da Torino) affittasi piccolo alloggio nuovo signorilmente arredato 6 letti frigo lavatrice tre mesi 200 mila. Telefonare 657-102.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato. Telef. pasti 586-435 Torino.

S. MARGHERITA villa splendida, posizione mare, tripli servizi, affittasi convenientemente stagione estiva, sola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 620 — Torino». O122

SPOTORNO affittasi appartamento dal mese di maggio a settembre. Telefonare 694-825. A37073

VISTA mare Borgioverezzi 6 letti tre camere cucina frigo affitto maggio 40 mila giugno [illegible]. Telefonare 875-674. A36461

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-966, confortevolissimo, cucina eccellente, vicinissimo mare, prezzo reclame aprile maggio 2500 complessive.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, corso Mazzini 136, telefono 40-971. Pensione 1600 giornaliere.

ANDORA, Hotel S. Francisco, telefono 82-22, riscaldamento ascensore. Aprile maggio lire 1800 (per camere doppie). A29912

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine. Adatto per famiglie. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Chiedere prospetti. 22548

DIANO Marina hotel Elisabetta sul mare, prenotatevi maggio lire 1900 pensione completa. 22336

DIANO Marina hotel villa Igea, telefono 45-100, condizioni vantaggiose aprile-maggio, cucina famigliare, parcheggio. 22472

LOANO, Albergo Mirella, telefono 69-104, centralissimo, vicinanze mare. Sconti primaverili.

LOANO, Pensione Il Veliero, tutti confort centrale tranquilla. Telefono 66-127 2001

LOANO, Pensione [illegible], telefono 69-828 centralissima, cucina emiliana, aprile-maggio 2200; giugno-settembre 2300, complessive.

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 25-734 Torino.

NIK Hotel. Varigotti, sul mare, soggiorno incantevole, aprile-maggio 2500 tutto compreso. Telef. 60-030.

PIETRALIGURE Albergo Nazionale, tel. 67-235, sul mare aprile maggio 2200 tutto compreso.

PIETRALIGURE Hotel Continental, telef. 67-235, camere con bagno, spiaggia, maggio-giugno 2800 tutto compreso. A35984

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, telefono 67-557. Fronte mare, cucina casalinga. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Soggiorno Zora, via Grotta, telefono 67-261, familiare 1700 matrimoniale trenta giorni novantamila.

RIMINI pensione villa Vera, famigliare, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1800 complessive, Torino, telefono 884-483 A31099

VARAZZE piccolo Hotel, telefono 96-327, camere doccia 2200 bagno 2400. A29854

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste manicuriste callista diventerete moderno insegnamento Istituto Pierotti creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni, serali. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826. O908

A.A. ALLA Som, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem estetica viso-corpo-manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-588 A32859

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. [illegible] per parola

A studenti ragioneria universitaria economia darebbe ripetizioni materie affini. Telefonare ore pasti 753-650.

CORSO russo elementare metodo praticissimo, professoressa lunga esperienza. Telefonare 579-060.

DIPLOMATA Lower of Cambridge impartisce lezioni e traduzioni. Telefonare ore pasti 774-306.

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza dodicennale lezioni, traduzioni. Telefonare 579-060

INSEGNANTE elementare ventitreenne impartisce lezioni anche cambio ospitalità. Telefonare 774-047.

LEZIONI italiano, latino, francese matematica fisica chimica. Preparazioni esami. Telefonare 482-929.

PREZZI miti preparo inglese matematica italiano. Telefonare 545-632.

SIGNORINA tedesca parlante francese, italiano offresi lezioni conversazioni. Telefonare 542-133 pasti.

TRADUZIONI dall'inglese e lavori dattilografici eseguo mio domicilio. Telefonare 337-630. A38481

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.

AMMOBILIATA prezzi modestissimi Porta Nuova. Tel. 661-707.

PIED-A-TERRE ammobiliato camera servizi affittasi. Telef. 547-857.

AFFITTO unica ammobiliata persona seria zona Fiat Mirafiori. Telefonare 324-791 ore pasti. A36836

CENTRALISSIMA 2 letti pensione 40.000 familiare uso cucina. Telefonare 538-781. A36457

PIED-A-TERRE libero subito, esigo serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CORRISPONDENTE stenodattilografa abilissima, pratica ogni lavoro ufficio, paghe e contabilità. Moralità, massime referenze, cerca impiego. Telefonare 690-751. A35887

DATTILOGRAFA diciannovenne offresi II impiego seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A37468

DATTILOGRAFA pratica fatturazioni paghe contributi offresi mattino. Telefonare 754-765. A37705

DATTILOGRAFA ventenne cerca impiego, preferibilmente centralino. Libera 10 aprile 1967. Tel. 480-856.

DATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio e commerciale offresi. Telef. 392-626. 2001

DICIANNOVENNE esperta paghe contributi offresi seria Ditta. Telefonare 543-136. A37100

DATTILOGRAFA offresi, libero il pomeriggio. Tel. 282-789.

DICIANNOVENNE, impiegata, offresi libera subito presso seria ditta. Telefonare 355-689.

DICIANNOVENNE steno-dattilo, bella calligrafia lingue, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 275-073.

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, II ragioneria, II impiego, occuperebbesi seria ditta. Tel. 758-033.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda volenterosa offresi subito. Telefonare 743-729. A37542

DICIOTTENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 362-927. A37516

DICIOTTENNE volenterosa, presenza, esperienza ufficio commerciale, dattilografa, diplomata, referenziata. Impiegherebbesi presso seria Ditta. Tel. 799-963. A37513

DINAMICO funzionario tecnico commerciale vendite marketing propaganda conoscenza lingue, disposto viaggiare esaminerebbe offerte mansioni incarichi livello adeguato. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 26enne esperienza 7ennale scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 623 — Torino».

DISEGNATORE meccanico lavori ad inchiostro offresi ore libere. Telefonare 650-692 ore pasti.

DISEGNATORE-progettista pratico cinematismi ed impianti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

DISEGNATRICE, maturità artistica, offresi. Telefonare 782-678 dalle ore 13 alle 14. A37469

ELEMENTO ventiseitenne preparazione equivalente perito elettrotecnico, serio, capace, attivo, cerca impiego mansioni tecnico-commerciali. Ottime referenze di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino».

GEOMETRA ventenne militesente 2° impiego libero subito offresi. Telefono 310-187. A37611

GEOMETRA 24enne ottimo disegnatore pratico costruzioni civili impiegherebbesi comunque. Tel. 758-146.

GEOMETRA 26enne ex finanziere patentato libero subito offresi primo impiego impresa aut industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino». A37550

GEOMETRA 31enne discreta pratica buon disegnatore diploma radiotecnica offresi. Telefonare 542-309.

GIOVANE 18enne pratico lavori ufficio offresi qualsiasi mansione. Telefono 873-654. A37658

GIOVANE 33enne torinese offresi quale segretario officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8099 — Torino».

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio, referenze, occuperebbesi. Telefonare 238-917. A37511

IMPIEGATA 19enne 2° impiego, libera subito, offresi per tutti lavori ufficio, steno-dattilo. Tel. 778-687.

INGEGNERE chimico 35enne Politecnico Milano pluriennale esperienza tecnica e commerciale presso importanti industrie, conoscenza lingue, cerca nuovo impiego, preferibilmente orientamento tecnico. Casella 335 A SIP, Milano. 22648

MAGAZZINIERE pratico spedizioni, lavori ufficio, organizzazione lavoro, occuperebbesi. Telef. 873-397.

OFFRESI impiegata diploma di perforatrice, inoltre diploma di comptometria steno-dattilo. Tel. 655-896.

PENSIONATO torinese lunga esperienza organizzativa comando, referenziatissimo, cauzione, automezzo, offresi miti pretese, esattore, fattorino, mansioni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4113 — Torino». A37468

PERITO industriale, radiotecnico, strumentista, ottime referenze, buona pratica officina, manutenzione strumenti, [illegible] auto-offresi. Telefonare 93-061. 1001

PERITO elettronico militesente offresi primo impiego. Tel. 563-349.

PERITO telecomunicazioni militesente ventenne esperienza lavorativa cerca impiego. Scrivere: Tioni Felice, via Châtillon 13, Torino. 1001

PROGETTISTA meccanico impiegherebbesi adeguatamente presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

QUINDICENNE, stenodattilografa, comptometrista, paghe e contributi, offresi. Telefonare 778-487.

RAGIONIERA, steno-dattilografa libera subito offresi, Tel. 298-395.

RAGIONIERA ventunenne Audit lavori ufficio secondo impiego libera subito offresi seria ditta. Telefonare 591-656. A37525

RAGIONIERE militesente cerca impiego. Telefonare 582-396. 1001

RAGIONIERE, militesente, pluriennale esperienza bancaria, contabilità meccanizzata, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino». A37422

RAGIONIERE trentaseienne attualmente capocontabile presso importante azienda esamina proposte seria ditta ramo industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8183 — Torino». A37579

RAGIONIERE 23enne militassolto, universitario, esperienza bancaria, patente, occuperebbesi. Scrivere: Casella 329 A SIP, Milano.

RAGIONIERE 36enne lunga pratica bilanci pratiche fiscali contatti banche conduzione personale attualmente capoufficio contabilità amministrazione società industriale esaminerebbe serie proposte piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino». A37280

SEDICENNE primo impiego dattilostena, offresi subito. Tel. 558-152.

SEGRETARIA veloce stenografa lunga esperienza rami vendite acquisti pubbliche relazioni libera subito offresi. Telefonare mattino 351-949.

SIGNORA 24enne, dattilografa, paghe contributi pratica tutti lavori ufficio cerca serio impiego. Telefonare 783-207. A37416

SIGNORINA ottima presenza dinamica referenze inglese patente offresi libera per viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino». A37415

SIGNORINA pratica lavori ufficio 2° impiego francese parlato e scritto nozioni inglese spagnolo dattilografa libera subito referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A37670

SIGNORINA ventenne offresi commessa. Telefonare 795-194.

SIGNORINA 30enne serissima, attivo massime referenze, pratica lavori ufficio et recupero crediti vaglierebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino».

STENODATTILO CORRISPONDENTE ESPERTA LAVORI UFFICIO, CONTABILITA' GENERALE E DI MAGAZZINO, CLIENTI E FORNITORI, PLURIENNALE ESPERIENZA CERCA LAVORO PRESSO UFFICIO. PREGASI INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 8089 — TORINO».

TECNICO elettronico radio tv 32enne esperienza decennale offresi a seria ditta. Telefonare 282-332.

TRENTENNE, cultura universitaria, buona conoscenza dattilografia e francese, pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8112 — Torino».

UNIVERSITARIO occuperebbesi lavori fiducia disponibile mezza giornata con patente et auto. Scrivere: Bobba, Pecetto Torinese.

VENTENNE allievo segretario pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 350-223. A37470

VENTENNE fatturista, comptometrista, steno dattilografa libera subito offresi lavori ufficio. Tel. 274-534.

VENTENNE pratica lavori ufficio e assicurazioni offresi. Telef. 290-223 ore pasti A36861

VENTISEIENNE dattilografa pratica lavori ufficio e movimento magazzino [illegible]. Telef. 672-322.

VENTOTTENNE licenza disegno meccanico pratica quadriennale cicli lavoro dattiloscritti offresi anche lavori ufficio. Telefonare 490-912.

VENTUNENNE pratica fatturazione carico scarico dattilografa, commessa offresi. Tel 750-216.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile O824

A.A.A. PER ampliamento quadri si assumono 5 collaboratori motorizzati da avviare carriera ispettiva. Si offre sistemazione anche ad elementi liberi a turno. Per informazioni rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante. O109

A signore signorine minimo ventiduenni, presenza, moralità, società internazionale offre iniziali 70.000 mensili, rapido miglioramento, per organizzato lavoro visite clientela femminile Torino. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, martedì 11 mercoledì 12 corrente ore 9-12 15-18.

A 6 elementi femminili seria ditta possibilità carriera offre fisso 90.000 più provvigioni. Presentarsi via Sondrio 7 ore ufficio. A35971

A 80.000 mensili più provvigioni e premi offre importante casa editrice ad elementi qualificati ambosessi per vendita organizzata. Richiedesi: presenza, media cultura. Presentarsi via Peyron 33 ore ufficio. O243

ABBISOGNACI 5 elementi più [illegible] gruppo dotazione macchine. Boves 5 (piazza Sabotino). A36513

ADDETTA centralino telefonico mansioni supplementari amministrative minimo licenza scuola media bella presenza massimo trentenne cercasi per azienda Robassomero. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino». A35036

AGENZIA informazioni commerciali cerca abile informatore disponendo mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

ALTISSIME remunerazioni offronsi signorine per diffusioni culturali. Presentarsi via Cassini 41.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted] ginnastica [redacted] lattante

L'educazione fisica deve avere inizio entro il 4° mese di vita - Regola fondamentale: lasciare al piccolo la massima libertà di movimento

Nell'infanzia e per tutto il periodo in cui l'organismo deve crescere, svilupparsi, consolidarsi, fino ad acquistare il suo assetto definitivo, la educazione fisica non ha soltanto la funzione di sviluppare il sistema muscolare, ma agisce sul modellamento dello scheletro [redacted] sull'ampliamento del torace, ripercuotendosi beneficamente su funzione respiratoria, circolatoria e perfino endocrina (tiroide e surrene).

La fisiologia e la puericoltura suggeriscono che la educazione fisica deve avere inizio a partire [redacted] quarto [redacted] di vita, fino a tutta l'età evolutiva, adattando [redacted] volta in volta gli esercizi all'età ed al [redacted] del soggetto. Su questo argomento si è [redacted] recentemente a Bologna un Congresso Europeo.

Nella prima infanzia, e, in modo particolare, nel primo anno di vita, l'educazione fisica consiste essenzialmente nell'igiene motoria, assecondando e coordinando lo sviluppo funzionale delle prime manifestazioni statiche [redacted] dinamico-cinetiche, che accompagnano l'esordio della vita [redacted] relazione. Il primo compito [redacted] quello di lasciare pienamente libero il piccolo lattante di esplicare [redacted] proprie attività muscolari, in qualunque senso e [redacted] qualunque intensi[redacted] il suo istinto tenda a svolgerle ed a modificarle. Canoni fondamentali sono l'esatto atteggiamento del corpo, libero il più possibile, sia nel lettino che deve es[redacted] «razionale», sia, soprattutto, quando è tenuto in braccio; il regolare, quotidiano bagno tiepido, ove le pigre attività muscolari del piccolissimo tendono a svolgersi più vivaci, più regola[redacted] e coordinate; la vita in piena aria; la regolarizzazione dei complessi stimoli provocati dai movimenti stessi che compie chi pul[redacted] il piccolo, lo lava, lo veste, lo trastulla. E' da condannare qualsiasi immobilità coatta o atteggiamento viziato [redacted] posizione scorretta nel modo di tenere il lattante, nell'allattarlo, nel trasportarlo [redacted] tutto ciò che possa inceppare o deviare i suoi primi movimenti impulsivi. Tali movimenti cedono poi presto a quelli imitativi, volontari [redacted] via via sempre più coordinati e complessi.

In secondo tempo si può intervenire anche direttamente con una educazione motoria, al fine di sviluppare la graduale evoluzione dell'apparato locomotore. In passato, una vera [redacted] propria ginnastica nella età del lattante era ritenuta superflua [redacted] consigliata soltanto nei casi determinati di speciali malattie o deformità. Bisogna tuttavia tenere presente che per il bambino ogni lavoro rappresenta un impulso al suo sviluppo, onde oggi i pediatri sono convinti assertori della somma utilità di taluni esercizi fisici da istituirsi sistematicamente [redacted] precocemente, purché siano adeguatamente scelti, ben controllati nella loro gradualità ed eseguiti con oculata prudenza. Deve trattarsi naturalmente di esercizi semplici, [redacted] prevalenza di estensione degli arti [redacted] del tronco nella posizione prona o supina, eseguiti [redacted] uno scopo preciso, dapprima passivi e poi semiattivi e via via più complessi: si tratterà di esercizi di «volteggio» che il lattante molto bene riesce ad eseguire, opportunamente vigilato [redacted] sorretto, come pure si sottopone agevolmente agli esercizi della «capriola», del «tronco pendulo», [redacted] «palo», del «ponte» ecc. Gli esercizi, da eseguirsi né subito prima né subito dopo i pasti, devono [redacted] brevi, intercalati da pause e alternati con mass[redacted]

Per la ginnastica del lattante si adopera un tavolo abbastanza ampio, ricoperto [redacted] un tappeto: gli esercizi si eseguono a corpo nudo o leggermente vestito, d'inverno nella camera ben riscaldata (20-22° C.), d'estate presso la finestra aperta [redacted] meglio all'aperto, in modo che il corpo del bambino sia esposto ai raggi del sole, badando però che gli occhi non siano diretti verso il sole e il capo [redacted] tenuto all'ombra durante gli esercizi per i quali egli è tenuto supino.

Come è facile comprendere, l'efficacia di questi esercizi elementari consiste soprattutto nell'agevolare durante il primo [redacted] di vita, ed affrettare, [redacted] occorre, il raggiungimento [redacted] più completo equilibrio possibile tra muscoli agonisti ed antagonisti, e, per il lattante più grandicello, nell'educarlo alla stazione eretta e alla deambulazione.

Una educazione fisica precoce, nei limiti sovraindicati, [redacted] ancora indicata come tempestiva prevenzione e correzione di eventuali deformazioni dell'apparato locomotore del lattante, il quale per la sua grande plasticità è anche più in grado di risentirne prontamente gli effetti utili. A questi vantaggi specifici di [redacted] ginnastica razionale anche nelle prime età infantili, si aggiungono quelli generali sulla nutrizione, sanguificazione, metabolismo, ecc.

prof. Amos Foa
Direttore Istituto Provin-[redacted] Infanzia di Torino

[redacted] più [redacted] valvola artificiale [redacted]

Due dottori dell'Università di Cincinnati hanno ritrovato un esemplare, che si credeva perduto, [redacted] prima valvola cardiaca artificiale brevettata l'8 febbraio 1858 dal medico newyorkese John B. Williams. Le valvole moderne, sia pure [redacted] grandi perfezionamenti, si richiamano al modello ideato [redacted] Williams più d'un secolo fa

Il dibattuto problema della vivisezione

[redacted] gli esperimenti sugli animali

Come si potrebbe provare una nuova tecnica chirurgica senza [redacted] a una cavia? - Ciò che importa è di non far soffrire l'animale (anestesia) [redacted] agire soltanto quando assolutamente necessario e con serietà scientifica

Mercoledì scorso, in una conferenza a Torino, il Presidente dell'Unione Antivivisezionista Italiana ha affermato che l'esperimento sull'animale è atto crudele; [redacted] atto crudele che [redacted] poco anche alla scienza. Ed ha affermato, facendo sue [redacted] parole del biologo tedesco Hans Much, che il 50% degli esperimenti di vivisezione sono atti di bassa macelleria, che il 45% [redacted] completamente inutili ed il 5% discutibili. E ha detto ancora, ben chiaro, che gli esperimenti [redacted] chirurghi e [redacted] medici sugli animali sono [redacted] che servono [redacted] — oltre che a far soffrire inutilmente i cani — a sfondare gli usci delle sale dove si adunano [redacted] commissioni di [redacted]: a scalare cattedre universitarie; [redacted] a raggiungere posti molto ben pagati.

Ciascuno, ovviamente — e in ottima fede —, può vedere le cose a modo suo; ed ha, sicuramente, una sua parte di ragione. [redacted] esageriamo con certe disastrose, sconfortanti percentuali sulla utilità d[redacted]i esperimenti: né con certi offensivi apprezzamenti sul modo di far carriera scientifica.

Ricordiamo che [redacted] chirurgia sperimentale [redacted] la medicina sperimentale [redacted] importanti; sono la via da seguire, [redacted] e domani.

E' vero che ogni [redacted] va regolam[redacted]tata; e che, in particolare, ogni atto cruento, anche minimo, su di un animale, deve obbedire ad un motivo valido, ad un vero fine scientifico; e deve valersi di [redacted] esecuzione quanto più «umana» possibile.

Però, se vogliamo — e tutti lo vogliamo — che le cose camminino in fretta e bene; se pretendiamo — [redacted] è naturale che lo si pretenda — interventi chirurgici risolutivi, trapianti [redacted] organi, impianti di valvole, efficacia [redacted] farmaci, provati margini di sicurezza delle terapie, dobbiamo pur chiederlo [redacted] qual[redacted] di far la prova «anteprima». [redacted] chiederla, questa prova, [redacted] non, pur [redacted] tutto il dovuto rispetto, a questi animali, benemeriti «volontari coatti»?

E' troppo facile — giudicando con la mentalità di oggi — andare a cercare i tempi antichi: e parlare, dal punto di vista storico, di Aristotile, [redacted] Tomaso d'Aquino e di Bernard come dei responsabili della «cattiveria» verso gli animali. Guardiamo piuttosto [redacted] succede, invece, oggi, e che cosa si fa in preparazione per il domani.

Due soli esempi [redacted] danno un'idea [redacted] risultati affascinanti, e promettenti per l'uomo, che nascono dall'esperi[redacted] sull'animale (esperimenti non praticati da [redacted] macellai, in [redacted] scantinati, ma da maestri del bisturi in sale chirurgiche attrezzate e sterilizzate). «Marco». [redacted] esempio, è, attualmente, la *vedette* della chirurgia cardiaca sperimentale: questo grosso cane bianco e nero, [redacted] stato sottoposto, a Brest, dal prof. Cabrol, alla prima [redacted] sperimentale del nuovo modello francese [redacted] artificiale: un organo nuovo è stato inserito, interamente, [redacted] torace e viene comandato a distanza da [redacted] motore esterno. E «Marco», attualmente, sta bene: ed è certamente servito a qualcosa.

«Gallant von Kriegal», un grosso San Bernardo di 77 chili, [redacted] subito a East Lansing (Michigan), [redacted] parte di una squadra di specialisti, un intervento di impianto di valvole cardiache artificiali; [redacted] bene: [redacted] anche lui, probabilmente, è servito a qualcosa.

Quanti sono gli esempi di questo genere che, ogni giorno, in ogni centro scientifico, [redacted] ripetono perché l'uomo, alla fine, raccolga qualche beneficio? Chi recrimina ancora [redacted] tante agonie dei tanti cani che si sono persi nello spazio prima che Laika sopravvivesse e [redacted] insegnasse qualcosa?

Teniamoli pure aggiornati [redacted] controllati, come [redacted] legge e il buonsenso vogliono, i registri sull'uso sperimentale degli animali. Ma ammettiamolo: certi risultati scientifici dovrebbero piacere, in nome dell'umanità, anche a chi tiene a cuore, soprattutto, gli animali.

[redacted] **dottor X**

RISPOSTE [redacted] LETTORI

La bimba peruviana madre [redacted] cinque anni

Ho letto recentemente che in Perù è stato reso noto [redacted] di maternità di una bimba di 5 anni. E' tale evento realmente possibile? Quale l'età minima in cui può iniziare la maternità [redacted] come [redacted] si svolge in questi casi?

(segue [redacted] firma)

E' [redacted] fatto che di tanto in tanto si legge di [redacted] simili [redacted] quello occorso in Perù, il quale detiene certamente il primato anche perché è stato [redacted] tempo (1939) documentato in modo inconfutabile e, per [redacted] esatti, si riferisce a una bimba di 4 anni e 8 mesi in cui il parto venne espletato con taglio cesareo.

Premesso che sino ai 9 anni circa per ragioni anatomiche non è possibile [redacted] un adulto l'atto normale che può dare origine alla gravidanza, vi sono tuttavia delle condizioni particolari che la possono occasionare, anche in età più giovanile.

Innanzi tutto per questo argomento vanno presi in considerazione soltanto i [redacted]si di pubertà precoce (cioè sotto i 10 anni e sono noti i casi [redacted] bimbe regolar[redacted]te mestruate dall'età di 2 anni), in cui il [redacted] mensile [redacted] accompagna [redacted] uno sviluppo di tutti i caratteri [redacted]uali (genitali, mammelle, peli, ecc.) quale si rilevano solo dopo [redacted] pubertà, mentre la crescita si rallenta così da aversi in [redacted]nere soggetti nani [redacted] di [redacted] assai bassa statura. Tra [redacted] della pubertà precoce vanno ricordate [redacted] disfunzioni ghiandolari (ipofisi, ovaio) e taluni tipi di tumori, [redacted] il più spesso è da invocarsi un semplice fattore costituzionale ipofisario [redacted] quale determina [redacted] pubertà dopo i 5 anni [redacted] con prognosi buona.

In [redacted] casi però il flusso mensile è nella maggior parte dei casi anovulatorio cioè senza la ovulazione e quindi senza possibilità di concepimento.

Stabilitasi una gravidanza e naturalmente esclusa la interruzione cosiddetta «terapeutica», le statistiche ci dicono che in genere i casi osservati iniziano dopo [redacted] 12° anno e [redacted] per lo più illegittimi (oltre l'80% dei casi). Con una certa maggior frequenza [redacted] possono osservare le malattie legate alla gravidanza stessa (tossicosi gravidiche), mentre [redacted] è certo più frequente l'aborto. Non maggiore in genere [redacted] durata del parto con esito più frequente di neonati di sesso maschile. Più frequenti le lacerazioni dei genitali e quindi sempre opportuna la valutazione del singolo caso per eventualmente optare verso il taglio cesareo.

prof. Emilio R[redacted]
Primario Ospedale Ostetrico Ginecologico «Sant'Anna» di Torino

Per un'alimentazione razionale

CAPPY: un prodotto nuovo

Un alimento completo: bastano 100 gr. per coprire metà del fabbisogno giornaliero di Vitamina C in un adulto e il totale fabbisogno di [redacted] bambino

Cappy, il nuovo [redacted] di arancia prodotto dall'industria italiana della Coca-Cola, si presenta [redacted] spremuta fatta in casa, che gode anche dei vantaggi della produzione [redacted] scala industriale. Il consumo di questo prodotto rientra [redacted] educazione alimentare, che deve guidare l'istinto dell'uomo non solo a sopravvivere ma a vivere bene. Cappy infatti è un succo che contiene il [redacted] per cento [redacted] naturale d'arancia, zucchero semolato raffinato, acqua purificata priva di colori artificiali e non contiene antifermentativi.

Perché mantiene integre la maggior parte delle qualità nutritive e vitaminiche [redacted] frutto fresco ed ha [redacted] quest'ultimo un vantaggio non indifferente? Perché, dal punto [redacted] vista dell'assorbimento, presenta le comodità dei liquidi (delle bevande cioè che si possono somministrare in dosi volute, anche ad intervalli); dal punto di [redacted] della disponibilità, al contrario del frutto originario si può trovare in qualsiasi stagione, quindi per tutto l'anno; perché [redacted]ne esplica una serie di benefici effetti, tra i quali la azione diuretica o l'azione tonica.

Agrumeti modello

Il succo d'arancia Cappy è stato presentato ad un pubblico qualificato durante una manifestazione al Circolo della Stampa Subalpina. La serata si è aperta con la proiezione di un documentario, dedicato alla coltivazione e alla raccolta negli aran[redacted] della Florida. Sterminate distese [redacted] alberi da frutta, macchine agricole modernissime che potano e disinfettano le fronde, migliaia di raccoglitori impegnati per mesi [redacted] mesi. Poi le arance sono avviate negli stabilimenti della «Minute Maid Company» — [redacted] più grande azienda coltivatrice di agrumi nel mondo, la quale da dieci anni fa parte del gruppo Coca-Cola — dove [redacted] passate attraverso filtri particolari, ripulite da scorie e batteri, per essere tramutate in nutrienti succhi [redacted] frutta.

«Un ponte ideale — ha detto il dott. G. M. Lambertini dirigente dell'industria italiana della Coca-Cola e uno degli artefici del lancio di Cappy — collega oggi la Florida alla nostra Sicilia. La migliore produzione degli agrumeti viene utilizzata per Cappy. Noi possiamo [redacted] usufruire delle esperienze tecnologiche che oltre Oceano hanno introdotto sul mercato una nuova abitudine alimentare».

Nel documentario [redacted] vedo[redacted] i tecnici della Coca-Cola (unica azienda al mondo ad avere una propria stazione meteorologica) pronti a «prevenire» [redacted] le debite difese la bizzarrie del tempo; si vedono teorie [redacted] autocarri e vagoni refrigeranti partire di notte e [redacted] giorno per le più diverse destinazioni; si vedono gli alberi che diventano di alto fusto in meno di 5 anni [redacted] daranno frutti per altri 40. Presto, anche questa sarà una realtà di casa nostra.

La produzione di arance in Italia ha attraversato un [redacted]mento delicato. L'organizzazione industriale [redacted] commerciale della Coca-Cola vuole contribuire in una certa misura a favorire la politica agrumaria e l'economia agricola del nostro Mezzogiorno. In tal modo si potrà rispondere alla concorrenza straniera, stabilire con i coltivatori italiani una fattiva collaborazione, portare una nota nuova nel settore degli alimentari.

Cappy, in particolare, non viene lanciato come una semplice bevanda, ma come alimento completo: bastano 100 grammi per coprire la metà del fabbisogno giornaliero di vitamina C in un adulto e il totale bisogno di un bambino. «Un prodotto dietetico — ha concluso il dott. Lambertini — che non deve soltanto soddisfare le necessità fisiologiche dell'uomo, ma che è in grado [redacted] un perfetto stato di salute».

Qual [redacted] dunque il momento ideale per il [redacted]mo? Di primo mattino, al momento della colazione, c[redacted] è il sano principio di una alimentazione razionale. Cappy sopperisce inoltre alle aumentate richieste de[redacted]rganismo nei periodi di gravidanza e allattamento e nel corso di malattie infettive e debilitanti. Aumenta le capacità vitali ed il rendimento psico-fisico nella pratica degli sport e [redacted] tempo di esami. Previene i disturbi secondari nei nevrastenici e in chi è costretto al superlavoro. Per questo Cappy è già stato adottato nell'ospedale [redacted] Filippo Neri [redacted] Roma e in parecchie cliniche e [redacted] di cura.

Produzione italiana

Rispondendo alle doman[redacted] dei presenti — tra i quali erano il vice-Presidente della «The Coca-Cola Export Corporation», ing. Gilbert J. [redacted]razzini, il vice-presidente della [redacted] provinciale dott. Elio Borgogno, l'assessore dott. Augusto Dotti, i clinici proff. Dellepiane e Ciocatto, il vice-console generale degli Stati Uniti Mr. Lombardi — il dott. Lambertini ha precisato che Cappy è confezionato in bottiglie di vetro bruno per proteggerlo dall'azione della luce e che l'industria della Coca-Cola intende conquistare un mercato nuovo con un prodotto nuovo. Cappy, infatti, [redacted] toglie soltanto la sete, ma al mattino dà vigore e a tavola dà salute.

L'avv. Bentivoglio, direttore dell'Amministrazione generale [redacted] filiale italiana della Coca-Cola Export Corporation, ha ricordato che un'industria presente in [redacted] nazioni ha il dovere di sentire vivamente i problemi dei singoli Stati: «Cappy — ha detto — vuol essere la risposta immediata ai nostri bisogni in campo agrumario. Noi assorbiamo la produzione italiana e lanciamo una originale bevanda-alimento al consumatore italiano conscio delle proprie scelte».

A volte [redacted] causa d'un malanno [redacted] semplice, [redacted] resta in ombra

Enigmatico [redacted] in Francia provocato [redacted]

Lo strano fatto in [redacted] scuola infantile della Costa Azzurra: quasi all'improvviso piccole macchie rossastre [redacted] apparse sul corpo dei bimbi, cagionando [redacted] e disturbo - Non si [redacted] a capire di [redacted] si trattasse - Come si giunse alla soluzione, quasi per [redacted]

Di tanto in tanto, come ancor di questi giorni è accaduto, le cronache dan [redacted]tizia di inquietanti episodi morbosi a focolaio di origine oscura, esplodenti in qualche contrada. Poi cala il silenzio. Sta alla gente intuire che la causa non [redacted] stata appurata — poco male, perché certamente il malanno sarà stato effimero —, [redacted] che [redacted] è trattato [redacted] fattore banale, curioso. Eppure certe curiosità potrebbero «far cronaca» pur esse, e riuscire istruttive.

Eccone una. Un [redacted] che in Francia mise a rumore mamme, autorità sanitarie e prospettò la disinfezione di una scuola. Nessuno ricordava che l'infinitesimale responsabile aveva colpito ai primordi [redacted] secolo una categoria di lavoratori [redacted] Parigi.

Tutti sanno di malattie dell'infanzia quasi obbligate, dal morbillo alla rosolia, dalla scarlattina alla varicella, che si estrinsecano con scariate eruzioni cutanee, ora a piccole macchioline rosse discretamente confluenti, ora a macchie scarlatte assai diffuse in larghe zone, [redacted] vescicole [redacted] pustole. Anche una maestra [redacted] una certa esperienza [redacted] interpretarle. Perciò assai perplessa dovette restare tempo fa un'insegnante all'adocchiare, invece, macchie rossastre di altra foggia sulla parte posteriore delle cosce di molti bambini, mentre salivano [redacted]tellando i gradini d'entrata alla scuola.

Una scuola [redacted] periferia, di una di quelle città giardino della Costa Azzurra in [redacted] fioriscono [redacted] anticipo le rose; sicché per il caldo l'abbigliamento degli scolaretti già si era ridotto a calzoncini a mezza coscia e ad una camicia a [redacted] maniche. Un giorno quella insegnante notò le strane placche rossastre proprio sotto il bordo dei calzoncini [redacted] scalmati ragazzi. Poi [redacted] accorse che durante la ricreazione alcuni di [redacted] si grattavano proprio la [redacted] infiammata. [redacted] iniziò così un'inchiesta.

Accusano [redacted] malessere generale quei bimbi? Lo negavano. Avevano febbre? No. Nacque egualmente una psicosi tra [redacted] mamme a [redacted]noscenza dello strano fenomeno. Epidemia? Ma di quale contagiosa malattia a carattere eruttivo cutaneo? Già la maestra aveva [redacted] se le comuni forme esantematiche dell'infanzia. [redacted] medico scolastico fu d'accordo; ma incerto sulla causa effettiva di quel tipo di arrossamento, eguale [redacted] tanti soggetti di una medesima comunità. Pur senza febbre, poteva essere precursore di un morbo importante? Presto se ne vide la tendenza a durare più giorni. Macchie sollevate in placche pruriginose, variabili da due [redacted] dieci centimetri di diametro; piastre di [redacted] colore rosso vivo inizialmente, e poi rosa bistrato in fase di decrescenza. Nettamente delimitate ai bordi. Al toccarle fornivano sensazione di calore.

All'allarm[redacted] di cui si fece eco qualche giornale, seguì il silenzio perché nessun grosso guaio si accompagnò [redacted] disturbo cutaneo. Ma le procedure d'accertamento durarono assai. Si scartò l'ipotesi [redacted] una micosi, malattia della pelle dovuta a funghi microscopici; la quale altrettanto sarebbe durata più a lungo. Non una causa parassitaria (pulci, pidocchi, formiche, mosche, ecc.); ché già la costante localizzazione esclusiva sulla parte posteriore delle cosce l'aveva resa dubbia. Quella localizzazione portò, invece, ad ipotizzare responsabile la vernice dei banchi (tinti di fresco), sulla quale prendeva contatto la pelle dei bimbi (quindi diagnosi di «eritema tossico [redacted] allergico da contatto»). Ma ciò venne smentito dai risultati negativi delle prove di sensibilità specifica cutanea, eseguite [redacted] vernici [redacted] cere incriminate.

E allora? Ad un dermatologo [redacted] sfuggì la rassomiglianza di quelle placche pruriginose con altre indotte dalle larve di un acaro che nell'estate infestano il sottobosco [redacted] talune regioni [redacted] colpiscono chi inavvertitamente si siede sul fogliame. Ma li si era ben lungi dalle condizioni favorevoli.

Già l'inchiesta stava per naufragare mentre altri ragazzini erano colpiti, quando fu felice [redacted] casuale osservazione. Davanti alla scuola c'era un grande giardino in fiore e magnifici roseti spandevano rami e foglie su [redacted] basso muretto, contro il quale [redacted] gruppetti di ragazzi erano soliti appoggiarsi nell'al[redacted] delle lezioni. Orbene quel fogliame finiva con l'accarezzare proprio [redacted] parte posteriore delle cosce [redacted]ei fanciulli, che diventavano poi i portatori delle enigmatiche lesioni. Prelevate le foglie e poste sotto lente, vi si rinvenne un [redacted] assai sospetto, infinitesimale [redacted] rosso, di una specie cosmopolita, fabbricante quale il ragno una impercettibile tela. Prove di sensibilità cutanea dimostra[redacted] [redacted] sua responsabilità criminosa. Valida conferma fu la cessazione d[redacted] pseudo-epidemia nel giro di qualche giorno dal momento in cui quei roseti furono chimicamente disinfestati.

Ricordiamoci, comunque, che quell'acaro rosso — tetranychus telarius — capace di affondare il rostro nella pelle umana [redacted] provocare insopportabili pruriti ed infiammazioni, talora infesta con le [redacted] colonie anche i platani. Ed è proprio tra i giardinieri di Parigi addetti alla potatura di platani che decenni fa provocò la prima segnalata clamorosa epidemia. Fortuna vuole che non si conoscono casi [redacted] cui esso si sia fatto portatore [redacted] inoculatore di germi infettivi; mentre un suo parente prossimo [redacted] Giappone convoglia la «rickettsia orientalis», germe tra il virus ed il batterio, da cui è trasmessa la famosa febbre fluviale nipponica, in gergo «tsutsugamushi».

prof. Angelo Viziano

Sostanza che [redacted] i «virus» dall'acqua

Washington, aprile

Tre chimici americani, i dottori Fields, Johnson e Darlington, di Missouri, hanno annunciato la scoperta d'una sostanza che elimina i virus dall'acqua. Il filtro, [redacted] base di resina, è riuscito [redacted] bloccare sino al 100 per cento dei virus di mosaico del tabacco immessi nell'acqua e sino al 99,95 per cento dei virus d[redacted] poliomielite.

Il filtro potrebbe [redacted] adoperato per l'acqua potabile dopo l'eliminazione dei batteri con mezzi convenzion[redacted], come l'ebollizione.

Il materiale [redacted] impiegato dagli scienziati americani è simile alle sostan[redacted] chimiche largamente impiegate nella fabbricazione delle materie plastiche, dei coloranti e delle medicine. Dal punto di vista chimico è [redacted] polimero.

Il consiglio della settimana

[redacted] periodo degli esami [redacted] la salute dei ragazzi

Discussa o discutibile, [redacted]ste una patologia sui generis da esami. Se [redacted] parla [redacted] momento della crisi, quando [redacted] studente — quello che vi incappa — si affaccia alla sbarra degli esami stessi estenuato, mentre [redacted] il caldo stagionale. Ma quel fenomeno acuto [redacted] va larvatamente preparando in questi mesi, nei giovani in qualche modo predisposti. Cefalee accessuali, inappetenza, digestioni laboriose, eppoi stati di irritabilità o di [redacted]pressione, magari insonnia, una [redacted] (stanchezza fisica e nervosa) indefinibile: qualcuno di questi disturbi può punteggiare la via. Perlopiù alla base stanno [redacted]rori di comportamento del ragazzo, da una certa indisciplina nello studio alle sue intime preoccupazioni per l'esito degli scrutini, ad un eccessivo spreco delle forze fisiche sotto l'allettante risveglio [redacted] natura.

C'è, dunque, ragione d'una azione profilattica. Veniamo al [redacted]. Non è il caso di soffermarsi sulle cure ai gracili, ai ritardatari dello sviluppo, ai superstiti [redacted] malattie dell'infanzia che abbiano lasciato qualche reliquato. Per tutti merita cercare la causa da vincere dell'eventuale astenia. Per tutti merita consigliare vita all'aria aperta, sia pure sportiva, purché se ne scartino imprudenti [redacted] relativi alla personalità fisica individuale.

Occorre soprattutto aiutare [redacted] scolaro [redacted] studiare con serenità, senza preoccupazioni; perché l'ansia fa rendere meno ed affaticare di più. Saggio è alternare studio e distrazione. Scompariranno le cefalee [redacted] si ignorerà [redacted] fatica intellettuale. Questa trova una componente fisica nella ten[redacted] muscolare del capo e del tronco [redacted] posizione costante [redacted] e si esacerba per l'interferenza [redacted] emozioni, incertezze, noia o fretta. Si profila con un offuscamento mentale, per cui la lettura non si imprime nella memoria, il ragionamento non è più lesto. Una discreta tempestiva levata da tavolino è sovente rimedio rapido e sovrano.

Una giusta quota [redacted] sonno è indispensabile. Le pillole che sembrano eliminare [redacted] bisogno e allontanare la fatica [redacted] dannose. Il fabbisogno di sonno, tuttavia, non è eguale per tutti, neppure per soggetti della stessa età. E' in funzione della costituzione e del temperamento. Sono [redacted] ore del mattino alleate del cervello. Ne consegue [redacted] necessità di coricarsi più presto [redacted]. [redacted] mattino si studia meglio: la mente [redacted]coglie e fissa più prontamente le idee; [redacted] riflessione è meglio consentita. Ciò almeno [redacted] periodo formativo della mente. In altre età sembra che ognuno [redacted] foggi [redacted] sua regola, probabilmente in base all'orientamento del proprio ritmo biologico, oppure in rapporto al genere di produzione intellettuale.

doc.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

AIUTO contabile praticissimo ufficio assumerebbesi. Tel. 759-818.

AIUTO magazziniere 16-17enne oppure 22enne militesente per azienda libraria cercasi. Telefonare 82-211 pomeriggio. A36407

ASSICURATORI capaci affidiamo direzione costituende Agenzie di Cuneo, Saluzzo, Fossano, Alba. Società primaria importanza, ottime tariffe e condizioni. Esigonsi referenze, curriculum vitae. Scrivere Pubbliman casella 223 Cuneo.

[redacted] mobilificio apprendista com[redacted] 16-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino».

ATTIVI collaboratori referenziati in proprio cercasi Torino provincia. Telefonare 81-042 A36227

AUGUSTEO Danze per casa discografica cerca cantanti ambosessi per incisione dischi. Via Cesare Battisti 3, telefono 530-416 A36655

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Canlosanremo, Sanremo P

CAPO ufficio amministrativo con esperienza pluriennale controllo fatturazioni clienti, amministrazione generale cercasi per Filiale Piemonte Società importanza mondiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino» A35997

CERCANSI propagandiste nuovo articolo larga diffusione. Telefonare mattino 294-444. A37065

CERCASI apprendista impiegata 16-18enne dinamica. Tel. 786-410

CERCASI signorina assistenza scolastica pomeridiana a due sere settimanali due bambini. Conoscenza inglese. Telefonare 670-468

COMMESSA-gerente cercasi per generi alimentari zona Chiesa Salute. Scrivere «Pubblicità Stampa 8049 — Torino» dettagliando capacità, posti occupati, referenze, pretese.

COMMESSO militesente vendita contabilità cercasi, minimo licenza commerciale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7850 — Torino».

COMMISSIONARIA Fiat cerca produttori, stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 633 — Torino» O138

COMMISSIONARIA Fiat cerca giovane impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 632 — Torino» O138

COMPAGNIA aerea cerca signorina buona conoscenza inglese scritto per lavoro stenodattilo. Scrivere «Pubblicità Stampa 3639 — Torino».

CONTABILE provetto cercasi per azienda vicinanze Torino patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino» A37218

DATTILOGRAFA MASSIMO 18ENNE LICENZA MEDIA, AIUTO UFFICIO, SVELTA, CERCA INDUSTRIA. PRESENTARSI VIA GORIZIA [redacted]

DICIASSETTE-DICIOTTENNE [redacted] lavori ufficio Impresa cerca. Telefonare 532-481. A37627

DIMOSTRATRICI esperte vendita per visita clientela alimentari assumesi. Telefonare 231-586.

DIRETTORE fabbricazione mobili stabilimento Piemonte cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ESPERTO tecnico-commerciale specifica esperienza apparecchiature elettriche industriali cercasi per promozione vendite. Referenze e pretese. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 3630 — Torino».

FALEGNAME [redacted] organizzare stabilimento costruzioni legno cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4083 — Torino» A37218

FARMACISTA collaboratore anche solo mezzo orario cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 598 — Torino»

GIOVANE [redacted] **ESTERO MASCHILE PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE FRANCESE ET-AUT SPAGNOLO CERCA** [redacted] **ASSUNZIONE IMMEDIATA IMPORTANTE** [redacted] **METALMECCANICA QUALE ASSISTENTE CAPO SEZIONE UFFICIO** [redacted] **DISPOSTO TRASFERIRSI PROVINCIA ALESSANDRIA. PRECEDENTE ESPERIENZA VENDITA** [redacted] **PREFERENZIALE. OTTIME** [redacted]**SPETTIVE PER ELEMENTO PRIM'ORDINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 570 — TORINO».**

IMPORTANTE azienda cerca capo maestranze, energico, intraprendente, psicologicamente e realmente preparato conduzione operai preferibilmente esperto taglio lamiera. Inviare curriculum dettagliato, max riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 8046 — Torino».

IMPORTANTE Ditta commerciale cerca giovane impiegata, pratica lavori ufficio con residenza adiacente Stazione Dora Madonna di Campagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 8106 — Torino» A37583

[redacted] **DITTA INSTALLATRICE** [redacted] **TECNICO ESPERTO IMPIANTI CONDIZIONAMENTO ARIA DEPOLVERIZZAZIONE INDUSTRIALE,** [redacted]**: «PUBBLICITA'** [redacted] **— TORINO».** A37874

IMPORTANTE Ditta piazza Martinetto assume dattilografa sedicenne. Scrivere «Pubblicità Stampa 7652 — Torino» A36112

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA DISEGNATORE PROGETTISTA 2ª CATEGORIA LUNGA ESPERIENZA ATTREZZATURE SPECIFICHE LAVORAZIONI MECCANICHE E [redacted]**PENTERIA** [redacted] **CICLI LAVORAZIONE E IMPOSTAZIONE LINEE PRODUZIONE CARPENTERIA MECCANICA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».**

IMPORTANTE industria tessile cerca perito tessile avente larga esperienza e pratica tele Jacquard vellute due pezzi e tele Damasco per arredamento disposto trasferirsi. Posto dirigente tecnico. Ottima retribuzione elemento adeguato. Massima riservatezza. Scrivere indicando curriculum vitae Casella 312 A SIP Milano.

IMPORTANTE industria Torino cerca per proprio ufficio contenzioso corrispondenza italiano giovane laureato legge od economia non primo impiego, spiccata attitudine campo relazioni volonteroso dinamico. Scrivere curriculum referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7678 — Torino» A36208

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA [redacted] **RAGIONIERE PRATICO RAPPORTI BANCHE, CONTABILITA' GENERALE, COSTI, PRATICHE FISCALI** [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 4055 — TORINO».**

IMPORTANTE Società trasporti internazionali cerca signorina conoscenza lingua francese pratica lavori ufficio import export. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 3109 — Torino» A37608

RAGIONIERE anche pensionato part-time cerca piccola azienda Orbassano Pinerolo. Scrivere «Pubblicità Stampa 4083 — Torino»

RAGIONIERE in corrispondenza ed in statistiche di vendita cercasi da Industria Vercelli. Offresi stipendio L. 150.000 mensili. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a Pubbliman casella 14 L Vercelli.

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, francese scritto, abile stenodattilo, disposta dedicarsi lavoro serio, sicuro, sabato pomeriggio compreso. Migliorando proprie condizioni, cercasi. Telef 534.412

STENODATTILO MEZZA GIORNATA CERCASI DA UFFICIO CENTRO SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI ETA' A «PUBBLICITA' STAMPA 628 — TORINO». O772

SIGNORINA anche non giovane anche primo impiego per cassa ristorante motel possibilmente lingue stipendio vitto alloggio. Telefonare 560-658

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE ISCRITTA ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI LAVORI EDILI STRADALI PONTI ECC ASSUME QUALIFICA DIRETTORE TECNICO INGEGNERE AVENTE REQUISITI RICHIESTI E CHE ABBIA DIRETTO LAVORI OPERE PUBBLICHE PER IMPORTO COMPLESSIVO SUPERIORE [redacted] **MILIARDI IN PROPRIO O PER CONTO IMPRESE ISCRITTE ALBO NAZIONALE CO-**[redacted]**. SCRIVERE: MASSIMO DI PAOLA, VIALE** [redacted] **BUOZZI S. ROMA.** 22664

SUPERATI il primo colloquio o la soluzione di un Test o ad un secondo colloquio, cerchiamo in primaria importanza ditta le possibilità e con due candidati ... per far parte della ... organizzazione vendita. Massima dettaglio con ... anni 30 liberi da impegni di lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 610 — Torino».

DOMANDE [redacted]
L. 50 per parola

A. AUTISTA ... bella presenza ... Telefonare 575 842 A37705

A AUTISTA 40enne patente C referenziato ... offresi subito. Tel 851-535.

ABILE stiro guardaroba assistenza bambini offresi mattino Tel 696-678

ALESUARISTA e fecholista lunga esperienza attrezzature stampi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 624 — Torino». 1001

AUTISTA camionista pratico linea città e dintorni referenziato, libero subito Telefonare 667-483. Niche ino, ore 12 17, 18 22

AUTISTA, collaudatore meccanico, magazziniere offresi subito patente D E Telefono 381 672.

AUTISTA latteriino torinese pratico città e dintorni offresi Telefonare 230-980 A37704

AUTISTA patente B [redacted] cil ... offresi. Telefonare 379 815

AUTISTA 27enne patente D E offresi ditte serie [redacted] autotreni. Tel 335-479 A37278

AUTISTA 40enne patente B torinese praticissimo città dintorni offresi del la serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino»

AUTOTRENISTA con passaporto offresi subito. Telefonare 837-190

BARISTA cameriera offresi. Telefonare 490 740 A37580

CINQUANTACINQUENNE sola offresi custodia bambino e aiuto commessa referenze. Telef. 286-645 dalle 17 alle [redacted] A37424

CINQUANTOTTENNE manovale specializzato pensionato offresi lavori [redacted] Tel 295-036

COMPOSITORE 1° libero mattina offresi. Tel. 270 621.

CONIUGI camerieri sala offresi ristorante. Tel. 211-863.

CONIUGI esperti portinai referenziati, mezza età, offronsi portineria oppure custodia stabile oppure pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

CONIUGI pratici tuttofare, domestica offronsi. Scrivere. «Pubblicità Stampa 4118 — Torino».

ELETTRICISTA manutenzione offresi ditta, turni. Telef 758-057.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali e civili offresi. Ditta ore libere anche giorni interi Tel 350-223

EX finanziere, piemontese, 30enne offresi in qualità di sorvegliante. Scrivere «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A37666

FATTORINO [redacted] ... mezza giornata o giornata offresi. Tel 743 894 A37199

FATTORINO con Ape propria offresi ditte per consegne. Telefonare 874-195. A37309

FATTORINO ventiduenne patente B offresi libero subito militesente. Telefonare 734 991.

GIOVANE tuttofare offresi 3-4 ore al giorno. Telefonare 721-517 mattino. A37432

MAESTRO universitario occuperebbesi anche mezza giornata patente [redacted] Scrivere Bobba Fecella Torinese A37403

OFFRESI [redacted] di ogni lavoro presso ditta. Telefonare 535-640

INFERMIERA disposta trasferirsi mare o montagna assistenza ammalati offresi. Telefonare 741-415

OFFRESI ditta operaio decoratore a ore possibilmente zona S. Donato Telefonare mattino 483 181

OFFRESI donna come aiuto magazziniera anche lavoro pesante oppure pulizia uffici Tel 234-616

OFFRESI lavapiatti benzinaio piazza Capurso Mauro, corso S. Martino 3, Torino. A37410

OFFRESI manovale veneto 33enne abitante zona Settimo, Tel. 870-087.

OFFRESI tuttofare governo bambini dalle ore 14 [redacted] ore 20 Telefonare 531-114. A37460

PARRUCCHIERE per signora disposto trasferirsi località turistica stagione estiva. Scrivere Bouvier Elio, Casa... (Torino). A37614

PENSIONATO veneto robusto referenziato occuperebbesi custode giardiniere casa campagna villa Schiavon Tommaso, fermo posta Cavagnolo

PIEMONTESE sola 60enne offresi manovale pulizie aiuto cuoco giardiniere. Telefonare 276 381

QUARANTANOVENNE autista patente D offresi subito. Tel. 957-448

SIGNORA mezza età offresi pulizie ufficio [redacted] Tel 762 749 ore pasti

SIGNORA 47enne tuttofare, libera dalle 8 alle 17, occuperebbesi possibilmente [redacted] Francia. Scrivere: Nella Maria corso IV Novembre 17, Cascina Vica. 1007

PROVETTA elettronica montaggio circuiti stampati, cablaggio, esperienza biennale. Offresi. Telef 259-230

SIGNORINA 19enne presenza, referenziatissima, occuperebbesi lavorante posto serio commerciale. Telefonare 8-10, 14 15,30 547 281.

TAGLIATORE esperto, tela, cuoio, elaborazione pratici, organizzazione lavoro, tempi, offresi. Tel 382-441

TIPOCOMPOSITORE esperienza conduzione reparto composizione, offresi. Telefonare 455-983

TORNITORE 1° giovane dinamico capace zona Vica Leumann offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 627 — Torino» 2001

TUTTOFARE offresi ore 8 12 e a turno settimanale dalle 16 in persona Nichelino o Moncalieri. Scrivere «Pubblicità Stampa 4121 — Torino» A37478

VENTICINQUENNE pratico trafilatura materie plastiche e stampaggio lamiera offresi. Tel 699-816.

VENTOTTENNE patente [redacted] pratico città offresi autista ditta o privato. Telefonare 238 461.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A A.A. PROPAGANDISTE cerca importante azienda facile lavoro organizzato buona retribuzione fissa. Telefonare 213 554 ore 17-20

A A. CERCASI [redacted] maglietrice confezioni serie signora. [redacted] 634-766.

A. AIUTO magazziniere 16-17enne cercasi. Telefonare 585-976.

A pensionato e fornito oltre 3 camere servizi cambio lavori giardino, piccolo stipendio Rivoli, telefonare mattino 950 615 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 3700 — Torino»

A piccola famiglia con domestica urge referenziata a giornata 30-40enne pratica cucina e stiro. Tel. 887-373

A propagandiste esterne facile lavoro guadagno giornaliero 5000. Presentarsi [redacted] Madama [redacted]

ABILE tuttofare a giornata cercasi. Barberis, str. Valsalice 72, telefono 689-650. A37491

ADDETTI macchine provetti e tornitori, seconda cercansi. Tel 264 915

AGGIUSTATORI ABILI PER MANUTENZIONE ASSUMONSI, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 773-419. A37630

AGNELLERIA assume banconista subito ottima retribuzione, Telefonare 876-862. A37313

AIUTANTE lavorante sarta abile cercasi interna alta retribuzione. Telefonare 553 047 A36357

AIUTO magazziniere 16-17-18enne cercasi. Presentarsi via Bergone 24, Susa A36247

ALASSIO albergo cerca cameriera sala e piani, stagione estiva. Lampo, pubblicità 301, Alassio

APPRENDISTA barista 15-16enne volenteroso [redacted] Motta, piazza [redacted] tino. Telef. 363-359.

ALBERGO Corallo, Imperia, cerca cameriera sala, piani, ottime referenze

APPRENDISTA cercasi bar piazza Castello angolo via Garibaldi

APPRENDISTA ragazza 15-16enne cerca laboratorio cosmetici. Telefonare 581-141. A36382

APPRENDISTA verniciatore 16-18 anni cerca fabbrica veneziane Nichelino. Telefonare ore ufficio 668-260

APPRENDISTA vetraio cercasi. Via Cirie 47. A36483

APPRENDISTE assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535 196

APPRENDISTI [redacted] cerca autorimessa. Telefonare 724 721 O170

ASSUMIAMO aggiustatori, attrezzisti, pialiatore per limatrice. Telefonare 297 139 A37054

ASSUMIAMO apprendista e meccanici auto provetti, Presentarsi, via Catraggio 1. A36462

ASSUMIAMO operai capaci costruzione in ferro. Presentarsi in via Susa - Pinerolo [redacted] Bruino [redacted] 904-221

ASSUMO coniugi per custodia villa Villarbasse. Richiedonsi referenze. Telefonare 772 803. A36875

ASSUMONSI apprendisti falegnami 16-19 [redacted] Telefonare 484 020

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti. Tel 396-301. A36859

CAMICERIA Emmegili cerca abilissima macchinista. Presentarsi Messari 232 (corso Grosseto) Torino, telefonare 213-536. 2001

AUTORIMESSA [redacted] apprendista. Rivalenti via Onorato Vigliani 218, Torino. 2001

CAMICERIA [redacted] apprendista e macchinista. Telef. 540-638.

CARPENTIERI e piallatori 1ª categoria cerca media industria metalmeccanica Torino. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132.

CARROZZERIA [redacted] verniciatori finiti e donna pulizia, Tel. 329-133.

CARROZZERIA riparazioni cerca operai apprendisti montatori battilastra verniciatori. Telef. 761-197.

CERCANSI apprendista macchinista 15-16 anni laboratorio sartoria borgo Vittoria. Tel. ore pasti 293-684.

CERCANSI falegname e apprendisti. Via Pietro Cossa 115/26. Telefonare 723-285. A37534

CERCANSI falegname e taburettiste. Presentarsi strada Pianezza 30.

CERCANSI fresatori, tornitori, aggiustatori stampisti. Telef. 662-229.

CERCANSI saldatori autogena, manovali e apprendisti. Buona retribuzione. Telefonare 668-882.

CERCANSI studentesse periodo vacanze per lavoro camping mare. Telefonare 786-035 A36538

CERCASI abile giovane falegname verniciatore pratico consegne mobili. Telefonare 881-853 O101

CERCASI abile sarta capacità direttive negozio interessanti condizioni. Presentarsi corso G. Agnelli 24, Confezioni. A36342

CERCASI ABILE VERNICIATORE STUCCATORE. FIANCA, CARRERA 48, TORINO. 2001

CERCASI abilissima lavorante sarta finita. Telefonare 588-804.

CERCASI abilissima pettinatrice. Telefonare 538-992 Schlapperdil.

CERCASI aiutante pettinatrice Telefonare 231-573. A37663

CERCASI aiutante pettinatrice vitto alloggio stipendio. Delmonde, via Pacini 10, tel 540-346. A37496

CERCASI aiuto cuoco ristorante, piazza Solferino 3 20628

CERCASI aiuto meccanico e ragazzo 14-18enne per lavaggio lucidatura autovetture. Presentarsi corso Siracusa 158 O137

CERCASI aiuto pettinatrice. Telefonare 269-196. A36540

CERCASI apprendista barista, e signorina presentarsi personalmente via Cernaia 22. A38982

CERCASI apprendista fissa aiuto negozio tabaccheria Telef. 683-422.

CERCASI apprendista per laboratorio cornici. Tel 82 075.

[redacted] apprendisti meccanici e giovane stampista Scarafietti, corso Racconigi 134. A36865

[redacted] autista [redacted] E. Telefonare 951-236 A36879

CERCASI AUTISTA ROBUSTO PATENTE C. FIANCA, CARRERA 48, TORINO. 2001

CERCASI, borgo S. Paolo, aiutante sarta solo pomeriggio. Tel. 360-911.

CERCASI cameriere e ragazza apprendista ristorante buon trattamento Telef 510-023 2001

CERCASI carpentiere meccanico per manutenzione impianti. Tel. 793-012.

CERCASI coniugi pensionati soli pratici manutenzione piccolo giardino per villa precollinare a 300 metri Ponte Isabella offresi in cambio alloggio due camere servizi luce riscaldamento. Telefonare 540-253 ore ufficio. A36182

CERCASI coniugi senza figli per portineria zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino».

CERCASI decoratore ottima retribuzione. Tel. 392-513.

CERCASI diciottenni addetti torni automatici, disposti turni. Telefonare 783-374. A36067

CERCASI domestico autista fisso, media età, veramente capace per villa vicinanze Torino. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino»

CERCASI donna fissa 25-40enne tuttofare, referenze, buon carattere, adeguata retribuzione Telef. 764-051.

CERCASI donna servizio 3 ore mattina Telefonare 662-801.

CERCASI donna tuttofare fissa [redacted] collinare Telefonare 687-115.

CERCASI FALEGNAME PRATICO IMBALLI GABBIE LEGNO. FIANCA, CARRERA 86, TORINO.

CERCASI FALEGNAMI E APPREN-[redacted] **ARREDAMENTI NEGOZI FRIGORIFERI. TELEF. 293-763.**

CERCASI lattorina pensionata commissioni sartoria Monique, Corsur 5, tel. 517-277. A37135

CERCASI magazziniere 15-16 anni e 18 anni patentato. Telef. 772-341.

CERCASI operaie 15-20enni addette macchine. F.lli Gallardi, via Crimea 85, Regina Margherita.

CERCASI operaio militesente intelligente e munito di licenza commerciale o equipollente per ditta ubicata Italia 61 Telef 662-347.

CERCASI pensionati per pulizie scala e informazioni in piccolo condominio cambio alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 8047 — Torino».

CERCASI pensionato coniugato per custodia camping al mare. Telefonare 786-035. A36538

CERCASI pettinatrice esperienza con licenza esercizio. Sicuro avvenire. Telefonare 583-081.

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 723-519. A36139

CERCASI ragazze e ragazzo apprendisti cinofili per toelette cani. Telefonare 543 665. A36352

CERCASI ragazza quindici sedici anni per apprendista cuoco. Rivolgersi Bar Ferrovieri via Saluzzo n. 5, telefono 652-430. A36243

CERCASI ragazzo ragazza disposti trasferirsi posto cameriere caffè rosticceria. Telefonare 591-165

CERCASI tre ore giornaliere donna referenziata zona corso Svizzera Francia. Telefonare ore pasti 751-886.

CERCASI tuttofare per due persone dalle 8 alle 17, zona corso Agnelli. Tel 399-741. A37049

CERCASI 15-16enne per piccoli lavori casalinghi giornata o fissa. Telefonare 682-189 o scrivere Bruscà, via Nizza 51, Torino. A36617

CERCO giovane aiuto cuoco e lavapiatti esperti. Rivoli. Tel. 950-274.

CERCO libero mezza giornata per laboratorio incastro e trasporto mobili triciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino».

CERCO pensionato pratico lavaggio macchine per autorimessa. Telefonare 761-172. [redacted]

CONIUGI con un figlio diciannovenne cercano tuttofare fissa, età 40-45 anni, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 530-104 dalle 13 alle 15. A37409

CONIUGI piemontesi soli cercansi per portineria stabile quattro scale in Grugliasco. Telefonare 785 637 ore 20 21. A36658

CONIUGI 25-35enni referenziati, marito cameriere autista, moglie tuttofare cerca famiglia 2 persone residente Novara. Telef. 23-043

CUOCO capace, referenziato, assumiamo subito stagione estiva. Hotel Doria, Spotorno. Tel. 75-340.

CUOCO referenziato per casa signorile collinare [redacted] Telef. 542-787.

DEORSOLA via Nizza 1 assume signorina bella presenza per banco tramezzini gelati. Presentarsi ore 15-19. A37479

DITTA ascensori cerca provetti montatori Torino e provincia. Telefonare 389-033 A35978

DITTA autotrasporti cercasi autisti con patente E per linee Telefonare 92-148 A37036

DOMESTICA governante 50-60enne fissa, buon carattere referenziata, possibilmente patentata, cerca persona anziana. Scrivere. «Pubblicità Stampa 7864 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Nei luoghi devastati dalle alluvioni del novembre [redacted]

Nuovo allarme nel Veneto dopo due giorni di pioggia

Situazione drammatica nel [redacted] anche per il disgelo - Parecchie le strade interrotte perché allagate o per le frane - Le [redacted] più colpite sono il Comelico, l'Agordino e lo Zoldano - Ore di ansia anche a Latisana (Udine) per la piena del Tagliamento - Bloccate per alcune ore le statali [redacted] Dolomiti [redacted] del Brennero

(Dal nostro corrispondente) Belluno, 10 aprile.

La minaccia dell'alluvione [redacted] è presentata un'altra volta in provincia di Belluno, in seguito alle piogge [redacted] al disgelo di questi giorni. Soltanto oggi pomeriggio [redacted] di piovere dopo quasi due giorni di ininterrotto maltempo e [redacted] situazione è notevolmente migliorata anche [redacted] i danni subiti sono ingenti, soprattutto alle vie di comunicazione. Sono sorti nuovi pericoli di frane. Comunque, non si debbono lamentare né feriti né morti, e questo è già motivo di conforto pensando alle tragiche vicende del novembre scorso.

Le strade tuttora interrotte sono molte. La statale «48» delle Dolomiti è rimasta bloccata per parecchio tempo a causa di numerose slavine cadute al Passo Falzarego, vicino a Cortina, e al Passo Tre Croci. Ora il traffico ha potuto riprendere dopo l'intervento dei mezzi dell'Anas. Ben più grave è la situazione nelle altre zone, specialmente nel Comelico, nell'Agordino, nello Zoldano e nell'Alpago.

Nel Comelico a S. Stefano di Cadore, sono state sgomberate alcune case per il pericolo di frane nella borgata Cunettone. A Campolongo di S. Stefano e a Costalla di [redacted]. Pietro le condutture dell'acquedotto sono saltate e non si è ancora riusciti a trovare il guasto. Inoltre la statale «355» di Val Degano, in collegamento [redacted] il centro di sport invernali di Sappada è nuovamente sparita sotto la furia del Piave nei trecento metri che vanno dalla miniera di Salafossa all'abitato di Presenaio, uno dei paesi maggiormente colpiti dall'alluvione dello scorso novembre.

Parecchie campagne sono allagate come nel comune di Puos nell'Alpago e vicino ad Agordo. Sempre nell'Agordino, è stato deciso lo sgombero di una cinquantina di persone del comune di Gosaldo, dove i geologi hanno ritenuto esista grave pericolo di [redacted] frane. In stato di preallarme sono [redacted] invece le popolazioni di Cencenighe e di Selva di Cadore.

Le interruzioni stradali, come s'è detto, [redacted] piuttosto gravi. La statale «251» della Val Zoldana è stata asportata per larghi tratti fra gli abitati di Mezzocanale e Forno [redacted] Zoldo, e più avanti verso la frazione di Fornesighe, che è tuttora isolata o collegata soltanto con un cavo che è stato lanciato attraverso il torrente Maè. Il Maè è in piena, ancora una volta ha superato i modesti argini costruiti dopo l'alluvione e minaccia [redacted] paese di Forno. Sempre nello Zoldano, per la piena del Maè, è interrotta la statale «347» [redacted] causa dell'asportazione di un ponte provvisorio in legno.

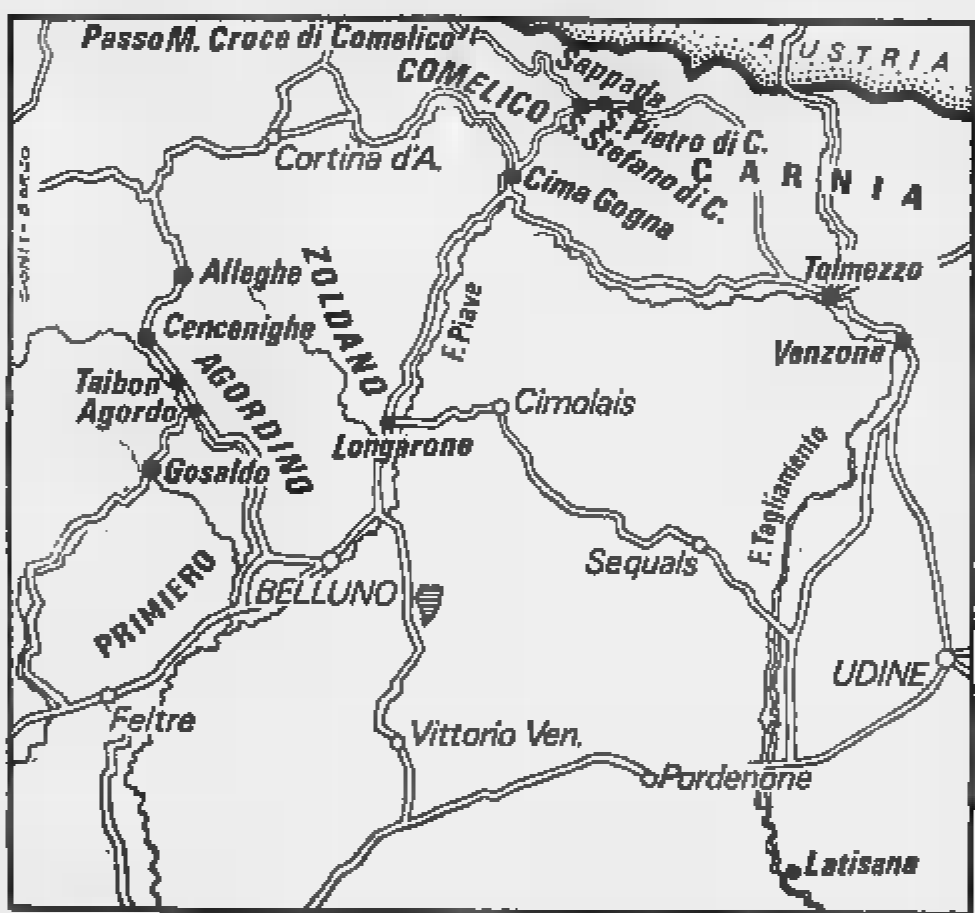
Anche la conca dell'Alpago è senza strade sicure, perché è crollato un ponte [redacted] torrente Tesa, presso il paese [redacted] Puos sulla statale del Cansiglio. La statale «50» del Grappa e del Passo Rolle, asportata dal torrente Cismon nel tratto fra Fiera di Primiero [redacted] Mezzano, è stata ripristinata nel tardo pomeriggio.

Qualche interruzione a causa di frane anche sulla statale «348» Feltrina e sulla «473» di Croce d'Aune. Ancora nel Feltrino, il Piave ha asportato la passerella che collegava il paese di Quero all'abitato di Vas.

Nell'Agordino [redacted] interrotte le comunicazioni tra Cencenighe e Falcade ed è molto difficile arrivare a Caprile in quanto è possibile transitare soltanto con autovetture. Sono inoltre numerose le strade provinciali e comunali rimaste interrotte perché sono stati asportati i manufatti e i ponti in legno costruiti dopo l'alluvione per sostituire quelli [redacted]strutti.

La situazione [redacted] comunque sotto controllo, anche perché in provincia di Belluno, in previsione delle piene primaverili, sono stati fatti affluire mezzi e uomini di vari distaccamenti di vigili del fuoco di tutta Italia. Si tratta di quasi 300 pompieri [redacted] entrati subito in azione nei punti più critici.

Franco Ruffo



Il Tagliamento in piena ha minacciato Latisana

(Dal nostro corrispondente) Udine, 10 aprile.

(a. a.) Il Tagliamento è nuovamente in piena, a causa delle piogge primaverili: in Carnia, in Val Fella e in Val Canale è piovuto ininterrottamente per due giorni. Al posto di guardia di Venzone il fiume, che ha causato gravissimi danni lo sco[redacted] novembre e nel settembre 1965, è salito di quasi [redacted] due metri; il livello è salito a Latisana, che per due volte è stata evacuata durante le precedenti alluvioni, di un metro e mezzo.

La piena del Tagliamento ha causato stamane [redacted] disgrazia mortale. Un gruppo di operai era intento a recuperare una delle zattere che fungono da traghetto a Venzone, da quando — nel novembre scorso — l'alluvione ha spazzato via il ponte-passerella. La zattera era finita in mezzo al fiume e la violenza della corrente ha spezzato uno dei cavi traenti che ha falciato l'aria andando a colpire in pieno l'operaio Erminio Gollino di 57 anni, da Venzone, che è deceduto sul colpo.

Il tempo ha avuto nel pomeriggio un'improvvisa schiarita e in breve la pioggia è cessata su tutto l'Alto Friuli, facendo scemare la violenza dei torrenti. Il livello del Tagliamento a Venzone è sceso alle 17 a un metro e [redacted] centimetri.

Trento, 10 aprile.

(n. a.) La pioggia caduta quasi senza soste per quaranta [redacted] ha provocato numerose frane e interruzioni stradali. I torrenti sono in piena. L'Avisio ha danneggiato il ponte di Pozza ed è tracimato presso Ziano allagando le [redacted]. In Valsugana il torrente Maso ha invaso una centrale elettrica alimentante una cartiera e un'altra fabbrica che hanno dovuto sospendere il lavoro. Presso Agnedo il Brenta è straripato allagando le campagne.

La statale delle Dolomiti è rimasta per alcune ore interrotta fra Arabba e il Passo Pordoi, per la caduta di numerose frane.

Bolzano, [redacted] aprile.

(c. p.) Verso le 18 è stato ripristinato il transito sulla nazionale del Brennero, rimasta ostruita da una frana presso la galleria del Virgolo nelle vicinanze di Bolzano. Il ritorno del sereno ha facilitato i lavori anche sulle altre strade che, in seguito a valanghe o frane, erano rim[redacted] ostruite.

Il carburante uscito [redacted]alla «Torrey Canyon» [redacted] la Cornovaglia

Il petrolio ha raggiunto la Francia strage di ostriche sulle coste normanne

Danni incalcolabili: milioni [redacted]i molluschi delle famose «coltivazioni» sono stati uccisi dall'immonda [redacted] - La chia[redacted] di petrolio, che ha una superficie [redacted] 50 chilometri per 18, è spessa da 2 a [redacted] centimetri - Colonne di camion militari trasportano le ostriche verso vivai non ancora contaminati

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 10 aprile.

Un'ecatombe di molluschi è in corso da stamani a causa della marea nera scoppiata dalla «Torrey Canyon», che, [redacted]po avere infestato le coste inglesi, ha raggiunto ora quelle francesi della Bretagna e della Normandia, investendo i vivai [redacted] cui vengono coltivati milioni di ostriche e di cozze. Il disastro assume proporzioni incredibili e, per fronteggiare le conseguenze, sono stati inviati sul posto colonne [redacted] camion militari per trasportare le ostriche, dai vivai della Manica non ancora contaminati, a quelli della Bretagna meridionale, dove si prevede che la mareggiata non potrà arrivare.

Il trasferimento, che ha avuto inizio stamane, dovrebbe salvare una parte dei molluschi, perché le ostriche possono [redacted] vivere quattro giorni fuori dal mare e, nonostante la confusione che domina le zone colpite, [redacted] spera che il salvataggio potrà venir compiuto entro tale termine.

La costa francese raggiunta stamane dal petrolio è [redacted]mamente frastagliata [redacted] si estende da Bréhat (a nord di Paimpol) a Trégastel (a nord di Lannion). In linea d'aria, fra questi due punti estremi ci sono soltanto quaranta chilometri, però [redacted] costa colpita è estesa più del doppio, a causa delle innumerevoli insenature, baie, estuari ed isolette che la compongono.

Le immense chiazze nerastre portate dalle onde e sospinte dal vento, al sopraggiungere della bassa marea, lasciano sulle spiagge cumuli di alghe inzuppate di nafta, mescolate a banchi di pesci avvelenati, mentre le rocce anneriscono e la sabbia si trasforma in una fanghiglia immonda. Altre chiazze di migliaia di metri quadrati ciascuna stanno dirigendosi verso le coste della Normandia. Secondo gli ultimi dispacci di stasera, una massa compatta di cinquanta chilometri per diciotto, d'uno spessore da 2 a 7 centimetri, si trova ora al largo di Capo Fréhel e minaccia di arrivare [redacted] nottata al Cotentin.

Alle 11 [redacted] stamani è stato messo in esecuzione il piano «Orsec» [redacted] mobilitazione civile. Vi partecipano le popolazioni delle regioni settentrionali al completo, in collaborazione con le forze dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica. Sei navi della Marina militare, arrivate da Cherbourg e da Brest prendono parte alle operazioni.

La lotta contro la marea nera, più che [redacted] l'impiego di solventi, nocivi ai pesci e ai molluschi, viene condotta rovesciando in mare tonnellate di segatura di legno, che, impregnandosi nel liquido, lo solidificano. Sembra che sia più facile raccogliere così i depositi che la marea lascia sulle spiagge. È perfino utilizzarli poi, bruciandoli come se fosse torba. Treni carichi di segatura [redacted] già partiti perfino dalle stazioni della Francia meridionale.

Sulle coste francesi, la ma[redacted] non raggiungerà probabilmente le proporzioni che ha avuto su quelle inglesi; bisogna però tener conto che, tanto in Normandia quanto in Bretagna, si trovano stazioni balneari fra le più famose di Francia. Di gran moda al principio del secolo, erano poi decadute e soltanto da pochi [redacted]ni erano risorte fino a fare una temibile concorrenza alla Costa Azzurra. A non molte settimane dall'inizio delle vacanze estive, il disastro potrebbe avere conseguenze incalcolabili.

Sandro Volta



Lungo la costa presso Caen, vigili del fuoco riempiono sacchi di sabbia per far argine alla nafta (Tel. Ansa)

Terminato il pericolo per le [redacted] inglesi

(Nostro servizio particolare) Londra, 10 aprile.

Il pericolo di «vasti inquinamenti» di petrolio in seguito alla tragedia della Torrey Canyon è scomparso. Lo ha annunciato ai Comuni, nel dibattito di oggi, il ministro degli Interni Jenkins. Dalla petroliera, semidistrutta, non esce più nulla. «Sommozzatori della Marina Militare si caleranno appena possibile nel relitto» ha detto Jenkins. «Adesso permane la minaccia [redacted] alcune bombe inesplose, scagliate dagli aeroplani durante il bombardamento della nave».

Il ministro degli Interni ha dichiara[redacted] l'Inghilterra ha finora speso circa tre miliardi e mezzo di lire per bombardare [redacted] Torrey Canyon, [redacted]struggere le macchie oleose sul mare e ripulire i porti e le spiagge. «Vi sono state molte vittime fra i pesci e gli uccelli» [redacted] detto. «Ma la pesca è di nuovo normale. Anche i danni all'industria turistica sa[redacted] minori del previsto. Le nostre operazioni hanno avuto successo».

La Camera ha approvato la [redacted]zione del governo che a[redacted]da al comitato per [redacted] scienza e la tecnologia l'esame di provvedimenti futuri per evitare tragedie analoghe a quella della Torrey Canyon. Il governo britannico intende agire sia in campo nazionale, costringendo le navi con carichi pericolosi a chiedere l'approvazione della rotta al Comando della Marina, sia in campo internazionale, [redacted] le riforme di alcune [redacted] attuali [redacted] diritto marittimo.

e. c.

Il penoso dramma di un padre biellese

Il suicida era convinto che il figlio poteva essere strappato alla morte

Nel 1964 il rappresentante [redacted] perso il bimbo, di 10 anni, per un attacco di difterite - «I medici dovevano salvarlo» ripeteva; e ai familiari: «Voglio rivedere la mia creatura» - L'altro giorno s'è avvelenato in albergo a Cuneo: oggi i funerali a Vigliano



Giovanni Merlo, di [redacted] anni, si è tolto la vita a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) Biella, 10 aprile.

Domani, a Vigliano Biellese, si svolgeranno i funerali del rappresentante quarantaduenne [redacted] Giovanni Merlo, che nella notte tra sabato e domenica si era tolta la vita in un albergo di Cuneo ingerendo una forte dose di anticrittogamico: [redacted] 1964 uno dei tre figli del Merlo, Fabio di 10 anni, era morto a Cuneo, durante un periodo di vacanza, a causa [redacted] un attacco di difterite.

A Vigliano Biellese la notizia del suicidio del rappresentante ha suscitato viva commozione. In paese tutti conoscevano la drammatica vicenda; si sapeva che il povero padre, nel suo profondo, muto dolore, era ossessionato dall'idea che la scomparsa del figlio adorato avrebbe potuto essere evitata dai medici. Nessuno tuttavia immaginava che la disperazione del Merlo giungesse al punto da indurlo al suicidio.

Negli ultimi anni il rappresentante [redacted] subito una serie [redacted] duri colpi. La sua filatura era fallita ed egli era stato costretto a passare da una vita più che agiata ad una condizione economica non proprio ottima. Poi [redacted] venuta la morte del figlio e [redacted] diceva ai familiari [redacted] «voler rivedere la sua creatura».

Il Merlo, comunque, non aveva mai manifestato propositi suicidi. L'unica preoccupazione data [redacted] parenti risale al 30 settembre [redacted], qualche settimana dopo la morte di Fabio. Il giorno 29 Giovanni Merlo si era allontanato da casa a bordo della sua «2100» senza alcuna spiegazione: l'indomani sera non aveva ancora fatto ritorno. Per rintracciarlo i congiunti avevano allora chiesto l'intervento della polizia e dei carabinieri. Dopo un paio di giorni il rappresentante era ricomparso a casa. Sembra avesse passato tutto quel tempo a Cuneo, nelle strade in cui aveva passeggiato per le ultime volte con il suo Fabio. A Cuneo, infatti, egli si recava spesso; misteriosamente gli sembrava di trovare un po' di sollievo alla sua pena. Col passare del tempo il ricordo del bimbo morto, anziché cancellarsi dalla sua mente, si era fatto dominante ed ossessivo.

I funerali a Vigliano Biellese si svolgeranno domani alle 16. Non è escluso che la salma venga portata [redacted] chiesa [redacted] l'estrema benedizione. Il parroco di Vigliano, don Luigi Quario, avrebbe infatti chiesto al vescovo mons. Rossi il permesso di potere svolgere il rito religioso.

p. m.

Le tre lettere del suicida consegnate ai figli a Cuneo

Stamane la salma dell'uomo è trasferita a Vigliano Biellese

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 10 aprile.

(n. m.) La salma del rappresentante Giovanni Merlo — che si è ucciso col veleno a Cuneo in una stanza dell'albergo «Corona» di viale IV Novembre — sarà trasportata domani mattina a Vigliano Biellese per i funerali: l'autorità giudiziaria ha infatti concesso il nulla-osta per [redacted] rimozione [redacted] cadavere e il seppellimento; dalla visita necroscopica e dagli accertamenti della Mobile non [redacted] ipotesi in contrasto col suicidio.

Fin da ieri pomeriggio erano giunti a Cuneo gli altri due figli [redacted] suicida, Nadia di 20 anni e Roberto di 18, i quali hanno adempiuto tutte le formalità per il trasferimento della salma del padre.

I fratelli Merlo hanno ricevuto dall'autorità giudiziaria le lettere c[redacted] il rappresentante aveva lasciato per loro e per la moglie Palmina: sul [redacted]modino della stanza d'albergo c'era anche un brevissimo biglietto per la polizia in cui il Merlo, spiegando che moriva per propria volontà, scriveva che [redacted] era il caso di fare l'autopsia [redacted] altre indagini sulla sua fine.

Fabio Merlo, di [redacted] anni, era morto ai primi di settembre 1964 mentre si trovava in vacanza con i genitori e i fratelli in [redacted] paesino presso Cuneo. Qui era stato colpito [redacted] un violento [redacted] di difterite; trasportato al reparto infettivi dell'ospedale, era deceduto alcuni giorni dopo malgrado tutte [redacted] cure tentate dai medici.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e su Sardegna cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Durante la giornata probabile manifestazione temporalesca, più probabile su regioni Nord occidentali. Sulle Alpi nevicate locali. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso con tendenza a schiarite. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	18	Pescara	8	20
Bolzano	8	20	L'Aquila	2	7
Trento	9	17	Roma	13	18
Verona	11	19	Campob.	10	17
Trieste	13	16	Bari	14	21
Venezia	12	19	Napoli	13	19
Milano	8	18	Potenza	11	17
Genova	11	16	Catanz.	11	18
Bologna	11	18	Reggio C.	14	20
Firenze	13	18	Messina	15	20
Pisa	9	16	Palermo	15	17
Ancona	12	17	Catania	13	20
Perugia	9	16	Cagliari	10	19

Nuova indagine a Sanremo per i due cognati-amanti

La perizia aveva attribuito il decesso del commerciante ad un collasso - Ora il giudice inquirente chiede altri particolari sul veleno «Toxfid»: si arriverà a un processo?

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 10 aprile.

(p. b.) La [redacted] di Maria D'Andrea e Antonio Di Matteo, i due cognati-amanti accusati di concorso in omicidio e in tentato omicidio nei confronti dei rispettivi coniugi, non è stata ancora decisa ad oltre tre mesi dal fatto.

La perizia dei professori Franchini e Canale, di Genova, sui resti di Romolo D'Armi, il commerciante abruzzese di 34 anni deceduto il 23 dicembre sc[redacted] aveva praticamente escluso il sospetto dell'avvelenamento da «Toxfid» facendo risalire la causa del decesso ad un collasso cardiocircolatorio postoperatorio.

Il giudice dottor Luigi Fortunato incaricato dell'istruttoria del «giallo di Natale», ha inviato una lettera ai periti genovesi chiedendo alcuni «chiarimenti». Il magistrato avrebbe cercato di sapere quanto tempo occorre perché un'eventuale dose non letale di «Toxfid» procuri un'intossicazione cronica, e quindi facilmente accertabile (ma il «Toxfid» è un veleno che «sparisce» poche [redacted] dopo la sua somministrazione).

In secondo luogo, il magistrato avrebbe chiesto quale sia la dose letale di veleno per un uomo. La perizia parla di un esperimento tentato su un coniglio, deceduto quasi all'istante per avere ingerito un milligrammo di antiparassitario. Ma le proporzioni devono necessariamente essere differenti per quello che riguarda un uomo. Romolo D'Armi, inoltre, soffriva di ulcera gastrica.

E' probabile che il dr. Fortunato abbia chiesto ai periti se non era possibile che piccole dosi di veleno, somministrate ad intervalli regolari, abbiano potuto aggravare questo male. Il modo con cui il magistrato [redacted] rivolto le domande ai periti esclude la possibilità di un supplemento di perizia, per configurarsi invece nel desiderio di approfondire qualche particolare [redacted] trattato dai periti, ma forse non a sufficienza.

Questo in linea puramente formale. In pratica, appare evidente come il magistrato abbia intenzione di andare il più a fondo possibile in una materia che anche recenti clamorosi processi in Italia ed all'estero dimostrano opinabile e contraddittoria. Non è quindi da escludere la possibilità che si arrivi ad un processo in cui i periti avranno ancora una volta la parte dei protagonisti. Molto, naturalmente, dipenderà da quelle che saranno le risposte che i professori Franchini e Canale daranno, per lettera, al magistrato sanremese.

Borse economia e finanza

[redacted] relazione depositata per [redacted]li [redacted]

Il fatturato della Fiat 1049 [redacted] 1966

La cifra (che comprende [redacted] OM) supera del [redacted] per cento quella [redacted] 1965 - Costruiti [redacted] venduti 1 milione 184.901 veicoli (di cui 362.431 esportati) con un incremento del 17 per cento e 47.154 trattori - I dipendenti a fine [redacted] erano 134.592 Ammortamenti per oltre [redacted] miliardi; utile netto 24 miliardi; dividendo 100 lire

La Relazione sull'esercizio 1966, depositata [redacted] termini di legge, che [redacted] Consiglio di Amministrazione della Fiat presenterà il 29 corr. all'assemblea ordinaria e straordinaria, è da ieri a disposizione degli Azionisti che intendano prenderne visione.

Le risultanze dell'esercizio, che la Relazione espone ed illustra ampiamente, furono già [redacted] note approssimativamente con il «Notiziario Fiat» del 3 gennaio scorso.

Il 1966 è stato un anno di buon lavoro anche se non sono mancati inevitabilmente difficoltà e problemi. I risultati conseguiti attestano la vitalità e l'intensa azione sviluppata dalla Fiat in tutti i comparti tecnici produttivi commerciali, dando anche una confortante conferma della graduale ripresa dell'economia nazionale nel suo complesso.

Ecco i risultati del lavoro Fiat nel 1966:

— fatturato complessivo Fiat (compresa la OM): 1049 miliardi di lire, cioè 94 miliardi più del 1965, con un incremento del 10 %;

— costruiti e fatturati 1.184.901 autoveicoli (vetture e veicoli industriali) contro 1.013.588 del 1965, con un incremento del 17 %. Di essi 362.431 sono stati esportati;

— costruiti e fatturati nel 1966 47.154 trattori contro 44.041 del [redacted]. Di [redacted] 20.240 sono stati esportati;

— produzioni siderurgiche: convertito in prodotti finiti siderurgici l'equivalente di 1.850.000 tonn di lingotti (150.000 tonn in più del 1965);

— numero dipendenti del gruppo Fiat (compresa la OM), a fine anno, 134.592 di cui 108.847 operai e 25 mila 745 impiegati.

Il bilancio 1966 si è chiuso [redacted] un avanzo di L. 24 miliardi 35.161.129 al netto degli ammortamenti (di oltre 85 miliardi). [redacted] dividendo proposto è di L. 100 per azione, sul quale è già stato corrisposto un acconto di L. 40 per azione.

Scesi dello 0,1% in febbraio i prezzi agricoli all'ingrosso

Roma, 10 aprile.

I prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli — informa l'Istat — sono diminuiti in febbraio dello 0,1 %.

Ecco [redacted] variazioni percentuali dei prezzi per i vari settori: per i cereali, aumento dello 0,1 %; per gli ortofrutticoli dello 1,4; per i vini [redacted] 0,8; per gli oli d'oliva diminuzione dello 0,9. Nel comparto zootecnico, [redacted] è avuto un aumento del 2,1 per cento per [redacted] uova e gli ovini, dell'1 per il pollame; per i bovini da macello una diminuzione del 2,3 e per i suini del 2.9 per cento. *(Ag. Italia)*

Delegati sovietici in [redacted] per macchine stradali ed edili

Roma, 10 aprile.

Una delegazione sovietica, guidata dal vice ministro della Tecnica per le macchine stradali e dell'Edilizia Grecia Nikolai Konstantinovic e composta di cinque funzionari dello stesso dicastero, è arrivata oggi all'aeroporto di Fiumicino in volo da Mosca. La delegazione compirà una serie di visite ad alcune industrie italiane per rendersi conto del grado di sviluppo e dell'efficienza dei macchinari per futuri eventuali acquisti. *(Ansa)*

Una società finanziaria del Friuli-Venezia Giulia per aiutare l'industria

(Nostro servizio particolare)

Trieste, 10 aprile.

E' stato sottoscritto a Trieste l'atto costitutivo della «Società finanziaria Friuli-Venezia Giulia», che si propone di dare un valido strumento alla ripresa economica [redacted] della Regione. [redacted] capitale è di mezzo miliardo, ma il consiglio [redacted] amministrazione ha facoltà di portarlo a 7 miliardi [redacted] entro l'anno. Vi concorrono [redacted] la Regione con cinque miliardi, l'Iri con un miliardo, l'Istituto immobiliare italiano con mezzo miliardo; [redacted] milioni sono stati sottoscritti dalle casse di risparmio della Regione. 150 milioni dalle «Assicurazioni Generali». 100 milioni ciascuno dalla Banca Nazionale del Lavoro e dall'Istituto del Credito delle Comunicazioni. Nei prossimi due anni l'Ente Regione è autorizzato, dalla legge quadro approvata lo scorso anno dal Consiglio regionale, ad ulteriori stanziamenti fino ad un massimo di quattro miliardi.

La nuova società è per azioni, in maggioranza assoluta dell'Ente Regione. I suoi interventi saranno diretti [redacted] promuovere nuove iniziative imprenditoriali nel settore della media o piccola industria.

Tramite la «Finanziaria», la Regione intende stimolare nuovi investimenti nel Friuli-Venezia Giulia, offrendo agli imprenditori un incentivo fra i più efficaci, e cioè la compartecipazione al rischio. Via via che le singole imprese «partecipate» saranno in grado di provvedere con i propri mezzi nell'attività produttiva, la «Finanziaria» si ritirerà progressivamente dalla conduzione aziendale mediante lo smobilizzo della partecipazione. v. s.

E' prossima l'emissione dei biglietti [redacted] 100 mila

Il provvedimento è già passato al Senato - La sta[redacted] delle banconote da 50 mila lire verrebbe rinviata

Roma, 10 aprile.

L'approvazione del disegno di legge governativo sulla emissione di biglietti di gros[redacted] taglio è imminente anche da parte della Camera dei Deputati: il provvedimento, già approvato dal Senato l'8 marzo scorso, diverrà così legge dello Stato [redacted] consentirà l'emanazione delle norme esecutive.

Secondo indiscrezioni trapelate nelle scorse settimane, il biglietto da 100 mila lire avrà le dimensioni [redacted] centimetri 17 per 22; lievemente inferiori sarebbero le dimensioni di quello [redacted] mila.

Questi due «tagli» sarebbero realizzati su carta [redacted]no flessibile di quella usata per i biglietti da 10 mila.

Il biglietto da [redacted] mila lire dovrebbe avere l'effige [redacted] un grande dell'Ottocento italiano. Sembra che la stampa e la diffusione dei biglietti da [redacted] mila sarà rimandata [redacted] qualche tempo. *(Ag. Italia)*

Il Cancelliere dello Scacchiere lo presenta ai Comuni

Oggi il [redacted] inglese espone il nuovo bilancio

E' il primo dopo la crisi economica - La sterlina [redacted] più solida e la bilancia dei pagamenti dovrebbe chiudere in attivo - Ma la speranza di riduzioni fiscali sembra infondata

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 aprile.

Come ogni anno, tutti gli inglesi — dai più ricchi ai più umili — attendono con impazienza e speranza la presentazione in Parlamento [redacted] del «bilancio» nazionale. Accadrà domani, quando [redacted] Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan descriverà [redacted] Comuni le prospettive economiche e le eventuali misure governative. Un tempo, si usava fare del «bilancio» il principale strumento della politica economica, per [redacted] le sue proposte determinavano veramente la vita del cittadino e della nazione da un aprile all'altro, ovvero per tutta la durata dell'anno finanziario. Ora, si preferisce intervenire quando è necessario, o con «mini-bilanci» o con provvedimenti eccezionali, come lo scorso giugno, quando Wilson impose il blocco dei redditi e dei prezzi. Ma, anche se attenuata, l'importanza del «budget day» rimane altissima, dal punto di vista economico, politico e psicologico.

Fino a poche settimane fa, era convinzione generale che il «bilancio» 1967-1968 non avrebbe portato nessuna piacevole novità, che avrebbe lasciato le cose c[redacted] stanno. Adesso invece s'è diffusa l'impressione che il Cancelliere annuncerà domani qualche alleggerimento fiscale. E' una impressione alimentata dai recenti e notevoli progressi nella salute finanziaria della Gran Bretagna. La bilancia dei pagamenti s'è rimessa dalla crisi e dovrebbe finire il 1967 [redacted] attivo; la sterlina è tra le valute più ricercate; Londra ha saldato tutti i suoi debiti a breve termine verso le banche centrali; le esportazioni sono in ascesa.

Si spera, dunque, che il Cancelliere — anche per iniettare un po' di slancio nell'ancora languente attività industriale — ritocchi l'imposta sul reddito, magari trasferendo parte dell'onere dalle tasse dirette alle indirette. Quest'ultima operazione diverrà comunque inevitabile se l'Inghilterra entrerà nel «Mercato Comune».

Saranno appagate tali speranze? E' improbabile, dicono le informazioni più autorevoli. L'economia è ancora convalescente [redacted] il governo non può — né deve — fare concessioni. Fra qualche mese, s'avranno i primi miglioramenti salariali; una riduzione [redacted] nelle imposte potrebbe riscatenare pressioni inflazionistiche. Questi esperti [redacted] prevedono dunque grandi novità: tranne, forse, nuovi incentivi alle esportazioni e ai calanti investimenti industriali.

[redacted]ario Ciriello

Berthold Beitz lascerà la direzione della Krupp?

Il [redacted] sarebbe Guenter Vogelsang (47 anni), un dirigente della «Mannesmann»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, [redacted] aprile.

Guenter Vogelsang, direttore del reparto finanze [redacted] membro [redacted] Consiglio di amministrazione della «Mannesmann», sarà [redacted] probabile presidente del Consiglio di amministrazione della società per azioni che, alla fine dell'anno prossimo, nascerà dalla «Friedrich Krupp», finora proprietà unica della famiglia Krupp di Essen.

L'attuale direttore generale [redacted] gruppo Krupp, Berthold Beitz, lascerà la sua carica. Si afferma che sia stato egli stesso a proporre [redacted] quarantasettenne Vogelsang, ex ufficiale d'aviazione, uomo eccezionalmente duro e abile, adatto a trarre la Krupp fuori dalle difficoltà.

La trasformazione della Krupp è stata decisa [redacted] mese fa, in occasione della concessione di una garanzia [redacted] milioni di marchi (46 miliardi e mezzo di lire) da parte dello Stato federale. t. s.

Lavori pubblici negli S.U. per 1,1 miliardi di dollari

La [redacted] autorizzata da Johnson per rilanciare l'economia

(Nostro servizio particolare)

New York, 10 aprile.

(a.) Quale nuovo incentivo all'economia nazionale, il Presidente degli Stati Uniti ha autorizzato la spesa di un miliardo e cento milioni di dollari (687 miliardi e mezzo di lire) per lavori pubblici (principalmente costruzione di strade di grande comunicazione) da prelevarsi sui fondi già stanziati l'anno scorso, [redacted] «congelati» l'autunno scorso, per misura contro il pericolo d'inflazione.

La liberazione di questi fondi permetterà la preparazione dei contratti e degli appalti per i lavori, gli acquisti dei materiali occorrenti e — ove sia necessario — l'assunzione di mano d'opera.

L'indice azionario passa da 67,76 [redacted] 67,55 (—0,3 per cento)

[redacted] scambi [redacted] ribassi

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 75	—
» escl.	106 65	—
Redimibile 3½	100 85	—
» escl.	100 75	—
Ricostruz. 3½	88 —	—
» escl.	87 90	—
Ricostruz. 5%	98 15	—
» escl.	98 05	—
Ril. Fond. 5%	96 70	—
Pr. R. 5% Tr.	97 10	+ 0 20
» [redacted]	96 50	—
Cert. C.I. 5%	98 60	—
B.T.N. 5% '68	100 10	+ 0 10
» » '69	100 —	—
» » '70	100 35	—
» » '71	100 12	— 0 16
» » '72	100 10	+ 0 10
» » '74	100 05	+ 0 05
» » '75 I	100 —	—
» » '73 II	99 95	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 75	—
» » '66 I	98 95	— 0 20
» » '66 II	98 75	— 0 05
» » '67	98 925	— 0 025
» Ces 6%	98 75	— 0 35
I.R.I. Sider 5½	97 30	— 0 40
» ('54) 6%	100 —	—
» ('56) 6%	99 85	—
» '57 C. 6%	99 70	— 0 15
» ('58) 6%	98 70	—
» rest. 6%	98 80	— 0 20
» ('74) 6%	99 70	— 0 10
» '59 5½%	95 80	—
» '60 5½%	93 20	+ 0 10
» '61 5½%	92 50	—
» '63 5½%	92 90	— 0 20
» ('64) 6%	97 85	+ 0 15
» [redacted]	97 65	— 0 20
» Stet 6% opt.	99 90	—
» Eletti 5½%	105 75	—
» » 5½% opt.	95 20	—
Eifor (III) 4%	99 50	—
» (IV) 5%	94 30	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '53	95 50	—
» » '55	95 60	—
» » '58	94 —	—
» 6% '60	90 45	—
» 6% '61	90 80	— 0 10
» 6% '65 I	97 25	—
» 6% '65 II	96 30	—
» 6% '66 I	96 10	— 0 15
» 6% '66 II	96 325	—
» 6% '67	96 —	—
F.S.Agr. 5% I	89 90	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 30	+ 0 025
» » » 6% 64 II	96 40	—
» » » 6% 65 III	96 275	—
» » » 6% 65 IV	96 30	—
» » » 6% Sp. V	96 30	—
OO.PP. 6%	89 275	—
» 5½%	91 80	— 0 30
» 6%	97 15	— 0 15
» C. Ag. '64	96 50	—
» » '65	96 70	—
» » '66	97 —	—
» O. 1a 6%	96 70	—
» O. 2a 6%	96 20	—
» ss. A 6%	97 25	— 0 05
» ss. B 6%	97 40	—
» ss. C 6% I	96 70	—
» ss. C 6% II	96 60	—
» I.St. 6% 66	96 125	— 0 075
» » 6% 66 II	96 05	—
» Auto 6% 66	95 975	+ 0 025
Cal Petrolio 6%	99 90	+ 0 10
» » 6% '61	99 20	—
» » 6% '62	98 75	—

Titoli	10	Variaz.
Ent Sp. 6% '66	97 70	—
C. F. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	98 20	+ 0 80
» '66 6%	97 10	—
Cas Sud 6%	98 20	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 50	—
» 5½ '61 II	93 —	—
» 5½ '62 II	93 —	—
E. S. 5½ '62 I	95 60	—
» 5½ '63 I	93 50	—
» 5½ '63 II	93 70	—
» 5½ '64 II	97 20	—
» Gela 5½%	95 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	94 50	—
» O. F. 4%	94 —	—
» O. F. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	91 20	—
» 5% '53	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 10	—
Cr.I.Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 66 6% II	95 50	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.S. Nap. 5%	91 20	—
Iscelmer 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I	92 90	—
» 5½ 62 II	92 90	—
» 5½ 63 I	92 70	—
» 5½ 63 II	92 80	—
» 5½ 63 II	92 35	—
» 6% 64 I	96 30	—
» 6% 64 II	96 50	—
» 6% 65 I	96 40	—
» 6% 66 I	96 20	— 0 10
» 6% 67 I	96 10	+ 0 05
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu cont. 5½	92 30	+ 0 05
» » 6%	97 50	—
» Edilpart 5%	99 50	—
» » 6% 53	98 20	—
» » 6% 55	99 —	—
» Cellul 6%	97 —	—
» St.Merz. 6%	96 70	—
» Op.S.M. » I	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
(Mi) XIX 6%	100 10	—
» XVIII 6%	99 30	— 0 30
» XIX 6%	99 65	— 0 25
» XX 6%	99 40	— 0 375
» XXI 5%	94 80	—
» XXII 6%	90 50	—
» XXIII 5%	90 30	— 0 20
» XXIV 5½	92 40	— 0 20
» XXV 6%	96 60	—
» Cr.MO% I	96 90	—
» spec. '64	99 60	— 0 10
» Fin 6% '65	96 35	+ 0 15
Torino '51 5%	98 50	—
» '52 6%	98 25	—
» AEM [redacted]	92 50	—
» AM 5½ 62	92 —	— 0 50
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	91 60	—
Fiat 6% '65	98 90	— 0 70
Fiat 6% '66	99 60	—
Fiat 6% '61	99 85	— 0 15
Fiat 5½% '60	94 20	—
RIV 5½%	91 80	— 0 20
Pirelli 6% '60	101 50	—
» 5½% '62	93 30	+ 0 50

Titoli	10	Variaz.
Oliv. '48-'48 7%	104 —	+ 1 50
» '53 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	103 50	—
» '58 7%	104 20	—
» '58 6½%	101 50	—
» '62 5½ I	92 20	—
» '62 5½ II	92 40	—
Cos. El. 5½%	93 50	—
Magneti '48 7%	102 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	102 50	+ 0 50
Stipel 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '62	91 50	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 60	—
» 7% '58 II	102 —	— 0 50
Cest-Gem. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	106 50	—
SAPE 6%	98 50	—
Ferrera 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
[redacted] 7% 49	101 —	—
» 5½ 67	88 80	— 0 20
Cotlas 6%	99 50	— 0 50
» 6% '58	98 40	— 0 10
» 6½% 60	92 25	—
» 5½% 61	92 —	— 0 075
» 5½% 62	91 85	—
Meridionali 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	96 —	+ 0 05
Stipel 6%	99 70	+ 0 70
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Caso 6%	99 60	—
SIP 6%	99 70	—
Pibigas 6½%	99 20	—
» 6% '66	98 60	—
Medolano 7%	103 50	—
Forgai 6%	109 35	—
C.Pozzi 8,15 50	86 —	—
» 3.50 67	85 90	—
Rumianca 5½	91 90	—
» 5,50 62	92 —	—
Lancia 5½% 60	90 70	— 0 30
» 5½% 62	90 60	—
Liquigas 6% 58	95 —	—
Cora-Sur. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	91 65	— 0 25
Tr.U.S.Nor. 5½	92 90	—
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	98 15	—
Melis 6%	95 —	—
Sarom 6% '61	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 80	—
Ac. P. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	199 50	—
Rumianca 6%	104 95	—
AZIONI		
[redacted]. E FINANZ.		
Assic. Torino	6385	+ 15
Ass. Tor. priv.	4900	+ 120
Ass. Generali	85100	— 275
Finm. Finanz.	1140	—
STET	2812	+ 3
Iantal	2995	—
Finsider	656	— 4
Mediobanca	85390	— 305
La Centrale	4895	— 25
Merid. Finanz.	2409	+ 13
Ferr. Merid.	[illegible]	— 26

Titoli	10	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3070	—
N.A.I.	7200	— [redacted]
Torino-Nord	32	—
SIP	2600	— 15
Italcable	4750	—
METALMECCANICI		
FIAT	2848	— 6
FIAT privil.	2336	— 5
Nebiolo	575	+ 1
Mencenigo	2190	—
Italsider	1001	—
Westinghouse	900	—
Ferrero	370	—
Dalmine	1286	— 14
Olivetti	2815	— 17
Olivetti priv.	2946	— 24
Terni	278 50	— 5 50
E. Marelli	630	—
M. Marelli	985	—
TESSILI		
Bergamasco	8080	— 20
Viscosa	6005	— 18
Viscosa privil.	3110	— 5
Chatillon	4945	— 35
Fisac	402	— 18
CHIMICI		
Italgas	1448	— 1
Paramatti	875	— 15
Schiapparelli	5710	— 10
Mira Lanza	32000	+ 200
SAFFA	4645	+ 15
ANIC	1348	+ 3
Rumianca	1609	+ 2
Montedison	1189	— 1
Liquigas	180	+ 0 75
Pibigas	95 75	—
S.A.R.D.M.	1067	—
Cir	4350	—
MINERARI		
Montepon	545	—
Talco-Grafite	10050	—
M. Amiata	5010	— 25
ALIMENTARI		
Bom. Zuccheri	166	—
Florio	71	—
Tedeschi-Unica	325	— 2
Eridania	3215	—
Motta	7150	—
[redacted]ILIARI		
Beni Stabili	2810	—
Sites	2790	— 10
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Imm. Roma	497	+ 7
Gilardini	2100	—
Fervo	120	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1035	—
C. Acqua Roma	972	—
Cartiere Ital.	1070	+ 17
[redacted]era Burgo	13800	— [redacted]
Ferrari Riun.	12500	+ 500
Cinzano	5180	—
Pirelli	3512	— 3
Corsm. Pozzi	145 50	+ 3 50
Rinascente	306 75	— 1 25
Rinascente pr.	271	+ 1
Ind. Stura	1600	—

Ieri, a Torino, mercato povero di scambi e di iniziative. Dopo un'apertura stabile, gli affari sono quasi completamente cessati. In chiusura, moderata prevalenza dei realizzi. Al listino, diffusi ma limitati ribassi rispetto ai prezzi di venerdì. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa in lieve diminuzione. Prezzi informativi della serata: Fiat 2827-30; Viscosa 3990; Ass. Generali 85.600-86.000; Montedison 1181-83.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 7.500.000 lire; obbligazioni per 38.600.000 lire; azioni n. 188.175*

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Centrale	2440	Motta	7110
Distillati	2711	R. Zucch.	162
Eridania	3190	» » pr.	261
Es. Molini	1950		
ASSICURATIVI			
Generali	[redacted]	Incendio	7390
Ass. Mil.	[redacted]	Fond. Vita	17.940
Ass.Mil.pr.	20.200	Assicur.	55.470
Ass. Ter.	6400	Ras	34.080
Ass.Ter.pr.	4850		
BANCARI			
Mediobanca	65.400		
CHIMICI			
Anic	1562	Ledoga pr.	4450
Brioschi	14.800	Liquigas	178
Nap. Gas	900	Mira L.	31.640
Caffaro	180	Ossigeno	1269
C. Erba	8750	Pibigas	96
Cisa priv.	5717	Rumianca	1595
In.Ind.Co.	2696	Saffa	4650
Italgas	1469	Sarom	1040,50
Ledoga	3615	Montedison	1182,50
ELETTRICI			
Cieli	2981	Orobia	2685
Emiliana	2387	Sip	2607
Magneti	983	Tecnom.	1179
Marelli	615	Terni Sid.	277
FINANZIARI			
Agricola	3780	Italpi	2557
Bastogi	1952	Centrale	6840
Breda	3375	Pirelli C.	3629
Fiemme	353	Sifir	989
Finsider	650	Sofop	37
Generalfin	805	Sme	2400
Gim	3400	Stet	2813
Invest	3018	Sviluppo	1810
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Sagi	1530
Beni Stab.	2755	Iniziative	1845
Bon. Ferr.	790	Milano C.	19.800
Cogo	7450	Risan. N.	5520
Imm. Roma	497,50	Sites	2760
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	2800
Fiat	[redacted]	Olivetti pr.	2950
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	1050
Nebiolo	574		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3580	Magona	1339
Falck pr.	3610	Metallur.	3180
Breggia-Ia.	1110	Amiata	5010
Dalmine	1295	Montepon	536
Ilssa-Viola	755	Siele	9908
Italsider	1001	Trafilerie	605
TESSILI			
Chatillon	4930	Linificio	450
Cantoni	12.530	Marz. pr.	2065
Val Ticino	9	Rossari	14.100
Olcese	403	Rotondi	24.600
Cotonif.	6250	Tosi	2210
Stampato	2790	Pacchetti	480
Cascami	5665	Snia Visc.	4000
Figna	405	Viscosa pr.	3095
Lanerossi	5500	Gemasc.	625
[redacted]	2115	Titano	306
Scelli	[redacted]	[redacted]	20.900
TRASPORTI			
N. Milano	1070	Mittel	[redacted]
Ausiliare	1905		
DIVERSI			
De Ferrari	1105	Italcem.	12.900
Rinda	28.300	C. Acqua	579
Burgo	13.805	Rinasc.	509,25
Domenili	2900	Rinasc. pr.	274,25
Cementir	3710	Montedi. pr.	2990
Cer. Pozzi	143,50	Pirelli It.	3525
Pozzi priv.	250,50	Rejna A.	850
Ginori	475	Smeriglio	70
Ciga	[redacted]	Snd	5635
Acque pot.	1052	Sges	1571
Eternit	3190	T. Acqui	4050

Milano, 10 aprile.

La [redacted] di nuovi incentivi [redacted] limitato l'interesse della clientela, con conseguente riduzione degli scambi. Apertura ferma poi, sino al termine della riunione, mercato stabile, con oscillazioni dei corsi [redacted] modesta entità. In chiusura iniziativa [redacted]lle vendite. Il listino registra una prevalenza di ribassi contenuti rispetto al precedente. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 67,76 a 67,55, con [redacted] flessione dello 0,30 per cento. Reddito fisso ben tenuto.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire; obbligazioni per 802 milioni di lire; azioni n. 1 milione 477.100, per [redacted] valore di 2 miliardi [redacted] milioni di lire.

Le azioni della Rinascente da domani quotate a Genova

Genova, 10 aprile.

Le azioni ordinarie e privilegiate della S.p.A. «La Rinascente», con sede in Milano, saranno ufficialmente quotate presso la Borsa Valori di Genova, a partire dal 12 aprile. *(Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

[redacted] Wall Street sensibili perdite

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 853,34 a 842,43, il più forte ribasso in [redacted] seduta negli ultimi 5 mesi

New York, 10 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi col ribasso più forte, per una seduta, da circa cinque mesi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 853,34 a 842,43, [redacted] una perdita di 10,91 punti. La pressione delle vendite è stata quasi continua, interrotta solo verso metà riunione da un tentativo di ripresa, di breve durata. [redacted] deciso movimento al ribasso, che [redacted] seguito a quello [redacted] venerdì scorso, è attribuito al timore di minori profitti delle società per il primo trimestre '67.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 842,43 (853,34); Ferroviari 225,77 (227,48); Obbligazioni interne 83,36 (83,30); Pubbliche utilità 130,19 (128,90).

Az. scambiate n. 8.110.000.

Zurigo: da 186,7 [redacted] 185,5

Tendenza debole. Hanno subito le perdite maggiori Ciba, Fischer, Nestlé portatore, Alusuisse, Italo-Suisse.

Indice 185,5 (prec. 186,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba 62,50 (62,30); Rumianca 11,40 (11,50); Italcementi 92,50 (93); Snia Viscosa 28,65 (28,85); Bastogi 13,95 (14,10); Condotte 4,15 (4,15); Fiat 20,35 (20,50); Imm. Roma 3,55 (3,60).

Unione Banche Svizzere 2485 (2495); Società di Ban[redacted] Svizzera [redacted] (1890); Credito Svizzero 2015 (2020); Elektrowatt 1325 (1330); Italo-Suisse 199 (202); Aare-Tessin 840 (840); Adolph Saurer 1000 (1000); Bally 1300 (1300); Brown Boveri 1520 (1540); Ciba 4600 (4690); Fischer 955 (990); Lonza [redacted] (975); Nestlé 2030 (2080); Sulzer 3385 (3380).

Parigi: da 95,1 a 94,7

Diffuse flessioni, dopo tre giornate di rialzi.

Indice 94.7 (prec. 95.1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 23,50 (23,70); Pirelli Spa 25,60 (n. q.); Snia Viscosa 31,50 (31,50); Montedison 12 (12).

Londra: [redacted] 430,1 [redacted] 431,1

Settima riunione [redacted]tiva di progressi, attraverso scambi molto intensi, sotto [redacted] guida dei titoli industriali.

Indice 431,1 (prec. 430,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 53 ½ (53 ½); Snia Viscosa privilegiate [redacted] (40); Montedison [redacted] (15 ½).

Francoforte: 104,13 (104,11)

Francoforte, 10 aprile.

Limitate variazioni dei corsi.

Indice 104,13 (prec. 104,11).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 17,90 (18); Fiat priv. 14,65 (14,70); Finsider 4,20 (4,35); Magneti Marelli 6,30 (6,10); Montedison 7,52 (7,65); Olivetti 18,80 (18,85); Pirelli Spa 20,75 (21,10); Snia Viscosa 25,30 (25,55).

Oro [redacted] valute estere Ieri [redacted] mercato libero

Milano, 10 aprile.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623,50-628,50; franco francese 123-127,50; franco svizzero 143,30-145[redacted]; marco occ. 156-158.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6300; nuovo conio 6250-6450; marengo svizzero 6350-6650; marengo italiano [redacted].

Assemblee [redacted]

Colon. Olcese — Gli azionisti del Cotonificio Olcese sono convocati per il 19 aprile (eventuale seconda convocazione il 20), per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1966, che chiude [redacted] pareggio, dopo ammortamenti per 1 miliardo 354 milioni.

L'esercizio precedente si [redacted] chiuso con [redacted] perdita di 2 miliardi 166 milioni, dopo ammortamenti per 1 miliardo 200 milioni.

Sermide — Gli azionisti dello Zuccherificio [redacted] Sermide sono convocati per il 27 aprile per l'esame del bilancio [redacted] dicembre 1966 [redacted] per deliberare, [redacted] sede straordinaria, in merito all'incorporazione della controllata [redacted] Zuccherificio di Cecina.

C.G.E. — L'assemblea degli azionisti della C.G.E. — Compagnia Generale di [redacted]tricità — [redacted] convocata per il 29 aprile, per l'esame del bilancio 1966, per [redacted] nomina di amministratori e sindaci [redacted] per deliberare [redacted] incorporazione della FIAR — Fabbrica Italiana Apparecchi Radio —, interamente controllata dalla incorporante.

Soc. Naz. Gazometri — La Società Nazionale Gazometri convoca l'assemblea degli azionisti per il 30 aprile, per l'esame [redacted] bilancio e per deliberare sulla fusione per incorporazione [redacted] la Gas Terni di Milano.

Officine Galileo — Le Officine Galileo (gruppo Montedison) si fonderanno per [redacted]corporazione con la C.O.M. (Costruzioni Ottico Meccaniche) nel corso dell'assemblea del 27 aprile, dedicata anche all'approvazione del bilancio [redacted].

Jolly Hotels — La Compagnia Italiana dei Jolly Hotels (gruppo Marzotto) [redacted] l'assemblea degli azionisti per il 27 aprile. All'ordine del giorno l'esame del bilancio al 31 dicembre 1966 e relativa relazione, e la nomina degli amministratori e dei sindaci per [redacted] triennio '67-'69.

Dalmine S.p.A.

[redacted] sociale - MILANO - Via Brera, 19
Capitale Lire 25,2 miliardi - int. versato

CONVOCAZIONE DI [redacted]

Gli Azionisti della Dalmine S.p.A. [redacted] invitati ed [redacted] all'Assemblea ordinaria indetta per giovedì 27 aprile 1967, alle ore 10, presso [redacted] sede [redacted] Milano (via Brera n. 19) per [redacted] seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] Rapporto del Collegio [redacted]ale. [redacted] e Conto Economico al 31 dicembre [redacted].

[redacted] Determinazione del compenso esercizio [redacted]6 [redacted] Consiglio ed al Comitato Esecutivo, a norma dell'art. [redacted] dello Statuto.

[redacted] Nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione per il triennio 1967-1969, previa determinazione del [redacted] dei componenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, esibendo il biglietto di ammissione, gli Azionisti che entro il mercoledì [redacted] aprile 1967, cioè almeno cinque giorni liberi prima [redacted] quello fissato [redacted] convocazione, abbiano effettuato, [redacted] della Legge [redacted] dicembre 1962, n. 1745, il deposito delle azioni presso:

— l'Ufficio Soci [redacted]lla «DALMINE S.p.A.» in Milano, via Brera, 19;

— la «FINSIDER» - Società Finanziaria Siderurgica in Roma, viale Castro Pretorio, 122;

— nonché presso:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Ba[redacted] di Roma - Banca Nazionale [redacted] Lavoro - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Provinciale Lombarda - Credito Commerciale - Credito Varesino - Banca Popolare di Berg[redacted] - Banca Popolare [redacted] Milano - Banca Popolare di Novara - [redacted] Piccolo Credito Bergamasco - Banca di Legnano - [redacted] Pri[redacted] Finanziaria - Credito di Venezia [redacted] del [redacted] de la Plata - Invest S.p.A. - So[redacted] Italiana di Credito - Banco Lariano - [redacted] di Santo Spirito - Banca Cattolica del Veneto - Banca Steinhauslin - Istituto Bancario San Paolo di Torino - First National City Bank.

IL CONSIGLIO DI [redacted]

MILANO, 6 aprile 1967.

Società Generale Immobiliare

di Lavori [redacted] Utilità Pubblica ed Agricola
S.p.A. - Sede in Roma - Capitale L. 34.400.000.000 versato

CONVOCAZIONE [redacted] ASSEMBLEA

Come da avviso pubblicato [redacted] «Gazzetta Ufficiale», parte 2a, n. 85 [redacted] aprile 1967, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 27 aprile 1967, alle ore 16, presso la sede sociale, in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24 (EUR), in prima convocazione ed, eventualmente, in seconda convocazione per [redacted] 28 aprile 1967, [redacted] luogo ed ora, per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

ASSEMBLEA ORDINARIA

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale.
3) Presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre [redacted] e conseguenti deliberazioni.
4) Integrazione del Collegio Sindacale - Nomina del [redacted] Presidente.

[redacted] STRAORDINARIA

1) Proposta di fusione [redacted] le seguenti Società mediante loro incorporazione nella Società Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica [redacted] Agricola:
— Società per Azioni Romana Fornaci e Cave - S.A.R.F.E.C. - [redacted] sede in Roma - Capitale L. 50.000.000.
— Ediltecno - Società per Azioni - con sede in Roma - Capitale L. 50.000.000.
2) Presentazione, ai sensi dell'art. [redacted] Codice Civile, delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1966 delle incorporande Società.
3) Deliberazioni relative [redacted] delega [redacted] poteri.

Hanno diritto [redacted] intervenire all'Assemblea, [redacted] in prima che in seconda convocazione, gli Azionisti che entro cinque giorni liberi prima del giorno dell'Assemblea abbiano depositato le loro azioni nella Cassa sociale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24 (EUR), o presso le consuete «CASSE INCARICATE», indicate nell'avviso di convocazione.

Qualora il numero delle azioni depositate risultasse [redacted]sufficiente per la regolare costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, sarà tempestivamente pubblicato avviso di rinvio alla seconda convocazione.

IL [redacted] DI AMMINISTRAZIONE

[redacted] S.p.A.

Capitale versato L. 1.100.000.000
TORINO - Via Prati, 3

Si avvisano i sigg. Azionisti che presso la Sede Sociale di via Prati 3, in Torino, in data 28 Aprile 1967 in prima convocazione o, come previsto, il [redacted] Maggio 1967 in seconda convocazione, [redacted] 10,30, sarà tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per deliberare sul Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 31 Dicembre 1966 e sulla nomina del Collegio Sindacale.

Seguirà nello stesso luogo e giorno, alle ore 11, l'Assemblea Ordinaria della Consorella S.p.A. Ferrovie Torino Nord per le consuete delibere.

Per partecipare alle Assemblee i Soci, ai [redacted] della legge 29-12-1962, n. 1745, dovranno depositare cinque giorni prima le azioni alla Sede Sociale, ritirando i biglietti di ammissione.

Il Presidente del Cons. d'Amministr.
Dott. Ing. C. B. MOSSETTO

Richiesta dai viticoltori delle Langhe

«Origine controllata» per Dolcetto e Nebbiolo

La documentazione per il «disciplinare» presentata dal comitato per la difesa dei vini d'Alba - Già delimitati i confini del comprensorio - I vantaggi della «denominazione d'origine»

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 10 aprile.

Mentre la pratica per il vino Barbera è avviata alla conclusione, si chiede ora la denominazione d'origine di altri due tipi di vino prodotti nell'Albese e nelle Langhe: il Dolcetto e il Nebbiolo.

Il comitato per la difesa dei vini di Alba, presieduto dal sindaco dott. Paganelli, con la Camera di commercio di Cuneo e le organizzazioni agricole hanno già preparato la documentazione: i confini del comprensorio di produzione, e le norme del «disciplinare», da sottoporre all'ispettore compartimentale agrario di Torino prof. Modena, e quindi al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni d'origine, presieduto dal sen. Desana.

Se anche queste richieste, come è prevedibile, saranno accolte, Alba otterrà un posto di grande rilievo nella produzione dei vini rossi pregiati, potendo elencare il Barolo, il Barbaresco, la Barbera d'Alba, il Dolcetto e il Nebbiolo.

Il Dolcetto viene prodotto nei comuni che già dànno il Barolo e il Barbaresco, nella zona di Alba (Alba, Treiso, Trezzo, Neviglie, Mango, ecc.) e nella Langa fino a Dogliani, Carrù, Farigliano e paesi vicini. C'è ancora qualche incertezza sulla denominazione del vino. Alle proposte di «Dolcetto di Dogliani» e di «Dolcetto delle Langhe», sembra se ne sovrapponga un'altra di maggioranza che chiede la denominazione «Dolcetto di Alba».

Il vino Dolcetto viene prodotto anche in altre zone del Piemonte, specialmente sui colli di Ovada, Novi e Acqui, ma qui, ad Alba, si ritiene che le caratteristiche della produzione albese siano differenti da quelle dell'Ovadese, tanto da giustificare un comprensorio limitato a comuni della provincia di Cuneo.

Il Dolcetto è un ottimo vino da pasto, di colore rubino brillante, di sapore asciutto con fondo leggermente amarognolo (malgrado il suo nome), di 11-13 gradi d'alcool. La produzione complessiva piemontese è calcolata, in uno studio del prof. Dalmasso, in 800 mila ettolitri.

Altro vino per cui si è iniziata la pratica della denominazione di origine, è il Nebbiolo (il vitigno che lo produce dà, in determinate zone, il Barolo, il Barbaresco, il Gattinara, il Carema, ecc.). Il vino Nebbiolo è particolarmente pregiato se proviene dall'Albese, dalle colline che rinserrano il corso del Tanaro e dalle montagnole del Roero. E' uno dei vini rossi più fini, di colore rubino carico, austero: ottimo se invecchiato di alcuni anni, di qualità superiore se l'invecchiamento è di otto o nove anni. La produzione piemontese è calcolata in 70 mila ettolitri, e si chiede la tutela per il Nebbiolo d'Alba.

La tutela delle denominazioni di origine è già stata ottenuta finora per i vini: Asti Spumante, Moscato d'Asti, Barolo, Barbaresco, Gattinara, Carema, Passito di Caluso, Erbaluce di Caluso. E' quasi giunta alla conclusione la richiesta per i vini Barbera d'Asti, Barbera d'Alba, Barbera del Monferrato; è in corso quella per il Dolcetto e il Nebbiolo. Infine è prevista la stessa richiesta per i vini Freisa, Grignolino e per il bianco Cortese.

La tutela di legge sui vini, oltre a garantire ai consumatori la genuinità e l'origine del prodotto, ha benefiche ripercussioni nelle zone di produzione. I viticoltori, liberati dalla concorrenza di prodotti di qualità inferiore, possono valorizzare i propri vini dedicando ogni cura ai vigneti e alla vinificazione, certi di spuntare prezzi di vendita remunerativi.

Nelle zone collinari, già incluse nei comprensori di vini pregiati, il valore della terra è sensibilmente aumentato, ed è molto difficile trovare un vigneto in vendita. Alcuni agricoltori che avevano abbandonato la campagna sono tornati a coltivarla; e in molti luoghi rinasce la «fattoria», cioè la cascina acquistata e amministrata da abitanti di città che si ripromettono come un «hobby» (e talvolta come un affare) l'accurata produzione di un vino pregiato. **e. d.**

Maria Beatrice perderà l'uso di 3 dita della mano sinistra?

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 10 aprile.

(r. s.) Secondo l'agenzia di stampa francese «A. F. P.», la principessa Maria Beatrice rischierebbe di perdere l'uso di tre dita della mano sinistra per la ferita d'arma da fuoco riportata misteriosamente nel suo appartamento di Madrid alla metà di marzo.

Il proiettile avrebbe leso il nervo radiale (tra il cubito ed il radio). Il professor Lenti Montagnod, che fu il primo a curare la principessa nella clinica «Conception», avrebbe dichiarato d'aver dovuto praticare un primo intervento alla giovane per ridurre i danni causati dalla lesione, e che un secondo intervento sarà necessario.

Nei giorni scorsi si era diffusa la notizia che Maria Beatrice era partita per il Portogallo diretta alla villa del padre a Cascais. Questa voce è stata smentita: la principessa si troverebbe ancora a Madrid.

Sacerdote gioca portiere in una squadra di calcio

Ha incassato cinque gol

La Spezia, 10 aprile.

In assenza del portiere titolare, squalificato, la squadra del Riccò del Golfo (La Spezia), che partecipa al campionato dilettanti di III categoria, ha fatto giocare nell'incontro con la squadra del Carnea un sacerdote, don Giorgio Giacinto Gerchi, di 37 anni.

Don Gerchi, di Beverino (La Spezia), attualmente in vacanza a Riccò del Golfo, è stato regolarmente tesserato dal Riccò e ieri ha fatto il suo esordio in squadra. Non è stato molto fortunato: egli ha infatti subito cinque goal

I difetti dei partiti e le critiche del pubblico in un dibattito fra uomini politici a Torino

Gli interventi del dottor De Stefanis e dei deputati Arnaud (dc), Badini Confalonieri (pli) e Nicolazzi (psu) - «La Francia ha cercato di liberarsi dei partiti. Oggi li ricerca per liberarsi di De Gaulle»

Presso il San Paolo si è svolto ieri un dibattito sul tema: «*Opinione pubblica, partiti ed elettorato*», promosso dal «Centro informazioni politiche e sociali di Torino». Lo ha presieduto il segretario del Centro dott. Onorato.

Primo oratore lo studioso dott. De Stefanis. «*Per ben governare* — ha detto — *occorrono due soli partiti*». A proposito del sottogoverno, «*costituito dagli enti nazionali, spoglie del fascismo*», ha sostenuto: «*Bisogna eliminarlo*». Ed ha proposto alcune soluzioni: «*Far assorbire gli enti dallo Stato; darli in gestione alle categorie interessate; privatizzarli*».

Ha poi parlato l'on. Arnaud (dc). «*Si critica la partitocrazia accusando le segreterie dei partiti di controllare parlamentari e governo. Ma le consultazioni elettorali dimostrano che in Italia si votano soprattutto i programmi. I partiti devono tutelarli. Se venisse meno la disciplina cesserebbe la democrazia*». L'on. Arnaud ha proseguito: «*Si dice che la classe politica è staccata dal Paese. Ma è l'opinione di alcuni articolisti e non corrisponde alla realtà*». Ha fatto un esempio. «*Se questi critici avessero ragione, in Italia ci sarebbe già il divorzio*».

Terzo oratore, l'on. Badini Confalonieri (pli). «*Non ritengo il bipartitismo una necessità. Ogni popolo ha le sue caratteristiche. Noi latini abbiamo più fantasia dei nordici e più partiti*». Ha aggiunto: «*Il problema è un altro. Occorre che i partiti abbiano una posizione chiara e ferma nel tempo*».

Per ultimo ha parlato l'onorevole Nicolazzi, dirigente del settore enti locali del psu. Ha detto che «*solo una piccola parte di italiani segue la vita politica. E' un problema d'educazione che i partiti devono risolvere*». Ha poi deplorato il sistema diffuso nel nostro Paese di «*esaltare gli scandali, coinvolgendo in una generica disistima tutta una classe politica*». Ha concluso difendendo la funzione dei partiti: «*La Francia ha cercato di liberarsi dei partiti. Oggi è alla ricerca dei partiti per liberarsi di De Gaulle*». **a. r. g.**

Conferenza dell'avv. Oberto

Indetta a Torino una campagna contro gli incendi nei boschi

Con il ritorno della buona stagione, ricomincia ogni anno la calamità degli incendi nei boschi. E' un fenomeno pericoloso, per gli uomini e per la natura. Nonostante ammonimenti ed esortazioni, gli incendi invece di diminuire crescono in modo allarmante. In provincia di Torino nel quinquennio 1956-60 le fiamme hanno colpito 51 comuni, con 86 incendi, per una superficie boschiva di 624 ettari: nel quinquennio 1961-65 gli incendi sono stati 317, su complessivi 3520 ettari di bosco in 111 comuni. L'aumento è di circa quattro volte per il numero degli incendi e di circa sei per l'estensione dei terreni.

La situazione preoccupa. Perciò l'Amministrazione provinciale di Torino ha deciso di indire una «campagna contro gli incendi boschivi». Ne ha dato notizia ieri il presidente avv. Oberto, che dopo avere fornito ai giornalisti i dati sull'iniziativa ci ha detto: «*Conto moltissimo sull'azione persuasiva che «La Stampa» può compiere anche in questa circostanza, grazie alla sua grande diffusione. Il nostro richiamo è rivolto in particolare alla sensibilità dell'ambiente cittadino, a coloro che soprattutto nelle giornate festive vanno in gita in campagna: e involontariamente, ma non senza colpa, sono molte volte la causa prima degli incendi*».

Esistono norme precise per prevenire gli incendi. Le ricordano l'ispettore regionale forestale dr. Armani e quello ripartimentale dr. Scategni, presenti alla conferenza-stampa. E' vietato accendere fuochi all'aperto, quando i boschi non siano lontani almeno cento metri: si fa eccezione verso chi debba stare nei boschi per ragioni di lavoro, purché il fuoco serva a riscaldarsi o a cuocere le vivande, venga acceso negli spazi vuoti e sia poi completamente spento. Anche le «ristoppie» e altri rifiuti possono essere bruciati solo a oltre cento metri di distanza, quando non c'è vento, in zone circoscritte e isolate. In luglio, agosto e settembre è proibito fumare nei boschi. Chi vuole godersi la sigaretta o la pipa, vada negli spiazzi o sulle strade. Le infrazioni sono punibili con multe varie, più il pagamento degli eventuali danni. **b. a.**

Un convegno a Roma sui servizi postali europei

Roma, 10 aprile.

(g. fr.) Cinquecento delegati delle amministrazioni postali di 23 Paesi dell'Europa occidentale hanno iniziato stamane i lavori, che si protrarranno per dieci giorni, della quinta sessione ordinaria della «Conferenza europea delle amministrazioni postali». Scopo del convegno è il rafforzamento dei rapporti tra le amministrazioni postali dei Paesi aderenti, e l'approfondimento delle questioni relative allo sviluppo dei servizi postali.

Nuovo ed audace "colpo" di notte a Ronco

Rapinati un altro bar e i clienti nel Biellese da due banditi mascherati

Fatto il bottino (150.000 lire), sono fuggiti a bordo di un'auto rubata a un novarese - I malviventi, armati, entrano nel locale a mezzanotte, obbligano il gestore e tre avventori con la faccia al muro: poi si impadroniscono dei loro portafogli - Forse sono gli stessi banditi che hanno assaltato il bar di Miagliano

Il gestore Englas Bottura fotografato con la moglie e la figlia al banco della trattoria rapinata ieri a Ronco Biellese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 10 aprile.

Nuovo ed audace «colpo» nel Biellese dopo quello di sabato a Miagliano: due banditi armati e mascherati hanno assaltato, di notte, un bar-trattoria di Ronco, rapinando il gestore e gli avventori. Anche stavolta il bottino non è stato rilevante (150 mila lire); i malviventi sono fuggiti a bordo di un'auto ch'era stata rubata ad un novarese.

A Ronco — un paese di 1500 abitanti, addossato alle Prealpi — il locale preso di mira è il bar-trattoria del Borgo Nuovo. Il «colpo» è avvenuto alle 0,30 di questa notte. A quell'ora il paese era sprofondato nel buio; unico segno di vita la luce che filtrava dalla finestra del locale dove tre clienti si erano attardati a discutere davanti al banco di mescita: il muratore Cesare Curcino di 27 anni, di Ronco; il panettiere di Zumaglia, Rosin; l'operaio Antonio Furcgato, trentaquattrenne, di Biella. Il gestore del locale, Englas Bottura di 46 anni, era seduto a un tavolo a leggere il giornale. Poco prima sua moglie, la quarantaquattrenne Alves Pradella, era salita in casa (al piano superiore dell'edificio) assieme ai suoi due figli: Nadia di 20 anni e Vanni di 5.

Improvvisamente la porta della trattoria si è spalancata ed è comparso un giovane con la testa infagottata in un passamontagna: nella destra impugnava una pistola, forse una calibro 22. Dietro di lui è entrato un secondo individuo; aveva il viso nascosto in una calza di nayion: «Non fate scherzi, tutti al muro e in alto le mani», ha ordinato quello con la pistola.

Il complice si è avvicinato al banco di mescita e dal cassetto ha asportato l'incasso della giornata: 70-80 mila lire. Poi, il bandito armato ha parlato di nuovo: «Gettate a terra i vostri portafogli».

I tre avventori hanno subito obbedito, ma il gestore ha esitato. Il bandito ha rinnovato l'invito con un secco: «Non fare il furbo, qui non si scherza». Si è udito il rumore della pallottola messa in canna e un altro ordine: «Faccia al muro». Il Bottura non ha potuto fare altro che obbedire: il secondo malvivente gli ha sfilato di tasca il portafogli contenente 70 mila lire. Poi ha rovistato nei portafogli degli altri avventori, trovando soltanto 3 mila lire.

In questo momento nella trattoria è entrato l'operaio ventitreenne Giuliano Ceresa, abitante a Ronco in via Quintino Sella: resosi conto della situazione, il giovane ha cercato di fuggire, ma si è sentito afferrare alle spalle dal bandito armato e scaraventare con forza nel gruppo delle altre vittime. Subito dopo il complice è uscito in strada ed ha raggiunto un'auto lasciata col motore acceso davanti all'esercizio. Il bandito armato, prima di raggiungerlo, ha minacciato ancora una volta i presenti: «Non muovetevi e non seguiteci. E' meglio per voi». Poi è scomparsa: l'auto si è allontanata a tutta velocità, presumibilmente in direzione di Biella. I carabinieri di Vigliano, avvertiti, hanno disposto, con l'ausilio del Nucleo Radiomobile, parecchi posti di blocco ma dei malviventi non si è trovata traccia. Gli inquirenti hanno accertato che l'auto dei rapinatori è una «Innocenti spider», targata Novara 104705, rubata poco prima a Cossato al ventottenne Romano Alzani, un novarese di Vicolungo, che l'aveva lasciata parcheggiata in piazza Generale Perotti per andare al cinema con un ragazza del luogo.

La rapina è quasi identica a quella avvenuta a Miagliano dove due giovani banditi, armati e mascherati con calze di nylon, avevano assaltato a mezzanotte la Cooperativa di Consumo impadronendosi dell'incasso (80 mila lire). **p. m.**

Vince 67 milioni con un terno al Lotto

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 10 aprile.

(a. l.) Con una giocata di [illegible] mila lire uno sconosciuto ha vinto oltre 67 milioni al Lotto. I numeri che hanno fatto registrare la favolosa vincita sono «9 - 27 - 80» usciti sabato sulla ruota di Napoli. Il neomilionario, fino a questa sera, è riuscito a mantenere l'incognito.

La puntata è stata effettuata presso la ricevitoria numero 180 di Nocera Inferiore e la notizia della grossa somma vinta è trapelata soltanto oggi, quando il signor Mario Pacileo ha riaperto l'ufficio del Lotto dove era stata compiuta l'eccezionale giocata.

Il gestore della ricevitoria ha detto di non conoscere il neomilionario. «*Ricordo* — ha affermato — *che la scommessa avvenne poco prima del mezzogiorno di sabato quando le bollette stavano per esaurirsi. Un uomo sui quarant'anni, con uno spiccato accento napoletano, puntò quindicimila lire sul terno e cinquemila sull'ambo in varie bollette*».

Dopo la breve dichiarazione del signor Pacileo le ricerche si sono indirizzate verso un gruppo di camionisti napoletani che ogni giorno compiono il percorso Napoli-Nocera per il trasporto in città di prodotti agricoli. La caccia al neomilionario non ha avuto soste e fino a questa sera il vincitore non si è fatto vivo.

Trovato di notte in un campo con una grave ferita al petto

Un uomo di 41 anni ad Alessandria - Pare sia stato colpito con una coltellata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 10 aprile.

Un uomo di 41 anni è stato rinvenuto stanotte da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile gravemente ferito, pare con una coltellata, in un campo alla periferia di Alessandria, in rione Cristo: interrogato, afferma di non ricordare l'accaduto e di non conoscere chi l'ha colpito, ma l'aggressore sarebbe già stato identificato dagli inquirenti.

Il ferito è Antonio Viele, nato a Capurso, in provincia di Bari; ha un passato burrascoso, ma, giunto qualche anno fa dal Sud e sistematosi a Tortona, dove abita in via Massa Saluzzo 15 con la moglie ed un figlio, conduceva da allora vita regolare, tanto che sono in corso le pratiche per la sua riabilitazione. Trovato lavoro come operaio presso la cooperativa autotrasportatori «La rapida» di Tortona, ne è divenuto in seguito socio.

Antonio Viele, di 41 anni, ferito ad Alessandria

Verso l'una di stamane una pattuglia del nucleo radiomobile, durante un giro di perlustrazione, notava nei pressi del Villaggio profughi, in rione Cristo, due uomini sorreggere una terza persona, che procedeva barcollando; alla vista dei carabinieri, i tre si dileguavano nell'oscurità. Scesi dall'auto, i militi continuavano l'inseguimento a piedi e infine in un campo rinvenivano, steso a terra, il Viele: aveva gli abiti macchiati di sangue. Ritenendo fosse stato protagonista di qualche episodio delittuoso, i carabinieri lo accompagnavano in caserma. Soltanto allora, sentendosi svenire, il Viele confessava di essere ferito: veniva immediatamente trasportato in ospedale. Il sanitario di turno gli riscontrava una profonda ferita da taglio e punta all'emitorace sinistro, con lesioni polmonari e stato di choc, ordinandone il ricovero al reparto chirurgico con prognosi riservata. Il ferito, le cui condizioni permangono stazionarie, sarà sottoposto ad intervento chirurgico.

Venivano informati del fatto i carabinieri del nucleo investigativo. Il maresciallo Gallo, coadiuvato dal brigadiere Gravina, iniziava le indagini. Interrogato in ospedale, Antonio Viele è stato molto evasivo nelle risposte: ha asserito di ricordare soltanto di aver visto attorno a sé alcune persone e quindi di aver sentito un «puntura» al torace; sostiene di non conoscere il feritore. Neppure al figlio, accorso al suo capezzale, ha voluto dire di più. La moglie ha riferito che l'uomo non si recava ad Alessandria da almeno due anni e che aveva deciso di andarvi ieri pomeriggio apparentemente senza alcun motivo specifico.

Le indagini dei carabinieri avrebbero permesso di stabilire che il Viele, nella serata di ieri, si era incontrato con un uomo che abita al Villaggio profughi. I due si erano trattenuti in un bar del rione Cristo, da dove erano poi usciti separatamente verso le 23. I due, assieme ad altre persone, erano poi stati notati verso mezzanotte discutere nei pressi del capolinea del filobus. Si presume che nel corso di questa discussione l'operaio di Tortona sia stato colpito da una coltellata.

I carabinieri stanno ora cercando di identificare tutti coloro che hanno preso parte alla discussione e in particolare stanno ricercando un uomo abitante ad Alessandria che è scomparso dopo il ferimento del Viele. **f. m.**

L'incidente mortale a Bolzaneto

Si è costituito a Genova uno dei contrabbandieri

Ha 26 anni - Ha detto: «Non pilotavo io l'auto contromano che uccise il giovane, ma il mio amico»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 aprile.

Uno dei due contrabbandieri che in auto, per sfuggire ad una pattuglia della «tributaria», imboccarono contromano la camionale Genova-Serravalle causando la morte di un giovane automobilista, si è costituito oggi pomeriggio alla polizia: è il ventiseienne Benito Alario, nativo di San Nicolò Arcella (Cosenza). Il suo presunto complice, Angelo Fasce, di 38 anni, è ancora irreperibile.

Benito Alario si è presentato alle 16,30 nell'ufficio del dott. Angelo Costa, dirigente della Squadra Mobile. Era accompagnato da un avvocato e aveva il viso quasi interamente coperto di cerotti a causa delle ferite riportate nello scontro. «*Al volante della "1200"* — ha detto — *c'era Angelo Fasce, un genovese che avevo conosciuto in carcere. Una settimana fa siamo andati insieme in Svizzera con la "1200" noleggiata per mio conto dal torinese Guerrino Bilato. Credevo fosse una gita di piacere. Soltanto dopo aver attraversato il confine svizzero ho saputo dal mio amico che intendeva contrabbandare in Italia un piccolo quantitativo di sigarette*».

Al ritorno la «1200» fu intercettata da una pattuglia della «tributaria» all'altezza di Serravalle Scrivia ed ebbe inizio l'inseguimento che a Bolzaneto si concluse con lo scontro tra la «1200» e una «600» condotta dal ventitreenne Giampietro Tanzi.

«*Quando la "tributaria" ci stava inseguendo* — ha soggiunto Alario — *il mio amico sembrava come impazzito. Premendo l'acceleratore a tavoletta, andava a più di 160 all'ora mentre io lo scongiuravo, ma inutilmente, di fermare la macchina. "Non farmi ridere" mi diceva*».

Nell'urto con la «600» Alario batté il viso contro il parabrezza mandandolo in pezzi; i frammenti di vetro gli cagionarono parecchie ferite da taglio. Scesi dall'auto, i due contrabbandieri fuggirono nella zona dei boschi sovrastante Bolzaneto, poi si separarono. Alario trascorse la notte in un cimitero di campagna; al mattino scese in città trovando rifugio in casa di un amico. **f. d.**

Oggi riprende il processo

La mamma di Nigrisoli visita il figlio in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 10 aprile.

(c. c.) La signora Virginia Rasi in Nigrisoli, accompagnata dall'avv. Floriano Cioffi, si è recata stamane al carcere giudiziario di San Giovanni in Monte per visitare il figlio Carlo, detenuto in attesa del giudizio della Corte d'Assise d'appello.

La madre dell'imputato è entrata nell'edificio poco dopo le 10,30 e si è intrattenuta col figlio circa 35 minuti. All'uscita la signora Virginia, che è apparsa commossa, non ha voluto fare alcuna dichiarazione.

Domattina, martedì, il P. M. avvocato generale dott. Dardani e uno dei patroni della P. C. il prof. De Marsico e l'avv. Zaganelli replicheranno contestando alcune delle argomentazioni dei patroni di Carlo Nigrisoli. I difensori, avvocati Perroux e Dallaia, ai quali spetta l'ultima parola, controreplicheranno. La Corte si ritirerà in camera di consiglio mercoledì e in giornata si avrà la sentenza.

Per tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Mario Zappata
Straziati ne dànno il triste annuncio: la mamma, la moglie Aida Manenti con le figlie Paola e Franca, il fratello Italo con la moglie Ivana e le figlie Patrizia e Doriana, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle 14,30, partendo da corso Venezia 19/8.
— Torino, 11 aprile 1967.

Prassede Foglizzo ved. Manenti piange con la figlia Aida e nipotine l'indimenticabile MARIO.

La famiglia Cipriani partecipa con profondo cordoglio al dolore di Italo e famiglia per la perdita del carissimo MARIO.

Domenico Molinar Min e famiglia con immenso dolore piange l'amico carissimo
Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

La famiglia Candido Serra partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa del caro MARIO.

Prospero Orsini e famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del fraterno amico
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Ugo e Lucia Tosca coi piccoli Fulvio e Renato piangono la tragica scomparsa dell'amico carissimo
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Primo Nebiolo e famiglia partecipa al dolore della Famiglia per la dipartita dell'amico
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Il Personale tutto della Società Immobiliare Zappata partecipa con sincero dolore al lutto della Famiglia per la immatura scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Mariuccia Lazzeroni ricorda con profonda stima il suo consiliatore Geom. MARIO, partecipando coi famigliari all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia Zappata.

La famiglia Basso Lisa esprimono il loro vivo cordoglio alla Famiglia Zappata per la scomparsa dello stimato
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

La famiglia Gatolo partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

La famiglia Salvato Di Santo esprime il proprio cordoglio alla Famiglia Zappata per la scomparsa dello stimato
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Luciano Sebastiani e famiglia si unisce al dolore per la tragica morte del caro amico
Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Andrea Operti partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Sergio Rivetti e famiglia si unisce al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

I coniugi Rivetti partecipano al dolore della Famiglia per la immatura scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Mesi e Paolo Macario partecipano al dolore della Famiglia Zappata.

I Geometri Vittorio Pozzerini e Michele Petrecca prendono viva parte al dolore per la scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

I Condomini e Inquilini di Corso Grosseto 247 e Via Cardinal Massaia 128 partecipano al lutto per la scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Si associano al dolore della Famiglia:
Paola ed Enrico Maino
Ugo Piletti
Giacinto Longo
Antonio Michelutti.

Giuseppe Bertuzzi e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti per l'improvvisa perdita dell'Amico
Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

I dipendenti Vincenzo Silà e Ferdinando Logozzo prendono viva parte al grave lutto della famiglia Zappata.

Le famiglie Gribaldo e Ralsotti partecipano con vivissimo e profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 10 aprile 1967.

Il Notaio Giuseppe Pavese partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 10 aprile 1967.

Le famiglie Marcello Coggiola e Cleonia Cellaino commosse partecipano al dolore della famiglia Zappata per la scomparsa di
Mario Zappata
— Torino, 10 aprile 1967.

Alessandro Novaro e Achille Prandi fraternamente commossi per la perdita del caro Amico
Mario Zappata
prendono parte al dolore dei Congiunti.
— Torino, 10 aprile 1967.

Ignazio Chiavazza e Piermaria Argentero si associano a Italo e Famiglia per la grave perdita del loro MARIO.

Profondamente addolorati piangono la tragica scomparsa del carissimo
Mario Zappata
zii e cugini: famiglie Serra, Zappata, Borsotti, Fenoglio, Donadio, Vlach.
— Torino, 10 aprile 1967.

Enrico Arrighi e Collaboratori Serlen partecipano con grande tristezza al dolore della famiglia Zappata per la tragica scomparsa di MARIO.

Arrighi, Borevero, Barth, Bertola, Bosino, Meda, ricordano commossi
Mario Zappata
amico fraterno di tante gite alpinistiche.
— Torino, 11 aprile 1967.

Partecipano al dolore di Aida:
Ida Suppo Bosco
Elide Rolla.

Lorenzina, Lorenzo Crosetto e figli partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Zappata per la improvvisa perdita dell'amico
Mario Zappata
— Torino, 9 aprile 1967.

Edoardo Valle partecipa al dolore del caro amico Italo per la perdita del fratello MARIO.

La Ditta «Alberti Pietro e figli» si unisce al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Partecipano al dolore della signora Zappata:
Enrico Bordogna
Clotilde Rossi
Mariuccia Nicola
Virgilio Lucchitta.

Gal e Girone piangono la tragica scomparsa dell'amico
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Francesco Pralione e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 10 aprile 1967.

Piero Caprioglio e famiglia partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'Amico
Geom. Mario Zappata
— Torino, 10 aprile 1967.

I coniugi Schellino partecipano al dolore della famiglia Zappata.

Guido Accornero, Giorgio Accornero, Ettore Bronzo, profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 10 aprile 1967.

L'Architetto Carlo Bordogna e Collaboratori partecipano vivamente al dolore della Famiglia Zappata per la tragica scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 10 aprile 1967.

Guglielmo Liore
Attilio Menegazzi
Giorgio Bologna
Pier Angelo Trinchero
Pier Luigi Beltri
sono affettuosamente vicini ad Italo per la immatura scomparsa del fratello
Geom. Mario Zappata
— Torino, 11 aprile 1967.

Si associano al dolore di Aida:
Lydia Elia Bellelli
Mini Margaria
Enrica Bocchio
Lella Boschetti
Susanna Brosio
Elsa Nicola Brambilla
Bettina Liore

L'ing. Giuseppe Tomaselli e famiglia addolorati per la improvvisa scomparsa dell'amico
Mario Zappata
si uniscono al lutto della Mamma, Moglie e Fratello così duramente colpiti da tragica sventura.
— Torino, 10 aprile 1967.

Massimiliano Santeleno e Signora partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Zappata.

Il Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale e il Personale tutto della Soc. Inca-Fichet profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del
Geom. Mario Zappata
partecipano commossi al grave lutto della famiglia.
— Torino, 10 aprile 1967.

La Soc. Forcherio partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
Geom. Mario Zappata
— Torino, 10 aprile 1967.

E' mancato il
Cav. Renzo Bonfante
Maestro del Lavoro
Ne dànno il triste annuncio la moglie Laura Ronco, i figli Bruno con la moglie Giuliana Rosa-Clot, Sergio, Elba, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corrente alle 14,30 partendo da via Massena 90.
— Torino, 10 aprile 1967.

La Famiglia Rosa-Clot si associa al lutto della famiglia Bonfante.

La Società Zust-Ambrosetti ha il dolore di annunciare la scomparsa del
Cav. Renzo Bonfante
che per oltre 30 anni è stato tra i suoi migliori Collaboratori.
— Torino, 10 aprile 1967.

Partecipano al dolore della famiglia del
Cav. Renzo Bonfante
Avv. Mario Garitta
Aldo Gatti
Agostino Giugiardi
Hans Uwe Lueders
Umberto Missaglia
Marcello Novo
Ferruccio Porta
Mario Roemer
Edgar Scherer
Orazio Todaro
Armando Verrua
Giovanni Zust.
— Torino, 10 aprile 1967.

Sergio Marina Bossi, Franco Elena Bossi partecipano commossi al lutto del caro amico Bruno per la morte del padre
Renzo Bonfante
— Torino, 10 aprile 1967.

Cognati e nipoti Ronco Pietra partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Renzo Bonfante
— Torino, 10 aprile 1967.

Cristianamente è spirato
Enrico Dedonatis
di anni 87
Profondamente addolorate ne dànno annuncio le figlie Andreina e Silvia; nipoti, pronipoti, cugini. Un particolare ringraziamento per le cure prestate alla Signorina Rita Reinaud e Rev. Suor Luigina. Funerali martedì 11 ore 16 da via Monte di Pietà 22.
— Torino, 10 aprile 1967.

I nipoti Renzo, Gigi e Pina con rispettive famiglie, sono uniti al dolore delle cugine Andreina e Silvia per la morte dello Zio ENRICO.

Le nipoti Ernesta e Gina Della Torre, Anna Aghina e Maria Dedonatis Chiabotto sono affettuosamente vicine a Silvia e Andreina per la perdita del caro papà
Enrico Dedonatis
— Torino, 10 aprile 1967.

Amedea Occleppo, Giulia Rosetti, Giordana Rigato e Adriana Bissolino partecipano al grave lutto della professoressa Silvia Dedonatis.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Caserotti
anziano F I A T
Con profondo dolore lo annunciano la moglie, la figlia; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 11 ore 16,15 da via Spaventa 20.
— Torino, 9 aprile 1967.

Gli Amici del Gruppo Alpinistico Scarponi partecipano al grave lutto della segretaria Paoletta per la perdita del Padre GIUSEPPE.

Aldo e Maria Teresa Billia si uniscono al dolore di Maria Antonietta per la dipartita di suo padre
Carlo Buffa
— Torino, 10 aprile 1967.

Il notaio Alessandro Billia partecipa al dolore di Maria Vallesio Buffa per l'irreparabile perdita del suo PAPA'.

Lo Studio Notarile Billia si associa al lutto di Maria Antonietta Vallesio Buffa.

Agnese Bonavero prende viva parte al dolore di Maria Antonietta.

Collaboratori e Impiegati tutti dello Studio Notarile Billia con affettuoso cordoglio partecipano all'irreparabile lutto di Maria Antonietta Vallesio Buffa per la dipartita del padre
Carlo Buffa
— Torino, 10 aprile 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Andreone ved. Ingaramo
Addolorati lo partecipano la figlia, i generi, i nipotini, la sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 12 alle ore 10,30 partendo da via Mombarcaro 21.
— Torino, 10 aprile 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Maria Cortese ved. Pacotto
Lo annunciano: i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 12, ore 9, da via Cagliari 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1967.

1965 1967
Elisabetta Longo ved. Cena
I suoi cari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 11 aprile 1967.

La famiglia Massa - Fassio ringraziano quanti hanno partecipato all'immenso dolore per l'immatura scomparsa della cara indimenticabile
Rosamelia Massa
— Torino, 11 aprile 1967.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Al Consiglio dei ministri del Mec

Acceso dibattito a Bruxelles sul trattato contro le atomiche

Profondi contrasti tra i Sei, che non riescono a trovare un accordo - Faticoso compromesso: tramite l'Euratom, sarà inviata a Washington una lettera per esprimere «riserve» e «dubbi» sul patto - Un piano del vice cancelliere tedesco Brandt per il rilancio economico e politico dell'Europa

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 10 aprile.**

Rilancio europeo (tentato, e sembra con prospettive di successo, da parte tedesca) e discussione accesa, a porte chiuse, sul trattato di non proliferazione delle armi nucleari, sono stati i temi che hanno dominato oggi a Bruxelles la riunione dei ministri degli Esteri del Mercato Comune. Su quel che i ministri hanno detto a proposito del trattato proposto da Washington — tema di accese polemiche un po' dappertutto nel mondo — le indiscrezioni sono poche e talvolta contraddittorie. Quel che sembra certo è che i Sei non sono riusciti a raggiungere un accordo globale, le divergenze di opinione essendo troppo profonde: ci si è così accontentati di un compromesso.

Tramite la commissione dell'Euratom verrà inviata dunque a Washington una lettera in cui saranno espressi certe riserve e certi dubbi a proposito del progetto di trattato. Il documento, che sarà preparato entro il 18 aprile dai funzionari europei in collaborazione con i rappresentanti permanenti dei sei Paesi a Bruxelles, non dovrà esprimere una posizione ostile, e ciò — è la giustificazione — perché l'Euratom non è una comunità militare o di difesa, ma una organizzazione economica.

Tuttavia la lettera dell'Euratom dovrà sottolineare che i sei Paesi del Mercato Comune non possono accettare che, in virtù del trattato, si creino discriminazioni di carattere economico nel settore nucleare fra gli Stati in possesso dei segreti atomici e gli Stati che invece non ne hanno. Questa posizione — analoga a quella espressa recentemente dai dirigenti delle unioni industriali dei Paesi del Mec — traduce in sostanza le preoccupazioni già esposte nei giorni scorsi al vice presidente americano Humphrey in numerose capitali d'Europa.

Il vice cancelliere tedesco Willy Brandt è l'autore del programma per il rilancio economico e politico dell'Europa dei Sei. Il ministro degli Esteri di Bonn, ribadendo l'ispirazione europea della politica del suo paese, ha in sostanza suggerito che fra i sei governi avvengano periodicamente scambi di idee sulla politica della Comunità, ora che «*i risultati raggiunti in campo doganale e agricolo hanno creato una solida piattaforma di comune azione economica*». Il primo di questi incontri dovrebbe essere la conferenza a livello dei Capi di Stato che si svolgerà prossimamente a Roma, su iniziativa italiana, per celebrare il decennale del Mercato Comune. Ma nel frattempo, ha detto Brandt, dovrà essere realizzata la fusione in una sola commissione dei tre attuali esecutivi comunitari (Mec, Ceca ed Euratom).

Il ministro tedesco ha quindi indicato una serie di traguardi che devono essere raggiunti al più presto: si tratta di elaborare una politica comune europea per l'energia, di attuare l'armonizzazione dei sistemi fiscali, di sviluppare una politica comune dei trasporti. Nei rapporti con l'estero, ha detto, la Comunità deve fare il possibile per concludere con successo i negoziati del *Kennedy Round*. Il governo tedesco è anche favorevole a intensificare i rapporti commerciali con i paesi dell'Est, a stringere maggiormente i legami con Israele e auspica l'inizio di negoziati con la Jugoslavia.

Sui rapporti con la Gran Bretagna, infine, Brandt ha detto di essere a favore dell'ingresso di Londra nel Mec: «*L'adesione dell'Inghilterra e degli altri Stati della Zona di libero scambio, colmerà il fosso tra i due raggruppamenti economici europei. Non possiamo contare che siffatte occasioni si ripetano a nostro piacimento. Perciò noi tutti insieme abbiamo la responsabilità e il dovere di approfittare della possibilità*».

Nel dibattito aperto sulle dichiarazioni di Brandt, sono intervenuti i capi di tutte le delegazioni (quella italiana era guidata, in assenza di Fanfani, dal ministro per il Commercio con l'estero Tolloy), ciascuno aggiungendo o sottolineando i settori e i punti che più stanno a cuore al proprio governo. E' stato notato che il rappresentante francese (Couve de Murville è giunto a Bruxelles solo nel pomeriggio), non ha fatto cenno all'Inghilterra, mentre si è detto favorevole a una ulteriore integrazione economica fra i sei.

Le reazioni in generale sono comunque state positive: c'è chi ritiene che con l'intervento odierno di Brandt e con le prese di posizione degli altri governi, possa cominciare per il Mec quella ripresa che da tempo si auspica ma che finora non è ancora avvenuta.

Sandro Doglio

Giovane ucciso, il padre morente a Palermo per una sparatoria

Feriti anche due passanti: non sono gravi - L'assassino, un operaio trentenne, ha fatto fuoco per strada con fucile e pistola; poi si è costituito

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 10 aprile.**

Un giovane è stato ucciso e suo padre e due passanti sono rimasti feriti in una sparatoria avvenuta stamane a Palermo: il morto è il meccanico trentenne Salvatore Marchese; le rivoltellate e le fucilate hanno colpito il padre della vittima, Gregorio di 75 anni, il fabbro cinquantacinquenne Antonio Trippodo e il commerciante Giuseppe Civiletti di 38 anni.

Il fatto di sangue è avvenuto in uno dei sobborghi orientali di Palermo. Alle 9 i Marchese, padre e figlio, stavano dirigendosi verso la loro officina meccanica, percorrendo via Mario Benso, quando si è improvvisamente spalancata la porta di un «basso» ed è apparso un giovane che impugnava un fucile a canne mozze. Era l'operaio Antonio Benigno di 30 anni, dipendente del cantiere navale. Costui ha fatto fuoco una prima volta contro Salvatore Marchese, Gregorio si è gettato allora sul figlio ed ha ricevuto una seconda scarica.

I colpi non sono stati mortali. I due feriti, urlando e perdendo sangue dalle gambe, hanno cercato scampo fuggendo lungo corso dei Mille. L'omicida ha allora estratto dalla tasca posteriore dei pantaloni una pistola a tamburo e, con calma, ha cominciato a far fuoco: Salvatore Marchese, raggiunto ai polmoni, è morto. L'assassino, scaricando l'arma, ha ferito di striscio due passanti, quindi si è allontanato e, raggiunto un bar, ha chiamato al telefono la questura: «*In corso dei Mille, vicino a via Benso — ha detto — c'è stato un omicidio: venite subito*». E' stato arrestato.

Con un'auto in transito i due Marchese sono stati trasportati al pronto soccorso di via Roma dove i medici non hanno potuto far nulla per Salvatore. Il padre, dopo essere stato medicato sommariamente, è stato trasferito in ospedale: è morente.

I due passanti guariranno in pochi giorni essendo stati feriti soltanto di striscio. Un'auto, posteggiata sul luogo della sparatoria, è stata danneggiata da un pallettone di «lupara». Sulle cause del delitto nulla di preciso è stato ancora accertato: l'omicida rifiuta di rispondere alle domande degli investigatori. Sembra tuttavia che alla base del crimine vi sia il sospetto di una relazione tra Salvatore Marchese ed una parente del Benigno.

f. d.

Due annegati nell'auto precipitata in un canale

La sciagura presso Bergamo in una manovra di retromarcia

Bergamo, 10 aprile.

(s. g.) Piombati con l'auto in un fossato, due uomini sono annegati mentre un terzo ha riportato soltanto lievi ferite. L'incidente è accaduto nelle prime ore di stamane a Bagnatica, sulla strada per Brusaporto e ne sono rimasti vittime il macellaio Severino Cinesi, 36 anni, sposato e padre di due bimbe, e l'agricoltore Giuseppe Manginali, 40 anni, entrambi da Albano S. Alessandro. E' riuscito invece a salvarsi l'operaio Pietro Barcella, 33 anni, anch'egli abitante ad Albano, sposato e con un figlio.

Il Manginali e il Barcella avevano trascorso la serata di ieri in alcuni caffè di Albano finché, a tarda ora, avevano incontrato il Cinesi il quale aveva proposto loro di compiere un giro sulla sua auto, una «Topolino». I tre amici si dirigevano quindi verso Brusaporto. Qui tutti i locali pubblici erano già chiusi e i tre si dirigevano allora verso Bagnatica. Pioveva e la visibilità era scarsissima, il Cinesi procedeva lentamente, anche a causa della strada assai stretta, tortuosa e dal fondo scivoloso. Infine decidevano di tornare indietro. Nel compiere la manovra di retromarcia avveniva la disgrazia.

La «Topolino» infatti finiva oltre il ciglio della carreggiata e slittava, rovesciandosi nel vicino fossato. Il Barcella ha dichiarato di essersi trovato d'improvviso a gambe all'aria, mentre l'acqua irrompeva nella vettura.

E' riapparsa la neve sulla città di Madrid

Madrid, 10 aprile.

Un improvviso ritorno dell'inverno ha portato una breve ma abbondante nevicata sulla capitale spagnola. La neve tuttavia si è sciolta a contatto con il terreno. Poco dopo splendeva un magnifico sole. All'alba la temperatura era di 4 gradi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Studio legale saccheggiato per due notti consecutive

La prima volta rubano quadri di De Chirico e Casorati; la seconda danneggiano gli uffici

I ladri sono tornati per due notti consecutive a fare bottino negli studi legali di via S. Quintino 45, degli avvocati Ignazio Marcello Gallo, Giuseppe Cottino, Carlo Pasteris, Sergio Badellino, Leonda Valzer, Alberto Jorio e Franco Aschieri.

Fra sabato e domenica, verso le 3 sono entrati dalla porta di servizio con chiavi false: a quell'ora, un inquilino dello stabile ha sentito dei rumori, senza darvi peso. Hanno portato via quadri di notevole valore fra cui un De Chirico e un Casorati, trascurando invece uno Spazzapan. Da un cassetto, hanno prelevato un cofano metallico, contenente mezzo milione.

Domenica mattina, l'avv. Badellino ha trovato gli uffici a soqquadro: i ladri avevano anche saccheggiato il mobile bar, bevendo liquori e fumando sigari. Ha denunciato il furto alla polizia, ha fatto riordinare i locali e richiuso le porte.

Ieri mattina gli studi erano di nuovo in disordine. I malviventi erano tornati; riuscendo a scovare altre 50 mila lire e due orologi d'oro in un cassetto dell'avvocato Jorio. Avevano portato via anche una calcolatrice e orologi da tavolo, abbandonandosi ad atti vandalici: tasti del telefono fracassati, fotografie dei familiari del prof. Gallo lacerate.

L'aggredita viene arrestata per atti contro la morale

L'avventura di Rosalba De Giorgi, la ragazza che sabato notte è stata aggredita da due giovani, avrà uno strascico giudiziario. Ieri è stata arrestata e denunciata per atti contro la morale. Quando il cellulare si è fermato davanti al portone del carcere, la ragazza si è guardata smarrita attorno: forse in quel momento ha rivissuto quei drammatici istanti in cui, a poche centinaia di metri dall'ingresso delle Nuove, ha rischiato di soccombere alla violenza degli aggressori che tentavano di trascinarla per rapinarla.

L'ha salvata l'intervento di una guardia carceraria, in servizio sugli spalti, che ha sentito le sue invocazioni disperate e ha dato l'allarme. I due rapinatori, Adriano Blengini e Giuseppe Restuccia, sono stati arrestati dopo un breve inseguimento. Interrogati, si sono difesi dicendo che non avevano intenzione di rapinare la ragazza: una discussione sul compenso preteso dalla donna, che aveva accettato il loro invito, era all'origine del drammatico litigio.

Sospettato di curiosare nelle auto dei fidanzati

L'uomo è stato accompagnato dai carabinieri, poi rilasciato

Due coppie di fidanzati che ieri pomeriggio si trovavano su due auto nella zona di Stupinigi, hanno avuto l'impressione che un uomo stesse spiando nelle loro vetture. I due giovanotti — Gino Coppola, di 22 anni, via Vigliani 38, e Riccardo Strada, 27 anni, via Rubiana 35 — hanno avvertito un vigile del comune di Nichelino che stava transitando da quelle parti. L'uomo, accompagnato dai carabinieri, è stato identificato per Mario Venturini, autista, via Monfalcone 25. Egli ha negato di essersi interessato in qualsiasi modo delle due coppie e i carabinieri lo hanno rilasciato.

— Una lite è scoppiata ieri alle 16,30 tra alcuni avventori del bar Italia, in via Tre Galline 2. L'esercente, Giuseppe Perotto, ha telefonato al «pronto intervento» dei carabinieri.

Nel frattempo è entrato un carabiniere in borghese del Nucleo di polizia giudiziaria, Salvatore Tuttobene, di 27 anni. Quando hanno saputo chi era, due litiganti gli si sono scagliati addosso colpendolo. Uno di essi, l'operaio Armando Paoloantonio, 26 anni, abitante a Strambino, è stato arrestato per violenza a pubblico ufficiale; l'altro è riuscito a fuggire.

Nonno salva otto bambini nella casa in preda al fuoco

L'uomo (64 anni) si è gettato tra le fiamme - Morta una nipotina di un anno

Salerno, 10 aprile.

(a. l.) Una bimba di un anno, Adriana Vallo, rimasta prigioniera tra le fiamme di uno spaventoso incendio, che oggi ha interamente distrutto un villaggio di carbonai, è morta nella propria culla, ricavata da un cesto di vimini. Altri otto bambini, tra cui due fratellini della vittima — Roberto, di tre anni, ed Anna, di cinque —, sono stati salvati dal nonno, Roberto Vallo, di 64 anni. Egli era rimasto solo nell'accampamento, che sorgeva in una solitaria località boschiva, per accudire ai fanciulli.

L'impressionante tragedia è avvenuta verso le 16 sulla montagna Bruca di Acquaro[illegible], che sorge presso il comune di Ascea, distante novantadue chilometri da Salerno. Il villaggio, costruito con baracche di legno, ospitava dodici famiglie di carbonai. L'incendio si è sviluppato quando erano assenti i genitori dei bambini, che erano stati affidati alla sorveglianza di Roberto Vallo.

Passando attraverso il fuoco, Roberto Vallo è riuscito dapprima a trascinare all'esterno quattro bambini, i più grandicelli. Incurante del pericolo, è poi tornato alla baracca, già in preda alle fiamme, e presi in braccio i due nipoti li ha portati in salvo. Benché esausto ed ustionato al volto ed alle gambe, l'uomo ha trovato ancora la forza di raggiungere gli sventurati piccini, salvandone altri due. Purtroppo, quando per la quarta volta il nonno ha tentato di penetrare attraverso l'incendio per salvare la nipotina Adriana, con raccapriccio ha visto la casupola crollare in una nuvola di scintille ed alte lingue di fuoco.

Più tardi, sono giunti dai comuni di Vallo di Lucania e Sala Consilina carabinieri e vigili del fuoco. Tre bambini, che avevano riportato gravi ustioni, sono stati ricoverati insieme con il nonno in una clinica del luogo.

Stato Civile di Torino

8-9 aprile 1967

NATI — Gay Giorgio; Faelli Sandra; Naretto Marco; Bevone Pierpaolo; Campana Paola; Ventura Andrea; Bevilacqua Maria; Bevilacqua Mario; Carità Maria; Musso Carlo; Lanza Sabrina; Nate Federico; Cavaglià Alberto; Garella Lorena.

MORTI - 8 aprile — Dente Clemente, di anni 85, nato a Caramagna, pensionato, abitante in corso Casale 373; Rao Girolamo, a. 47, Prizzi, operaio, v. Monte Ortigara 2; Montaruli Arbresole, a. 61, Spinazzola, pensionato, v. Verolengo 13; Dellavalle Marcella in Sartori, a. 75, Vigliano, casalinga, v. G. Collegno 26; Enttelle Giuseppe, a. 51, Castagnole Piem., operaio, v. Paisiello 12; Sartori Ida, a. 43, Gallio, pensionata, v. P. della Cella 64; Garis Teresa ved. Malrone, a. 76, Moncalieri, pensionata, c. Peschiera 186; Brunello Riccardo, a. 80, S. Martino Venezze, pensionato, v. Tripoli 10; Lacelli Giuseppe, a. 80, Frascarolo, pensionato, lungo Po Antonelli 57; Terzuolo Enrico, a. 68, Costigliole, pensionato, c. Monte Cucco 90; Bivelli Giovanni, a. 70, Mango, pensionato, str. del Salino 68.

Deceduti in ospedale: Lo Vetra Calogero, a. 68, Palma di Montechiaro, pensionato; Garabello Giovanna in Scova, a. 83, Cambiano, casalinga; Vecchiutti Giuseppe, a. 86, Cividale Friuli, pensionato; Rossini Maria ved. Passaggio, a. 92, Burgoratto, pensionata; Somà Maria, a. 33, Villanova Mondovì; Giacomazzi Emilio, a. 80, Lazise, vend. ambulante; Guida Oronzo, a. 65, Francavilla Fontana, pensionato; Macagno Giulia in Airale, a. 56, Torino, casalinga; Bertetto Giovanni Battista, a. 74, Cinzano, pensionato; Marchese Maria in Lostaglio, a. 50, Melfi, casalinga; Mattutino Clemente, a. 68, Givoletto, pensionato; Vota Attilio, a. 54, Rosario S. Fè (Argentina), impiegato; Bassino Paola, a. 7, Torino; Taricco Agnese, a. 82, Torino, pensionata; Bruno Pietro, a. 61, Biella, pensionato; Belletti Adriano, a. 65, Atri, pensionato.

Nati 4 - Morti 27

MORTI - 9 aprile — Barca Maddalena vedova Capello, di anni 91, nata a Castagneto Po, casalinga, abitante in via L. Capriolo 7; Massucco Eliseo, a. 80, Ospedaletto, pensionato, v. Livorno 5; Basso Olindo, a. 59, Piombino Dese, pensionato, via Graglia 5; Berrino Teresa ved. Cerruti, a. 92, Bra, casalinga, c. G. Ferraris 7.

Deceduti in ospedale: Grasso Marco, a. 77, Orbassano, pensionato; Gignone Maria ved. Roba, a. 81, Cercenasco, pensionata; Guaschino Ernesto, a. 77, Casale Monf., pensionato; Bevo Augusta ved. Boero, a. 77, Torino, pensionata; Versetti Gaudenzio, a. 68, Casalbeltrame, pensionato; Bergesio Giovanni Battista, a. 80, Saluzzo, pensionato; Belfo Maria ved. Giassati, a. 60, Lignana, pensionata; Merlo Vittorio, a. 36, Ceres, operaio; Massera Antonio, a. 77, Savogna, pensionato; Carline Rodolfo, a. 84, Agrigento, pensionato; Marchiore Bruno, a. 32, Teolo, muratore; Bruno Anna ved. Bonzanini, a. 64, Saluzzo, casalinga; Fico Luigi, a. 72, Mombercelli, commerciante.

Nati 10 - Morti 17

Segue dalla pagina 15

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Tinti
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Albenea Ghiretti, i figli Gaetano, Maria con la moglie Elvina Monesi, Luciano con la moglie Loredana Chiavegato, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12, alle ore 16, partendo da via Spano 45.
— Torino, 10 aprile 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Luciano Tinti per la morte del padre
Gino Tinti
— Torino, 10 aprile 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Oreste Casassa
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione Capitano degli Alpini in Congedo
Ne danno il triste annuncio i figli: Bruno con la moglie Rita Ceppa e figli Giuliana, Paolo, Sandro e Andrea; Armida col marito Ugo Lavazza; fratello, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento alla cara Mariettina per la sua devota assistenza ed al Medico curante Dottor Andrea Cavallot. Funerali martedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo da via Bianzè 21 indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Pino Torinese.
— Torino, 9 aprile 1967.

Condomini ed inquilini via Bianzè 21, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor
Oreste Casassa
— Torino, 9 aprile 1967.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Brunetti ved. Pistarino (Cini)
anni 77
Addolorati lo annunciano, i figli Osvaldo e Diego, le nuore, i nipoti Eva, Roberta, Marco, le sorelle e parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Maria Vittoria il giorno 11 aprile alle ore 14 e proseguirà per Castello d'Annone (Asti) dove si svolgeranno i funerali alle ore 16 (Servizio Pullman). Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 9 aprile 1967.

Irma e Nice Pautasso partecipano al dolore di Diego e Betta.

E' mancata ai suoi cari:
Rosetta Bianco Ronco
Lo annunciano la figlia Marvi, parenti e amici. Funerali mercoledì 12 ore 9 via Lancia 70, la salma proseguirà per Monastero (Dronero). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1967.

Lina Baldizzone partecipa maternamente al dolore di Marvi.

La Scuola Media Statale «66 Martiri», Grugliasco, partecipa al dolore della prof. Maria Bianco.

La zia Lina Giachetti e le cugine Gede Pernigotti e famiglia e Sandra Peraggia e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di
Wilson Masselli
— Torino, 10 aprile 1967.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita di
Wilson Masselli
Francesco e Delfina De Barberis
Armando Lidia Testa e figli
Renato Vanna Mondino e figli
Giorgio Nella De Barberis e figli
Franco Anna De Barberis e figli.
— Torino, 10 aprile 1967.

Pietro e Franca Borgetto piangono il carissimo amico
Wilson Masselli
— Torino, 10 aprile 1967.

I Colleghi della Filiale Fridem Torino prendono parte viva al dolore per la scomparsa dell'amico
Wilson Masselli
— Torino, 11 aprile 1967.

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi ha reso la sua bell'anima a Dio la
CONTESSA
Majola Castelnovo di Torazzo
Ne danno sconsolati l'annuncio: la sorella Giulia ved. Minelli; i nipoti Ignazio Minelli, consorte, figli e nuore; Paolo Minelli e consorte; Nanna Rava Minelli, consorte, figlie e generi; Pepen Robino Minelli, consorte, figlio e nuora; la cara amica Anna Velpi Landi. I funerali avranno luogo in Vercelli Chiesa di Billiemme (Cimitero) l'11 aprile alle ore 10. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bordighera, 9 aprile 1967.

1963 1967
Comm. Mario Fiore
I familiari lo ricordano con affettuoso rimpianto. Messa ore 9 Santuario Consolata.
— Torino, 11 aprile 1967.

Commossi per l'affettuosa dimostrazione tributata al loro caro
Vittorio Merlo
i famigliari esprimono il più sentito ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
— Torino, 11 aprile 1967.

La famiglia del compianto
Carlo Graziola
ringrazia Autorità, Associazioni, Colleghi e conoscenti che parteciparono al suo dolore.
— Torino, 11 aprile 1957.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con virile cristiana fortezza, munito dei conforti della Fede, ha chiuso la sua generosa esistenza il
Comm. Renato Schierano
Lo piangono desolati: la moglie Mariuccia, la figlia Paola, i fratelli e sorelle; Cesare con la moglie Miranda Tortora e figli, Lidia col marito Conforto Calderan, Monsignor Mario, Maria Teresa con il marito Fiore Richelmy e figli, la suocera Anna Barberis e figlia Rita, la zia Rita Chiecchio, i cugini Henry, Marcel, Zanetta Simone Schierano e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Biancalana, al Prof. Fernando Rollo, al Prof. Domenico Anglesio per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo alle ore 9 del giorno 12 aprile partendo dall'abitazione di Torino via Lamarmora 80. Indi la cara Salma proseguirà per Pieve Massaia (Asti) per essere tumulata nella tomba di famiglia dopo la S. Messa che sarà celebrata alle ore 10,30.
— Torino, 10 aprile 1967.

La zia Rita Chiecchio piange con Mariuccia e Paola il caro RENATO.
— Torino, 10 aprile 1967.

Tutti i Collaboratori e Dipendenti della Spa Chiecchio e Schierano nel ricordo del MAESTRO lo piangono uniti alla famiglia ricordandolo come esempio.
— Torino, 10 aprile 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione, Sindaci e Dipendenti della Metallurgica Rosignano e C. S.P.A. prendono viva parte al dolore del Dott. Cesare Schierano per la dipartita del fratello
Comm. Renato Schierano
— Torino, 10 aprile 1967.

Partecipano al dolore di Paola gli amici:
Franco Terelle Viera
Massimo Cerutti
Marco Crotta
Maria Grazia e Roberto Bottinelli
Gualtiero Turati
Marco Casalegno
Silvana Uberti Bona
Giuliana Zanetelli
Adriana Bevilacqua
Patrizia Pagliani
Vera Gallino
Clara e Pepe Viscardi
Loredana Bragutto
Carlo Boggio
Kelly Compare
Pietro Cerione
Gabriella Cassina
Nini Ferrando
Carla Festa
Dino Giordano
Paola Guernani
Barbara e Monique Laites
Roberto Marchisio
Daniela Merighi
Elena Olivati
Enrico Poddighe
Franco Poli
Andrea Poma
Cristian Valchert
Giorgio Sodero
Paolo e Giorgia Galimio
Marco Barberi
Alvise Chevallard.

Il Consiglio di Amministrazione della S.A.I.P.A. partecipa al dolore del Dottor Cesare Schierano presidente del Collegio Sindacale per la scomparsa del fratello
Comm. Renato Schierano
— Torino, 10 aprile 1967.

Prendono viva parte al dolore del Dott. Cesare Schierano gli amici:
Agostino Boschero
Giovanni Cigarca
Luigi Florio
Ugo Rollino
Pietro Serra
Aldo Toriotti.
— Torino, 10 aprile 1967.

Lina e Guido Agliotta profondamente rattristati per la morte del
Comm. Renato Schierano
sono affettuosamente vicini a Mariuccia nel suo grande dolore.
— Torino, 11 aprile 1967.

I Soci del Gruppo Sportivo Pesca Alta Val Chiusella, partecipano al grave lutto della famiglia per la morte del caro amico
Comm. Renato Schierano
— Torino, 11 aprile 1967.

Rina, Mario Bella e figli partecipano al dolore della Famiglia Schierano.

I Condomini di via Lamarmora 80-82 e via Cabotto 4 partecipano al dolore della Famiglia.

Mario Panli si associa al dolore per la perdita dell'amico
Renato Schierano
— Torino, 10 aprile 1967.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Torinese annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio
Comm. Renato Schierano
— Torino, 11 aprile 1967.

Soci e Dipendenti dell'Ipola di Giannotti S.L.R., partecipano al dolore per la perdita del loro amato Presidente e fondatore della Società
Comm. Renato Schierano
— Torino, 10 aprile 1967.

Gli Amici di Giannotti sono affettuosamente vicini a Mariuccia ed a Paola per la scomparsa di RENATO.

Adriana Armando Diena Franca Mattè sono fraternamente vicini a Mariuccia e Paola.

Mara e Silvana Uberti Bona e Famiglia partecipano al dolore di Paola e della Mamma.

Partecipano al dolore della famiglia Schierano per la scomparsa del caro RENATO gli amici Anna e Pietro Breveglie e Prof. Dott. Giuseppe Ceria e famiglie.

Franca e Enzo Neri sono vicini a Mariuccia per la morte del caro RENATO.

Lina e Mary Bussolino, Bianca e Pippo Gallo, Bruno e Sisgio Ramerl, Tilde Malacarne, partecipano affettuosamente al dolore di Mariuccia e Paola, Cesare, Lidia, Monsignor Mario, Maria Teresa, per la scomparsa del carissimo
Renato Schierano
— Torino, 10 aprile 1967.

Marina e Francesco Pogliani partecipano al dolore della famiglia.

Prendono parte al dolore di Mariuccia le amiche:
Gina Bellia
Nunzia Bordini
Ester Corrente
Sandra Desmioni
Ada Ghiggia
Franca Orsi
Stella Orsoni
Piera Rilampi
Gemma Zambelli.

Si associano al dolore della cara Mariuccia per la scomparsa del Consorte gli amici:
Amandina Coppo
Eva Coppo
Luciana Rota
Aulo e Rosella Randone
Angela Traglia.

Sono affettuosamente vicini a Mariuccia per la scomparsa del caro RENATO gli amici:
Giorgio Cellino
Huguette Mimmo Ferrecio
Bebè Gola
Sandra Sandro Gola
Mariuccia Ingrasso
Gemmy Gianni Lingua
Carlo Giuliana Pecchio
Francesco Quaranta.

Luigi e Adriana Caprettini partecipano al dolore della famiglia Schierano.

Trieste e Paolo partecipano profondamente commossi al dolore di Mariuccia e Paola per la perdita del caro RENATO.

La famiglia Vernej prende viva parte al dolore per la scomparsa del
Comm. Renato Schierano
— Rivoli, 10 aprile 1967.

Le famiglie Fenoglio, Lorenzati, Pienazzi partecipano al dolore della Famiglia Schierano.

Fiorenza e Clemente Richelmy partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia.

Umberto e Laura Zanetta partecipano al dolore per la morte del caro zio
Renato Schierano
— Torino, 10 aprile 1967.

Umberto Zanetta partecipa al cordoglio dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico
Renato Schierano
— Torino, 10 aprile 1967.

Maria ed Ernesto Scalambra si uniscono costernati al dolore di Mariuccia e di tutti i Familiari per la scomparsa dell'amico fraterno
Comm. Renato Schierano
— Torino-Pieve Massaia, 10-4-1967.

Partecipano al dolore:
Rosvaldo Bertarelle
Severino e Rita Giachino
Carlo e Carla Magnaghi
Emilio e Fiora Molari
Delfina Scalambro
Giuseppe e Dale Scalambro
Elios e Demetria Bussoni.

Dio ha chiamato a Sè l'anima buona di
Celeste Assente Negri
Con immenso dolore e cristiana accettazione della Sua volontà ne danno partecipazione il figlio Enrico con la moglie Annamaria Zocca, i diletti nipoti Mariafranca e Roberto, a nome di tutti i parenti. Il funerale avrà luogo oggi 11 corr. alle ore 16 da corso Duca degli Abruzzi 65.
— Torino, 11 aprile 1967.

Felia Negri partecipa con profonda tristezza la perdita della sua amatissima Mina.

La Direzione ed il Personale della SpA Farmaceutici Italia partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della compianta
Celeste Assente Negri
madre del Dott. Ing. Enrico Assente, dirigente della Società.
— Torino, 11 aprile 1967.

Si uniscono al dolore:
Giuseppe Aghemo
Giovanni Albanese
Giuseppe Alberto
Camillo Arnaldi
Alessandro Audrito
Florino Balbone
Alessandro Baldaino
Carlo Barone
Isola Bernardi
Bruno Bo
Giulio Boccaccio
Bruno Bognolo
Vincenzina Boselli
Piero Braglio
Antonio Campora
Giuseppe Caramellino
Giancarlo Capella
Lorenzo Capuccetti
Adolfo Carrera
Cesare Cassinelli
Michele Chiampo
Luigi Chilli
Aldo Chiri
Vito Chironna
Felice Cisone
Coniugi Cresetto
Francesco D'Alò
Franco Dal Pane
Giorgio De Andreis
Luigi Degan
Guglielmo Fardini
Carmelo Fazio
Felice Fiamberti
Paolo Fogliani
Francesco Franceschino
Augusto Giachino
Vittorio Ghiosso
Ferruccio Grosa
Trento Grosso
Giovanni Larini
Antonio Lavatelli
Anselmo Leone
G. Battista Lombardo
Antonio Marcellini
Giovanni Martinengo
Giuseppe e Annamaria Martorang
Giovanni Minoglio
Aldo Montaggio
Demetrio Morabito
Dario Musella
Erminio Novara
Adriano Ortacchio
Liliana Pennazio
Mario Poglio
Luigi Pralis
Erminio Racinale
Giannantonio Saina
Giuseppe Santero
Carlo Setti
Aldo Thènè
Luciano Terrili
Massimiliano Tuseo
Giovanni Valente
Giovanni Verderona
Alberto Waser.

Il giorno 10 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Casalegno
Assistente Edile
anni 74
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa Girino, i figli Giovanni con la moglie Libera, Luciano con la moglie Lilliana e figli Gianluigi e Daniela, sorella Luigia, cognati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Sabatino e Voltarrani, Assistenti, e Suor Matilde dell'Ospedale San Giovanni (Vecchia Sede). I funerali avranno luogo mercoledì ore 14,30 partendo da via Beaulard 21. La tumulazione avverrà a San Mauro Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1967.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del socio
Luigi Casalegno
— Torino, 11 aprile 1967.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Candelo nata Braggione
Lo partecipano con dolore il marito Carlo, le figlie Clarina col marito Teobaldo Riccardi e figli Bruno con la moglie Margherita e Mariagrazia col fidanzato Franco; Luciana col marito Remo Chiara; la sorella Caterina Cagnassi, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Fazio per le premurose cure prestate. Funerali martedì 11 corr. ore 16 da via Foscolo 7.
— Torino, 10 aprile 1967.

Il figlioccio Carlo Campra con la moglie si associa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Teresa Berruto ved. Zucca
Addolorati lo annunciano i figli con i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 da via Mombarcaro 6, indi la cara Salma proseguirà per Arignano dove verrà celebrata la S. Messa alle ore 16,30.
— Torino, 11 aprile 1967.

La famiglia Ciola partecipa vivamente al dolore della famiglia Zucca per la scomparsa della cara mamma
Teresa Berruto ved. Zucca
— Torino, 11 aprile 1967.

In New Orleans mancava immaturamente all'arte e alla famiglia il
Maestro Renato Cellini
Lo annunciano la moglie Pinuccia, i figli, la mamma (U.S.A.). Lo ricordano nella sua Torino il suocero Cav. Uff. Ildebrando Delmonde, la cognata Giovanna Di Palo, Renata con il marito Guido Beschis e figli.
— New Orleans, 25 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Mossello
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, i figli: Tina, Rino, Maria, Renza con le rispettive famiglie, sorella Luigia, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1967.

E' mancato
Antonio Bellotto
Angosciati l'annunciano i parenti tutti. Funerali mercoledì 12 ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1967.

1962 1967
Con immutato affetto vive nel ricordo dei suoi cari
Leopoldina Barberis ved. Perinciolo
S. Messa mercoledì 12 ore 8 Crocetta.
— Torino, 11 aprile 1967.

Silverio Bajnotti
Preparatore naturalista
Nel terzo anniversario della scomparsa la famiglia Lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 11 aprile 1967.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Bassino e Castagna profondamente commosse per la viva ed affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata alla loro indimenticabile
Paoletta Bassino
ringraziano riconoscenti tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza, hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. La Messa di trigesimo sarà celebrata nella Chiesa della Gran Madre di Dio il giorno 6 maggio alle ore 7,30.
— Torino, 11 aprile 1967.

Confortato dai Ss. Sacramenti e dalla Benedizione Papale, dopo una vita interamente dedicata alla Famiglia ed al Lavoro, alle ore 23 del 9 aprile mancava all'affetto dei suoi cari il
CAV. GEOM.
Antonio Gallina
già Titolare delle Fonderie e Officine Peccardi di Pinerolo
di anni 85
Ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible] Peccardi; le figlie: Rita col marito Francesco Poet e coi figli Sandro e moglie Franca Bassano, Franco e Antonio Rovellino; Piera col marito Lorenzo Greppi di Bussero e figli Edoardo, Paolo e Antonio; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 15,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Buniva 34, Pinerolo. La famiglia riconoscente ringrazia il dott. Alberto Bruno, le Venerande Suore e il Fratello Emiliano del Cottolengo per l'amorevole assistenza. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. Per espressa volontà del Defunto, la famiglia non prenderà il lutto.
— Pinerolo, 11 aprile 1967.

Luigi e Anna Poet e la famiglia Delponte partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa del caro
CAV. GEOM.
Antonio Gallina
— Pinerolo, 11 aprile 1967.

Teresina Gervasone e figlie prendono viva parte al dolore dei cugini Ernesta, Rita, Piera e congiunti.

Celeste e Oreste Molinengo con i figli e nipoti, partecipano al lutto di Ernesta, Rita, Piera e famigliari.

Maria e Silvano Gonlier prendono viva parte al dolore della famiglia Gallina per la scomparsa del
GEOM. CAV.
Antonio Gallina
— Pinerolo, 10 aprile 1967.

Zeno Weingrill e famiglia, partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia Gallina per la scomparsa del
CAV. GEOM.
Antonio Gallina
— Pinerolo, 10 aprile 1967.

Evandro e Gisella Casini partecipano al dolore della famiglia.

Sergio e Gigliola Baudrino prendono viva parte al lutto della famiglia.

La Società del Teatro di Pinerolo partecipa con vivo dolore al lutto per la scomparsa del
CAV. GEOM.
Antonio Gallina
per molti anni solerte, apprezzato amministratore della Società.
— Pinerolo, 10 aprile 1967.

Prendono viva parte al dolore dei congiunti per la perdita dell'indimenticabile
Cav. Antonio Gallina
gli amici:
Pietro Ferrua
Mario Frajria
Stefano Giolitti
Tommaso Giusiotto
Dante Martin
Piero Mattalia
Silvestro Pisanchi
Irma e Arturo Prever
Ada, Carla e Gianfranco Villa.
— Pinerolo, 10 aprile 1967.

Direzione e Militi della Croce Verde Pinerolese piangono addolorati il loro amato Vicepresidente
CAV. GEOM.
Antonio Gallina
da oltre 50 anni amico generoso ed attivo dell'Istituzione.
— Pinerolo, 10 aprile 1967.

I Condomini di via Virginio angolo via Buniva prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Antonio Gallina
— Pinerolo, 10 aprile 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale dell'Unione Subalpina di Assicurazioni partecipano con commosso rimpianto al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Geom. Antonio Gallina
che, quale Consigliere d'amministrazione fin dalla fondazione, ha dato alla Società l'appassionato apporto della sua alta esperienza e competenza.
— Torino, 10 aprile 1967.

Prendono viva parte al lutto:
Vittorio Bedini Confalonieri
Massimo Spada
Mario Catella
Emanuele Bona
Alfredo Della Seta
Luciano Jona
Roberto Olivetti
Enrico Marchesano
Mario Pontremoli
Arturo Prever
Luigi Quarante
Guido Bevilacqua
Giovanni Castellino
Mario Bordone
Aurelio Loardi
Giovanni Antonio Bruno.

Il Dott. Mario Bonino, Agente Principale dell'USA in Pinerolo prende viva parte al cordoglio della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Margherita Alemanno ved. Chirardi
Addolorati ne danno il triste annuncio: i cognati Brossan, la nipote Marta Novara, i cugini Levarino, Bordone, Primon, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle amiche che amorevolmente l'hanno assistita. Funerali mercoledì 12 ore 14,30 da corso Re Umberto 103 (Mauriziano) proseguendo per Bussoleno (Susa).
— Torino, 10 aprile 1967.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi Cari
Andrea Filippo Grasso
anni 84
Pensionato Ferrovie dello Stato
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni, Renzo, Maria Luisa con relative famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile 1967 ore 10 in Sale Langhe (Cuneo).
— Sale Langhe, 11 aprile 1967.

Cristianamente è mancata
Margherita Bovo ved. Boero
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la sorella Emilia Bovo ved. Tollis, la cognata Emma Boero ved. Novaux, i nipoti Bovo, Re, Tollis. La salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Sant'Ambrogio.
— Torino, 11 aprile 1967.

A funerali avvenuti le Sorelle e Nipoti partecipano che è cristianamente mancata l'anima buona di
Angela Risso
Al Dott. Vittorio Passevini il nostro più sentito grazie per la continua assistenza.
— Torino, 11 aprile 1967.

Il Direttivo del Gruppo Aziendale Agenti della Intercontinentale Compagnia di Assicurazione e Riassicurazioni S.p.A. si associa costernato al lutto per la scomparsa del signor
Giovanni Chiodi
Agente Generale di Roma, tragicamente avvenuta il giorno 9 c. m.
— Roma, 10 aprile 1967.

Anna Maria Samaritani Candura col marito Ing. Giampiero e il piccolo Antonio si uniscono al dolore della Zia e dei cugini per la scomparsa dell'indimenticabile
PROF. ING.
Giovanni Candura
— Torino - Napoli, 10 aprile 1967.

Titolare, Impiegati e Maestranze della ditta Dott. Ing. Venanzio Laudi partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura perdita di
Simone Calvagno
anziano ed affezionato collaboratore.
— Torino, 10 aprile 1967.

I familiari del compianto
Livio Girardi
ringraziano vivamente amici, conoscenti e tutti quanti hanno voluto unirsi a loro nel dolore per la perdita del carissimo congiunto, testimoniando l'affetto e la stima che Egli aveva saputo meritarsi.
— Condove, 10 aprile 1967.

Ieri, a soli 38 anni, cristianamente è mancato ai suoi cari il
Dott. Rosario Pratticò
Medico Chirurgo
Inconsolabili lo annunciano la moglie Pia DeMichelis, la piccola Barbara, i genitori Rosario e Cristina Pratticò-Badolati, le sorelle Marisa, ZIZI col marito Dott. Italo Ambrosiano e la piccola Cristina, la nonna, la suocera, gli zii, i cugini, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 aprile alle ore 10,30 muovendo dall'abitazione dell'Estinto corso Francia 73 Borgata Paradiso. La cara Salma, dopo la celebrazione della Santa Messa nella Parrocchia Regina Margherita, proseguirà per Palmi Calabro per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 11 aprile 1967.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Direttori, i Funzionari amministrativi e sanitari, le Reverende Suore e il Personale tutto degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano con dolore al grave lutto per il decesso del
Dott. Rosario Pratticò
medico dell'Ente.
— Torino, 10 aprile 1967.

Il Medico Direttore, i Sanitari e tutto il Personale di assistenza degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano con vivo dolore e rimpianto la perdita del carissimo Collega
Dott. Rosario Pratticò
— Torino, 10 aprile 1967.

Diego e Lisa de Caro prendono parte con vivo dolore e affettuoso rimpianto al lutto della Famiglia per la perdita del
Dott. Rosario Pratticò
— Torino, 10 aprile 1967.

I Medici, le Reverende Suore e le Infermiere dell'Ospedale Psichiatrico di Savonera, nella luttuosa circostanza della scomparsa dell'amico e collega
Dott. Rosario Pratticò
sono sentitamente partecipi al dolore della famiglia.
— Torino, 10 aprile 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Rosario Pratticò
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 11 aprile 1967.

La famiglia Giacosa prende viva parte al grave lutto della famiglia Pratticò per la perdita del caro ROSARIO.

Famiglie Masoero - Novello partecipano al dolore della famiglia Pratticò.

Partecipano al dolore della famiglia Pratticò i colleghi di Collegno Dottori:
Alessandro Rossi
Giuseppina Anselmi Berri
Nicola Calavita
Giovanni Curino
Giacomo Dasquino
Raffaele Doria
Francesco Ghezzi
Sergio Malone
Franco Salomone
Federico Salusatti
Domenico Tappero
Pier Luigi Vogliazzo.

E' mancata ai suoi cari
Benedetta Pentenero in Rocchi
Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlio, figlia, nuora, genero, parenti tutti. I funerali mercoledì 12 ore 9 dall'Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 10 aprile 1967.

Tullio Moretti e famiglia prendono viva parte al dolore di Dario e famiglia per la perdita della cara Mamma Sig.ra
Benedetta Rocchi
— Torino, 10 aprile 1967.

La famiglia Pierluigi, Giancarlo, Guido Moretti prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della Sig.ra
Benedetta Rocchi
— Torino, 10 aprile 1967.

Dipendenti ditta O.R.M. partecipano al dolore del contitolare sig. Dario Rocchi per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Natta
anni 54
Addolorati lo piangono la moglie Virginia Vittone, i figli Caterina, Sandro e Giacomo, il fratello Giovanni con la moglie Anna e figli, le sorelle Maria, Giovanna e Angela con rispettive famiglie, cognate, cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 11 ore 10,30 partendo dall'abitazione via Martini e Rossi 6 Pessione, indi la cara salma proseguirà per Riva di Chieri per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Pessione, 10 aprile 1967.

E' spirata serenamente
Maria Caterina Cogno ved. Caffaratto
La piangono i suoi figli: Nilde col marito Umberto Cassan; Augusto con la moglie Elena Ladeira e figli; Wanda ved. Nebbia; Rita col marito Ernesto Ferrari. La cara Salma verrà benedetta mercoledì alle 8,30 in via Vassalli Eandi, 37. Indi sarà trasportata a Frossasco ove alle 9,30 avverranno i funerali. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1967.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Ramella n. Lenti
Sposa e madre esemplare
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio il marito Giovanni; i figli: Pia col marito Enzo La Valera e Franca; Luciano con moglie e figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 12 corr. alle 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1967.

Il giorno 10 aprile veniva a mancare all'affetto della famiglia il
DOTT.
Francesco Di Pasquale
Intendente di Finanza a riposo
Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina Nobile, i figli Giovanni e Salvatore, la nuora Anna Libetti, l'adorata nipote Mariuccia, e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo il giorno 12 aprile alle ore 11,30 nella Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura.
— Roma, 10 aprile 1967.

E' mancata
Iolanda Di Falco
L'annuncia il marito Edoardo Lusarelli. Funerali mercoledì ore 10,30 Vicolo Crocetta 7.
— Torino, 10 aprile 1967.

E' mancato
Antonio Piseddu
Addolorati l'annunciano: moglie, figlie, parenti. Funerali mercoledì 12 ore 14,30 da via degli Olmi 22.
— Torino, 10 aprile 1967.

Partecipano al dolore dell'amico Mario per la morte del Papà
Luigi Ceri
gli amici:
Vanni Frigerio
Giovanni Morello
Ferruccio Barbero
— Torino, 10 aprile 1967.

Nel 3° anniversario scomparsa
Dr. Emilio Battist
la ricorda la desolata mamma. Messe suffragio 13 aprile Parrocchie Caramagna Piemonte ore 10.
— Carmagnola, 10 aprile 1967.

1963 1967
Giovanni Giobellina
La moglie lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 11 aprile 1967.

La Famiglia commossa e riconoscente per le attestazioni di affetto tributate al loro caro
Elio Cambaruto
ringrazia vivamente tutti. Un particolare e doveroso ringraziamento al Capo Ufficio Sig. Biginelli e Colleghi dello Scomparso.
— Torino, 11 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

ELETTRAUTO cerca apprendista 16-17 anni. Tel. 252-886. A35857

ELETTRICISTA pratico luminarie chiese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

ELETTRICISTI ED AIUTI PER IMPIANTI INDUSTRIALI CERCANSI. TELEFONARE 349-168.

ELETTRICISTI impiantisti industriali, montatori specializzati cercansi. Retribuzioni adeguate. Telef. 285-748.

ELETTROMECCANICI motori elettrici apprendisti bobinatori cercansi. Telef. 238-756. Vigevano 4.

ESATTORE fatturino massimo quarantenne, macchina propria, disposto cauzione due milioni, assume ditta Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7651 — Torino».

ESTETISTA provetta, abili manicure, aiutanti pettinatrice cerca parrucchiere centralissimo. Tel. 655-490.

FABBRICA mobili cucine laminato plastico cerca esperti falegnami ed apprendisti. Presentarsi via Centallo 39. 1001

FALEGNAMERIA artigiana cerca abili e seri operai e apprendisti per lavorazione in serie macchine e banco. Telefonare 670-154. A37591

FALEGNAMI [illegible] buona esperienza assume industria mobili Barovero, Grugliasco. O891

FAMIGLIA assume tuttofare giornata dalle 8 alle 19. Tel. 501-855.

FAMIGLIA cerca ragazza fissa. Telefonare 779-841. A37483

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare referenziata fissa amante bambini stipendio conveniral. Telefonare 500-566.

PODERAMI via Garibaldi 10, cerca apprendista 16enne. Tel. 511-431.

FRESATORE capace stampi materie plastiche pressofusione buon trattamento cercasi. Telefonare 635-586.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME OPERATORE DI ELABORATORI ELETTRONICI. RICHIEDESI BUONA ESPERIENZA, ETA' NON SUPERIORE AI 30 ANNI, CAPACITA' DI OPERARE AL TAVOLO DI COMANDO (CONSOLE), CONOSCENZA DEI CICLI E PROCEDURE DI ELABORAZIONE. INVIARE CURRICULUM, INDICANDO REFERENZE, PRETESE, E TITOLO DI STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4013 — TORINO». A36456

GUARDIANO notturno pensionato piccola autorimessa cerca buona retribuzione. Tel. 484-173. A36876

HOTEL cerca giovane tuttofare dalle 8 alle 18. Telefonare 678-359.

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4870 — TORINO». A36683

IMPRESA costruzione cerca capo operaio praticissimo disegni-tracciamenti, getti, carpenteria, assistenza lavori. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A37631

IMPRESA edile cerca abile gruista e manovale disposto dormire in cantiere. Telefonare 489-618.

INDUSTRIA cerca fresatori e aggiustatori I-II categoria. Telefonare 251-713. A37146

LA SPA ROMANAZZI PER NUOVA FILIALE DI TORINO ASSUME: 1) SALDATORE SPECIALIZZATO MASSIMO 35 ANNI CON BUONA ESPERIENZA IMPIANTI OLEODINAMICI E PNEUMATICI POSSIBILMENTE MUNITO PATENTE D-E CUI AFFIDARE IL LAVORO DI MONTAGGIO ED EVENTUALI RIPARAZIONI DI RIBALTABILI E GRU; 2) SALDATORE, VERNICIATORE MASSIMO 35 ANNI POSSIBILMENTE MUNITO PATENTE B.E. IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARA' PROPORZIONATO ALLE CAPACITA' ED ALL'ESPERIENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4008 — TORINO».

MACCHINISTA e sellaio abili per lavoro di carrozzeria. Tel. 343-588.

MAGAZZINO farmaceutici cerca signorine 16-19 anni. Livorno 23.

MAGLIFICIO cerca magliariste rettilinee e rimagliatrici piatto interne ed esterne. Telefonare 480-343.

MANOVALI e manovali specializzati assume industria mobili Barovero, Grugliasco. O891

MECCANICI generici riparatori autocarri cerca seria ditta. Manoscrivere età posti occupati: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino». A37573

MOBILIFICIO assume falegname, ottima retribuzione se capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino». A36842

MODELLA per studio pittore cercasi. Telefonare mattino ore ufficio 539-288. A37652

OFFICINA assumerebbe volonteroso apprendista 15-16 anni. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A36914

OFFICINA carpenteria cerca apprendisti anni 15-18. Telef. 670-537.

OFFICINA grandi stampi cerca aggiustatori e carpentieri meccanici per casseforti. Presentarsi: via Cardinal Massaia 124. 2001

OPERATORE I-II CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 130, GRUGLIASCO.

OPERATORI Petermann veramente capaci, aggiustatori, tornitori, addetti macchine e apprendisti assumonsi. Telefonare 790-782. 2001

ORTOLANO ammogliato cerca villa Saluzzese offrendo gratuitamente alloggio, legna, ortaggi, frutta, recinti polli-conigli. Scrivere referenze pretese geometra Nicolino, Saluzzo.

PASTICCERIA cerca commessa mezza giornata. Via Giacomo Medici 71.

PENSIONATO dinamico veramente abile pulizia maschere cinema cercasi. Scrivere età lavori svolti «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

RAGAZZA massimo sedicenne svelta volonterosa apprendista per lavorazione ceramiche cercasi. L. 7000 nette settimanali. Info, portici Barbaroux 4. A37552

RAGAZZA 16-18 anni apprendista eliografo cercasi. Telef. ore ufficio 511-141. A37003

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O438

RISTORANTE assume subito pratico garzone cucina non superiore ai 18 anni e abilissima cameriera bella presenza o comis sala. Trattamento ottimo. Tel. 393-578.

RISTORANTE Cacciatori Andora cerca cuoco possibilmente con moglie tuttofare o aiuto per stagione estiva o fisso. 22648

RISTORANTE Montecarlo, via San Franc. da Paola 37, cerca cameriera.

RITOCCATRICE negativi sedicenne con qualche nozione cercasi. L. 8000 settimanali iniziali. Info, portici Barbaroux 4. A37552

SIGNORA sola cerca pensionata tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 cortile. O129

SIGNORINA fissa giovane referenziata cercasi per bambine 3 e 6 anni. Telef. 515-219, ore 13-15.

TESSITRICI [illegible] cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8050 — Torino». A[illegible]

TORNITORE pratico aggiustaggio cerca elettromeccanica. Presentarsi Felt, via Monginevro 228. O208

TUTTOFARE 60-70.000mensili, orario 8-18, robusta, pratica lavori domestici, referenze controllabili, max trentenne, assumesi: Tel. 555-288.

TUTTOFARE fissa pratica cucina-stiro cerca famiglia di un adulto e bimbe di cui si occupa la governante. Casa provvista di lavatrice, lavastoviglie, lucidatrice, ecc. Stipendio L. 70.000 mensili, libere due mezze giornate settimanali esclusa sera. Esigonsi referenze serie e controllabili. Telefonare 85-257. A36299

URGENTE cercasi apprendista ottimo meccanico garage. Referenze. Presentarsi. Telefonare 257-320. 2001

VERNICIATORI mobili ottima esperienza assume industria mobili Barovero, Grugliasco. O891

VILLA collina cedo alloggio confortevole a piccola famiglia adulti, cambio lavori ufficio, casalinghi, giardinaggio. Telefonare 876-496.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A introdotti alimentari bar ristoranti rimborso spese garantito 100 mila mensili provvigioni. Telefonare 966-821, 724-953.

CERCASI rappresentante per Piemonte-Liguria, Lombardia possibilmente pratico articolo utensili e forniture di orologeria, sveglie e cinturini. Precisare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano».

DISPONENDO proprio autocarro 650 e locale deposito merci, offresi per consegne città e provincia. Telefono 688-647. A36210

EDITRICE Labor cerca per nuova organizzazione agenzia Torino Cuneo Novara elementi provata capacità produttiva possibilmente muniti patente auto. Scrivere o presentarsi giorni feriali ore 18 via del Carmine 15, Torino. A36521

GARAGE monoblocco cemento introdotti mercato. Per sviluppo vendite assumonsi con interessenza giovani attivi, Piemonte-Nord, Centro Italia. Benazzo, via XX Settembre 54, Torino, telefono 540-083.

GEOMETRA introdotto imprese Piemonte assumerebbe rappresentanza materiali edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino».

GIOVANE dinamico venticinquenne buonissima esperienza vendita campo nazionale, disposto viaggiare, offresi seria ditta mansioni ispettive di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino».

INDUSTRIA nazionale maglierie intima - esterne e spugne ricerca collaboratori agenzia Piemonte, Liguria e qualificati agenti regionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino».

LABORATORIO ceramiche artistiche cerca viaggiatori introdotti zone Piemonte - Liguria - Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

MACCHINE edili stradali importante ditta cerca collaboratori attivi introdotti, ottimo trattamento. Telefonare. 756-748. A35714

OFFRIAMO possibilità buoni guadagni ad elementi seri ambosessi per vendita olio di oliva in zone ancora libere. Scrivere: Rag. Rivò, via S. Lucia 71, Imperia Oneglia.

RAPPRESENTANTE, venticinquenne, dinamico, introdotto dettaglio articoli sportivi offresi Piemonte Valle d'Aosta, eventualmente con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7656 — Torino». A36124

VENTICINQUENNE auto propria offresi rappresentante o piazzista. Telefonare 272-694 ore 9-11.

VENTOTTENNE piemontese offresi seria ditta disposta dare rappresentanze qualsiasi genere. Telefonare 332-168 dalle ore 8 alle ore 13.

180.000 mensili minimo garantito, importante industria italo-americana etichette autoadesive cerca abile produttore. Indispensabile esperienza remo. Casella 320/A SIP Milano.

TORNITORI apprendisti cercansi officina meccanica via Bernardino Luini 82, telefono 293-329. 2001

TORNITORI cercansi officine meccanica via Bernardino Luini 82, telefono 293-329. 2001

TUTTOFARE abile, massimo stipendio referenziata, trattamento famigliare cercasi. Telef. 597-170.

TUTTOFARE fidata referenziata cercasi ore 8-17 zona Crocetta. Telefonare 537-557. A36969

TUTTOFARE fiducia matura cercasi giornata pareggi Piazza Rivoli. Telefonare 753-533.

TUTTOFARE fissa mezza età, pratica stiro, cucina, cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telef. 545-097.

TUTTOFARE referenziata amante e pratica bambini cercasi. Tel. 684-677, 264-515. A37538

CERCASI PRODUTTORI VENDITA COMBUSTIBILI TORINO E PROVINCIA MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7666 — TORINO». A36161

CRAVATTE lusso fabbricante cerca rappresentante introdotto migliore clientela Piemonte. Casella 322/A SIP Milano. [illegible]

DITTA ascensori cerca rappresentante auto propria introdotto imprese edili e amministrazioni per Torino e provincia. Forti provvigioni. Telefonare 389-033. A35978

DITTA lame per barba Franchino, corso Vittorio 68, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Torino e provincia con auto reclamizzata della ditta. Massima serietà; età 25-40 anni, licenza commerciale complementare, patente, pratica guida. Senza detti requisiti inutile scrivere.

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca agente vendita zona Rivoli e circondario. Assicurasi fisso mensile 100.000 oltre provvigioni dopo periodo prova. Assegnasi vettura. Non indispensabile preparazione specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino».

INDUSTRIA settore automobilistico scopo potenziamento organizzazione ricerca elemento introdotto Commissionari Ricambisti Accessoristi disposto viaggiare incarichi propaganda et promozione Centro-Nord Italia. Manoscrivere referenziando Casella Postale 10, Castelvetrano. 22648

RAPPRESENTANTE giovane dinamico introdotto buonissima clientela mobili Piemonte cerca seria case costruttrici mobili per rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino». A35569

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA consegnando barboncino nero taglia media collare catena e piastrina. Telefonare 567-960.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali controlla ogni infedeltà. Informa ovunque. Via Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-162.

A.A. DETECTIVE « TROFER » SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA', FLAGRANZE, DOCUMENTANDO, INDAGINI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, PRIVATI. NIZZA 152, TELEFONI 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telef. 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà riservate. S. Francesco da Paola 40. Rimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. Telefoni 541-100 - 531-549 - 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, [illegible].

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Telef. 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curative, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

RIEDUCAZIONE [illegible] con cyclette, vogatori Relaxette, noleggio, vendita Covolo, tel. 851-135. O511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé 1800, berlina, 1650 e 1500, Flaminia coupé, 1500 [illegible], 1500. 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490; 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 450.000. Aperto festivi. O170

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, permutiamo rateaimente 1100 special, 1300, 1500, Appia, R 8, Simca (spider Innocenti 1500 Bianchina), IM 3, Giulia, R 4 L, 1300 e 1100 familiare. Aperto festivi. O170

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19 A34143

A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 2300, Flavia, Appia II - III, Giulia TI, Giulietta TI, Simca 1000, IM 3, R 8, Taunus 12 M, Prinz 4, A 40 S, Dauphine, Anglia. (Aperto festivi). O792

A.A.A. LARGO Toscana 50 (angolo c.so Potenza) occasionissime 1500 C, Simca 1000, Anglia, Volkswagen 1500, 1100 lusso, Bianchina panoramica. (Aperto festivi). O675

A.A.A. LARGO Toscana 50 (angolo corso Potenza) piccoli anticipi lunghe rateazioni permute vantaggiose assortimento 500, 600, 1100 da 160.000 a 560.000. Aperto festivi.

A.A.A. NSU ottime vetture, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole, veloce, elegante NSU bassa consumo NSU provatela. Ferrucci 80, Vigone 44. NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo, NSU Prinz stilosa.

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22. Telefoni 322-493 - 366-997.

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateaimente 500, 600, 1100, 1300 Giulietta.

A. ABARTH 1000 berlina. Bellissima velocissima, 2 anni, porte contro vento, 30.000 km. effettivi vendesi. Lire 890.000 con facilitazione pagamento. Tel. 780-880 ore lavoro.

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo Nsu Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: 850 coupé, Simca 1000, Giulia GT, Appia III, 1500, 500 corso Svizzera 63, telefono 756-658. Aperto festivi. O242

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT Sprint spider diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593

A. ATTENZIONE: LEGGETE GLI AVVISI AUTOMARKETS CHE SEGUONO: SONO IMPORTANTI. AUTOMARKETS CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TELEFONO 539-598.

A. AUTOMIRAFIORI corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119 vendiamo permutiamo rateaimente 10 mila al mese automobili tutti tipi.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincofex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati: comunque targati, Modicità, riservatezza, Finanziaria Fid - via Cernaia 18, t. 542-834, 530-445.

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

ABBIAMO Flavia coupé, berlina, Fulvia coupé, Giulia super, GT, TI, Giulietta sprint, Morris 850, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova. Telef. 546-681. O1015

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 e 4 porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, giardinetta. Corso Ferrucci 80. O590

ABBIAMO Mercedes 250 SE, 300 SE coupé, Jaguar 3, 8 5, Opel Diplomat, 2600 sprint, GT veloce, Mini Minor. Lagrange 13, tel. 538-652.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti, vasto assortimento in vendita. Galilei 11. O767

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando, Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALFA Giulia 1600, 1300, 1600 sprint, Fiat 1500, 1100 D, 600, 500 Primula, Bianchina panoramica, Appia 3ª, Flaminia coupé, Maserati 5 marce, Daf, Madama Cristina 93.

ALFA Romeo, Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 546-312, Trapani 71, tel. 383-543, pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, super, Sprint GT 1300, veloce; 1600 spider.

ALFA Romeo prenotazioni permute rateazioni officina autorizzata Sag, Vespucci 31, telefono 587-003.

ALFA Romeo filiale di Torino vende vetture usate proprietà società o dipendenti ottime condizioni. Rateazioni CO.FI. Telef. 284-545.

ALFA Romeo Commissionaria Cortino, Fabro 10, vasto assortimento: Giulietta T.I., Giulia T.I. cloché, super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C., 1500 spider Hartoop, 2300 S coupé.

ALLA Cisai pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '62-'67, 600 '58-'61-'64, 1100 '58, 1100 D '64, 1300 '62-'63, 1500 '63 gas, 2300 '63, Lancia Appia '59 - '60, Flavia '63, Flavia coupé '62, Flaminia '58, Flaminia coupé '61, Flaminia GT '61, Ford Anglia '63 - '64, Cortina 62-'66, Zephir '63, 12 M St. Wagon '63, Volkswagen 1200 '63, 1300 '66, 1500 '63, coupé '65, Variant '63, Renault R 8 automatic '64, Alfa Giulietta '61, Giulia 1600 '63, 2000 '58 Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62-'63, Buick '63 gas.

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

AL Salone Esposizione usato della Commissionaria Lancia Frassati: via Genovesi 1 angolo corso Turati 12. Telef. 593-182, Torino. Acquisterete ottime vetture d'occasione con facilitazioni di pagamento. O980

(Continua a pag. 18)

formidabile!!!

1Kg. di oplà copre 18 mq.

veramente lavabile in molti splendidi colori con proprietà antimuffa facile nell'applicazione di lunga durata

in vendita nei migliori colorifici

18 m²

vernici EMMETI

oplà

la pittura facile

La profumeria BARGIS

CORSO GROSSETO 221

inaugura il 2° centro di vendita in

CORSO UNIONE SOVIETICA, 385

La LUCIENNE CHERY è lieta di mettere a disposizione nella settimana in corso due estetiste specializzate per trattamenti e consigli gratuiti

Importante industria farmaceutica

ACQUISTA

SPECIALITA' MEDICINALI

REGISTRATE ED IN PARTICOLARE CERCA ORIGINALE PRODOTTO ANTIREUMATICO

Pregasi dettagliare: CASELLA 310/A, SIP — MILANO

BORELLO

Pellicce

CUSTODIA + ASSICURAZIONE

LISTINO PULITURA

Brilfur

CASTORO - LONTRA - VISONE . . . L. 10.000
BREITSCHWANZ - INDIANI - PERSIANI . L. 6.000

Si accettano in custodia anche pellicce di altre Case

PIAZZA CARLO FELICE 8 - TORINO - TELEFONO 511.562

Industria produttrice resine poliuretaniche rigide per isolamento termoacustico

cerca

per Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta e province AGENTI RAPPRESENTANTI introdotti industria edilizia e prefabbricazione.

Scrivere a: PUBBLIMAN CASELLA 144/A — VARESE

PER COMPLETAMENTO PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

LA **Kanfort** de Italia S.p.A.

ricerca Agenti per le province di: Vercelli - Asti - Cuneo Aosta - Alessandria.

SI [illegible]: come introduzione nelle drogherie, Supermercati, casalinghi; età compresa tra i 20 e i 40 anni; macchina.

OFFRESI: interessanti forme retributive; possibilità carriera in una modernissima dinamica organizzazione di vendita.

Indirizzare [illegible] complete di curriculum e foto a:
P. V. P. — Piazzale Lotto, 2 — MILANO incaricata della ricerca.

LA SATININE, DITTA DI PROFUMERIA E COSMETICI

[illegible] distribuzioni esclusive di bigiotteria CERCA RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER IL PIEMONTE possibilmente con residenza a Torino e con buona introduzione nel settore.

Scrivere indicando referenze e posti occupati a:
SATININE - COLOGNO M. (Milano)

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25×35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 137 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 35.000

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

AMERICANA Studebaker 40.000 km. Telefonare 885-339. A36270

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-997. O81

ASSICURIAMO rateaimente: 500, 24.200; 600, 27.400; 1100, 35.400. Telefonateci 655-087. A35302

AUTO Eremo, corso Moncalieri 11, coupé Ghia 1500 GT, 1600 S Pininfarina, Giulia sprint GT, Flaminia coupé, Flaminia Zagato, Giulia super, Giulia 1600 '64-'65, Flavia 1500, Austin A 40, Fiat 1100 D, 1300, 1500, 1800. Assortimento 500, 600, 850. Aperto festivi. O238

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissime Appia ultimissime, Opel Kadett lusso, diverse Bianchine panoramiche, 1100 special, 1100 diversi, 1300 familiari, 103 familiare, Ondine, 1300, 1500, 850, 750, 500. Rateazioni. Visitateci.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al Km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefon. 773-985.

AUTONOLEGGIO «Moderno» [illegible]va 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1300 garantite permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Rodos, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mercedes 220 SE, 2600 sprint, 2300 S, Giulia spyder veloce, Giulia berlina e spyder, Giulia 1300 Berlina, Fulvia 1100 D, Volkswagen 1500 e 1200, Fiat 1500 coupé. Permute. Rateazioni.

AUTOSALONE Siracusa 156, vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Volkswagen Bmw Simca Anglia familiare., Facilitazioni. O137

AUTOSALONE, via Nizza 50. Fulvia coupé 2C 6 mesi, Flavia coupé '63, Opel 1000 '66, Opel 1900 lusso 8 mesi, sprint 1300 '62, bellissima Giulia super '65, vastissimo assortimento di autovetture. Permute, rateazioni. O832

B. AUTOMARKETS furgoni e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento, feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telefono 360-811: autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute rateazioni.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66 Telef. 60-819. O952

CAMPAGNOLA [illegible] buono stato. Telefonare 671-081.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat Seva, vasto assortimento usato 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300. Fulvia, Flaminia berlina e coupé, R4L, R8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, Volkswagen, Aronde, Herald. Minimo anticipo; facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO [illegible] facilitiamo. Autosalone, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo rateizziamo, Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERO vendo cambio qualsiasi vettura. C. Rosselli 11, tel. 502-330.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

COUPE' Fulvia, coupé 2300 S, coupé BMW, occasionissime facilitazioni Siracusa 158. O137

COUPE' 850 semestrale rosso in rodaggio km. 3700. Tel. 791-435.

D. AUTOMARKETS. Importante potete prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

DIPENDENTE vende a privato 750 semestrale km. 2200. Tel. 691-239.

DIPENDENTE vende a privato 1100 R dieci mesi. Tel. 396-224.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, [illegible] anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FAMILIARE 1100 special unico proprietario vendo facilitando permuto. Telefonare 396-165. O1029

FAMILIARE 1300 '62 vendo/cambio piccola cilindrata. Telefonare ore pasti 361-630. A37610

FAMILIARI 1500, Volkswagen, Fiat 1300, 1100, R 4 L, A 40 S combinata, Anglia, multiple; permute, rateazioni, Corso Belgio 170.

FLAVIA 1800 berlina bleu 1965 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O960

G. AUTOMARKETS. Moderni rivoluzionari sistemi di vendita per farvi avere l'autoccasione che desiderate. Pagamento a vostro comodo e garanzia. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefonare 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo [illegible], Lamar, Crescentino 26, tel. 650-853. O712

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombole in uso gratuito. Centrale SPEM, via Botticelli 71, telefono 265-226.

ISABELLAUTO, Dante 131. Giulia super, TI, coupé 1600, Maserati, assortimento spider. O100

ISABELLAUTO, telefono 651-753. 1500 C, Flavia, Fulvia, Mini Minor; rateazioni, garanzia. O100

LINCAR Automobili Torino corso P. [illegible] 68 vicino stazione Dora, tel 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi). O818

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750, bialbero Appia 3ª, lunghe rateazioni senza cambiali.

Q. AUTOMARKETS. Occasioni [illegible] nuove garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

MORRIS Cooper 1965 unico proprietario, molto bella vendesi privatamente. Telefonare 772-335.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate, Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONI, Occasioni: R 8 funzionario 3 mesi, R 4 L, 1M 3 pelle, W 1500, Ford 17 M, Triumph 2000 berlina, Alfa 2600 sprint, Romeo furgone e autocarro con garanzia, Francesco da Paola 46, Tel. 547-209.

OCCASIONISSIME 50.000 70.000 90.000 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca Dkw 500 600 1100 Appia. Corso Ferrucci 80. O593

OM succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cisternato recente, 650 lungo ribaltabile, Leoncino furgone lungo, O40 ribaltabile, 1100 T, 615, Lupetti, Tigrotti ecc.

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Kadett lusso, 15 mesi, 17 mila km., perfettissima. Telefonare 774-929. O511

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Sele, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

OPEL Massano via Susa 25 Vi invita provare il Rally Kadett.

OTTIMA Appia terza privata vende. Telefonare ore pasti 890-398.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodesteloni, affermata organizzazione di comprovendite automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km, prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, Tel. 293-892 anche festivi

PRIVATO vende a privato Ford Taunus 15M due mesi 1300 chilometri. Telefonare 772-893.

PRIVATO vende auto 1100 R 7 mesi. Tel. 233-232. [illegible]

PRIVATO vende bellissima 600 '63 perfetta motore gomme. Tel. 774-727

PRIVATO vende bellissima 750 perfetto ordine L. 235.000. Telefonare 531-826. A36110

PRIVATO vende Fiat 850 '65 bellissima prezzo 470.000. Telefonare 682-947. A37500

PRIVATO vendo Fulvia coupé blu semestrale, Telef. ore pasti 328-430.

PRIVATO [illegible] permuta Abarth [illegible]no 1000 perfetto. Telef. 500-271.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 699-708 [illegible].

PRIVATO vende 600 bellissima fine '61 215.000. Tel. ore pasti 360-621.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni eventuale dilazione. Telefonare 484-620. O113

PRIVATO vende 1100 familiare '64. Telefonare 234-001 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R bianca 12 mesi 720.000. Tel. 250-596.

PRIVATO vende 1300 con servofreno, antifurto e accessori. Telefonare 792-362. 36267

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

REKORD lusso 1962, 1700 4 porte 1962, 1500 2 porte 1962 con gas, vendo. Via Susa 25. O957

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R 10 seminuova, R 8 1964, giardinetta R 4 L 1963-64 revisionate con garanzia, Corso Siracusa 75. Telefonare 325-011. O919

ROLLER quattro. La Roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, telef. 644-076 644-640

ROULOTTES Laverda la roulotte dell'anno al prezzo migliore, frigorifero incorporato, materassi flextran, lavello inoxid cambi senza anticipo, rateazioni. Concessionario Cavalo, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Welcome. Prenotatela per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. O976

S. AUTOMARKETS. Solo clienti soddisfatti per qualità e prezzo; feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141 telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-652. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187. VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-547

SPIDER 1600 S, 1500 spider, 1200 spider, Giulietta spider. Autoeremo, corso Moncalieri 11. O238

SPIDER Flavia, spider 1500, 1600, spider Giulietta, Bianchina, Dante 131

TELEFONANDO 595-344; 600, 500, 100.000; 1100 200.000; spider 1500 rateazioni. O992

VENDO Porsche 1962 blu accessoriata. Tel. 856-565. A36353

VENDO 500-600 bellissime rateizzando. Telefonare 591-901. O156

VENDO 850 semestrale km. [illegible] bleu. Tel. sera 661-815.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita, importante esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia, Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O472

VOLKSWAGEN significa [illegible]. Concessionario Grazzi significa serietà. Offre nuovo, usato garantito, assistenza. Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227 O478

VOLKSWAGEN 1200-1500 vendo garanzia, rate senza cambiale. Telefonare 591-901. O605

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000. Cavour 7, telef. 541-419.

Z. AUTOMARKETS. Tutte marche tutti tipi da acquistare nella forma più comoda; feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

500 sei mesi blu medio vendo. Telefonare 320-966. A36178

600 dieci anni bene tenuta, pochi chilometri vende vedova 100 mila. Telefonare 81-305 ore ufficio.

600 semestrale celestina vendesi 585 mila. Tel. 361-464. A35957

682 N, Alfa 1000 ribaltabile, Tigrotto, Fiat C 40, Jeep campagnola, vende Coppa, strada Maisino 91.

850 bianca vende privato a privato. Telefonare 562-148.

850 perfetta dieci mesi secondo tagliando, vendesi. Telefonare 790-710, 331-696. A37243

1200 Volkswagen acquisto se buona occasione. Sebastopoli 227, telefono 327-435. O993

30.000 anticipo vendiamo autovettura garantita, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A34143

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio. Vespe motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.



CINTURATO
IL RADIALE INTERAMENTE TESSILE

SICURO
IN CURVA
IN VELOCITA'
IN FRENATA

51 licenze di fabbricazione del Cinturato sono state concesse a tutt'oggi in 24 Paesi alle maggiori Case che fabbricano pneumatici

CINTURATO
E' SOLO
PIRELLI

Centro

CARRELLO Balbi usato per imbarcazione acquisterei, contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3672 — Torino».

LAMBRETTA ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244.

LAMBRETTE e motocarri nuovi ed occasionissime, cambi rateazioni assicurazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O799

LAMBRETTE, nuovi modelli, rateazioni, occasioni, motocarri. Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino, tel. 489-743

VESPE motocarri, ricambi Piaggio rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

150 lire al giorno, Covolo consegna nuovissimi modelli Vespa, Giulio Cesare 157. O1021

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ABILE comptometrista, esegue lavori proprio domicilio. Tel. 792-304.

ACCETTASI qualsiasi lavoro proprio domicilio anche diffusione pubblicità. Telefonare 759-013. A37236

CONSULENTE provata esperienza farebbe paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7675 — Torino».

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco, eseguirebbe traduzioni proprio domicilio. Tel. 793-759, ore pasti. A36166

GIOVANE pittore concilierebbe glorie future con entrate presenti facendo ritratti. Tel. 397-022, 339-149.

INGEGNERE esperienza pratica industriale ventennale montaggi manutenzione impianti organizzazione sistemi lavorazione contabilità industriale assume incarichi saltuari presso officine aziende. Tel. 592-465 ore 10-12. A36336

LAUREATO legge amministra assoluta onestà case terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3678 — Torino».

SIGNORA madrelingua tedesca, diplomata, offresi proprio domicilio traduzioni. Telefonare 539-887.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE via Bogetti 25 (ang. corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telef. 761-471, 745-121. O1032

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574. O450

A. CITTADINI liquidazione straordinaria mobili (per ampliamento locali) chiusura 30 dicembre, Risparmierete 50%. Mobilificio Garibaldi 13.

A. MEDIUM Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, tel. 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì). O398

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefono 485-440, 471-727.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gega. Telefono 502-122. 20696

ABITO sposa lungo, taglia 42-44 [illegible] L. 20.000. Tel. 593-297.

ACQUISTATE direttamente in fabbrica divani letto - pronto su misura. Piastiarredo, corso Brescia 39, telefono [illegible]. 1001

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFARONE, mancato matrimonio, svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 295-361.

AFFRETTATEVI straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. San Donato 74. Telefonare 480-810. O388

ANTICHE sculture colonne, busti marmo, pietra vendesi, bloccasi Santagiulia 40. A36249

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6 telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac del mobile (piazzetta Salon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000, ingresso completo 25.000; ritiro mobili vecchi. Via Lamino 9, telefono 236-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BANCHI gelati [illegible] cattobrica, [illegible] 500 L. Torino 683-066 ore serali. Imperia 8847. A36145

CAUSA partenza vendo tinello svedese otto elementi, tavolo, sedie, poltrone, lampadario. Telef. 745-501, 70-236. A36252

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, musica. Cipriani, Lagrange 47. A31730

CUCCIOLI barboncini medi, piccoli, bellissimi vendo. Tel. 853-736.

CUCCIOLI pastore tedesco, alta genealogia con pedigrée. Telefonare pomeriggio 881-129.

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

EKCOVISION. Assistenza tecnica radiotelevisori. Gradisca 74, telefono 396-079 Torino. A33870

LAMPADARI bronzo, ferro, vecchi, moderni, cessando liquido, Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto, Telefonare 267-628 officina.

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pezzo, via Giosuè Borsi 32. 21638

MOBILI Carabelle, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pranda 8. Telefonare 796-412. 2001

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

OCCASIONE causa trasferimento svendo cucina «900» Mobili pranzo «800». Tel. 653-691.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero. Comoglio, via Po 20, telef. 882-798. 26747

SALOTTI, cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218.

SALOTTO 700 nero 8 pezzi, sella baiadera, vendesi. Tel. 583-590.

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni, interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

VENDO dischi lingua francese. Telefonare 673-585. A35749

VENDO privato mobili eredità, tinello, camera noce, armadione, frigoriferi, generi vari. Telef. 297-114.

VENDONSI cuccioli bracchi tedeschi. Telefonare 535-634. A37210

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924